



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911

ROMA — Venerdì, 30 giugno

Numero 152

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » 36: » 19: » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » 55: » 41: » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunzi 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: Leggi nn. 600, 601, 605, 603, 602, 606, 604, 608, concernenti gli stati di previsione dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia, di agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica, dell'entrata, delle poste e telegrafi e di assestamento per l'esercizio finanziario 1911-912 rispettivamente — Legge n. 574 riguardante l'attuazione della tariffa eccezionale n. 1011 P. V., per la spedizione in ferrovia di acqua dolce potabile trasportata per conto di municipi e di Amministrazioni dello Stato — Legge n. 590 per provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiari e per migliorare il funzionamento del servizio catastale — Legge n. 607 per nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 — Legge n. 609 per autorizzazione dell'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 dello stato di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e di quello della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-912 — Decreto Ministeriale che approva le tabelle della razione viveri per gli emigranti imbarcati nei viaggi per l'estero — Ministero di grazia, giustizia e culti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: Sedute del 28 e 29 giugno — Diario estero — I funerali di S. A. I. R. la principessa Clotilde — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

In foglio di supplemento:

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di ottobre 1910 — Trasferimenti di privativa industriale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 600 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Per gli effetti di che all'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nel qui unito elenco A.

Art. 3.

Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco B, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 173 del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il limite massimo dell'annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1911-912 pei collocamenti a riposo, sia d'autorità, sia per domanda determinata da invito di ufficio, è stabilito, giusta l'art. 4 dell'allegato U alla legge 8 agosto 1895, n. 486, nella

somma di L. 548,000, ripartita nella seguente misura tra i diversi Ministeri:

Ministero del tesoro	L. 25,000
Id. delle finanze	> 25,000
Id. di grazia, giustizia e dei culti	> 20,000
Id. degli affari esteri	> 20,000
Id. dell'istruzione pubblica	> 72,000
Id. dell'interno	> 48,000
Id. dei lavori pubblici	> 20,000
Id. delle poste e dei telegrafi	> 18,000
Id. della guerra	> 240,000
Id. della marina	> 40,000
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	> 20,000

L. 548,000

Al conto consuntivo 1911-1912 sarà unito l'elenco delle concessioni fatte durante l'esercizio per le pensioni suddette.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DE NOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

ONERI DELLO STATO

Debiti perpetui.

1.	Rendita consolidata 3.75 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	151,889,467 73
2.	Rendita consolidata 3.50 per cento netto creata in virtù della legge 29 giugno 1906, n. 252 (Spesa obbligatoria)	141,763,503 21
3.	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria).	4,802,583 —
4.	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento al netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza (Spesa obbligatoria)	32,477,770 26
5.	Rendita consolidata 3.50 per cento al netto creata in virtù delle leggi 12 giugno 1902, n. 166, e 21 dicembre 1903, n. 483 (Spesa obbligatoria)	33,601,694 34
6.	Rendita per la Santa Sede	3,225,000 —
7.	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria)	1,080,880 —

8.	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria)	987,170 —
9.	Rendita 3 per cento assegnata ai creditori legali nelle Provincie napoletane (Spesa obbligatoria)	94,230 —
10.	Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	593,250 —
		369,915,548 54

Debiti redimibili.

11.	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria)	6,985,127 12
12.	Debiti redimibili non iscritti nel Gran libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria)	9,352,743 93
13.	Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo, di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 299 (Spesa obbligatoria)	215,500 —
14.	Spesa derivante dall'art. 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato coll'art. 1 dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata con la legge 29 giugno 1876, n. 3181, per il riscatto delle ferrovie dell'alta Italia - Interessi	24,225,527 50
15.	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali (legge 27 aprile 1885, n. 3048) - Interessi (Spesa obbligatoria)	26,982,105 —
16.	Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - Interessi (Spesa obbligatoria)	5,721,575 —
17.	Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria)	1,494,375 —
18.	Obbligazioni 3.50 per cento netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 - Interessi (Spesa obbligatoria)	5,210,100 —
19.	Obbligazioni 3 per cento netto create con la legge 15 maggio 1910, n. 223 - Interessi (Spesa obbligatoria)	13,078,800 —
		93,265,853 55

Debiti variabili.

20.	Interessi di capitali diversi dovuti dal tesoro dello Stato (Spese fisse)	316,900 —
21.	Annualità al comune di Napoli per l'assegno agli Istituti di beneficenza di detta città (legge 12 maggio 1901, n. 164) (Spesa obbligatoria)	400,000 —
22.	Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria)	4,000,000 —
23.	Interessi di buoni del tesoro a lunga scadenza creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, (Spesa obbligatoria)	1,004,150 —
24.	Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari, a norma dell'art. 4 della legge 20 luglio 1888, n. 5550, e dell'art. 4 della precedente legge 24 luglio 1887, n. 4785 (Spesa obbligatoria)	10,000 —
25.	Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria)	1,500,000 —

26. Interessi dell'1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione, a' sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (art. 3 dell'allegato D) (Spesa obbligatoria)	per memoria
27. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, creati con la legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi (Spesa obbligatoria)	12,140,518 56
28. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, creati con la legge 23 dicembre 1906, n. 638 - Interessi (Spesa obbligatoria)	18,000,000 —
29. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato, giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto (Spesa obbligatoria)	2,934,250 48
30. Interessi dovuti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905, ai termini degli articoli 42, 47 e 39 dei contratti di esercizio approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle Convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1902, n. 56, e degli articoli 17 e 16 dei capitoli annessi alle Convenzioni 28 novembre 1901, approvate colla legge 30 dicembre 1901, n. 530	per memoria
31. Garanzie e sussidi a Società per concessioni di strade ferrate anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (Spesa obbligatoria)	13,989,490 35
32. Sovvenzione annua con effetto dal 1° luglio 1910 all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il servizio di navigazione delle linee A, B, C, D, allegato B, della legge 5 aprile 1908, n. 111, art. 2	2,700,000 —
33. Quote di prodotto spettante ai concessionari delle ferrovie comprese nella rete principale in esercizio dello Stato (Mantova-Modena, Pinerolo-Torre Pellice e Livorno-Vada)	3,153,000 —
34. Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'art. 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2ª (Spesa obbligatoria)	25,306 29
35. Annualità dovuta a tutto il 27 agosto 1913 alla Società sub-concessionaria della ferrovia sicula occidentale (Palermo-Marsala-Trapani) per riscatto della ferrovia stessa (undicesima e dodicesima semestralità 1° gennaio al 31 dicembre 1911) leggi 14 luglio 1907, n. 494, 9 luglio 1908, n. 424, ed atto di transazione 17 marzo 1909 approvato con decreto ministeriale 15 aprile successivo	2,342,500 —
36. Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate meridionali fino al 31 dicembre 1906 per le linee di concessione anteriore al 1888 (art. 2, lettera A, modificato dalla Convenzione approvata con l'art. 1° della legge 15 luglio 1906, n. 324)	30,000,000 —
37. Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate meridionali fino al 31 dicembre 1906 per la costruzione delle linee di cui alla Convenzione 20 giugno 1888 (art. 2, lettera B, della Convenzione approvata con l'art. 1° della legge 15 luglio 1906, n. 324)	9,053,689 90
38. Annualità fissa spettante alla Società per le strade ferrate Meridionali fino al 14 marzo 1954 ad estinzione del credito della Società stessa per il sovrappassaggio del ponte sul Po a Mezzana-	

corti (art. 2, ultimo capoverso, della convenzione approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 324)	162,838 26
39. Annualità fissa spettante alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo per la costruzione delle ferrovie di cui alla legge 20 luglio 1888, n. 5550	8,261,386 53
40. Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate della Sicilia per la costruzione delle ferrovie di cui alla legge 20 luglio 1888, n. 5550	4,911,013 —
41. Annualità dovuta alla ditta Mangili per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 28 della Convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spesa obbligatoria)	72,920 —
42. Annualità spettante alla Cassa dei depositi e prestiti, a forma dell'art. 3 dell'allegato M, approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 - Interessi - (Quindicesima annualità)	3,761,849 80
43. Annualità alla Congregazione di carità di Roma (legge 10 febbraio 1907, n. 25, art. 2)	105,000 —
	<u>118,844,813 17</u>

Debito vitalizio.

Pensioni ordinarie, indennità ed assegni.

44. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	89,214,900 —
45. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	1,025,000 —
46. Pensioni agli operai di ambo i sessi della officina governativa carte-valori	45,000 —
47. Assegni vitalizi in dipendenza della cessata liquidazione della gestione dell'antico Monte di pietà di Roma	2,460 —
	<u>90,287,360 —</u>

Pensioni straordinarie.

48. Pensioni ed assegni ai Mille di Marsala e loro vedove ed orfani, ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale e pensioni diverse - Rimborsi alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni dalla medesima fatte a termini della legge 14 luglio 1907, n. 537	3,000,000 —
--	-------------

Contributi alla Cassa nazionale di previdenza e premi di assicurazione degli operai.

49. Contributo dello Stato per gli operai dell'officina governativa carte-valori da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e premi per l'assicurazione degli operai ed assistenti e controllori della officina stessa	4,800 —
50. Contributo dello Stato pel personale operaio della R. Zecca da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e premi per l'assicurazione del personale stesso	4,000 —
	<u>8,800 —</u>
Totale del debito vitalizio	<u>93,296,160 —</u>

Dotazioni.

51. Dotazioni della Casa Reale	15,050,000 —
52. Dovario a S. M. la Regina Margherita di Savoia, vedova di S. M. il Re Umberto I (legge 6 dicembre 1900, n. 393)	1,000,000 —
	<u>16,050,000 —</u>

Spese per le Camere legislative.

53. Spese pel Senato del Regno	560,000 —
54. Spese per la Camera dei deputati	1,220,000 —
55. Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato, e alle Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria)	882,000 —
	<u>2,662,000 —</u>

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.**Ministero.**

56. Personale di ruolo (Spese fisse)	3,468,800 —
57. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	315,374 —
58. Spese d'ufficio del Ministero	95,240 —
	<u>3,879,414 —</u>

Presidenza del Consiglio dei ministri.

59. Personale di ruolo dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri (Spese fisse)	10,400 —
60. Personale di ruolo dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	770 —
61. Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri	25,000 —
62. Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri	10,000 —
	<u>46,170 —</u>

Corte dei conti.

63. Personale di ruolo (Spese fisse)	2,280,587 —
64. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	216,135 —
65. Spese d'ufficio	40,000 —
66. Spese di riscaldamento e d'illuminazione dei locali	14,000 —
67. Stampati, registri, rilegature ed oggetti di cancelleria	30,000 —
68. Retribuzioni e compensi per lavori e prestazioni straordinarie, nonchè compensi alle Commissioni di esami	15,000 —
69. Sussidi agli impiegati, al personale di basso servizio e famiglie	25,000 —
70. Spesa occorrente alla Corte dei conti per il servizio da essa provvisoriamente assunto dei conti personali di spese fisse	43,000 —
71. Personale straordinario della Corte dei conti - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,600 —
	<u>2,666,322 —</u>

Vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli.

72. Personale dell'Ispettorato generale (Spese fisse)	99,000 —
---	----------

73. Personale di ruolo dell'Ispettorato generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,447 50
74. Spese diverse inerenti al servizio di vigilanza	1,450 —
	<u>104,897 50</u>

Avvocature erariali.

75. Personale di ruolo (Spese fisse)	1,049,600 —
76. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	20,205 —
77. Personale straordinario	12,440 —
78. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	500 —
79. Spese d'ufficio (Spese fisse)	43,500 —
80. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	39,750 —
	<u>1,165,995 —</u>

Intendenze di finanza.

81. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di ragioneria e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse)	2,567,110 —
82. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di ragioneria e magazzinieri economi delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	11,135 —
83. Personale straordinario	3,360 —
84. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 —
	<u>2,581,955 —</u>

Servizio del tesoro.

85. Personale delle delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e controllo (Spese fisse)	1,696,760 —
86. Personale delle delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e controllo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	31,180 —
87. Assegni diversi a titolo di indennità di carica e di funzioni	19,320 —
88. Spese d'ufficio della tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico e del magazzino dell'officina carte-valori e della tesoreria coloniale	10,655 —
89. Personale straordinario delle delegazioni del tesoro (Spese fisse)	1,500 —
90. Spese d'ufficio delle delegazioni del tesoro (Spese fisse)	19,500 —
91. Spese per trasporto fondi e di tesoreria, acquisto di casse forti e recipienti per la conservazione dei valori	35,500 —
92. Spese per i servizi del tesoro	24,500 —
93. Spese per l'accertamento presso le Intendenze di finanza e presso la Cassa depositi e prestiti della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di debito pubblico	1,500 —
94. Spese di liti nell'interesse delle Amministrazioni del tesoro e del Debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia e altre spese accessorie (Spesa obbligatoria)	16,000 —
	<u>1,856,415 —</u>

Regia zecca e monetazione.

95. Personale di ruolo (Spese fisse)	79,400 —
96. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,413 —

97. Spese d'ufficio (Spese fisse)	4,000 —
98. Spese d'esercizio della zecca (Spesa obbligatoria)	190,000 —
98-bis. Accantonamento degli utili derivanti dalle coniazioni di spezzati d'argento di cui alla convenzione monetaria internazionale 4 novembre 1908, tra gli Stati dell'Unione latina, devoluti al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria (Legge 10 giugno 1909, n. 358, e art. 4 legge 29 dicembre 1910, n. 888).	1,760,000 —
99. Assegni di valetudinarietà ai lavoratori di zecca, sussidi ai medesimi e loro superstiti - Premi per modelli di nuovi tipi di monete - Spese per la Commissione artistica-tecnica-monetaria istituita con R. decreto 29 gennaio 1905, n. 27, e per le Commissioni istituite per concorsi relativi all'arte della monetazione e della medaglia, per il Consiglio di cui all'art. 34 del regolamento, approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 765, e per lavori straordinari	23,500 —
100. Scuola dell'arte della medaglia - Personale di ruolo (Spese fisse).	4,000 —
100-bis. Scuola dell'arte della medaglia - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	200 —
100-ter. Scuola dell'arte della medaglia - Spese per funzionamento della scuola e per lavori straordinari	15,800 —
	<u>2,090,313 —</u>

Servizi diversi.

101. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . .	29,615 —
102. Retribuzioni e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio dell'Amministrazione centrale e provinciale del tesoro ed al personale d'ordine e di servizio delle Regie avventure erariali per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle Commissioni di esami - Spese per la Commissione tecnica permanente di cui all'art. 20 del regolamento 30 ottobre 1886, n. 508 - Spese per la Commissione permanente di cui all'art. 110 del testo unico della legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, e per compenso al segretario della Commissione stessa . .	200,000 —
103. Spese di commissione di cambio ed altre relative ai pagamenti, al movimento di fondi e di effetti ed alla negoziazione di titoli all'estero (Spesa obbligatoria)	450,000 —
104. Spese di commissione ed altre inerenti alla riscossione ed al versamento dell'indennità dovuta dal Governo cinese (Spesa obbligatoria) . .	10,000 —
105. Spese per i servizi del tesoro all'estero, per per le delegazioni all'estero, l'applicazione dell'affidavit e per telegrammi di Borsa	50,000 —
106. Allestimento dei titoli del debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori e per comprovarne la legittimità della circolazione (Spesa obbligatoria)	80,000 —
107. Paghe ai diurnisti avventizi presso la ragioneria generale dello Stato	3,600 —
108. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	120,000 —
109. Indennità di tramutamento agli impiegati ed	

al personale di basso servizio e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati ed al personale suddetto collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	26,500 —
110. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine) . .	120,000 —
110-bis. Rimborso ad amministrazioni diverse delle somme versate in conto crediti per condanne pronunciate dalla Corte dei conti e non di pertinenza del bilancio (art. 17 del testo per la esecuzione delle decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti, approvato con R. decreto 5 settembre 1909, n. 776)	per memoria
111. Rimborso di somme riscosse in eccedenza da Comuni, Province od enti morali in confronto del contributo complessivo fissato per il mantenimento di scuole medie di Regia istituzione o convertite in Regie (art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652)	50,000 —
112. Spese di bollo sui titoli del debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato (Spesa obbligatoria)	5,000 —
113. Sussidi non obbligatoriamente vitalizi	65,000 —
114. Telegrammi da spedire all'estero (Spesa d'ordine)	5,000 —
115. Spese postali	6,000 —
116. Spese di stampa	113,000 —
117. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, legatura di libri e registri	26,550 —
118. Spese per l'acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per conto degli impiegati dell'amministrazione del tesoro (Spesa d'ordine)	600 —
119. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
120. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri e al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	40,000 —
121. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti.	27,000 —
122. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per costituire il fondo di riserva per le epizootie, in ordine all'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272 (Spesa obbligatoria e d'ordine).	175,000 —
122-bis. Versamento alla Cassa depositi e prestiti con imputazione al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale del reddito delle foreste demaniali inalienabili eccedente le L. 600,000 (art. 15, comma a) legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
122-ter. Versamento alla Cassa depositi e prestiti con imputazione al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale del reddito delle foreste demaniali già amministrate dal Ministero delle finanze eccedente il provento medio accertato nel biennio 1908-909 (art. 15, comma b) legge 2 giugno 1910, n. 277.	per memoria
122-quater. Versamento alla Cassa depositi e prestiti con imputazione al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale del provento netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali (art. 15, comma c) legge 2 giugno 1910, n. 277	per memoria

123. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (legge 3 marzo 1904, n. 67) (Spesa d'ordine)	83,132 —
123-bis. Prodotto della tassa supplementare di bollo applicata agli stipendi degli insegnanti elementari ai termini dell'art. 14 della legge 5 luglio 1908, n. 391, e da versarsi a fondo unico per l'educazione ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari presso la Cassa depositi e prestiti giusta il disposto degli articoli 27 e 31 del regolamento approvato con R. decreto 10 giugno 1909, n. 612	per memoria
124. Spese di ufficio al cassiere speciale dei biglietti di Stato - Studi e lavori diversi amministrativi e tecnici inerenti alla fabbricazione dei biglietti di Stato.	7,744 —
125. Spesa per la fabbricazione dei biglietti a debito dello Stato (Spesa obbligatoria)	200,000 —
126. Spesa per il forno crematorio e per l'abbruciamento dei biglietti a debito dello Stato	4,000 —
127. Spese casuali	16,000 —
	<u>1,913,741 —</u>

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori.

128. Personale (Spese fisse)	48,860 —
129. Mercedi e sussidi agli operai ed assistenti controllori e loro superstiti, spese sanitarie ed altre diverse (Spesa d'ordine)	730,000 —
130. Spese generali, macchine e materie prime per la stampa delle carte-valori e per le altre lavorazioni della officina (Spesa d'ordine)	2,000,000 —
	<u>2,778,860 —</u>

Fondi di riserva.

131. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	4,000,000 —
132. Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	1,000,000 —
	<u>5,000,000 —</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

ONERI DELLO STATO.

Debiti variabili.

133. Interessi a calcolo sui mutui contratti dalla provincia di Sondrio, in ordine all'art. 7 della legge 7 aprile 1889, n. 6018, e dalle provincie di Teramo e Chieti, in ordine all'art. 11 della legge stessa per risanare i danni cagionati dalle inondazioni dell'autunno 1888 e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili (Spesa obbligatoria)	1,000 —
134. Interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni ai Comuni danneggiati	

dal terremoto delle Calabrie fatte dalla Cassa medesima per le somme corrispondenti alle sovrimposte, delle quali rimane sospesa la riscossione ai termini dell'art. 1 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 12 legge stessa ed art. 1 R. decreto 29 luglio 1906, n. 403) (Spesa obbligatoria)	30,000 —
135. Metà a carico dello Stato delle annualità di interessi e d'ammortamento relative ai mutui ammortizzabili in 50 anni concessi dalla Cassa depositi e prestiti a Provincie e Comuni, anche nell'interesse degli Istituti di beneficenza o di altri enti morali allo scopo esclusivo di procurar loro i mezzi per ripanare i danni causati dal terremoto (art. 13 legge 25 giugno 1906, n. 255)	22,400 —
136. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni, riscosso nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria sulle rendite imponibili superiori a L. 6000 destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interessi 4 per cento da estinguersi in 25 anni autorizzate con gli articoli 46 e 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (Spesa d'ordine)	240,000 —
137. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni riscosso nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo escluse le provincie di Napoli (legge 15 luglio 1906, n. 383, articoli 6 e 7) e di Potenza (legge 31 marzo 1904, n. 140, titolo I) ed in quelli calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 256, articoli 46 e 47) sulle rendite imponibili superiori a L. 6000, destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interesse 4 per cento da estinguersi in 25 anni (Spesa d'ordine)	1,500,000 —
138. Annualità da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per interessi al 3.50 per cento ed ammortamento dei mutui concessi alle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo ed ai Comuni delle medesime, in relazione all'art. 8 della legge 31 maggio 1887, n. 4511, per riparare ai danni dei terremoti del febbraio e marzo 1887 ed ai danni cagionati al comune di Campomaggiore dalla frana del 10 febbraio 1888, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5600 (Spesa obbligatoria)	358,284 56
139. Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, quale differenza tra il saggio normale e quello di favore, sui prestiti da concedersi al comune di Napoli, ai termini degli articoli 6 e 26 della legge 8 luglio 1904, n. 351 - art. 4 della legge 27 giugno 1907, n. 400, e art. 2 della Convenzione 8 febbraio 1908, approvata colla legge 5 luglio 1908, n. 351 (Scadenza 31 dicembre di ciascun anno per anni 50)	80,000 —
140. Interessi 0.50 per cento dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti, quale differenza tra il saggio normale e quello di favore sul prestito da concedersi al comune di Parma, ai termini della legge 2 gennaio 1908, n. 9 (Terza delle cinquanta annualità).	10,540 —
141. Canone dello Stato nella misura dell' 1.50 per cento nel pagamento degli interessi del prestito trasformato contratto dal comune di Pisa con	

la Cassa dei depositi e prestiti, di cui all'art. 1 della legge 6 giugno 1907, n. 320 (Quarta delle cinquanta annualità). (Scadenza 1° luglio di ciascun anno)		224,237 55	
142. Somme da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli come concorso dello Stato nei lavori di risanamento di quella città, corrispondenti alla metà della somma stabilita dall'art. 3 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e da procurarsi nei modi indicati dall'art. 1° della Convenzione 15 gennaio 1895, approvata coll'art. 5 dell'allegato I alla legge 8 agosto 1895, n. 486, ed ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 318 e legge 5 luglio 1908, n. 351 . . .		2,500,000 —	
		4,966,492 11	
Spese diverse.			
143. Restituzione di quote presuntivamente indebite od inesigibili riscosse per conto del ramo dei danneggiati dalle truppe borboniche nel 1860		2,780 —	
144. Pensioni da pagarsi per conto della monarchia austro-ungarica a termine dell'art. 8 della Convenzione A, approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137 (Spesa d'ordine)		1,500 —	
145. Spesa per indennità dovuta ai termini dell'articolo 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (testo unico), ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma stati aboliti col precedente art. 148 (Spesa obbligatoria)		36,170 —	
146. Contributo del tesoro dello Stato a favore della beneficenza pubblica romana (art. 11 della legge 30 luglio 1896, n. 343)		230,000 —	
147. Contributo del tesoro dello Stato a favore dell'Istituto di Santo Spirito in Sassia e degli ospedali riuniti di Roma (art. 11 della legge 30 luglio 1896, n. 343; legge 3 febbraio 1898, n. 48 e art. 3 della legge 3 luglio 1903, n. 321) . . .		495,364 16	
148. Contributo eventuale dello Stato a favore della Congregazione di carità di Roma, in esecuzione dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza di Roma (Spesa obbligatoria)		300,000 —	
149. Concorso dello Stato nella spesa per la cura degli infermi poveri non appartenenti al comune di Roma, ricoverati nell'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma (legge 31 maggio 1900, n. 211)		300,000 —	
150. Corresponsione all'Istituto di Santo Spirito ed agli ospedali riuniti di Roma a pareggio del fabbisogno annuale (legge 8 luglio 1903, n. 321 e regolamento 5 marzo 1905, n. 186 e art. 8 della legge 18 giugno 1908, n. 286)		1,500,000 —	
151. Annualità da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, per l'ammortamento del mutuo concesso all'Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma per effetto dell'art. 1 della legge 18 giugno 1908, n. 286 (Terza delle cinquanta annualità)		530,672 28	
152. Concorso dello Stato da corrispondersi al Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali riuniti di Roma in ragione di tre lire per ciascuna dogenza in più verificatasi in confronto delle dogenze dei 1906 ai sensi e alle condizioni indicate nell'art. 8 secondo comma della legge 18 giugno 1908, n. 286			per memoria
153. Corresponsione all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma delle quote di ospedalità per degenti dei quali non fu possibile all'Amministrazione suddetta accertare il domicilio di origine ed addebitarne il Comune (art. 9 della legge 18 giugno 1903, n. 286)			per memoria
154. Restituzione eventuale di rendite e capitali già appartenenti alle Confraternite romane indennate, in conseguenza di dismissioni di beni ordinati e da ordinarsi, in conformità dell'art. 1 della legge 30 luglio 1896, n. 343, e restituzione al Demanio di somme versate al tesoro in più delle dovute in conseguenza dell'amministrazione dei beni già appartenenti a dette confraternite, tenuta dal Demanio prima dell'applicazione di detta legge (Spesa obbligatoria) . . .			per memoria
155. Sussidio al Monte per le pensioni agli insegnanti elementari - Ventesima delle quaranta annualità dovute ai termini delle leggi 16 dicembre 1878, n. 4646; 23 dicembre 1882, n. 5853; 19 febbraio 1903, n. 53 e 5 luglio 1908, n. 374		300,000 —	
156. Concorso dello Stato nella spesa da sostenersi dall'Amministrazione del fondo per il culto per affrettare l'aumento delle congrue parrocchiali da L. 900 a L. 1000, di che all'art. 1, comma 2, della legge 4 giugno 1899, n. 191 (art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483)		1,000,000 —	
157. Rimborsi o anticipazioni disposti a favore dei Comuni danneggiati dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 con l'art. 10 della legge 19 luglio 1906, n. 390 e corrispondenti all'ammontare delle sovrimposte comprese nelle esenzioni temporanee di cui ai commi 3°, 4°, 5° e 6° dell'articolo 28 della legge stessa		10,000 —	
158. Rimborso alle provincie ed ai comuni della Calabria delle sovrimposte comunali e provinciali sull'imponibile dei fabbricati sgravati in causa del terremoto e non compensato con imponibile nuovo, comunque derivante (art. 3 della legge 14 luglio 1907 n. 538).		230,000 —	
159. Rimborso ai comuni della provincia di Reggio Calabria delle sovrimposte comunali e provinciali, sull'imponibile dei fabbricati sgravato in causa del terremoto 23 ottobre 1907 e non compensato con imponibile nuovo, comunque derivante (art. 2 della legge 25 giugno 1908, n. 355).		70,000 —	
160. Rimborsi dovuti a Società ferroviarie per le perdite derivanti dalle tariffe eccezionali istituite con i Regi decreti 24 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903, nn. 249, 369 e 378; e 11 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904, nn. 429, 569 e 636 (legge 16 giugno 1907, n. 385).		70,000 —	
161. Spesa occorrente per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno (legge 24 dicembre 1908, n. 733) (Spesa ripartita) (Quarta rata)		130,000 —	
162. Rimborso alle provincie di Messina e di Reggio Calabria ed ai Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, della differenza fra l'ammontare della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati riscossa nel 1908 e l'ammontare della savrimposta che sarà applicata per gli anni dal 1909 al 1913 (art. 8 della legge 12 gennaio 1909 n. 12).		1,000,000 —	
162-bis. Assegnazione in conto dei proventi dell'addizionale di cui all'art. 2 della legge 12 gen-			

naio 1909, n. 12, per provvedere al rimborso delle sovrimposte comunali e provinciali abbuiare a sensi dell'art. 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466, nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 con una percentuale di case distrutte o inabitabili non minore del 50 per cento	per memoria
163. Contributo dello Stato nel pagamento delle semestralità dei mutui contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione per nuove costruzioni, ricostruzioni e riparazioni di fabbricati nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908 (articolo 9 della legge 13 luglio 1910, n. 466) . . .	per memoria
164. Metà a carico dello Stato nelle spese di ammortizzazione di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai Comuni di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per l'esecuzione di piani regolatori e di ampliamenti dei centri urbani e rispettive frazioni (articoli 39 e 41 della legge 13 luglio 1910, n. 466)	900,000 —
165. Somma da versare all'Unione messinese dei proprietari danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 ai sensi dell'art. 22 della legge 13 luglio 1910, n. 466	30,000 —
166. Contributo dello Stato nella spesa di accertamento dei mutui contratti dai danneggiati dai terremoti del 25 agosto 1909 e 7 giugno 1910 per la riparazione e ricostruzione dei fabbricati danneggiati o distrutti (art. 2 e 8, comma 2, della legge 13 luglio 1910, n. 467)	per memoria
167. Rimborso di sovrimposta a favore delle provincie di Avellino, Potenza e Salerno e dei Comuni delle Provincie medesime di cui all'elenco approvato con R. decreto 23 settembre 1910, n. 716, danneggiati dal terremoto del 7 giugno 1910 (art. 4 della legge 13 luglio 1910, n. 467) . . .	per memoria
168. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti e corrispondenti alla metà degli interessi sui mutui contratti dai Comuni danneggiati dai terremoti del 25 agosto 1909 e 7 giugno 1910 per riparare i danni cagionati dai terremoti medesimi (art. 6 della legge 13 luglio 1910, n. 467). . .	per memoria
169. Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative della proclamazione del Regno d'Italia da tenersi in Roma e Torino nell'anno 1911 — Somma da assegnarsi al Comitato esecutivo in Roma ai termini degli articoli 1 e 2 della legge 24 dicembre 1908, n. 751 (Spesa ripartita - Terza ed ultima rata).	500,000 —
170. Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative della proclamazione del Regno d'Italia da tenersi in Roma e Torino nell'anno 1911 — Somma da assegnarsi al Comitato esecutivo in Torino ai termini degli articoli 1 e 2 della legge 24 dicembre 1908, n. 751 (Spesa ripartita). (Terza ed ultima rata).	500,000 —
171. Spese di impianto e di funzionamento degli uffici istituiti a Messina e a Reggio Calabria per la custodia dei valori rinvenuti tra le macerie degli edifici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 — Indennità all'agente contabile ed al controllore e retribuzione al personale avventizio di scritturazione e di basso servizio (R. decreto 2 settembre 1909, n. 699) .	23,000 —

(a)

(a) Il capitolo 172 fu soppresso col progetto di bilancio.

172-bis. Sussidio alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (art. 15 della legge 11 dicembre 1910, n. 855) (Spesa ripartita - 2ª annualità).	250,000 —
	<u>8,409,486 44</u>

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti.

173. Spesa derivante dall'art. 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato coll'art. 1 dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Ammortamento.	8,934,683 02
174. Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	2,485,150 —
175. Obbligazioni 3.50 per cento netto emesso ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731 - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	1,180,000 —
176. Obbligazioni 3 per cento emesse ai termini della legge 15 maggio 1910, n. 228 - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	3,080,000 —
177. Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	2,836,180 —
178. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	2,080,000 —
179. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Ammortamento	4,500,000 —
(a)	
181. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885) - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	188,500 —
182. Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo - Leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 - Ammortamento (Spesa obbligatoria).	60,500 —
183. Rimborsi di capitali dovuti dal tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria).	40,000 —
184. Annualità spettante alla Cassa dei depositi e prestiti a forma dell'art. 3 dell'allegato M, approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 - Ammortamento (Quindicesima annualità).	1,238,150 20
185. Quota d'ammortamento dei buoni del tesoro a lunga scadenza (legge 7 luglio 1901, n. 323). .	1,485,000 —
186. Restituzione alla Cassa depositi e prestiti delle anticipazioni in conto della somma di L. 25 milioni autorizzata colla legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato (Settima rata).	1,054,500 —
187. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Ammortamento al 1º luglio 1911 (Spesa obbligatoria).	4,828,207 44
188. Rimborso del capitale vigente dei certificati di credito ferroviari 3.65 per cento (art. 8, comma	

(a) Il capitolo n. 180 fu soppresso colla nota di variazione numero 631 bis.

ultimo, legge 25 giugno 1905, n. 261, ed articoli 4 e 5 legge 24 dicembre 1908, n. 731) . . .	per memoria
189. Certificati ferroviari di credito 3.50 netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 (Ammortamento al 1° gennaio ed al 1° luglio 1911) (Spesa obbligatoria)	6,204,785 27
190. Rimborso del capitale vigente dei certificati ferroviari di credito 3.50 per cento (legge 23 dicembre 1906, n. 638, ed articoli 4 e 5 legge 24 dicembre 1908, n. 731).	per memoria
191. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato, giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Ammortamento al 1° gennaio 1912 (Spesa obbligatoria)	1,071,538 29
192. Provvisionali di riscatto delle linee ferroviarie di cui all'art. 3 della legge 11 luglio 1909, n. 488	3,890,000 —
193. Annualità spettante alla Cassa depositi e prestiti per il mutuo di L. 3,800,000 concesso al Ministero degli esteri per spese di acquisto, adattamento e arredamento dei due palazzi ad uso di sede della R. Ambasciata di Pietroburgo e Costantinopoli (art. 4 della legge 7 luglio 1910, n. 402) (1 ^a delle dieci annualità; scadenza 15 luglio di ogni anno)	468,505 59
	<u>45,625,700 41</u>

Accensione di crediti.

194. Somma da versare al Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge 30 giugno 1910, n. 361 (Spesa ripartita) (Seconda annualità)	500,000 —
--	-----------

Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato.

195. Somme da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 e far fronte all'aumento del traffico (leggi 23 dicembre 1906, n. 638 e 7 luglio 1907, n. 429, art. 22 con l'aggiunta di cui all'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	150,000,000 —
196. Somma da pagarsi alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula in conseguenza delle liquidazioni delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261, e articoli 42, 47 e 32 dei contratti stipulati con le dette tre Società ed approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048)	per memoria
	<u>150,000,000 —</u>

Anticipazioni a Provincie e Comuni ed Opere pie.

197. Somma da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli, corrispondente alla metà della somma stabilita dall'art. 3 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e da procurarsi nei modi indicati all'art. 1 della convenzione 15 gennaio 1895, approvata con l'art. 5 dell'allegato L alla legge 8 agosto 1895, n. 486 ed ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 318 e legge 5 luglio 1908, n. 351	2,500,000 —
198. Anticipazione all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma delle quote di speda-	

lità non versate dai Comuni debitori per debenti non romani (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	per memoria
	<u>2,500,000 —</u>

Partite che si compensano coll'entrata.

199. Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti, per competenze di avvocati e procuratori, poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime (Spesa d'ordine)	170,000 —
200. Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella A, annessa all'allegato M dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine)	9,204,885 —
201. Anticipazioni da versarsi alla Cassa depositi e prestiti per integrazione del fondo di ammortizzazione, stabilito dall'art. 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166, per la rendita consolidata 3.50 per cento al netto, in sostituzione di titoli di debiti redimibili convertiti (Spesa d'ordine).	per memoria
202. Annualità da corrispondersi dal tesoro alla Cassa dei depositi e prestiti per estinzione del mutuo di L. 200,000, contratto dalla Repubblica di San Marino in base all'art. 2 della Convenzione addizionale 16 febbraio 1906, resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 446	9,310 04
203. Versamenti alla Cassa depositi e prestiti per ritenute sugli stipendi, ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335, e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche	750,000 —
204. Versamenti alla Cassa depositi e prestiti per ritenute sulle mercedi degli operai dello Stato di cui alla legge 13 luglio 1910, n. 444	276,000 —
205. Somma spettante all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per interessi del fondo di proprietà del tesoro costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per effetto degli articoli 21, 22 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101, e dell'art. 3 lettera h della legge 9 luglio 1908, n. 418	3,700,000 —
206. Somma da versarsi al conto corrente istituito col Ministero dei lavori pubblici a reintegrazione delle somme anticipate dal tesoro sul fondo di 88 milioni per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in corrispondenza ai ricuperi da enti morali e da privati, ai termini della legge 15 aprile 1909, n. 188, e dell'art. 16 della legge 4 luglio 1909, n. 421 e dell'art. 1 della legge 30 giugno 1910, n. 391	per memoria
	<u>14,110,195 04</u>

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

Servizi diversi.

207 Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso	5,019 50
208. Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo	16,769 25

209. Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	50,000 —
210. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . .	517,584 54
	<hr/> 589,373 29

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.****Oneri dello Stato.**

Debiti perpetui	369,915,548 54
Debiti redimibili	93,265,853 55
Debiti variabili	118,844,813 17
Debito vitalizio	93,296,160 —
Dotazioni	16,050,000 —
Spese per le Camere legislative	2,662,000 —
	<hr/> 694,034,375 26

Spese generali di amministrazione.

Ministero	3,879,414 —
Presidenza del Consiglio dei ministri	46,170 —
Corte dei conti	2,666,322 —
Vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli	104,897 50
Avvocature erariali	1,165,995 —
Intendenze di finanza	2,581,955 —
Servizio del tesoro	1,856,415 —
Regia zecca e monetazione	2,040,313 —
Servizi diversi	1,913,741 —
	<hr/> 16,305,222 50

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori . .	2,778,860 —
Fondi di riserva	5,000,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria.	<hr/> 718,118,457 76

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.****Oneri dello Stato.**

Debiti variabili	4,966,492 11
Spese diverse	8,409,486 44
Totale della categoria prima della parte straordinaria	<hr/> 13,375,978 55

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti	45,625,700 41
Accensione di crediti	500,000 —
Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato .	150,000,000 —
Anticipazioni a Provincie e Comuni ed opere pie .	2,500,000 —
Partite che si compensano coll'entrata	14,110,195 04
Totale della categoria terza della parte straordinaria	<hr/> 212,735,895 45
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	<hr/> 226,111,874 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) .	<hr/> 944,230,331 76
CATEGORIA IV. — Partite di giro	<hr/> 589,373 29

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	731,494,436 31
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	212,735,895 45
Totale spese reali	<hr/> 944,230,331 76
Categoria IV. — Partite di giro	589,373 29
Totale generale	<hr/> 944,819,705 05

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Elenco A.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Ministero del tesoro.

- Cap. n. 1. Rendita consolidata 3.75 per cento al netto.
- » 2. Rendita consolidata 3.50 per cento netto creata in virtù della legge 29 giugno 1906, n. 262.
- » 3. Rendita consolidata 3 per cento.
- » 4. Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento al netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza.
- » 5. Rendita consolidata 3.50 per cento al netto creata in virtù delle leggi 12 giugno 1902, n. 166 e 21 dicembre 1903, n. 483.
- » 7. Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia - Interessi.
- » 8. Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi.
- » 9. Rendita 3 per cento assegnata ai *creditori legati* nelle Provincie napoletane.
- » 10. Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015, serie 3^a.
- » 11. Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi.
- » 12. Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi.
- » 13. Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo, di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 299.
- » 15. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali (legge 27 aprile 1885 n. 3048) - Interessi.
- » 16. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di

strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - Interessi.

- Cap. n. 17. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi.
- » 18. Obbligazioni 3.50 per cento netto emesse ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731 - Interessi.
 - » 19. Obbligazioni 3 per cento netto emesse ai termini della legge 15 maggio 1910, n. 248 - Interessi.
 - » 21. Annualità al comune di Napoli per l'assegno agli Istituti di beneficenza di detta città (legge 12 maggio 1901, n. 164).
 - » 22. Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione.
 - » 23. Interessi di buoni del tesoro a lunga scadenza, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323.
 - » 24. Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'art. 4 della legge 20 luglio 1883, n. 5550, e dell'art. 4 della precedente legge 24 luglio 1887, n. 4785.
 - » 25. Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato.
 - » 26. Interessi dell'1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (art. 3 dell'allegato D).
 - » 27. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi.
 - » 28. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto creati colla legge 23 dicembre 1906, n. 638 - Interessi.
 - » 29. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato, giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto.
 - » 31. Garanzie e sussidi a Società concessionarie di strade ferrate anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168.
 - » 34. Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'art. 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2^a.
 - » 41. Annualità dovuta alla ditta Mangili per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 28 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, numero 125).
 - » 45. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.
 - » 55. Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato e alle Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento.
 - » 94. Spese di liti sostenute nell'interesse delle Amministrazioni del tesoro, del debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia ed altre spese accessorie.
 - » 98. Spese d'esercizio della zecca.
 - » 103. Spese di Commissione di cambio ed altre relative ai pagamenti, al movimento di fondi e di effetti ed alla negoziazione di titoli all'estero.
 - » 104. Spese di Commissione ed altre inerenti alla riscossione ed al versamento dell'indennità dovuta dal Governo cinese.
 - » 106. Allestimento dei titoli del debito pubblico - Spese per

i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori e per comprovarne la legittimità della circolazione.

- Cap. n. 110. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato.
- » 112. Spese di bollo sui titoli del Debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato.
 - » 114. Telegrammi da spedire all'estero.
 - » 118. Spese per l'acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per conto degli impiegati dell'Amministrazione del tesoro.
 - » 119. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
 - » 122. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per costituire il fondo di riserva per le epizootie, in ordine all'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272.
 - » 123. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (legge 3 marzo 1904, n. 67).
 - » 125. Spesa per la fabbricazione dei biglietti a debito dello Stato.
 - » 129. Mercedi, premi e sussidi agli operai ed assistenti controllori incisori scrivani e loro superstiti, spese sanitarie, ed altre diverse.
 - » 130. Spese generali, macchine e materie prime per la stampa delle carte-valori e per le altre lavorazioni della officina.
 - » 133. Interessi a calcolo sui mutui contratti dalla provincia di Sondrio, in ordine all'art. 7 della legge 7 aprile 1889, n. 6018, e dalle provincie di Teramo e Chieti, in ordine all'art. 11 della legge stessa per riparare i danni cagionati dalle inondazioni dell'autunno 1888 e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili.
 - » 134. Interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni a Comuni danneggiati dal terremoto delle Calabrie fatte dalla Cassa medesima per le somme corrispondenti alle sovrimposte, delle quali rimane sospesa la riscossione ai termini dell'art. 1 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 12 legge stessa ed art. 1 Regio decreto 29 luglio 1906, n. 403).
 - » 136. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni, riscosso nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria sulle rendite imponibili superiori a L. 6000 destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interessi 4 per cento da estinguersi in 25 anni autorizzate con gli articoli 46 e 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255.
 - » 137. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni, riscosso nei compartimenti catastali napolitano, siciliano e sardo escluse le provincie di Napoli (legge 15 luglio 1906, n. 383 articoli 6 e 7) e di Potenza (legge 31 marzo 1904, n. 140, titolo I) ed in quelli calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 256, articoli 46 e 47) sulle rendite imponibili superiori a L. 6000, destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interesse 4 per cento da estinguersi in 25 anni.
 - » 138. Annualità da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per interessi al 3.50 per cento ed ammortamento dei mutui concessi alle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo ed ai Comuni delle medesime, in relazione all'art. 8 della legge 31 maggio 1887, n. 4511, per riparare ai

danni dei terremoti del febbraio e marzo 1887 ed ai danni cagionati al comune di Campomaggiore dalla frana del 10 febbraio 1888, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5600.

- Cap. n. 143. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.
- » 144. Pensioni da pagarsi per conto della monarchia austro-ungarica a termine dell'art. 8 della Convenzione A, approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137.
 - » 145. Spesa per indennità dovuta ai termini dell'art. 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (testo unico), ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma stati aboliti col precedente art. n. 148.
 - » 146. Contributo eventuale dello Stato a favore della Congregazione di carità di Roma, in esecuzione dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza di Roma.
 - » 154. Restituzione eventuale di rendite e capitali già appartenenti alle Confraternite romane indemaniate, in conseguenza di dismissioni di beni ordinati e da ordinarsi in conformità dell'art. 1° della legge 30 luglio 1896, n. 343, e restituzione al Demanio di somme versate al tesoro in più delle dovute in conseguenza dell'Amministrazione dei beni già appartenenti a dette Confraternite, tenuta dal Demanio prima dell'applicazione di detta legge.
 - » 174. Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Ammortamento.
 - » 175. Obbligazioni 3.50 per cento netto emesse ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731 - Ammortamento.
 - » 176. Obbligazioni 3 per cento emesse ai termini della legge 15 maggio 1910, n. 228.
 - » 177. Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Ammortamento.
 - » 178. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno - Ammortamento.
 - » 181. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885) - Ammortamento.
 - » 182. Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo - Leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 - Ammortamento.
 - » 183. Rimborsi di capitali dovuti dal tesoro dello Stato.
 - » 187. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Ammortamento al 1° gennaio e 1° luglio 1911.
 - » 189. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261, e 23 dicembre 1906, n. 638. (Ammortamento al 1° gennaio ed al 1° luglio 1911).
 - » 191. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato, giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905 n. 137. (Ammortamento al 1° gennaio 1911).
 - » 199. Quote dovute ai funzionari delle Avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti, per competenze di avvocati e procuratori, poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle Avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime.
 - » 200. Spesa occorrente per servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella A, annessa all'allegato M dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, per i quali vengono somministrati i fondi della Cassa dei depositi e prestiti.
 - » 201. Anticipazioni da versarsi alla Cassa depositi e prestiti per integrazione del fondo di ammortizzazione, stabilito

dall'art. 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166, per la rendita consolidata 3.50 per cento al netto, in sostituzione di titoli di debiti redimibili convertiti.

Ministero delle finanze.

Cap. n. 20. Telegrammi da spedirsi all'estero.

- » 23. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per le altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori.
- » 24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dalla zecca di Roma.
- » 25. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze.
- » 26. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
- » 41. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto straordinario e provvisorio del catasto e dei servizi tecnici.
- » 42. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli.
- » 43. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali.
- » 54. Aggi di esazione ai contabili, assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Tasse sugli affari).
- » 56. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Id.).
- » 67. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Tasse sugli affari).
- » 70. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti per servizio del bollo straordinario (Id.).
- » 71. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato C alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, e spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento delle congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche.
- » 72. Restituzioni e rimborsi (Tasse sugli affari).
- » 73. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638.
- » 74. Spese di materiale ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili.
- » 84. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Demanio).
- » 86. Restituzioni e rimborsi (Id.).
- » 87. Contribuzioni fondiari sui beni dell'antico Demanio. Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale.

Cap. n. 90. Annualità e prestazioni diverse (Demanio).

- » 93. Restituzioni di somme indebitamente percepite e rimborsi per risarcimenti di danni (Canali Cavour).
- » 95. Fitti, canoni ed annualità passive (Id.).
- » 96. Spese per imposte e sovrimposte (Id.).
- » 97. Spese di coazioni e di liti (Id.).
- » 98. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Id.).
- » 101. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.
- » 102. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.
- » 103. Contribuzioni fondiari - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico).
- » 104. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.
- » 105. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350.
- » 115. Anticipazioni delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Art. 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto approvato col R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 237. (Imposte dirette).
- » 116. Spese per servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto.
- » 118. Spese per la gestione delle esattorie.
- » 119. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato, in forza dell'art. 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281.
- » 120. Spese di coazioni e di liti (Imposte dirette).
- » 121. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette.
- » 122. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali - (articolo 38 del regolamento 11 luglio 1897, n. 560 sull'imposta di ricchezza mobile).
- » 123. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette.
- » 124. Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette).
- » 125. Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140.
- » 126. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8,000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (articolo 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140).
- » 127. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1900-911 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (art. 17, legge 15 luglio 1906, n. 333).
- » 136. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza (art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460).
- » 139. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare.

Cap. n. 152. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Gabelle).

- » 153. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Id.).
- » 158. Competenze ai membri delle Commissioni (Tasse di fabbricazione).
- » 159. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione.
- » 160. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.
- » 161. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite.
- » 162. Quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta l'art. 5 della convenzione addizionale 14 giugno 1907.
- » 174. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali.
- » 177. Restituzione di diritti all'esportazione (Dogane).
- » 178. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione, per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897 e la convenzione addizionale 14 giugno 1907 e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova.
- » 181. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli (articoli 2 e 3 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25).
- » 183. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente alla eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa.
- » 184. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al Comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e l'articolo 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502.
- » 194. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Privative).
- » 195. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Id.).
- » n. 201. Acquisto di macchinario; provvista di carta; spese per la stampa, il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari stessi.
- » 202. Aggio d'esazione (Lotto).
- » 203. Vincite al lotto.
- » 210. Paghe al personale di sorveglianza ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, so-

soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

- Cap. n. 212. Paghe ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione; assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; indennità di licenziamento ai verificatori subalterni ed operai; indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.
- » 216. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi.
 - » 218. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi e facchinaggi interni per tabacchi lavorati nei magazzini di deposito dei generi di privativa e contributo dello Stato per il personale avventizio di detti depositi iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.
 - » 228. Paghe agli operai delle saline, mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della salina di Lungro.
 - » 230. Indennità ai rivenditori di generi di privativa per trasporto dei sali.
 - » 232. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati; acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali; compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative.
 - » 233. Compra dei sali.
 - » 234. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione, ed altre spese nell'interesse e per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nei magazzini di deposito del sale e contributo dello Stato per il personale avventizio dei detti depositi iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.
 - » 236. Spese per otturazione delle sorgenti saline per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.
 - » 237. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754).
 - » 241. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita

dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.

- Cap. n. 245. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza d'uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per i versamenti dei rivenditori di generi di privativa.
- » 249. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privativa, che hanno eseguito la suddetta somministrazione.
 - » 250. Spese dipendenti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri coperte dagli utili ottenuti nell'esercizio stesso.
 - » 251. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Tabacchi e sali).
 - » 254. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali.
 - » 255. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse, permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita.
 - » 256. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori.
 - » 257. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera D, della legge 19 maggio 1904, n. 209.
 - » 258. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209).
 - » 264. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.
 - » 267. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.
 - » 269. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.
 - » 271. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indennizzati in esequimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.
 - » 272. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal Demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343.
 - » 273. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.
 - » 274. Spese di liti, sussidi agli ex-agenti e loro famiglie ed altre diverse di stralcio per servizio del macinato.
 - » 275. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23).
 - » 276. Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno continentale della Sicilia e della Sardegna, in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al

titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 363 (art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538 e legge 30 dicembre 1910, n. 901).

Cap. n. 283. Affrancazioni di annualità e restituzioni di capitali passivi - Asse ecclesiastico.

- » 284. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato.
- » 285. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati.
- » 286. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali.
- » 287. Prodotto netto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382.
- » 288. Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906, n. 623).
- » 289. Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti d'impiegati civili dello Stato, non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623).
- » 292. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351.
- » 293. Personale civile per la riscossione del dazio (Comune di Napoli).
- » 294. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Id.).
- » 295. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Id.).
- » 296. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Id.).
- » 297. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Id.).
- » 298. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Id.).
- » 299. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Id.).
- » 300. Restituzioni di diritti indebitamente esatti (Id.).
- » 301. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Id.).
- » 302. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3^a) e degli articoli 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502.
- » 303. Personale civile per la riscossione del dazio (Comune di Roma).
- » 304. Personale civile per la riscossione del dazio consumo (Id.) - Indennità di residenza in Roma.
- » 305. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Comune di Roma).
- » 306. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Id.).
- » 307. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre.
- » 308. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Id.).
- » 309. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali ed altre (Id.).

Cap. n. 310. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (Id.).

- » 311. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Id.).
- » 312. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Id.).

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Cap. n. 14. Telegrammi da spedirsi all'estero.

- » 16. Stampa delle leggi e dei decreti del Regno.
- » 18. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
- » 22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.
- » 32. Spese di giustizia.
- » 34. Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti.

Ministero degli affari esteri.

Cap. n. 9. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari.

- » 11. Telegrammi da spedire all'estero.
- » 16. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
- » 55. Rimborso al tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno; aggio, sconto e commissioni su cambiali all'estero.

Ministero dell'istruzione pubblica.

Cap. n. 13. Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari.

- » 22. Spese di liti.
- » 26. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
- » 77. Rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie.
- » 107. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità nelle scuole elementari, di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione media.
- » 225. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto di terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli Istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati corpi morali - Onere dello Stato secondo la legge 18 luglio 1878, n. 4460, l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 e la legge 15 luglio 1900, n. 260 prorogata dalla legge 26 dicembre 1909, n. 812.
- » 230. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie e i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere dello Stato secondo l'art. 7 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260.

Ministero dell'interno.

Cap. n. 21. Telegrammi da spedire all'estero.

- » 25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
- » 29. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.
- » 30. Spese di liti.
- » 56. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ri-

coverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3^a, articolo 81, e R. decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24).

- Cap. n. 104. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse.
- » 178. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere di risanamento (leggi 14 luglio 1887, n. 4791, 8 febbraio 1900, n. 50, art. 2 e 13 luglio 1905, n. 399, art. 2).
 - » 179. Fondo occorrente per soddisfare le rate del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili, in base ai limiti delle concessioni annue di L. 80,000 per le leggi 8 febbraio 1900, n. 50; 28 dicembre 1902, n. 566; 13 luglio 1905, n. 399 e di L. 40,000 per la legge 14 luglio 1907, numero 544.
 - » 180. Fondo occorrente per il pagamento delle quote di concorso dello Stato ai comuni della Sardegna nelle spese per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili (art. 60 della legge 14 luglio 1907, n. 562).

Ministero dei lavori pubblici.

- Cap. n. 28. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.
- » 29. Spese di liti e per arbitraggi.
 - » 31. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
 - » 41. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade.
 - » 70. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione alla polizia dei porti.
 - » 72. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'art. 52 della legge 15 luglio 1906, n. 383.
 - » 74. Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la delegazione Italo-Svizzera per il Sempione (Leggi 15 dicembre 1892, n. 710 e 21 gennaio 1904, numero 15).
 - » 76. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse alla industria privata (Leggi 30 aprile 1899, n. 163, 4 dicembre 1902, n. 508, 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444).
 - » 96. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione alla polizia dei porti nelle Province venete.

Ministero delle poste e dei telegrafi.

- Cap. n. 10. Indennità per infortuni sul lavoro agli agenti ed operai permanenti ed avventizi dell'amministrazione postale e telegrafica ai quali non compete pensione ai termini del R. decreto 6 giugno 1907, n. 716. Indennizzi e spese diverse per infortuni e danni.
- » 22. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari.
 - » 23. Spese di liti.
 - » 30. Residui passivi eliminati a sensi dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
 - » 34. Spese per bollo straordinario di cambiali.
 - » 47. Spese per trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti, per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli. Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica — Retribuzioni per trasporti di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato.

Cap. n. 48. Compensi alle Società di navigazione esercenti servizi marittimi, lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale.

- » 49. Trasporto delle valigie australiana e indiana.
- » 50. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi.
- » 54. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti, di cartoline postali e di buoni-risposta.
- » 55. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi.
- » 56. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione, ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate ed assicurate.
- » 57. Indennità e rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi.
- » 58. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati, dalla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai o dalla stessa Amministrazione per i servizi dei vaglia, dei titoli di credito e delle riscossioni per conto di terzi.
- » 59. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione.
- » 60. Diritti dovuti alle dogane per la esportazione, piombatura, bollette a cauzione e lasciapassare dei pacchi postali e per il vincolo doganale dei carri della valigia indiana.
- » 61. Retribuzioni ai fattorini del telegrafo.
- » 67. Impianto di uffici telegrafici e fonotelegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fonotelegrafici provvisori, impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzioni di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese, o a totale rimborso di esse.
- » 83. Rimborsi dovuti per il cambio con l'estero delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali in base a convenzioni internazionali o contratti — Spese di cambio inerenti — Assicurazione per trasporto gruppi — Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da Amministrazioni estere — Sistemazione di contabilità per eventuali differenze di difficile accertamento.
- » 84. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica — Spese di cambio.
- » 85. Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna — Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi — Acquisto di buoni-risposta.
- » 87. Bonificazioni e rimborsi diversi.
- » 89. Spesa per il trasporto di materiale pel servizio della posta — Trasporto di stampati, di carta fuori d'uso per i servizi della posta e del telegrafo — Spesa per la cernita e per la pesatura della carta destinata al macero — Assistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo.
- » 93. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse.
- » 94. Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme recuperate per frodi perpetrate nel servizio dei risparmi.
- » 117. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2^a classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato — Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fonotelegrafici —

Provvigioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche.

- Cap. n. 118. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche, in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti.
- » 119. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica.
 - » 120. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi, e per dichiarazioni di conferma.
 - » 135. Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 3 della legge 24 marzo 1907, n. 111, giusta l'articolo 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420 (Modena-Carpi, Ancona-Iesi, Fabriano, Ancona-Sinigaglia, Fano-Pesaro).
 - » 136. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302).
 - » 138. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri Istituti (RR. decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre stesso anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350).
 - » 139. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica.

Ministero della guerra.

- Cap. n. 11. Acquisto di libretti, scontrini ferroviari ed altri documenti di viaggio per militari ed impiegati - Acquisto e riparazioni al macchinario per la timbratura di libretti - Cancelleria per la spedizione dei documenti - Compensi per lavori straordinari inerenti alla distribuzione dei documenti stessi.
- » 13. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
 - » 18. Spese di liti e di arbitramenti.
 - » 71. Spese di giustizia penale militare.
 - » 74. Spese per risarcimento di danni.
 - » 76. Premi periodici agli ufficiali del genio, in dipendenza del legato Henry.

Ministero della marina.

- Cap. n. 8. Telegrammi da spedirsi all'estero.
- » 13. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati.
 - » 14. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
 - » 15. Spese di liti.
 - » 46. Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919.
 - » 47. Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle

leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3^a), 23 luglio 1890, n. 318, 16 maggio 1901, n. 176 e 28 giugno 1906, n. 260 e legge 13 giugno 1910, n. 306 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi.

- Cap. n. 62. Compensi alla Società di navigazione per speciali trasporti con carattere postale e commerciale.
- » 72. Corpo R. equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi e gratificazioni.
 - » 97. Spese di giustizia.

Ministero di agricoltura, industria e commercio.

- Cap. n. 21. Spese per la vendita delle pubblicazioni del Ministero.
- » 23. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.
 - » 25. Telegrammi per l'estero.
 - » 26. Spese di liti.
 - » 27. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
 - » 31. Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari.
 - » 40. Entomologia e crittogamia. Studi ed esperienze per impedire la diffusione di parassiti delle piante coltivate - Spese per i trattamenti anticrittogamici e per la distruzione delle cavallette, della *diaspis pentagona* ed altri insetti o delle arvicole che danneggiano i prodotti agrari.
 - » 48. Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252, relativa alla esplorazione ed alla distruzione della *phylloxera vastatrix* nonchè ai divieti di esportazione ed importazione delle piante.
 - » 75. Campo sperimentale di Sant'Alessio.
 - » 100. Spese per l'acquisto di targhette di identificazione delle caldaie a vapore.
 - » 108. Indennità ai verificatori metrici per il giro di verifica periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242.
 - » 113. Restituzione e rimborsi di diritti di verifica.
 - » 127. Scuole pratiche e scuole speciali di agricoltura ordinate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3^a - Spese per l'azienda.
 - » 145. Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denunce di esercizio e di altri modelli relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.
 - » 151. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (regolamento del Codice di commercio, art. 52).
 - » 152. Inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro.
 - » 164. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, di merceria, cordami e di oggetti vari, per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato.
 - » 166. Interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle Province lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271).
 - » 174. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte, per le espropriazioni, di cui all'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e spese per l'Amministrazione temporanea dei fondi espropriati.

- Cap. n. 170. Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari dell'Agro romano per restituzioni in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni testo unico di legge sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647.
- » 190. Somme anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140).
 - » 201. Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco B.

Spese di riscossione delle entrate, per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, a termini dell'art. 47 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Ministero del tesoro.

Cap. n. 92. Spese per i servizi del tesoro.

- » 91. Spese di liti sostenute nell'interesse delle Amministrazioni del tesoro, del debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia e altre spese accessorie.

Ministero delle finanze.

Cap. n. 54. Aggio di esazione ai contabili - Assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Tasse sugli affari).

Cap. n. 67. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Id.).

- » 70. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo, e per retribuzione ai bollatori diurnisti per servizio del bollo straordinario (Id.).
- » 72. Restituzioni e rimborsi (Id.).
- » 73. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638.
- 81. Spese di coazioni e di liti, risarcimenti ed altri accessori (Demanio).
- » 83. Restituzione e rimborsi (Idem).
- » 97. Spese di coazioni e di liti (Id.).
- » 93. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Id.).
- » 102. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.
- » 104. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.
- » 105. Spese relative alle eredità devolute allo Stato, apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350.
- » 118. Spese per la gestione delle esattorie
- » 119. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del

testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 231.

Cap. n. 120. Spese di coazioni e di liti (Imposte dirette).

- » 121. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette.
- » 122. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali. — Art. 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sull'imposta di ricchezza mobile (Imposte dirette).
- » 124. Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette).
- » 152. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Gabelle).
- » 153. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Id.).
- » 159. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione.
- » 160. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuckerini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.
- » 161. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite.
- » 174. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali.
- » 177. Restituzione di diritti all'esportazione (dogane).
- » 178. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897 e la Convenzione addizionale 14 giugno 1907 e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare di ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova.
- » 192. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino (Privative).
- » 194. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Privative).
- » 195. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Privative).
- » 210. Paghe al personale di sorveglianza ed agli altri operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi; assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera, iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.
- » 212. Paghe ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione; assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per

prolungamento dell'orario normale di lavoro e pei servizi speciali; indennità di licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera, iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

Cap. n. 216. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi, spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi.

- **219.** Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni dei tabacchi.
- **220.** Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili, e materiali diversi, di ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucri dei tabacchi lavorati, fornitura di energia elettrica e di acqua per la lavorazione, e spese di illuminazione e riscaldamento degli opifici.
- **230.** Indennità ai rivenditori dei generi di privativa per il trasporto dei sali.
- **236.** Spese per otturamento delle sorgenti saline per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.
- **237.** Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754).
- **241.** Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.
- **245.** Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti.
- **251.** Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (tabacchi e sali).
- **256.** Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori.
- **264.** Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio, in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.
- **267.** Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.
- **269.** Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico.
- **273.** Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette per la riscossione delle imposte dal 1872 e retro.
- **275.** Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886 n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23).
- **286.** Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse ecc., eseguita negli uffici esecutivi demaniali.

Cap. n. 294. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Comune di Napoli).

- **300.** Restituzione di diritti indebitamente esatti (Id.).
- **305.** Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Id.).
- **311.** Restituzione di diritti indebitamente esatti (Id.).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Il numero 601 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella A).

Art. 2.

L'Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella C).

Per gli effetti di che all'articolo, n. 38, del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

La detta Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finan-

ziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella D);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella E).

Per gli effetti di che all'articolo n. 38, del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4, annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del fondo per il culto potrà, per il fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 1911 sarà stanziata nel bilancio del Fondo per il culto la somma di L. 50,000 da erogarsi a beneficio delle Missioni italiane all'estero sottoposte al protettorato del Governo italiano, e che dedicano l'opera loro a scopi d'istruzione e di beneficenza.

Art. 5.

A decorrere dal 1° luglio 1911 è elevato da L. 2000 a L. 6000 l'annuo assegno che l'Amministrazione del Fondo per il culto, in forza dell'art. 3 della legge 2 giugno 1904, n. 214, corrisponde al Vicariato Apostolico dell'Eritrea a titolo di concorso nelle spese di manutenzione di chiese e cappelle della Colonia aperte al culto cattolico.

Art. 5.

A decorrere dal 1° luglio 1911 l'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata a corrispondere alla Prefettura Apostolica della Somalia italiana un assegno annuo di L. 3000 a titolo di concorso nelle spese di manutenzione ed ufficiatura di chiese della Colonia aperte al culto cattolico.

Art. 5.

Le entrate e le spese degli economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario 1911-1912 sono stabilito in conformità degli stati di previsione, annessi alla presente legge (tabelle F, G, H, I, K, L, M).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, Il Guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella A.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,344,080 —
2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	116,850 —
3. Ministero - Personale straordinario e spese di facchinaggio	9,950 —
4. Ministero - Personale straordinario - Inden- nità di residenza in Roma (Spese fisse)	500 —
5. Ministero - Spese d'ufficio	80,000 —
6. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero	40,000 —
7. Ministero - Pigioni di locali ad uso dell'Am- ministrazione centrale (Spese fisse)	23,000 —
8. Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	206,000 —
9. Indennità di supplenza	170,000 —
10. Indennità di missione	350,000 —
11. Indennità per gli esami di ammissione e pro- mozione nel personale giudiziario	55,000 —
12. Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura, della Corte suprema disciplinare, della Commissione per la riforma generale del diritto privato, a quelli della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile ed altre Com- missioni legislative, giudiziarie ed amministra- tive sedenti presso il Ministero	85,000 —
13. Spese postali	11,700 —
14. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbli- gatoria)	1,500 —
15. Spese di stampa	79,040 —
16. Stampa delle leggi e dei decreti del Regno (Spesa obbligatoria)	80,000 —
17. Provvista di carta e di oggetti vari di can- celleria - Rilegatura di libri e di registri	33,000 —
18. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità gene- rale, e reclamati dai creditori (Spesa obbliga- toria)	per memoria
19. Sussidi in casi speciali e straordinari ad impie- gati o al basso personale in attività di ser- vizio	25,000 —
20. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione di grazia e giustizia e dei culti, e loro famiglie	170,000 —
21. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	25,000 —

22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,000 —
23. Spese casuali	20,000 —
24. Compensi per lavori e servizi straordinari	63,000 —
	2,989,620 —

Debito vitalizio.

25. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie	7,900,000 —
26. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	150,000 —
	8,050,000 —

Spese per l'Amministrazione giudiziaria.

27. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	32,205,010 —
28. Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	129,800 —
28-bis. Assegni agli uscieri che prestano servizio presso le Corti di cassazione, di appello, i tribunali civili e penali, gli uffici del pubblico ministero, e spese per la loro iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	1,026,928 14
29. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	468,460 75
30. Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari	200,635 —
31. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari	300,000 —
32. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	5,938,000 —
33. Pigioni di locali ad uso degli uffici giudiziari (Spese fisse)	2,317,800 —
34. Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti (Spesa obbligatoria)	10,000 —
	42,596,633 89

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.****Spese generali.**

35. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	10,291 —
36. Paghe ad assegni a taluni già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro assistenti (Spese fisse)	432 —
37. Sussidi ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro famiglie	1,000 —
38. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese" fisse)	2,800 —
	314,523 —

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

39. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	292,469 15
--	------------

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I. — Spesa ordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.**

Spese generali	2,989,620 —
Debito vitalizio	8,050,000 —
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	42,596,633 89

Totale della categoria prima della parte ordinaria	53,636,253 89
--	---------------

TITOLO II. — Spesa straordinaria**CATEGORIA I. — Spese effettive.**

Spese generali	14,523 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	14,523 —

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	53,650,776 89
--	---------------

CATEGORIA IV. — Partite di giro	292,469 15
---	------------

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	53,650,776 89
Categoria IV. — Partite di giro	292,469 15
Totale generale	53,943,246 04

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella B.

STATO DI PREVISIONE dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.**Entrata ordinaria****CATEGORIA I. — Entrate effettive.****Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.**

1. Consolidato 3.75 e 3.50 per cento	110,000 —
2. Consolidato 3 per cento	1,500 —
3. Consolidato 3.50 per cento (legge 21 dicembre 1903, n. 483)	8,720,000 —
4. Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	11,350 —
5. Certificati della Cassa depositi e prestiti	99,750 —
	8,942,600 —

Antica rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.

6. Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi
1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono
consegnati i titoli per memoria

Altre rendite patrimoniali.

7. Prodotto di beni stabili 120,000 —
8. Annualità diverse e frutti di capitali 4,780,000 —
4,900,000 —

Proventi diversi.

9. Quota di concorso (art. 31 della legge 7 luglio
1866, n. 3036) 1,260,000 —
10. Ricuperi, rimborsi e proventi diversi 1,582,000 —
11. Rendite e crediti di dubbia riscossione 10,000 —
2,852,000 —

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

Contributi.

12. Contributo a carico dello Stato dovuto ai ter-
mini dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1903,
n. 483 1,000,000 —

CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali

Esazione di capitali.

13. Esazione e ricupero di capitali 2,500,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli
diversi 8,942,600 —
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli »
Altre rendite patrimoniali 4,900,000 —
Proventi diversi 2,852,000 —
Totale del titolo I — Entrata ordinaria 16,694,600 —

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

Contributi 1,000,000 —

CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali.

Esazione di capitali 2,500,000 —
Totale del titolo II — Entrata straordinaria 3,500,000 —
Insieme (entrata ordinaria e straordinaria) 20,194,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella C.

STATO DI PREVISIONE della spesa dell'Amministrazione del fondo
per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30
giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese per l'Amministrazione centrale.

1. Personale di ruolo (Spese fisse)	650,450 —
2. Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	66,970 —
3. Retribuzione al personale straordinario ed ai volontari, commessi, gerenti, ecc. applicati (Spese fisse)	45,030 —
4. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,600 —
5. Indennità pel Consiglio d'amministrazione . . .	3,500 —
6. Sussidi al personale in attività di servizio. . .	8,000 —
7. Sussidi ad impiegati a riposo ed alle loro fa- miglie	7,000 —
8. Stampe e registri, trasporto agli uffici provin- ciali	27,000 —
9. Provvista di carta e di oggetti vari di cancel- leria - Spesa per rilegatura di registri e di vo- lumi	9,500 —
10. Spese d'ufficio	20,500 —
11. Spese postali e telegrafiche	1,000 —
12. Affitto pel locale di residenza dell'Amministra- zione (Spese fisse)	16,975 —
13. Spesa di manutenzione e adattamento dei lo- cali occupati dall'Amministrazione	8,000 —
14. Spese casuali	5,000 —
15. Compensi per lavori straordinari	38,700 —
	918,225 —

Spese pel servizio in Provincia.

16. Aggio per le riscossioni (Spesa d'ordine). . . .	280,000 —
17. Compensi al personale degli uffici provinciali per servizi nell'interesse dell'amministrazione. .	15,000 —
18. Indennità di giro agli ispettori provinciali, non- chè di missione, trasloco, trasferta, d'applica- zione e per prese di possesso di patrimoni di enti soppressi.	20,000 —
	315,000 —

Debito vitalizio.

19. Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	145,000 —
---	-----------

Contributi allo Stato.

20. Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, nu- mero 1962	76,000 —
--	----------

21. Contributo al tesoro dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	80,000 —
22. Contributo come spesa d'amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo per culto negli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria)	115,000 —
23. Contributo al tesoro dello Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	16,500 —
	<u>287,500 —</u>

Imposte e tasse.

24. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) . . .	180,000 —
25. Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	270,000 —
26. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine)	830,000 —
27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	170,000 —
28. Tassa di bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	3,500 —
	<u>1,453,500 —</u>

Spese di liti e contrattuali.

29. Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	290,000 —
30. Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro (Spesa obbligatoria)	25,000 —
	<u>315,000 —</u>

Spese patrimoniali.

31. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per custodia vendita e trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	1,000 —
32. Spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri (Spesa obbligatoria) . . .	333,000 —
33. Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ericettizie e per le riparazioni agli edifici chiesastici (Spesa obbligatoria)	10,000 —
34. Acquisto, manutenzione e custodia di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle chiese	7,000 —
35. Assegno per la manutenzione di chiese e cappelle aperte al culto cattolico nella Colonia Eritrea (Spese fisse)	6,000 —
35-bis. Assegno per la manutenzione ed ufficiatura di chiese aperte al culto cattolico nella Colonia della Somalia italiana (Spese fisse)	3,000 —
36. Assegno per la manutenzione ed ufficiatura della chiesa nazionale italiana di Sant'Antonio in Pera di Costantinopoli (Spesa fissa)	10,000 —
37. Concorso del Fondo per il culto a beneficio delle Missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro a scopi d'istruzione e beneficenza.	50,000 —
38. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	820,000 —
39. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	8,000 —
40. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie).	370,000 —
41. Spese per eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura di chiese	20,000 —

42. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria)	13,000 —
43. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse ed obbligatorie)	14,000 —
	<u>1,665,000 —</u>

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

44. Spesa per concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	1,350 —
45. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie)	1,250,000 —
46. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie soppresses (Spese fisse ed obbligatorie)	265,000 —
47. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse) . . .	751,500 —
48. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	380,000 —
49. Supplemento di assegno ai vescovi, in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi a divinis (Spese fisse ed obbligatorie)	120,000 —
50. Assegni all'istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 —
51. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifici monumentali (Spese fisse)	100,000 —
52. Rendita dovuta ai Comuni, in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	1,740,000 —
53. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie)	9,056,350 —
	<u>14,043,200 —</u>

Spese diverse.

54. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) (Spesa d'ordine)	360,000 —
55. Spesa per riparazioni ad edifici ex-demaniali e di enti ecclesiastici di R. patronato	80,000 —
56. Sussidi a missionari all'estero, nonchè a religiose pensionate giunte in grave età o colpite da insanabile malattia.	10,000 —
57. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	per memoria
58. Somma da versarsi al tesoro dello Stato per le ritenute sugli stipendi degli impiegati dell'Amministrazione del Fondo per il culto, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e cessione degli sti-	

pendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche (Spesa obbligatoria)	2,000 —
	<u>452,000 —</u>

Fondi di riserva.

59. Fondo di riserva per le spese obbligatorie o d'ordine	300,000 —
60. Fondo di riserva per le spese impreviste	20,000 —
	<u>320,000 —</u>

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.****Spese straordinarie.**

60-bis. Ulteriore concorso dell'Amministrazione del Fondo per il culto alle spese per edifici ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.	100,000 —
--	-----------

CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali.**Capitali.**

61. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli — Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili di ufficio) (Spesa obbligatoria)	180,175 —
---	-----------

RIASSUNTO.**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.**

Spese per l'Amministrazione centrale	918,225 —
Spese per servizio in Provincia	315,000 —
Debito vitalizio	145,000 —
Contributi allo Stato	287,500 —
Imposte e tasse	1,453,500 —
Spese di liti e contrattuali	315,000 —
Spese patrimoniali	1,665,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	14,043,200 —
Spese diverse	452,000 —
Fondi di riserva	320,000 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	<u>19,914,425 —</u>

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.**

Spesa straordinaria	100,000 —
-------------------------------	-----------

CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali.

Capitali	180,175 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	<u>280,175 —</u>
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	<u>20,194,600 —</u>

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

RIASSUNTO**delle precedenti due tabelle B e C****TITOLO I.****CATEGORIA I. — Entrate e spese effettive.****Parte ordinaria.**

Entrata	16,694,600 —
Spesa	19,914,425 —
Differenza	<u>3,219,825 —</u>

TITOLO II.**CATEGORIA I. — Entrate e spese effettive.****Parte straordinaria.**

Entrata	1,000,000 —
Spesa	100,000 —
Differenza	<u>+ 900,000 —</u>

RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA**Parte ordinaria e straordinaria***(insieme).*

Entrata	17,694,600 —
Spesa	20,014,425 —
Differenza	<u>2,319,825 —</u>

TITOLO II.**CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali.****Parte straordinaria.**

Entrata	2,500,000 —
Spesa	180,175 —
Differenza	<u>+ 2,319,825 —</u>

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della categoria prima — Entrate e spese effettive	2,319,825 —
Differenza della categoria seconda — Trasformazione di capitali	<u>+ 2,319,825 —</u>
Differenze totali	<u>—</u>

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1911-1912	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.

16. Aggio per le riscossioni.
19. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
22. Contributo come spesa di amministrazione al tesoro dello Stato

pel servizio del Fondo pel culto negli uffici finanziari provinciali.

24. Tassa di manomorta.
25. Imposta di ricchezza mobile.
26. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
28. Tassa di bollo sui mandati.
29. Spese di liti e di coazione.
30. Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro.
31. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per custodia, vendita e trasporto dei medesimi.
32. Spese per terreni, chiese o fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua — Mercedi a campieri e fontanieri.
33. Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex-ricettizie e collegiate, per le riparazioni agli edifici chiesastici.
38. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
39. Doti dipendenti da pie fondazioni.
40. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
42. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
43. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866.
44. Spesa per concentramento di monache.
45. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi.
46. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie sopresse.
48. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato.
49. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1867, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi *a divinis*.
52. Rendita dovuta ai Comuni, in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191.
53. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze.
54. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali).
57. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32, del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
58. Somme da versarsi al tesoro dello Stato per ritenute sugli stipendi degli impiegati dell'Amministrazione del Fondo per il culto, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche.

SPESA STRAORDINARIA.

61. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli — Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Elenco n. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1911-912	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
--	----------------------------

SPESA ORDINARIA.

16. Aggio per le riscossioni.
18. Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta e di applicazione e per prese di possesso di patrimoni di enti soppressi.
24. Tassa di manomorta.
27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
29. Spese di liti e di coazione.
30. Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre perizie in genere, spese per bollo e registro.
32. Spese per terreni, chiese e fabbricati — Manutenzione di corsi e canoni d'acqua — Mercedi a campieri e fontanieri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Tabella D.

STATO DI PREVISIONE dell'entrata del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Rendite patrimoniali.

1. Consolidato 3 per cento lordo	183 —
2. Consolidato 3.75-3.50 per cento netto (legge 29 giugno 1906, n. 262)	24,500 —
3. Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza.	693,027 —
4. Consolidato 3.50 per cento netto (Legge 12 giugno 1902, n. 166, e 21 dicembre 1903, n. 483)	345,500 —
5. Prodotto di beni stabili	18,500 —
6. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali, ecc.	264,000 —
7. Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	1,500 —
	1,347,810 —

Proventi diversi.

8. Ricupero e proventi diversi	23,000 —
9. Conto corrente fruttifero col tesoro dello Stato.	41,000 —
	<hr/> 64,000 —

TITOLO II.

Entrata straordinariaCATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.***Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.**

10. Prezzo vendita beni di enti soppressi	70,000 —
11. Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo di affrancazione di annualità.	130,000 —
	<hr/> 200,000 —

Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.

12. Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 —
13. Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	8,000 —
14. Prezzo vendita beni di enti conservati	86,500 —
15. Ricupero capitali, in dipendenza di conti di rinvestimento	500 —
16. Interessi sulla rendita consolidata, acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi.	3,000 —
	<hr/> 100,000 —

RASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinariaCATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Rendite patrimoniali	1,347,210 —
Proventi diversi	64,000 —
	<hr/>
Totale del titolo I - Entrata ordinaria	1,411,210 —

TITOLO II.

Entrata straordinariaCATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	200,000 —
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	100,000 —
	<hr/>
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	300,000 —
	<hr/>
Insieme (Entrata ordinaria o straordinaria)	1,711,210 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella E.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario da 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Numero	CAPITOLI	Competenza per l'esercizio finanziario da 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
	DENOMINAZIONE	

PARTE PRIMA**SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE**

TITOLO I.

Spesa ordinariaCATEGORIA I. — *Spese effettive.***Spese di amministrazione.**

1. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	14,900 —
2. Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	3,900 —
3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	9,000 —
4. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	12,000 —
5. Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere (Spesa obbligatoria)	8,700 —
6. Fitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	2,000 —
7. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
	<hr/> 49,600 —

Spese di liti e contrattuali.

8. Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria).	3,000 —
9. Spese di accesso, atti, contratti quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni - Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	2,200 —
	<hr/> 5,200 —

Imposte e tasse.

10. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	12,250 —
11. Imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine e obbligatoria)	43,000 —
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua (Spesa obbligatoria).	54,100 —
13. Tassa di bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	800 —
	<hr/> 110,150 —

Spese patrimoniali.

14. Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto (Spesa obbligatoria)	100,000 —
---	-----------

15. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	7,800 —
16. Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	211,500 —
17. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	4,800 —
	324,100 —

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

18. Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	500,000 —
19. Assegni agli investiti di benefici e cappellanie sopresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	1,700 —
20. Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (art. 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 —
21. Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi - Spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	35,100 —
	736,800 —

Casuali.

22. Spese casuali	2,200 —
-----------------------------	---------

Fondi di riserva.

23. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	40,000 —
24. Fondo di riserva per le spese imprevedute	500 —
	40,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese straordinarie diverse.

25. Compensi per lavori straordinari	1,800 —
26. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. (Spese d'ordine ed obbligatorie)	5,000 —
	6,800 —

CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali.

Capitali di spettanza dell'Amministrazione.

27. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi, affrancazione di annualità passive ed estinzione debiti degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	200,000 —
---	-----------

Capitali di spettanza degli enti conservati.

28. Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	87,000 —
---	----------

29. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento (Spesa d'ordine)	11,000 —
30. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	2,000 —
	100,000 —

PARTE SECONDA

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

31. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,670 —
32. Assegno alla Congregazione di carità di Roma.	75,000 —
33. Assegno al comune di Roma per la Società dei giardini educativi d'infanzia	5,000 —
34. Assegno corrispondente al canone sulle parti redditizie del fabbricato già dei Somaschi a Sant'Alessio, condonato all'Istituto dei ciechi	1,070 —
	83,740 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

35. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	52,120 —
36. Rimborso al tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, ai termini del 1° comma dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	per memoria
37. Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al tesoro dello Stato (art. 1° legge 8 luglio 1903, n. 321, e art. 5 R. decreto 5 marzo 1905, n. 186)	per memoria
	52,120 —

RIASSUNTO

Parte prima

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese d'amministrazione	49,600 —
Spese di liti e contrattuali	5,200 —
Imposte e tasse	110,150 —
Spese patrimoniali	324,100 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	736,800 —
Casuali	2,200 —
Fondi di riserva	40,500 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	1,268,550 —

TITOLO II.

Spesa straordinariaCATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese straordinarie diverse 6,800 —

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali*

Di spettanza dell'amministrazione 200,000 —

Di spettanza degli enti conservati 100,000 —

300,000 —

Totale del titolo II. — Spesa straordinaria 306,800 —

Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria) 1,575,350 —

Parte seconda

**SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA.**

Titolo primo (Spesa ordinaria) 83,740 —

Titolo secondo (Spesa straordinaria) 52,120 —

Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria) 135,860 —

Insieme (Parte prima e seconda) 1,711,210 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

RIASSUNTO**delle precedenti due tabelle D ed E.**CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.***Spese.***Parte prima.*

Titolo I. — Spesa ordinaria 1,268,550 —

Titolo II. — Spesa straordinaria 6,800 —

Parte seconda.

Titolo I. — Spesa ordinaria 83,740 —

Titolo II. — Spesa straordinaria 52,120 —

1,411,210 —

Entrate.

Titolo I. — Entrata ordinaria 1,411,210 —

Differenza »

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.***Spese.***Parte prima.*

Titolo II. — Spesa straordinaria 300,000 —

Entrate.

Titolo II. — Entrata straordinaria 300,000 —

Differenza »

RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE*Categoria prima.*

Entrate e spese effettive »

Categoria seconda.

Trasformazione di capitali »

Differenze totali »

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 3.

Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1911-912	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
SPESA ORDINARIA.	
1.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5.	Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese del Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
7.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
8.	Spese di liti e di coazione.
9.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni - Tasse di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
10.	Tassa di manomorta.
11.	Imposta di ricchezza mobile.
12.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acque.
13.	Tassa di bollo sui mandati.
14.	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso del culto.
15.	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
16.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
17.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
19.	Assegni agli investiti di benefici e cappellanie soppresse in Roma.
21.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso di acqua in servizio dei locali stessi - Spese per concentramento di religiose.

SPESA STRAORDINARIA.

26. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. di
27. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi; affrancazione annualità passive ed estinzione di debiti degli enti soppressi.
28. Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati.
29. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento.
30. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
35. Fondo a disposizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro
TEDESCO

Elenco n. 4.

Spese di riscossione delle entrate ed altre per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

SPESA ORDINARIA.

3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5. Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese per Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
8. Spese di liti e di coazione.
9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni - Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
10. Tassa di manomorta.
11. Imposta di ricchezza mobile.
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso d'acqua.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

STATI DI PREVISIONE
vacanti per l'esercizio finanziario 1911-912
A T A.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	TOTALE
Parte prima								
Gestione economica								
<i>Entrate effettive.</i>								
Redditi patrimoniali	182,140 06	231,644 09	143,457 95	177,646 75	92,807 59	995,766 —	22,217 41	1,845,79 85
Proventi dei benefici vacanti	75,000 —	239,000 —	76,000 —	190,000 —	53,000 —	57,000 —	84,000 —	774,000 —
Entrate diverse	12,336 —	31,630 —	8,000 —	38,250 —	132,140 —	27,170 —	26,400 —	275,926 —
Totale	269,476 06	502,274 09	227,457 95	405,896 75	277,947 59	1,079,936 —	132,617 41	2,895,605 85
Movimento di capitali.								
Esazioni di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme im- piegate temporaneamente	200,000 —	101,000 —	140,000 —	353,000 —	100,000 —	900,500 —	20,000 —	2,097,500 —
Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni	30,000 —	105,000 —	35,000 —	154,000 —	57,500 —	276,000 —	32,000 —	689,500 —
Totale	330,000 —	206,000 —	175,000 —	510,000 —	157,500 —	1,176,500 —	232,000 —	2,787,000 —
Totale della parte 1 ^a	599,476 06	708,274 09	402,457 95	915,896 75	435,447 59	2,256,436 —	364,617 41	5,682,605 85
Parte seconda								
Gestioni speciali								
Totale della parte 2 ^a	124,000 —	233,000 —	80,000 —	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,833,593 46
Totale generale della parte 1 ^a e 2 ^a	723,476 06	941,274 09	482,457 95	1,145,896 75	817,041 05	2,671,436 —	734,617 41	7,516,199 31

E S A.

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
	230,764 —	102,940 —	229,570 —	78,230 —	1,001,264 —
	37,200 —	40,900 —	191,200 —	15,700 —	390,132 —
	10,200 —	11,500 —	2,200 —	500 —	33,000 —
	17,950 —	423 80	140,650 —	432 —	206,365 48
	78,640 —	105,035 41	492,570 —	29,572 76	1,124,777 17
	11,000 —	7,000 —	12,000 —	5,000 —	61,500 —
	11,750 —	10,000 —	10,000 —	3,000 —	60,750 —
	397,504 —	277,799 01	1,078,190 —	132,454 76	2,877,788 65
	356,000 —	100,000 —	1,000,500 —	200,000 —	2,197,500 —
	153,000 —	57,500 —	276,000 —	32,000 —	695,500 —
	511,000 —	157,500 —	1,276,500 —	232,000 —	2,893,000 —
	908,504 —	435,299 01	2,354,690 —	364,454 76	5,770,788 65
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,833,593 46
	1,138,504 —	918,932 47	2,769,690 —	734,454 76	7,634,382 11

S P

	Bologna	Firenze	Milano
Parte prima			
Gestione economica			
<i>Spese effettive.</i>			
Spese d'amministrazione . . .	104,740 —	157,000 —	98,000 —
Imposte, tasse e contributi .	23,312 —	53,960 —	22,800 —
Spese di liti e contrattuali .	3,000 —	4,300 —	1,300 —
Spese patrimoniali	1,351 26	45,558 02	—
Pensioni, assegni e sussidi . .	118,800 —	202,813 —	97,346 —
Spese diverse	7,000 —	16,500 —	3,000 —
Fondo di riserva	6,000 —	15,000 —	5,000 —
Totale	269,233 26	495,161 62	227,446 —
<i>Movimento di capitali.</i>			
Rinvestimento di capitali, estin-			
zione di prestiti fruttiferi			
e di altre passività patri-			
moniali ed impiego tempo-			
aneo di somme	300,000 —	101,000 —	140,000 —
Prestiti gratuiti ed anticipa-			
zioni	30,000 —	110,000 —	35,000 —
Totale	330,000 —	211,000 —	175,000 —
Totale della parte 1 ^a	599,233 26	706,161 62	402,446 —
Parte seconda			
Gestioni speciali.			
Totale della parte 2 ^a	124,000 —	233,000 —	80,000 —
Totale generale della parte			
1 ^a e 2 ^a	723,233 26	939,161 62	482,446 —

L O G O.

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	TOTALE
	403,896 75	277,917 59	1,079,936 —	132,617 41	2,895,005 85
	337,504 —	277,799 01	1,078,199 —	13,454 76	2,877,788 65
	+ 8,392 75	+ 148 58	+ 1,746 —	+ 162 65	+ 17,817 20
	510,000 —	157,500 —	1,176,500 —	232,000 —	2,787,000 —
	511,000 —	157,500 —	1,276,500 —	232,000 —	2,893,000 —
	— 1,000 —	—	— 100,000 —	—	— 106,000 —
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,833,593 46
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,833,593 46
	—	—	—	—	—

G E N E R A L E.

	1,145,896 75	817,041 05	2,671,436 —	734,617 41	7,516,199 31
	1,134,504 —	816,892 47	2,769,690 —	734,454 76	7,601,382 11
	+ 7,392 75	+ 148 58	— 98,254 —	+ 162 65	— 88,182 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

R I E P I

	Bologna	Firenze	Milano
	268,476 06	502,274 09	227,437 95
	203,233 26	435,161 62	227,446 —
	+ 242 80	+ 7,112 47	+ 11 95
	330,000 —	266,000 —	175,000 —
	330,000 —	211,000 —	175,000 —
	—	— 5,000 —	—
	124,000 —	233,000 —	80,000 —
	124,000 —	233,080 —	80,000 —
	—	—	—

R I A S S U N T O

	723,476 06	941,274 09	4-2,437 95
	723,233 26	939,161 62	482,446 —
	+ 242 80	+ 2,112 47	+ 11 95

Parte prima

Gestione economica

Entrata e spesa effettiva.

Entrata

Spesa

Differenza

Movimento di capitali.

Entrata

Spesa

Differenza

Parte seconda

Gestioni speciali

Entrata

Spesa

Differenza

Tabella F.

STATI DI PREVISIONE degli Economati dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Economato generale dei benefici vacanti di Bologna.

CAPITOLI		Competenze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

ENTRATA**Parte prima - Gestione economica***Entrate effettive.***Redditi patrimoniali.**

1. Rendita sul debito pubblico	173,391 50
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro e in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	4,400 —
3. Reddito di beni stabili	3,926 —
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	422 56
	<u>182,140 06</u>

Proventi dei benefici vacanti.

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	10,000 —
6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	65,000 —
	<u>75,000 —</u>

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	10,516 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,820 —
	<u>12,336 —</u>
Totale delle entrate effettive	<u>269,476 06</u>

*Movimento di capitali.***Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.**

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi.	300,000 —
	<u>300,000 —</u>

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	25,000 —
	<u>30,000 —</u>
Totale del movimento di capitali	<u>330,000 —</u>
Totale della parte I	<u>599,476 06</u>

Parte seconda - Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	12,000 —
14. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	12,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	100,000 —
Totale della parte II	<u>124,000 —</u>
Totale generale (parte I e II)	<u>723,476 06</u>

SPESA**Parte prima - Gestione economica***Spese effettive.***Spese d'amministrazione.**

1. Personale di ruolo	66,440 —
2. Pensioni ed indennità agl' impiegati a riposo, loro vedove e figli	20,900 —
3. Indennità di tramutamento e di missione	1,600 —
4. Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economica	4,000 —
5. Spese d'ufficio	4,000 —
6. Spese postali e di telegrammi	1,800 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	2,500 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,500 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	per memoria
	<u>104,740 —</u>

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	9,542 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	18,800 —
	<u>28,342 —</u>

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	<u>3,000 —</u>
--	----------------

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economiche	400 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	951 26
	<u>1,351 26</u>

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi	per memoria
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	35,800 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed agli arredi sacri	80,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti dei benefici ecclesiastici	3,000 —
	<u>118,800 —</u>

Spese diverse.

19. Spese casuali	4,000 —
20. Restituzione di somme riscosse in più delle	

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	6,500 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati	1,500 —
	8,000 —
Totale dell'entrate effettive	227,457 95

*Movimento di capitali.***Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.**

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	140,000 —
	140,000 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	35,000 —
Totale del movimento dei capitali	175,000 —
Totale della Parte I	402,457 95

Parte seconda — Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	10,000 —
14. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	10,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	60,000 —
Totale della parte II	80,000 —
Totale generale dell'entrata — (Parte I e II)	482,457 95

S P E S A**Parte prima — Gestione economica***Spese effettive.***Spese d'amministrazione.**

1. Personale di ruolo	63,710 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	14,000 —
3. Indennità di tramutamento e di missione	1,500 —
4. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economica	3,800 —
5. Spese d'ufficio	7,000 —
6. Spese postali e di telegrammi	2,390 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	2,100 —
8. Gratificazione e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,500 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	per memoria
	98,000 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	7,700 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per	

gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa per le Avvocature erariali	15,100 —
	22,500 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	1,300 —
--	---------

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economiche	per memoria
---	-------------

Pensioni, assegni e sussidi.

14. Pensioni ed assegni continuativi	2,346 —
15. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	40,000 —
16. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	50,000 —
17. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	5,000 —
	97,346 —

Spese diverse.

18. Spese casuali	2,000 —
19. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	1,000 —
	3,000 —

Fondo di riserva.

20. Fondo di riserva	5,000 —
Totale delle spese effettive	227,446 —

*Movimento di capitali.***Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.**

21. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	per memoria
22. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	140,000 —
	140,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

23. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
24. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	35,000 —
Totale del movimento di capitali	175,000 —
Totale della parte I	402,446 —

Parte seconda - Gestioni speciali

25. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	10,000 —
--	----------

26. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	10,000 —
27. Restituzione di depositi	60,000 —
Totale della parte II	80,000 —
Totale generale della spesa (Parte I e II)	482,446 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella I.

Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

ENTRATA.**Parte prima - Gestione economica***Entrate effettive.***Redditi patrimoniali.**

1. Rendite sul Debito pubblico	110,646 75
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	1,000 —
3. Reddito di beni stabili	37,500 —
4. Censi, canoni, livelli, ed altre annualità	28,500 —
Totale	177,646 75

Proventi dei benefici vacanti.

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	50,000 —
6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	140,000 —
Totale	190,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	34,500 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	3,750 —
Totale	38,250 —
Totale delle entrate effettive	405,896 75

*Movimento di capitali.***Esazione di capitali di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.**

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	6,000 —
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi.	350,000 —
Totale	356,000 —

Ricupero dei prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	4,000 —
---	---------

12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	150,000 —
Totale	154,000 —
Totale del movimento di capitali	510,000 —
Totale della parte I	915,896 75

Parte seconda - Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	80,000 —
14. Esazione di capitali da reinvestirsi per conto dei terzi	50,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	100,000 —
Totale della parte II	230,000 —
Totale generale dell'entrata (Parte I e II)	1,145,896 75

SPESA.**Parte prima - Gestione economica***Spese effettive.***Spese d'amministrazione.**

1. Personale di ruolo	156,600 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	35,000 —
3. Indennità di tramutamento e di missione	4,000 —
4. Affitto locali per la residenza dell'Amministrazione economica	9,164 —
5. Spese d'ufficio	11,000 —
6. Spese postali e di telegrammi	4,000 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	5,000 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	6,000 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati da creditori	per memoria
Totale	230,764 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	31,300 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa per le Avvocature erariali	5,900 —
Totale	37,200 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	10,200 —
--	----------

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economiche	7,900 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	10,050 —
Totale	17,950 —

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni, ed assegni continuativi	7,640 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	25,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	40,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	6,000 —
Totale	78,640 —

Spese diverse.

19. Spese casuali	4,000 —
20. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	7,000 —
	<u>11,000 —</u>

Fondo di riserva.

21. Fondo di riserva	11,750 —
Totale delle spese effettive	<u>397,504 —</u>

Movimento di capitali.**Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.**

22. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	6,000 —
23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	350,000 —
	<u>356,000 —</u>

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

24. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
25. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	150,000 —
	<u>155,000 —</u>
Totale del movimento di capitali	511,000 —
Totale della parte I	<u>908,504 —</u>

Parte seconda — Gestioni speciali

26. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	80,000 —
27. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	50,000 —
28. Restituzione di depositi	100,000 —
Totale della parte II	<u>230,000 —</u>
Totale generale della spesa — (Parte I e II)	<u>1,138,504 —</u>

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella K.

Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

ENTRATA**Parte prima — Gestione economica****Entrate effettive.****Redditi patrimoniali.**

1. Rendita sul debito pubblico	46,391 —
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di	

capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	5,200 —
3. Reddito di beni stabili	164 75
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	per memoria
5. Fondo delle onze 2000	23,405 84
6. Fondo delle onze 1600	17,648 —
	<u>92,807 59</u>

Proventi dei benefici vacanti.

7. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	15,000 —
8. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	38,000 —
	<u>53,000 —</u>

Entrate diverse.

9. Ricupero e proventi diversi	130,300 —
10. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,840 —
	<u>132,140 —</u>
Totale delle entrate effettive	<u>277,947 59</u>

Movimento di capitali.**Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.**

11. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
12. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro e in depositi fruttiferi	100,000 —
	<u>100,000 —</u>

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

13. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	7,500 —
14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
	<u>57,500 —</u>
Totale del movimento di capitali	157,500 —
Totale della parte I	<u>435,447 59</u>

Parte seconda — Gestioni speciali

15. Esazione di rendite per conto dei terzi	100,000 —
16. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	6,000 —
17. Depositi vari per conto dei terzi	100,000 —
18. Fondo sul terzo pensionabile inasognato	103,400 —
19. Fondo delle onze 1794.4.14 di pensioni perpetue	13,751 83
20. Fondo per le pensioni di Asturias	58,441 63
Totale della parte II	<u>381,593 46</u>
Totale generale dell'entrata (Parte I e II)	<u>817,041 05</u>

SPESA**Parte prima — Gestione economica****Spese effettive.****Spese d'amministrazione.**

1. Personale di ruolo	71,700 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo,	

loro vedove e figli	8,940 —
3. Indennità di tramutamento e di missione . . .	3,000 —
4. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	3,500 —
5. Spese d'ufficio	5,500 —
6. Spese postali e di telegrammi	1,300 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari . .	5,000 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	4,000 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	per memoria
	102,940 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	20,300 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	20,600 —
	40,900 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	11,500 —
--	----------

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	20 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	403 60
	423 60

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi	4,320 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	12,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	8,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	3,000 —
19. Pensioni ed assegni sull'antico fondo Spogli e sedi vacanti	77,715 41
	105,035 41

Spese diverse.

20. Spese casuali	2,000 —
21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	5,000 —
	7,000 —

Fondo di riserva.

22. Fondo di riserva	10,000 —
Totale delle spese effettive	277,799 01

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzioni di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	per memoria
--	-------------

24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di Cassa	100,000 —
	100,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

25. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	7,500 —
26. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
	57,500 —
Totale del movimento di capitali	157,500 —
Totale della parte I	435,299 01

Parte seconda — Gestioni speciali

27. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	100,000 —
28. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	6,000 —
29. Restituzione di depositi	100,000 —
30. Spese sul fondo del terzo pensionabile inasognato	103,400 —
31. Spese sul fondo delle onze 1794.4.14 di pensioni perpetue	13,751 83
32. Spese sul fondo delle pensioni di Asturias . .	58,441 63
Totale della parte II	381,593 46
Totale generale della spesa (Parte I e II)	816,892 47

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella L.**Economato generale dei benefici vacanti di Torino.**

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

ENTRATA**Parte prima — Gestione economica****Entrate effettive.****Redditi patrimoniali.**

1. Rendita sul Debito pubblico	680,598 —
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	13,500 —
3. Reddito di beni stabili	300,668 —
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità . . .	1,000 —
	995,766 —

Proventi dei benefici vacanti.

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	12,000 —
--	----------

6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	45,000 —
	57,000 —

Entrate diverse.

7. Ricupero e proventi diversi	23,400 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	3,770 —
	27,170 —
Totale delle entrate effettive	1,079,936 —

*Movimento di capitali.***Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.**

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	500 —
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	900,000 —
	900,500 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	271,000 —
	276,000 —
Totale movimento di capitali	1,176,500 —
Totale della parte I	2,256,436 —

Parte seconda - Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	40,000 —
14. Esazioni di capitali da reinvestire per conto dei terzi	25,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	350,000 —
	415,000 —
Totale della parte II	415,000 —
Totale generale dell'entrata (Parte I e II)	2,671,436 —

S P E S A**Parte prima - Gestione economale***Spese effettive***Spese d'amministrazione.**

1. Personale di ruolo	140,250 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	49,900 —
3. Indennità di tramutamento e di missione	1,500 —
4. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	12,000 —
5. Spese d'ufficio	10,550 —
6. Spese postali e di telegrammi	3,570 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	3,300 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	8,500 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	per memoria
	229,570 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	132,000 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	59,200 —
	191,200 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	2,200 —
--	---------

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	79,000 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	61,650 —
	140,650 —

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi	42,570 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	110,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	130,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	10,000 —
19. Sussidi ai parroci più benemeriti e più bisognosi delle antiche Province del Regno (R. decreto 8 luglio 1860)	200,000 —
	492,570 —

Spese diverse.

20. Spese casuali	7,000 —
21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	5,000 —
	12,000 —

Fondo di riserva.

22. Fondo di riserva	10,000 —
Totale delle spese effettive	1,078,190 —

*Movimento di capitali.***Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.**

23. Rinvestimento di capitali, e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	100,500 —
24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	900,000 —
	1,000,500 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

25. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
--	---------

26. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori.	271,000 —
	276,000 —
Totale del movimento di capitali . . .	1,276,500 —
Totale della parte I . . .	2,354,690 —

Parte seconda — Gestioni speciali

27. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	40,000 —
28. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi . . .	25,000 —
29. Restituzione di depositi	350,000 —
Totale della parte II . . .	415,000 —
Totale generale della spesa (Parte I e II) . . .	2,769,690 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella III.

Economato generale dei benefici vacanti di Venezia.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

ENTRATA

Parte prima — Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1. Rendita sul debito pubblico.	18,162 50
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	4,000 —
3. Reddito di beni stabili	per memoria
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	54 91
	22,217 41

Proventi dei benefici vacanti.

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	8,000 —
6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	76,000 —
	84,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	25,000 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,400 —
	26,400 —
Totale delle entrate effettive . . .	132,617 41

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9. Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi. . .	200,000 —
	200,000 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	2,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	32,000 —
Totale del movimento di capitali. . .	232,000 —
Totale della parte I . . .	364,617 41

Parte seconda — Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	20,000 —
14. Esazione di capitali da reinvestire per conto dei terzi	30,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	60,000 —
16. Esazione per conto del fondo clero veneto	280,000 —
Totale della parte II . . .	370,000 —
Totale generale dell'entrata (Parte I e II) . . .	734,617 41

SPESA

Parte prima — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	51,850 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	10,000 —
3. Indennità di tramutamento e di missione	1,200 —
4. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	2,000 —
5. Spese d'ufficio	5,500 —
6. Spese postali e di telegrammi	2,200 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	2,500 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,000 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	per memoria
	78,250 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	7,300 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	8,400 —
	15,700 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali 500 —

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e di manutenzione
per le proprietà economiche per memoria
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed al-
tre annualità 432 —
432 —

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi 1,572 76
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi
di carità 9,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri 18,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti dei benefici ecclesia-
stici 1,000 —
29,572 76

Spese diverse.

19. Spese casuali 3,000 —
20. Restituzione di somme riscosse in più delle do-
vute nell'Amministrazione dei benefici vacanti
(maggiori e minori) 2,000 —
5,000 —

Fondo di riserva.

21. Fondo di riserva 3,000 —
Totale delle spese effettive 132,454 76

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

22. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi
per conto dell'Economato ed estinzione di pas-
sività patrimoniali per memoria
23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli
ordinari bisogni di cassa 200,000 —
200,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

24. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anti-
cipazioni varie 2,000 —
25. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad
altri amministratori 30,000 —
32,000 —
Totale del movimento di capitali 232,000 —
Totale della parte I 364,454 76

Parte seconda - Gestioni speciali.

26. Restituzione di rendite esatte per conto dei
terzi 20,000 —
27. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi 30,000 —

28. Restituzione di depositi 60,000 —
29. Pagamento per conto del fondo clero veneto 260,000 —
Totale della parte II 370,000 —
Totale generale della spesa (Parte I e II) 734,454 76

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 605 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

È approvato il bilancio dell'azienda del Demanio forestale allegato al presente stato di previsione ai termini dell'art. 14 della legge 2 giugno 1910, n. 277.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE

TEDESCO.

Visto, Il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.**Spesa ordinaria**

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali.

1. Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) 1,415,000 —

2. Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse)	147,000 —
3. Personale straordinario ed avventizio dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	92,440 —
4. Indennità di residenza in Roma al personale straordinario (Spese fisse)	1,850 —
5. Stipendio al bibliotecario del Ministero (Spesa fissa)	5,000 —
6. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	30,000 —
7. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura, compresa la copiatura, e per lavori e servizi speciali da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale	120,800 —
8. Indennità di tramutamento agli impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale	24,640 —
9. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	19,100 —
10. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	36,600 —
11. Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo; verbali e resoconti stenografici	205,800 —
12. Ispezioni e missioni all'interno e all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	418,500 —
13. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse)	168,950 —
14. Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	17,000 —
15. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale	89,000 —
16. Provvista di carta e di oggetti di cancelleria	20,000 —
17. Acquisto di opere e di pubblicazioni periodiche di carattere scientifico o tecnico, per la biblioteca del Ministero; acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero	19,840 —
18. Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura	4,000 —
19. Rilegatura di registri e di libri	8,000 —
20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero	170,000 —
21. Spese per la vendita delle pubblicazioni del Ministero (Spesa d'ordine).	4,500 —
22. Pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica	35,000 —
23. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,500 —
24. Spese di posta per la corrispondenza	50,000 —
25. Telegrammi per l'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 —
26. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	4,300 —
27. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del	

testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
28. Spese casuali	10,000 —
	3,120,820 —

PENSIONI ED INDENNITÀ.

29. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie	700,000 —
30. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	30,000 —
31. Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (Spesa obbligatoria).	62,500 —
32. Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario e alle rispettive famiglie	5,000 —
	797,500 —

SPESE PER L'AGRICOLTURA.

I. — Agricoltura in genere.

33. Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse)	107,000 —
34. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse)	7,700 —
35. Museo agrario in Roma e concorso al Museo ed erbario coloniale	5,500 —
36. Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale, a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, strumenti, oggetti diversi ed altre spese inerenti al servizio della statistica agraria; mercuriali dei prodotti agrari	192,000 —
37. Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie	20,000 —
38. Sussidi e incoraggiamenti ad associazioni agrarie ed a cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita (Consorti agrari, latterie sociali, Associazioni di mutua assicurazione del bestiame e altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi) e ad enti che promuovono la fondazione di tali associazioni e cooperative	38,000 —
39. Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamenti e premi per istituzioni ed iniziative dirette a migliorare le condizioni economiche ed igieniche dei comuni rurali - Concorso alle scuole femminili di economia domestica, di agraria e di igiene e corsi temporanei di educazione domestica per le operaie nei Comuni delle provincie infette dalla pellagra	180,000 —

40. Entomologia e crittogamia. Studi ed esperienze per impedire la diffusione di parassiti delle piante coltivate. Spese per i trattamenti anticrittogamici e per la distruzione delle cavallette, della <i>diaspis pentagona</i> ed altri insetti, e delle arvicole che danneggiano i prodotti agrari (Spesa obbligatoria)	51,000 —
41. Esperienze agrarie, acclimatazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; gelsicoltura, orticoltura e frutticoltura comprese le uve da tavola e risicoltura - Sussidi a Comizi agrari o ad altre associazioni agrarie e per le esperienze e le culture suddette	60,000 —
42. Esperienze di concimazione e incoraggiamenti alla produzione frumentaria	95,000 —
43. Spese per provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, dell'olio d'oliva, dei burri, dei formaggi, del sommacco e dell'essenza di agrumi, e concorso ad enti che danno opera alla repressione delle frodi stesse	90,500 —
44. Acquisto, manutenzione, custodia, prestito ed altre spese per le macchine agrarie	100,000 —

II. — Viticoltura ed enologia; olivicoltura ed oleificio.

45. Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti delle cantine sperimentali e direttori degli oleifici sperimentali (Spese fisse)	90,010 —
46. Stazioni enotecniche all'interno ed all'estero e spese di materiale per le cantine governative e gli oleifici sperimentali	169,000 —
47. Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia, la distillazione, la olivicoltura e l'oleificio - Concorso ad enti che danno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio - Premi e sussidi ad oleifici sociali e ad associazioni di olivicoltori	37,500 —
48. Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252, relativa all'esplorazione ed alla distruzione della <i>phylloxera vastatrix</i> , nonché ai divieti di esportazione e di importazione delle piante (Spesa obbligatoria)	350,000 —
49. Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355 e 7 luglio 1907, n. 490, relative ai consorzi di difesa contro la <i>phylloxera vastatrix</i>	375,000 —
50. Viticoltura; acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampeografici	318,000 —

III. — Zootecnia.

51. Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse)	2,400 —
52. Istituto zootecnico sardo (legge 4 giugno 1903, n. 253) (Spese fisse)	8,000 —
53. Istituti zootecnici di Monte di mezzo, Poppi e Potenza	30,000 —
54. Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi dei cavalli stalloni (Spese fisse)	722,000 —
55. Spese per il funzionamento dei depositi e alimentazione dei cavalli	883,000 —

56. Acquisto di cavalli stalloni e spese per gli incaricati dell'acquisto all'interno ed all'estero	400,000 —
57. Incoraggiamenti alla produzione cavallina. (Sovvenzioni ad associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti e per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; esposizioni e concorsi ippici)	175,000 — 24,000 —
58. Incoraggiamenti alla produzione mulattiera	24,000 —
59. Miglioramento del bestiame bovino, ovino e suino ed incoraggiamenti alla pollicoltura e all'industria del caseificio (sussidi a provincie, comuni, comizi agrari, cattedre ambulanti di agricoltura, associazioni zootecniche ed altre istituzioni intese a migliorare la produzione, l'allevamento, il governo e la utilizzazione del bestiame e ad agevolarne il traffico; sussidi agli allievi che frequentano i corsi teorico-pratici di caseificio)	330,000 —
60. Bachicoltura e apicoltura (incoraggiamenti; premi e sussidi: trasporti; osservatori bacologici e di apicoltura, acquisto di attrezzi e di seme bachi)	12,000 —
61. Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (Spese fisse)	10,840 —
62. Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (Spese fisse)	710 —
63. Spese per il funzionamento delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia	31,900 —
63-bis. Applicazione delle leggi sulla caccia; protezione e propagazione della selvaggina; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi	10,000 —
64. Pesca ed acquicoltura (applicazione delle leggi sulla pesca; piscicoltura marina, lacuale o fluviale; impianti di nuove stazioni di piscicoltura; sistemazione e bonifica di acque pubbliche nell'interesse della piscicoltura e della pesca; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi)	50,000 —
65. Libri genealogici per gli animali cavallini, bovini, ovini e suini (stud-book e herd-book); studi, traduzioni, esperimenti e conferenze sul bestiame, sulla bachicoltura, sull'apicoltura, sulla caccia, sulla pesca e sull'acquicoltura	3,500 —

IV. — Foreste.

66. Stipendi ed indennità al personale forestale (Spese fisse)	1,215,000 —
67. Indennità di residenza in Roma al personale forestale (Spese fisse)	8,000 —
68. Indennizzi al personale forestale comandato al Ministero e ai sorveglianti destinati presso le ispezioni forestali	10,000 —
69. Stipendi ed indennità alle guardie forestali demaniali (Spese fisse)	50,760 —
70. Somma da versare alla Cassa dei depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277).	2,887,930 —

V. — Demani comunali ed usi civici.

71. Retribuzioni, compensi ed altre spese per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali nel	
--	--

Mezzogiorno, sugli usi civici e sui domini collettivi nelle Provincie ex-pontificie e dell'Emilia	40,000 —
72. Bollettino feudale (compensi a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei per la raccolta, il riscontro e lo spoglio degli atti da pubblicarsi; compilazione e stampa del bollettino)	12,000 —

VI. — Acque, bonificazione agrario e colonizzazione interna.

73. Stipendi al personale del bonificazione agrario e della colonizzazione (Spese fisse)	71,600 —
74. Indennità di residenza in Roma al personale del bonificazione agrario e della colonizzazione (Spese fisse)	4,830 —
75. Campo sperimentale di Sant'Alessio (Spesa d'ordine)	20,000 —
76. Esecuzione della legge sul bonificazione dell'agro romano (descrizione dei fondi; ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni)	67,800 —
77. Stipendi e spese per il mantenimento del corpo degli agenti a cavallo per la sorveglianza dell'agro romano (R. decreto 3 agosto 1903, n. 546)	60,000 —
78. Provvedimenti a favore dell'agricoltura in Sardegna, in Basilicata, ed in Calabria, in esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 28 luglio 1902, n. 342, 31 marzo 1904, n. 140 e 25 giugno 1906, n. 255	5,700 —
79. Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificazione agrario e alla costruzione di case coloniche; poderi modello	44,000 —
80. Concorso nelle spese per combattere la malaria	20,000 —
81. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª)	167,120 —
82. Studi, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature; acquisti di macchine idrovore ed altri apparecchi elevatori; serbatoi montani per irrigazione	18,000 —
83. Studi ed esperienze sul regime dei fiumi e delle altre acque pubbliche; spese varie inerenti al servizio idrologico	7,000 —

VII. — Meteorologia e geodinamica.

84. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse)	97,100 —
85. Indennità di residenza in Roma al personale del servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse)	6,420 —
86. Studi sui fenomeni dell'alta atmosfera e sulla formazione delle nubi temporalesche per impedire la caduta della grandine; contributo all'estero per le pubblicazioni delle osservazioni aereonautiche	20,200 —
87. Impianto e mantenimento di osservatori meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatori sismici, meteorici, termoudometrici e di montagna. Concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'ufficio internazionale sismologico di Strasburgo	63,350 —
88. Spese d'ufficio; acquisto di libri; provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico	20,450 —
89. Pubblicazioni dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; stampa di carte geografiche,	

cartoncini e prospetti occorrenti per il funzionamento degli strumenti e per la raccolta e lo spoglio delle osservazioni meteoriche e geodinamiche; acquisto di bollettini da distribuire ad osservatori e a stazioni sismiche, e concorso nelle spese di pubblicazioni intese al progresso della meteorologia e della geodinamica sostenute da Società scientifiche o da privati

21,960 —

VIII. — Miniere.

90. Stipendi ed indennità al personale del Regio Corpo delle miniere (Spese fisse)	352,400 —
91. Indennità di residenza in Roma al personale del Regio Corpo delle miniere (Spese fisse)	12,900 —
92. Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili, trasporti ed altre spese pel servizio minerario	7,700 —
93. Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno	42,900 —
	10,394,980 —

INDUSTRIA E COMMERCIO.

I. — Ispettorato.

94. Stipendi agli ispettori per l'industria, il commercio e i pesi e misure (Spese fisse)	28,000 —
95. Indennità di residenza in Roma agli ispettori per l'industria, il commercio e i pesi e misure. (Spese fisse)	1,390 —

II. — Industria e commercio.

96. Spese per l'ufficio delle informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali, traduzioni e spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio	16,500 —
97. Esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie	15,000 —
98. Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie; incoraggiamenti ad industrie, e studio dei problemi tecnici che ad esse si riferiscono; premi e medaglie al merito industriale; Borse di pratica industriale	15,500 —
99. Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio, e del gas acetilene, le trasmissioni e gli impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero	8,500 —
100. Spese per l'acquisto di targhette di identificazione delle caldaie a vapore (Spesa d'ordine)	4,000 —
101. Camere di commercio italiane all'estero; e italo-straniere in Stati esteri; agenzie e delegati commerciali italiani all'estero; Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni per l'incremento dei traffici all'estero; musei commerciali; mostre campionarie e simili; borse di pratica commerciale	218,000 —
102. Stipendio al segretario del museo commerciale annesso alla Camera di commercio in Torino (Spesa fissa)	3,000 —
103. Studi sui trasporti terrestri e marittimi e sulle relative tariffe; ricerche sulle vie di comunicazione più convenienti per agevolare la nostra	

esportazione; spesa ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio all'interno

12,000 —

104. Incoraggiamenti e spese per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e l'esportazione dei derivati, in esecuzione della legge 8 luglio 1903, n. 320

70,000 —

III. — Pesì, misure e saggio dei metalli preziosi.

105. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse)

543,300 —

106. Indennità di residenza in Roma al personale metrico (Spese fisse)

5,460 —

107. Indennizzi al personale metrico comandato al Ministero e ai laboratori centrali

4,500 —

108. Indennità ai verificatori metrici per il giro di verifica periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242 (Spesa obbligatoria)

105,000 —

109. Rimunerazioni al personale dei municipi e delle prefetture ed agli agenti di polizia giudiziaria per opere prestate nell'interesse del servizio metrico

2,000 —

110. Insegnamento agli aspiranti verificatori e assegni agli aspiranti allievi e volontari

10,000 —

111. Acquisto, manutenzione e riparazioni di materiali; strumenti e mobili per gli uffici metrici e per i laboratori centrali; riparazioni di locali; fabbricazione di punzoni e di timbri; bollatura di strumenti metrici; indennità di laboratorio ai saggiatori; altre spese per i laboratori centrali; imballaggi e trasporti; comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici

64,000 —

112. Preparazione e ordinamento di mostre per il servizio metrico e del saggio; partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale di pesi e delle misure in Parigi

13,800 —

113. Restituzione e rimborsi di diritti di verifica (Spesa d'ordine)

2,000 —

1,141,950 —

PRIVATIVE INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE.

114. Concorso nella spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni ed altre spese

10,000 —

INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

I. — Ispettorato.

115. Stipendi agli ispettori dell'insegnamento professionale (Spese fisse)

34,000 —

116. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'insegnamento professionale (Spese fisse)

1,140 —

II. — Insegnamento agrario.

117. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse)

261,110 —

118. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)

158,510 —

119. Indennità di residenza in Roma al personale

dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)

2,600 —

120. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie speciali (Spese fisse)

43,500 —

121. Indennità di residenza in Roma al personale di segreteria delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)

1,050 —

122. Spese per il funzionamento delle scuole superiori d'agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo

271,200 —

123. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo

131,650 —

124. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse)

431,500 —

125. Indennità di residenza in Roma al personale delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse)

850 —

126. Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo

1,049,630 —

127. Scuole pratiche e scuole speciali di agricoltura, ordinate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3^a) - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine)

930,000 —

128. Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore (legge 30 giugno 1907, numero 432) e maggiori assegni pel funzionamento di dette scuole e delle scuole superiori d'agricoltura in dipendenza di convenzioni speciali e per completarne l'arredamento

83,700 —

129. Stipendi ed assegni al personale insegnante dell'Istituto forestale di Vallombrosa (Spese fisse)

28,820 —

130. Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie a scopo d'istruzione

105,400 —

131. Concorsi a cattedre ambulanti di agricoltura - Posti e Borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti di agricoltura

435,000 —

132. Posti e Borse di studio in Istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere

36,000 —

133. Sussidi ed acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni e a biblioteche circolanti allo scopo di diffondere l'istruzione agraria - Conferenze agrarie - Viaggi d'istruzione

23,000 —

III. — Insegnamento industriale e commerciale.

134. Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole industriali e commerciali

1,540,100 —

135. Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e commerciali e ad altre istituzioni affini, intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione e l'incremento degli scambi; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali e commerciali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratori, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni

d'insegnanti; compensi al personale delle scuole non governative e sussidi al personale stesso e relative famiglie; incoraggiamenti per l'educazione fisica; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo	144,700 —
136. Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni di scuole industriali e commerciali	3,000 —
137. Istituto artistico-industriale di San Michele in Roma e incremento delle collezioni artistiche dell'Istituto medesimo	150,000 —
138. R. scuola industriale e museo di setificio in Como (legge 29 dicembre 1904, n. 679 e 14 luglio 1907, n. 563)	80,000 —
139. Borse di perfezionamento tecnico all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali e dalla R. scuola di setificio in Como - Assegni per il perfezionamento all'estero nella chimica industriale	18,500 —
140. Stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante della scuola mineraria di Caltanissetta ed assegno alla Giunta di vigilanza per le spese di ufficio (Spese fisse)	17,800 —
141. Concorsi fissi a scuole minerarie	16,000 —
142. Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie	3,000 —
	<hr/> 6,051,760 — <hr/>

LAVORO.

143. Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei Collegi di probi-viri sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie	60,000 —
144. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale	15,000 —
145. Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denunce di esercizio e di altri modelli relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (Spesa obbligatoria)	19,000 —
146. Esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia, relativa alla reciproca protezione degli operai (legge 2 luglio 1908, n. 333)	100,000 —
	<hr/> 194,000 — <hr/>

CREDITO, PREVIDENZA

ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

147. Stipendi al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse)	70,500 —
148. Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse)	4,070 —
149. Spese inerenti ad esposizioni e mostre	2,920 —
150. Compensi per lavori di revisione contabile agli impiegati provinciali dipendenti da altri Ministeri nell'interesse della vigilanza sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà e sugli Istituti di credito e di previdenza; compensi ad estranei per traduzioni occorrenti per la compilazione del Bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza	4,500 —
151. Pubblicazione del bollettino delle Società per	

azioni (regolamento del Codice di commercio, art. 52) (Spesa obbligatoria)	172,500 —
152. Inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro (Spesa obbligatoria)	25,000 —
153. Compensi al personale dipendente da altri Ministeri, materiale ed altre spese per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, relativa agli infortuni degli operai sul lavoro	3,000 —
154. Incoraggiamenti, sussidi, premi e medaglie per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperazione e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie	28,000 —
154-bis. Spese per promuovere e sussidiare iniziative a favore della previdenza, mediante cattedre ambulanti, conferenze ed altri mezzi di propaganda	30,000 —
154-ter. Contributi a favore delle Società di mutuo soccorso fra alunni ed ex-alunni delle scuole pubbliche, in applicazione dell'art. 3 della legge 17 luglio 1910, n. 521	50,000 —
155. Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai Comuni nell'interesse proprio o di istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5)	50,000 —
156. Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100.	18,000 —
	<hr/> 464,490 — <hr/>

STATISTICA.

157. Studi e ricerche di carattere statistico	1,000 —
158. Acquisto di strumenti da disegno, di contatori e di altre macchine per il servizio della statistica	500 —
	<hr/> 1,500 — <hr/>

Economato generale.

159. Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse)	35,350 —
160. Indennità di residenza in Roma ai controllori dell'Economato generale (Spese fisse)	1,240 —
161. Visite ai magazzini compartimentali ed a stabilimenti industriali: indennità di funzioni per il servizio dei magazzini	1,300 —
162. Imballaggi, trasporti e stampati	74,000 —
163. Campionari: vestiario al personale di fatica dei magazzini compartimentali; assicurazione dei locali contro gli incendi; manutenzioni, arredamento, illuminazione, riscaldamento e altre spese per il funzionamento dei magazzini	5,800 —
164. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, di merceria, di cordami e di oggetti vari, per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine)	80,000 —
	<hr/> 197,690 — <hr/>

TITOLO II.

Spesa straordinariaCATEGORIA I. — *Spese effettive*

SPESE GENERALI.

165. Spese per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (leggi 5 maggio 1907, n. 271 e 17 luglio 1910, n. 548) per memoria
166. Interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271) (Spesa obbligatoria). per memoria

AGRICOLTURA.

167. Miglioramento dei pascoli montani; legge 5 aprile 1908, n. 125 (Spesa ripartita - 5^a e penultima rata) 34,000 —
168. Sussidi e spese per l'incremento dell'industria pescareccia e dell'acquicoltura, in esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 378 (Spesa ripartita - 9^a rata) 100,000 —
169. Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 23 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna modificate colla legge del 14 luglio 1907, n. 562 (Spesa ripartita, 5^a rata) 230,200 —
170. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 8^a rata). 78,200 —
171. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti per la Calabria e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 6^a rata) 65,200 —
172. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277). 713,900 —
173. Assegnazione straordinaria stabilita dalla legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante i provvedimenti per il Demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura (Spesa ripartita - 2^a rata). per memoria
174. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e spese per l'amministrazione temporanea dei fondi espropriati (Spesa obbligatoria) 43,000 —
175. Quota d'interessi a carico del Ministero di agricoltura, industria e commercio sui mutui concessi a proprietari e ad acquirenti di terreni nell'Agro romano (art. 31 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647) 30,000 —
176. Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari dell'Agro romano per restituzioni in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni del testo unico di legge sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa d'ordine) per memoria

177. Stampa di pubblicazioni arretrate dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica 5,000 —
- 1,329,500 —

INDUSTRIA E COMMERCIO.

178. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3^a) (Spesa ripartita - 13^a rata) 5,968 —
- 178-bis. Premi di escavazione dei fori di trivellazione dei pozzi di petrolio (art. 2, legge 19 marzo 1911, n. 250) 300,000 —
179. Sussidi ai facchini inabili delle sopresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno. 35,900 —
180. Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910 (legge 10 giugno 1909, n. 340 (Spesa ripartita - 4^a ed ultima rata) 100,000 —
- 440,968 —

INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

181. Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria; R. decreto 23 febbraio 1908, numero 266 (Spesa ripartita - 4^a rata) 99,900 —
182. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata e per la parte relativa all'insegnamento professionale (Spesa ripartita - 3^a rata) 12,000 —
183. Sovvenzione straordinaria alla R. scuola industriale di Messina per porla in condizione di regolare funzionamento (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 2^a rata) 35,000 —
184. Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della R. scuola industriale di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 2^a rata) 20,000 —
185. Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della R. scuola di agricoltura di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 2^a rata) 5,000 —
- 171,900 —

CREDITO E PREVIDENZA

ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

186. Contributo dello Stato a favore della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (legge 30 dicembre 1906, n. 685) (Spesa ripartita) per memoria
187. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3^a e regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita - 21^a rata). 1,000,000 —
188. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita - 13^a rata). 70,000 —
189. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel comune di Campomaggiore (legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3^a) (Spesa ripartita - 5^a rata) per memoria
190. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (legge 18 agosto 1902, n. 356, 8 luglio 1903,

n. 311, e 28 marzo 1907, n. 133) (Spesa ripartita - 10 ^a rata)	30,000 —
191. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1899 (legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita - 12 ^a rata)	12,000 —
192. Concessione di mutui ipotecari a privati danneggiati che vogliono ricostruire e riparare fabbricati distrutti dal terremoto (art. 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255) portante provvedimenti per la Calabria (Spesa ripartita - 3 ^a rata)	1,000,000 —
193. Contributo ai termini della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23-25 giugno 1905 (Spesa ripartita - 7 ^a rata)	100,000 —
194. Concorso a favore dei danneggiati dell'eruzione vesuviana dell'aprile 1906 (leggi 10 luglio 1906, n. 390, e 4 giugno 1908, n. 253) (Spesa ripartita - 5 ^a rata)	per memoria
195. Concorso al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1900, del 1901 e del 2° semestre 1902, in base agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'art. 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298, ed agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita - 10 ^a rata)	365,000 —
196. Somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (articolo 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa d'ordine)	per memoria
197. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Basilicata e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 3 ^a rata)	77,000 —
198. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Calabria e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 3 ^a rata)	60,000 —
	<u>2,714,000 —</u>

Statistica.

199. Spese per il censimento generale della popolazione del Regno (legge 8 maggio 1910, n. 212) (Spesa ripartita - 3 ^a ed ultima rata)	312,500 —
200. Spese per il censimento speciale degli opifici e delle imprese industriali (legge 8 maggio 1910, n. 212) (Spesa ripartita - 3 ^a ed ultima rata)	187,500 —
	<u>500,000 —</u>

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Acquisto di beni.

201. Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491) (Spesa obbligatoria)	per memoria
--	-------------

Accensione di crediti.

202. Mutui ai proprietari che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificazione, se-	
--	--

condo l'art. 50 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647	2,000,000 —
203. Mutui ai privati proprietari, alle associazioni e agli enti legalmente costituiti, che hanno assunto l'obbligo di costruire centri di colonizzazione agraria e borgate rurali, a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (Spesa ripartita - 2 ^a rata)	1,000,000 —
	<u>3,000,000 —</u>

Estinzione di debiti.

204. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera C, delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 554, portanti provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Spesa ripartita - 8 ^a rata)	52,000 —
--	----------

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

205. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	166,608 07
--	------------

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	3,120,820 —
Pensioni e indennità	797,500 —
Spese per l'agricoltura	10,394,980 —
Industria e commercio	1,141,950 —
Privative industriali e diritti di autore	10,000 —
Insegnamento agrario, industriale e commerciale	6,051,760 —
Lavoro	194,000 —
Credito e previdenza ed assicurazioni sociali	464,400 —
Statistica	1,500 —
Economato generale	197,690 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	<u>22,374,690 —</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	per memoria
Agricoltura	1,329,500 —
Industria e commercio	440,968 —
Insegnamento agrario, industriale e commerciale	171,900 —
Credito, previdenza ed assicurazioni sociali	2,714,000 —
Statistica	500,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	<u>5,156,368 —</u>

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Acquisto di beni	per memoria
Accensione di crediti	3,000,000 —
Estinzione di debiti	52,000 —
Totale della categoria III della parte straordinaria	<u>3,052,000 —</u>
Totale del titolo II (Spesa straordinaria)	<u>8,208,368 —</u>
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	<u>30,583,058 —</u>

CATEGORIA IV. — *Partite di giro*

166,608 07

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	27,531,058 —
Categoria III. — Movimento di capitali	3,052,000 —
Totale spese reali	30,583,058 —
CATEGORIA IV. — Partite di giro	166,608 07
Totale generale	30,749,666 07

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

STATI DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

ENTRATA**TITOLO I.****Entrate ordinarie****CATEGORIA I. — Entrate effettive.**

1. Interessi dei fondi depositati in conto corrente fruttifero alla Cassa dei depositi e prestiti	10,000 —
2. Interessi di fondi pubblici emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato di proprietà dell'azienda.	per memoria
3. Redditi di eventuali dotazioni o lasciti	per memoria
4. Maggior reddito delle foreste demaniali inalienabili in eccedenza alla entrata normale di L. 600,000 (art. 15, comma a) della legge 2 giugno 1910, n. 277)	250,000 —
5. Maggior reddito delle foreste demaniali, già amministrate dal Ministero delle finanze (art. 15, comma b) della legge 2 giugno 1910, n. 277).	20,000 —
6. Concorso dello Stato iscritto nella parte ordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il 1911-1912.	2,887,930 —
7. Provento delle oblazioni e pene pecuniarie pagate per le contravvenzioni forestali dedotto il quarto agli agenti scopritori (art. 15, comma c) della legge 2 giugno 1910, n. 277).	50,000 —
Totale delle entrate ordinarie	3,217,930 —

TITOLO II.**Entrate straordinarie****CATEGORIA I. — Entrate effettive.**

8. Concorsi dello Stato secondo lo stanziamento fatto nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il 1911-1912, per effetto delle leggi contenenti provvedimenti speciali:	
a) per la Sardegna (leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562).	163,900 —
b) per la Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1903, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445)	300,000 —
c) per la Calabria (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445)	250,000 —
Totale	713,900 —

9. Assegnazione sull'avanzo aventuale del bilancio generale dello Stato fatta dall'art. 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277, (capitolo n. 173 dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per il 1911-1912).	per memoria
10. Indennità annue da corrispondersi dal Ministero dei lavori pubblici, a norma dell'art. 16, comma c) della legge sul demanio forestale 2 giugno 1910, n. 277	per memoria
11. Entrate diverse ed eventuali	per memoria
Totale delle entrate effettive straordinarie	713,900 —

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

12. Anticipazioni e mutui concessi da Istituti di credito ai sensi dell'art. 17 della legge 2 giugno 1910, n. 277	per memoria
13. Prestito delle Provincie per anticipazione delle somme occorrenti per i rimboscamenti o rimboscamenti di bacini montani (art. 23 della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
14. Prelevamenti dal conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'azienda del demanio forestale.	per memoria
Totale del movimento di capitali dell'entrata	—

CATEGORIA III. — Operazioni per conto di terzi.

15. Entrate dei demani comunali delle Provincie napoletane e siciliane amministrate dall'azienda (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
16. CATEGORIA IV. — Partite di giro.	per memoria

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

Categoria I. — Entrate effettive:	
a) ordinarie	3,217,930 —
b) straordinaria.	713,900 —
	3,931,830 —
» II. — Movimento di capitali	per memoria
» III. — Operazioni per conto di terzi	per memoria
» IV. — Partite di giro	per memoria
Totale generale delle entrate	3,931,830 —

SPESA**TITOLO I.****Spese ordinarie****CATEGORIA I. — Spese effettive.**

1. Coltura e governo dei boschi demaniali dello Stato; mantenimento delle strade, dei fabbricati e degli opifici diversi; canoni ed altre annualità passive	150,000 —
2. Incoraggiamento alla silvicoltura ed alle industrie forestali (premi; sussidi, concorsi per rimboscamenti e mantenimento delle colture forestali; distribuzione di piantine e semi; governo dei vivali)	800,000 —
3. Applicazione delle leggi forestali; catasto agrario-forestale e statistica delle foreste; sussidi ad Associazioni di propaganda forestale; Congressi forestali	80,000 —
4. Istruzione forestale (scuole, cattedre ambulanti, borse di studio e di perfezionamento; ricerche e applicazioni sperimentali silvane)	100,000 —

5. Spese diverse:

a) compensi per lavori straordinari e gratificazioni	L.	30,000 —	
b) Consigli, Commissioni e Comitati	>	15,000 —	
c) ispezioni e missioni all'interno ed all'estero	>	80,000 —	
d) fitto di locali	>	40,000 —	
e) stampati e pubblicazioni diverse	>	10,000 —	
f) spese per gli uffici forestali; casermaggio, strumenti, armi, munizioni e cavalli di servizio	>	25,000 —	200,000 —

6. Coltivazione, sistemazione e godimento di pascoli e dei prati naturali montani; regimi delle acque montane per memoria

Totale delle spese effettive ordinarie 1,330,000 —

TITOLO II.

Spese straordinarie

CATEGORIA I. — Spese effettive.

7. Spese in esecuzione delle leggi speciali:

a) per la Sardegna (leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562)		163,900 —	
b) per la Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445)		300,000 —	
c) per la Calabria (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445)		250,000 —	713,900 —

8. Costruzione di strade e di fabbricati, impianto di opifici, taglio di piante in economia nelle foreste demaniali; acquisto di scorte vive e morte dei poderi dell'azienda 150,000 —

9. Impianto ed ampliamento dei vivai forestali 200,000 —

10. Acquisto ed espropriazioni di terreni e boschi per l'ampliamento del demanio forestale di Stato 1,252,000 —

11. Lavori di rimboscimento e di rinsaldamento su terreni e boschi di proprietà dell'azienda 200,000 —

12. Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese 50,000 —

Totale delle spese effettive straordinarie 2,563,900 —

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

13. Restituzioni di anticipazioni e di mutui ottenuti da Istituti di credito per memoria

14. Restituzione a Provincie delle somme dei prestiti fatti per accelerare i lavori di rimboscamento e di rinsaldamento per memoria

15. Acquisto di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato 37,930 —

Totale del movimento di capitali della spesa 37,930 —

CATEGORIA III. — Operazioni per conto di terzi

16. Spese di gestione dei demani comunali delle Provincie napoletane e siciliane affidati all'azienda (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277) per memoria

17. Reddito netto dei demani comunali delle Pro-

vincie napoletane e siciliane da devolversi a favore dei Comuni proprietari (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277, ultimo comma) per memoria

Totale delle spese per operazioni per conto di terzi per memoria

18. CATEGORIA IV. — Partite di giro per memoria

RIASSUNTO DELLE SPESE

Categoria I. — Spese effettive:

a) ordinarie	1,330,000 —	
b) straordinarie	2,563,900 —	3,893,900 —
> II. — Movimento di capitali		37,930 —
> III. — Operazioni per conto di terzi		per memoria
> IV. — Partite di giro		per memoria
Totale generale delle spese		3,931,830 —

Visto per ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 60 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, di cui all'art. 2 della legge 8 luglio 1906, n. 304, è stabilito per l'esercizio finanziario 1911-12 nel modo seguente:

Cap. n. 101. « Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Assegni mensili » (Spese fisse)	6,300 —
> 121. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4), 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera e), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera b) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera d) » (Spesa ripartita)	200,000 —
> 131. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera h), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera a) e 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera a) (Spesa ripartita) e per esso il capitolo 238 del « Fondo di riserva » da cui viene anticipatamente prelevata la quota	126,500 —
> 138. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita)	360,000 —
> 196. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293,	

25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, let- tera h) e art. 11 » (Spesa ripartita) . . .	178,400 —
Totale delle diminuzioni . . .	871,200 —

Art. 3.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale del genio civile di cui all'art. 58 della legge 13 luglio 1910, n. 466 è stabilito per l'esercizio finanziario 1911-1912 nel modo seguente:

Cap. n. 203. « Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255 e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. g) (Spesa ripartita).	189,100 —
» 236. « Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, 3° comma) (Spesa ripartita) ».	100,000 —
	289,100 —

Art. 4.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1911-12 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie di cui all'art. 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e all'art. 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, è fissato in lire 500 mila.

Art. 5.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge.

Art. 6.

Agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. 229, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1911-12 in dipendenza dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la constatata loro inabilità, è stabilito nella somma di L. 600,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, Il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali.

1. Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,790,000 —
2. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	128,000 —
3. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferta, di reggenza e diverse	107,500 —
4. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	25,000 —
5. Ministero - Spese d'ufficio	112,000 —
6. Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio	18,000 —
7. Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,800 —
8. Amministrazione centrale - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	30,800 —
9. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	22,000 —
10. Circoli ferroviari d'ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	2,000 —
11. Circoli ferroviari di ispezione - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	30,000 —
12. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	23,000 —
13. Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	5,719,100 —
14. Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	52,000 —
15. Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di visite	650,000 —
16. Genio civile - Personale di ruolo - Spese di traslocazione	20,000 —
17. Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse	43,000 —
18. Genio civile - Sussidi	50,000 —
19. Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	172,000 —
20. Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed strumenti geodetici, restauro, ed adattamento dei locali	75,000 —
21. Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	115,000 —
22. Genio civile - Spese diverse	25,000 —
23. Compensi per maggiori servizi prestati dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse del servizio generale.	45,000 —
24. Sussidi ad ex impiegati ed alle loro famiglie	80,000 —
25. Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri.	15,000 —
26. Spese postali per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero o telefoniche	7,000 —
27. Spese di stampa e per la pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzio-	

nari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative	47,000 —
28. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	700 —
29. Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria)	100,000 —
30. Spese casuali	30,000 —
31. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
	<u>9,555,700 —</u>

Debito vitalizio.

32. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie	1,900,000 —
33. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 83 e 100 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	43,000 —
	<u>1,943,000 —</u>

Ponti e strade.

34. Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombero di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette - Spese per il servizio delle Regie trazzere	6,500,000 —
35. Trasferite e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle R. trazzere	33,000 —
36. Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità di percorrenza ai capi cantonieri (Spese fisse)	2,170,000 —
37. Indennità diverse e sussidi ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali	50,000 —
38. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	215,000 —
39. Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali	10,000 —
40. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	40,000 —
41. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine)	1,000 —
	<u>9,019,000 —</u>

Opere idrauliche.

42. Opere idrauliche di 1 ^a categoria - Manutenzione e riparazione	525,000 —
43. Opere idrauliche di 1 ^a categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	16,000 —
44. Opere idrauliche di 1 ^a categoria - Fitti e cannoni (Spese fisse)	1,000 —
45. Opere idrauliche di 2 ^a categoria - Manutenzione e riparazione	3,655,500 —

46. Opere idrauliche di 2 ^a categoria - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	85,000 —
47. Opere idrauliche di 2 ^a categoria - Fitti e cannoni (Spese fisse)	26,500 —
48. Opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici ed udometrici (Spese fisse)	1,303,000 —
49. Opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria - Indennità di residenza in Roma agli ufficiali, ai guardiani e ai manovratori idraulici (Spese fisse)	2,900 —
50. Competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi al personale in servizio ed a quello non più appartenente all'Amministrazione	150,000
51. Servizio idrografico fluviale	7,000 —
52. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente	345,000 —
	<u>6,116,900 —</u>

Bonifiche.

53. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse)	221,000 —
54. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di foraggio al personale fornito di cavallo (Spese fisse)	25,900 —
55. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,900 —
56. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidi ed altre spese analoghe pel personale stesso	15,000 —
57. Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse)	27,600 —
58. Agro romano - Indennità diverse, e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica	17,000 —
59. Agro Romano - Indennità di residenza in Roma - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse)	5,200 —
	<u>313,600 —</u>

Opere marittime.

60. Manutenzione e riparazione dei porti	2,150,000 —
61. Escavazione dei porti	2,200,000 —
62. Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse)	3,000 —
63. Personale subalterno ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti - Indennità, competenze diverse e sussidi	11,000 —
64. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali	1,000,000 —
65. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse)	490,000 —
66. Personale subalterno ordinario pel servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei	

fari e fanali - Indennità, competenze diverse e sussidi - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi.	100,000 —
67. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,750 —
68. Personale subalterno straordinario pel servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 —
69. Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse)	1,500 —
70. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione alla polizia dei porti (Spesa d'ordine)	15,000 —
71. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova	1,110,000 —
	<u>7,172,600 —</u>

Automobili e strade ferrate.

72. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'art. 52 della legge 15 luglio 1906, n. 383. (Spesa d'ordine)	10,000 —
73. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3 ^a	3,500 —
74. Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1901, n. 15) (Spesa obbligatoria)	3,000 —
75. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	1,100 —
76. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata (leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 503; 16 giugno 1907, n. 540, e 12 luglio 1908, n. 444) (Spesa obbligatoria)	3,920,900 —
77. Sovvenzione per concessioni di sola costruzione di ferrovie (legge 12 luglio 1908, n. 444)	per memoria
78. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Umbertide-Todi-Terni con diramazione Ponte San Giovanni-Perugia (Legge 12 luglio 1908, n. 444)	per memoria
79. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (legge 12 luglio 1908, n. 444)	per memoria
79-bis. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Roma-Anticoli-Frosinone e diramazioni (legge 12 luglio 1908, n. 444)	per memoria
79-ter. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio delle linee di Basilicata e Calabria (leggi 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1910, n. 530)	per memoria
	<u>3,938,500 —</u>

Servizio delle opere idrauliche e marittime nelle provincie venete e di Mantova.

Spese generali.

80. Stipendio del presidente del Magistrato alle acque (Spese fisse)	10,000 —
81. Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque	18,000 —

82. Spese d'ufficio - Indennità fissa al presidente di cui alla tabella A annessa alla legge 5 maggio 1907, n. 257, (Spese fisse)	8,500 —
83. Fitto di locali (Spese fisse) —	10,800 —
84. Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali.	5,000 —
85. Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque.	13,000 —
	<u>65,300 —</u>

Opere idrauliche.

86. Opere idrauliche di 1 ^a categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione	465,000 —
87. Opere idrauliche di 1 ^a categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	21,000 —
88. Opere idrauliche di 2 ^a categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione	1,765,000 —
89. Opere idrauliche di 2 ^a categoria nelle provincie venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	38,000 —
90. Competenze al personale idraulico subalterno delle provincie venete e di Mantova, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi	120,000 —
91. Servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova	33,000 —
92. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente nelle provincie venete e di Mantova	300,000 —
	<u>2,742,000 —</u>

Opere marittime.

93. Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie venete	390,000 —
94. Escavazione dei porti nelle provincie venete	1,000,000 —
95. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali nelle provincie venete	70,000 —
96. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti nelle provincie venete (Spesa d'ordine)	5,000 —
	<u>1,465,000 —</u>

TITOLO II

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali.

97. Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato	110,000 —
98. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse)	258,000 —

99. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,500 —
100. Amministrazione centrale — Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	55,000 —
101. Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Assegni mensili (Spese fisse)	20,000 —
102. Personale straordinario addetto al servizio generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	per memoria
103. Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse	10,000 —
104. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse)	175,000 —
105. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	25,000 —
106. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	80,000 —
	<hr/> 751,500 — <hr/>

Ponti e strade.

Lavori per sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali.

Spese non superiori a L. 30,000 iscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale.

107. Casa cantoniera lungo la nazionale n. 51-bis (Chieti)	24,500 —
108. Correzione dell'accesso destro del ponte Traiano sul Metauro lungo la nazionale n. 44 (Pesaro).	8,000 —
109. Casa cantoniera lungo la nazionale n. 36 (Piacenza)	30,000 —
110. Casa cantoniera lungo la nazionale n. 59 (Potenza)	19,250 —
111. Allargamento del ponte Sant'Antonio lungo la nazionale n. 48-quater (Teramo)	12,500 —
112. Casa cantoniera lungo la nazionale n. 48-bis (Teramo)	16,000 —
113. Casa cantoniera doppia lungo la nazionale numero 48-quater (Teramo)	10,300 —
114. Sistemazione della traversa di Ampezzo lungo la nazionale n. 1 (Udine)	15,500 —
115. Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali per le quali è deficiente o manca in bilancio lo stanziamento nei limiti di L. 30,000	30,000 —
116. Studi di progetti per opere di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali non autorizzate da leggi	12,000 —
	<hr/> 178,050 — <hr/>

Spese dipendenti da leggi speciali.

117. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1 lett. c); 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1 lett. f); 14 maggio 1906, n. 198 (articolo 1 lett. c e d); 6 giugno 1907, n. 300 (ar-	
--	--

ticolo 1 lett. d); 5 aprile 1903, n. 126 (art. 1 lett. a); 24 dicembre 1903, n. 747 (art. 3) e Regio decreto 18 settembre 1910, n. 684 (Spesa ripartita)	600,000 —
118. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali	50,000 —
119. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Spese fisse)	6,000 —
120. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali	12,000 —
	<hr/> 668,000 — <hr/>

Lavori per la costruzione di ponti e strade nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

121. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1 lettera e), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1 lett. b) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. d) (Spesa ripartita)	2,100,000 —
122. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1 ^a e 2 ^a serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Province direttamente (Spesa ripartita)	2,000,000 —
123. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 e compensi e remunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del genio civile nell'interesse delle dette costruzioni	80,000 —
124. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse)	170,000 —
125. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883	10,000 —
	<hr/> 4,360,000 — <hr/>

Strade comunali e vicinali.

126. Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (art. 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa ripartita)	1,000,000 —
127. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piro-	

scafi postali ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna (leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 16 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312; art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 70 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844) (Spesa ripartita)

1,900,000 —

128. Sussidi ai Comuni e Consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F)

400,000 —

3,300,000 —

Opere idrauliche.

129. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria (Legge 2 gennaio 1910, numero 9, art. 33)

1,650,000 —

130. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria

100,000 —

130-bis. Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua (art. 6, comma a. della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. a, n. 2, della tabella C annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita)

720,000 —

130-ter. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua

80,000 —

131. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera k); 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera a); 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera a); 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma b e d e tabella C (lett. b n. 4 (parte) e 5, e lett. d n. 9) (Spesa ripartita)

3,875,000 —

132. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238; art. 1, lettera a, della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e 22 dicembre 1910, n. 919

per memoria

133. Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F)

per memoria

134. Opere idrauliche di 3^a, 4^a e 5^a categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, n. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304 e dell'art. 4 del decreto Reale 18 settembre 1910, n. 684; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F (art. 6, comma c, e

tabella C, lett. c, n. 7 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)

2,485,000 —

135. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto alle opere idrauliche di 3^a, 4^a e 5^a categoria

65,000 —

8,975,000 —

Bonifiche.

136. Opere di bonificazione di 1^a categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lett. g), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. c), 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2), 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. f), 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tabella A, lett. a, n. 7), R. decreto 18 settembre 1910, n. 634 e legge 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1, comma 4) (Spesa ripartita)

5,280,000 —

137. Annualità da pagarsi per opere di bonificazioni già concesse ai consorzi in dipendenza della tabella II del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 (Spesa ripartita)

1,188,000 —

138. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)

1,500,000 —

Spese generali per le bonifiche.

139. Indennità di alloggio agli ufficiali di bonifica e corrispondente soprassoldo giornaliero ai guardiani (Spese fisse)

50,000 —

140. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche

320,000 —

141. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)

150,000 —

142. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche

20,000 —

143. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse)

per memoria

144. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche

per memoria

Legge 13 dicembre 1903, n. 474, art. 1, lettera h, della legge 6 giugno 1907, n. 300 e art. 1, lettera d, della legge 5 aprile 1908, n. 126.

145. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime (art. 19 e 21 della legge 13 dicembre 1903, n. 474)

105,000 —

8,613,000 —

Opere marittime.

146. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903,

n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49 lett. a e articolo 51 t. ab. A, lett. a, n. 4); R. decreto 18 settembre 1910, n. 684 e legge 12 marzo 1911, n. 258 (art. 1 e 2) (Spesa ripartita)

12,570,000 --

(Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale).

147. Aumenti e miglioramenti delle gru e degli ormeggi e tonneggi 30,000 --
148. Lavori eventuali per i quali manca o è deficiente il fondo iscritto in bilancio nei limiti di L. 30,000 30,000 --
149. Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse 18,000 --
150. Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari 14,000 --
151. Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari 24,000 --

Concorsi e sussidi per opere marittime.

152. Sussidi per opere ai porti di 4^a classe e per conservazione di spiagge (art. 32 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) 54,000 --
153. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di quarta classe di 2^a categoria (articolo 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) per memoria

Spese generali per i porti e per i fari.

154. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime 120,000 --
155. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse) 110,000 --
156. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime 68,000 --
157. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime (Spese fisse) per memoria
158. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime per memoria
159. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi - Spese di stampa e casuali per servizio marittimo 20,000 --

13,058,000 --

Strade ferrate, tramvie, automobili.

160. Anticipazione di spese per provvedimenti di ufficio, a norma degli articoli 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F e 16 della legge 16 giugno 1907, n. 540 per memoria
161. Sovvenzione alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (art. 18 della legge 12 luglio 1908, n. 444) per memoria
162. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio

pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie (art. 20 della legge 12 luglio 1908, n. 444)

1,500,000 --

Spese non superiori a L. 30,000.

163. Spese di stampa, copiatura di atti, premi agli agenti ed eventuali per servizio delle ferrovie, tramvie, automobili e navigazione interna 30,000 --
164. Spese di sorveglianza sulle costruzioni delle ferrovie concesse all'industria privata 30,000 --

1,560,000 --

Opere in Roma (Spese ripartite).

165. Acquisto dell'area e costruzione del nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici (art. 37 e 38 della legge 11 luglio 1907, n. 502 e art. 1 lett. c della legge 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita) per memoria
166. Opere in Roma dipendenti dalle leggi: 14 maggio 1881, n. 209; 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 23 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. b, c, d); 6 giugno 1907, n. 300, 14 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. b e c) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. a e b) (Spesa ripartita) 10,650,000 --
167. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere in Roma 22,000 --
168. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) 82,000 --
169. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere in Roma 31,000 --
170. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) per memoria
171. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle opere in Roma per memoria

10,785,000 --

Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.

Testo unico di legge 10 novembre 1907, n. 844.

172. Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 7 luglio 1902, n. 333 e 28 luglio 1902, n. 342 modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562, e dall'art. 1, lettera g, della legge 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita) 1,335,000 --
173. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna per memoria
174. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna (Spese fisse) 15,000 --
175. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11

della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile, in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna. per memoria

1,350,000 —

Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele.

Leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381.

176. Costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381) (Spesa ripartita) 7,100,000 —
177. Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele per memoria
178. Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele, a termini del regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1902, n. 606 (Spese fisse) per memoria
179. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele, a termini del regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1902, n. 606 per memoria

7,100,000 —

Opere nella provincia di Basilicata

dependenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195; 3 luglio 1902, numero 297; 7 luglio 1902, n. 333; 31 marzo 1904, n. 140; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 e 9 luglio 1908, n. 445.

180. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua (Spesa ripartita) 200,000 —
181. Lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali (Spesa ripartita) 885,000 —
182. Strade provinciali sovvenute (Spesa ripartita) 509,500 —
183. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare (Spesa ripartita) 240,000 —
184. Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati (Spesa ripartita) . . per memoria
185. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile (Spesa ripartita) 950,000 —
186. Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (Spesa ripartita) 250,000 —
187. Bonifiche (Spesa ripartita) 800,000 —
188. Spese pel commissariato civile (Spesa ripartita) 40,000 —
189. Imprevisti (Spesa ripartita) per memoria
190. Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti dai comuni di Basilicata, per fornitura di acqua potabile, non compresi nella tabella E della legge 31 marzo 1904, n. 140 per memoria

Spese generali per le opere di Basilicata.

191. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata per memoria
192. Stipendi al personale aggiunto del genio civile

addetto al servizio delle opere di Basilicata (Spese fisse) per memoria

193. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata per memoria
194. Spese casuali inerenti ai lavori di Basilicata per memoria

3,874,500 —

Opere nelle Province Calabresi.

195. Lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali dipendenti dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, (art. 1, lettera f) (Spesa ripartita) 50,000 —
196. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera h e art. 11) (Spesa ripartita) 960,000 —
197. Manutenzione delle opere stradali provinciali nelle Province calabresi ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge) 30,000 —
198. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 870,000 —
199. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 130,000 —
200. Strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 230,000 —
201. Manutenzione delle opere stradali comunali nelle provincie calabresi costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (articolo 32 della legge) 30,000 —
202. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 575,000 —
203. Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255 e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera g) (Spesa ripartita) 680,000 —
204. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6230, 13 marzo 1904, n. 102, 25 giugno 1906, n. 255 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lett. b e art. 51 e tabella A, lett. a, nn. 6 e 8) (Spesa ripartita) 685,000 —
205. Consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 720,000 —

Spese generali

per le opere nelle provincie calabresi in dipendenza delle varie leggi emanate a tutto il 1906.

206. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile ed a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi per memoria
207. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio nelle provincie calabresi (Spese fisse) per memoria
208. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale

aggiunto del genio civile in servizio nelle provincie calabresi per memoria

Sussidi per acqua potabile.

209. Sussidi per condutture di acque potabili già eseguite e concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarre dai comuni delle provincie calabresi per fornitura d'acqua potabile (articoli 41 a 44 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita)	321,600 —
210. Sussidi per la ricostruzione o riparazione degli edifici di uso pubblico non appartenenti allo Stato nei comuni danneggiati dal terremoto del 1905 e del 1907 ed in quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 - Lavori di costruzione del palazzo di giustizia di Catanzaro e di una caserma a Monteleone Calabro e lavori di riparazione degli edifici carcerari e delle scuole di proprietà comunale gravemente danneggiate per effetto del terremoto del 1905 nelle provincie calabresi, ai sensi dell'art. 52 della legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita)	600,000 —
	5,881,600 —

Opere nelle provincie venete e di Mantova.

Opere idrauliche.

211. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, art. 35)	1,150,000 —
212. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle Provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria	100,000 —
212-bis. Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua delle provincie Venete e di Mantova (art. 6, comma a della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. a, n. 1 della tabella C annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita)	180,000 —
212-ter. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua nelle provincie Venete e di Mantova	20,000 —
213. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria nelle Provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera k), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera a), 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1 ^o , lett. a) e 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma b e d e tabella C lett. b, nn. 3 e 4, in parte e lett. d, n. 8) (Spesa ripartita)	3,473,500 —
214. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1 ^a e 2 ^a categoria nelle provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238; 5 maggio 1907, n. 257 e art. 1 ^o , lett. a,	

della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e 22 dicembre 1910, n. 919. 75,000 —

214-bis. Opere idrauliche di 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a categoria nelle provincie Venete e di Mantova. - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F (art. 6, comma c e tabella C, lett. c, n. 6 della legge 22 dicembre 1910, n. 919 (Spesa ripartita)	394,000 —
214-ter. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto alle opere idrauliche di 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a categoria nelle provincie Venete e di Mantova	6,000 —

Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge sulla contabilità generale.

215. Spese d'impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova	15,000 —
	5,413,500 —

Bonifiche.

216. Opere di bonificazione nelle provincie venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera g) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera f) (Spesa ripartita) . . . per memoria	
<i>Spese generali per le bonifiche.</i>	
217. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova . . . per memoria	
218. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova (Spese fisse)	10,000 —
219. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova . . . per memoria	
	10,000 —

Opere marittime.

220. Opere marittime nelle provincie venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita)	1,500,000 —
<i>Spese generali per i porti e per i fari.</i>	
221. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime nelle Provincie venete per memoria	
222. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime nelle Provincie venete (Spese fisse)	20,000 —
223. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale	

aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime nelle Province venete	5,000 —
	<hr/> 1,525,000 —

Edifici universitari.

223-bis. Costruzione ed arredamento degli edifici per gli insegnamenti delle discipline idrauliche e loro applicazione presso la R. scuola di appli- cazione per gli ingegneri di Padova (art. 6, comma e, in parte, e tabella C, lettera e, n. 11 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ri- partita)	100,000 —
--	-----------

Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane.

224. Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le province di Basilicata e Calabria (tabella D, ed art. 62, lettera a, della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita)	per memoria
225. Spostamento degli abitati, comprese le provin- cie di Basilicata e di Calabria, di cui alla ta- bella E e art. 62, lettera b e c della legge 9 lu- glio 1908, n. 445 (Spesa ripartita)	per memoria
226. Spese di personale e imprevidi per i lavori di consolidamento e trasferimento di abitati com- presi nelle tabelle D ed E della legge 9 luglio 1908, n. 445 (art. 62, lett. d della medesima) (Spesa ripartita)	per memoria
227. Contributo dello Stato nel pagamento delle an- nualità dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a comuni e privati danneggiati da al- luvioni e frane (Spesa ripartita)	per memoria
228. Contributo dello Stato nel pagamento delle an- nualità dei mutui concessi ai privati per la co- struzione di case nei nuovi centri abitati (ar- ticolo 75 della legge 9 luglio 1908, n. 445 (Spe- sa ripartita)	per memoria
229. Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane (leggi 7 lu- glio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 lu- glio 1903, n. 311; 7 luglio 1904, n. 313; 29 di- cembre 1904, n. 674; 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. d) e 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 1) (Spesa ripartita)	710,000 —
230. Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrau- liche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane. (Fondo riunito in dipendenza dell'art. 7 della legge 19 luglio 1909, n. 507) - Legge 22 dicembre 1910, n. 919, art. 6, comma e, in parte, e tabella C, lettera e, n. 12 (Spesa ri- partita)	800,000 —
230-bis. Sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (ar- ticolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 311, art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6, comma e, in parte, e tabella C, lettera e, n. 10, della legge 22 dicembre 1910, n. 919 (Spesa ripartita).	90,000 —
230-ter. Indennità fisse mensili, trasferte e compe- tenze diverse al personale addetto ai lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa	10,000 —
	<hr/> 1,610,000 —

Spese per riparazione dei danni dell'eruzione del
Vesuvio dell'aprile 1906 (leggi 19 luglio 1906,
n. 390, 29 dicembre 1907, n. 810 e 30 giugno
1909, n. 407) (art. 1, lett. k).

231. Riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale, dei torrenti situati nella plaga vesu- viana, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 e tabella C annessa alla legge 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)	1,100,000 —
232. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di cui alle ta- belle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390	60,000 —
233. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse)	6,000 —
234. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, com- petenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 63, al personale ag- giunto del genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390.	10,000 —
	<hr/> 1,176,000 —

Spese di riparazione dei danni di terremoti.

235. Assegnazioni corrispondenti alle somme pre- levate dal conto corrente col tesoro dello Stato destinate a provvedere ad espropriazioni ed oc- cupazioni di terreni, acquisti di legnami ed al- tri materiali, a costruzione di baracche e ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. (Legge 15 aprile 1909, n. 188, articolo 16 della legge 4 luglio 1909, n. 421 e legge 30 giugno 1910, n. 391)	per memoria
236. Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, 3° comma) (Spesa ripartita)	300,000 —
237. Opere contemplate dalla lettera a, nn. 1, 2, 3 e 5 della tabella A annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita)	380,000 —
	<hr/> 680,000 —

Imprevisti e assegnazione per un fondo di riserva.

237-bis. Imprevisti per le opere contemplate ai nn. 1 a 12 della tabella C annessa alla legge 22 di- cembre 1910, n. 919 (art. 6, comma f e tabella C, lett. f della legge medesima) (Spesa ripartita)	200,000 —
233. Assegnazione per un fondo di riserva per mag- giori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autoriz- zarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori	476,250 —
	<hr/> 676,250 —

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

239. Spese per la costruzione di strade ferrate in dipendenza delle leggi 24 dicembre 1903, n. 501; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1°, lettere l e m); 9 luglio 1905, n. 413, art. 6, 12 luglio 1908, n. 444 e 19 luglio 1909, n. 518 (Spesa ripartita)	40,400,000 —
240. Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie . .	3,500,000 —
	<u>43,900,000 —</u>

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Partite che si compensano nell'entrata.

241. Anticipazione di spese contrattuali a carico degli appaltatori	10,000 —
---	----------

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

242. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . .	395,393 88
243. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificazione da rimborsarsi al tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (Articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195)	9,318,000 —
	<u>9,713,393 88</u>

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	9,555,700 —
Debito vitalizio	1,943,000 —
Ponti e strade	9,019,000 —
Opere idrauliche	6,116,900 —
Bonifiche	313,600 —
Opere marittime	7,172,600 —
Automobili e strade ferrate	3,938,500 —

Spese per le opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova :

Spese generali	65,300 —
Opere idrauliche	2,742,000 —
Opere marittime	1,465,000 —

Totale della categoria prima della parte ordinaria 42,311 600 —

TITOLO II

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

Spese generali	751,500 —
--------------------------	-----------

Strade e ponti :

Lavori di sistemazione non superiori a L. 30,000. .	178,050 —
Lavori per sistemazione e miglioramento dipendenti da leggi speciali	668,000 —
Costruzioni	4,360,000 —
Strade comunali e vicinali	3,200,000 —
	<u>8,506,050 —</u>

Opere idrauliche 8,975,000 —

Bonifiche 8,613,000 —

Opere marittime	13,054,000 —
Strade ferrate, tramvie e automobili	1, 60,000 —
Opere in Roma	10,745,000 —
Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna. . .	1,350,000 —
Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele . . .	7,100,000 —
Opere nella Basilicata	3,874,500 —
Opere nelle provincie calabresi	5,81,600 —
Opere idrauliche nelle provincie venete di Mantova :	
Opere idrauliche	5,413,500 —
Bonifiche	10,000 —
Opere marittime	1,525,000 —
	<u>6,948,500 —</u>

Edifici universitari	100,000 —
Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane . .	1,610,000 —
Spese per riparazione dei danni del Vesuvio . . .	1,176,000 —
Spese per riparazione dei danni del terremoto. . .	680,000 —
Impreviste e assegnazione per un fondo di riserva.	676,250 —

Totale della categoria prima della parte straordinaria 81,615,400 —

Categoria II. — Spese di costruzione di strade ferrate 43,900,000 —

Categoria III. — Movimento di capitali 10,000 —

Totale del titolo II (Spesa straordinaria) 125,555,400 —

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) 167,877,000 —

Categoria IV. — Partite di giro 9,713,393 88

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (*Parte ordinaria e straordinaria*) 123,977,000 —

Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (*Parte straordinaria*) 43,900,000 —

Categoria III. — Movimento di capitali 10,000 —

Totale spese reali 167,887,000 —

Categoria IV. — Partite di giro 9,713,393 88

Totale generale 177,600,393 88

Visto, d'ordine di Sua Maestà :

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-1912

Bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-1912

ENTRATA

TITOLO I.

Parte ordinaria

(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429)

§ 1. — Prodotti del traffico.

1. Viaggiatori	197,258,418 23
2. Viaggi dei membri del Parlamento	741,531 77

3. Bagagli e cani	9,300,000 —
4. Merci a grande velocità	26,500,000 —
5. Merci a piccola velocità accelerata	26,000,000 —
6. Merci a piccola velocità ordinaria	257,580,000 —
7. Prodotti secondari:	7,300,000 —
A) Viaggiatori	260,000
B) Bagagli e cani	80,000
C) Merci a grande velocità	1,250,000
D) Merci a piccola velocità accelerata	350,000
E) Merci a piccola velocità ordinaria	5,360,000
8. Prodotti della navigazione dello stretto di Messina:	565,000 —
A) Viaggiatori	237,000
B) Bagagli e cani	10,000
C) Merci a grande velocità	28,000
D) Merci a piccola velocità accelerata	45,000
E) Merci a piccola velocità ordinaria	180,000
F) Introiti diversi	35,000
9. Prodotti del servizio di navigazione (art. 2 c 16 della legge 5 aprile 1908, n. 111):	2,350,000 —
A) Passeggeri	1,350,000
B) Viaggi dei membri del Parlamento, per memoria	
C) Merci	850,000
D) Bestiame	40,000
E) Introiti diversi	10,000
Totale § 1	527,495,000 —

§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio

10. Redditi patrimoniali	1,455,000 —
A) Pigioni di locali	250,000
B) Affitto di terreni ed area di deposito	180,000
C) Vendita di prodotti del suolo	150,000
D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	500,000
E) Canoni per concessioni di binari di raccordo	155,000
F) Canoni per pedaggi e attraversamenti	120,000
G) Diversi	100,000
11. Telegrammi privati	230,000 —
12. Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	1,060,000 —
13. Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria	580,000 —
14. Proventi per servizi accessori:	1,345,000 —
A) Tasse per deposito bagagli	180,000
B) Tasse per gabinetti di toilette	10,000
C) Introiti per il servizio di pubblicità nelle stazioni e nei treni	230,000
D) Introiti delle rivendite di libri e giornali	370,000
E) Introiti lordi per noleggio di cuscini	275,000
F) Introiti per il servizio dei camions automobili	per memoria
G) Servizio di presa e consegna a domicilio	50,000
H) Tassa differenziale di trasporto del combustibile venduto a terzi	80,000
I) Diversi	150,000
15. Introiti indiretti del servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	per memoria
16. Introiti devoluti al bilancio in compenso dei	

nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (legge 9 luglio 1908, n. 418, articolo 3, lettera d, ed art. 8 prima parte)	10,970,000 —
A) Sovratasse sui trasporti, a termini dell'art. 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101.	9,500,000
B) Concorso della gestione pensioni e sussidi nelle spese del servizio sanitario (cap. 79 della spesa)	160,000
C) Ricavo dalla vendita degli oggetti abbandonati e non reclamati	30,000
D) Eccedenze di cassa ed eccedenze di tassazione e assegni non rimborsati	700,000
E) Biglietti d'ingresso nelle stazioni	560,000
F) Utili sulla vendita di prontuari, tariffe e documenti di trasporto	10,000
G) Diversi	10,000
17. Introiti per i servizi marittimi di Venezia: (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazione merci) - (Officina elettrica) e della gestione marittima di Genova molo vecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto di terzi)	4,820,000 —
18. Utili di magazzino:	2,900,000 —
A) Eccedenze riscontrate nelle scorte	1,200,000
B) Maggior ricavo nella vendita dei materiali in rapporto al prezzo di carico e utili diversi	800,000
Totale del § 2	22,490,000 —

§ 3. — Entrate eventuali.

19. Proventi eventuali	4,470,000 —
A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di Cassa versate nelle sezioni di tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia	30,000
B) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con ditte, imprese, agenzie, ecc.	40,000
C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori (cap. 55 della spesa)	3,500,000
D) Differenze di cambio	500,000
E) Diversi	400,000
20. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429) o art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	per memoria
21. Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto	per memoria
Totale del § 3	4,470,000 —

§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa.

22. Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa	12,100,000 —
A) Trasporti per conto dello Stato	2,500,000
B) Trasporti per lavori in conto spese ordinarie di esercizio e complementari	1,950,000
C) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	1,820,000

D) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori	1,350,000	
E) Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini	4,200,000	
F) Spinte e contospinte di carri in dogana	40,000	
G) Concorso del Ministero della pubblica istruzione nei viaggi dei maestri elementari	35,000	
H) Trasporti in borsa comune colla Società Veneta, colle Società delle ferrovie di Reggio Emilia e della ferrovia Suzzara-Ferrara	10,000	
I) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	60,000	
K) Diverse	135,000	
23. Ricuperi dei servizi della Direzione generale ed altre di carattere generale:		6,375,000 —
A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	4,300,000	
B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	150,000	
C) Prestazioni per altre ferrovie	900,000	
D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	60,000	
E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario	45,000	
F) Ricupero di spese di stampa, pubblicazioni e ricuperi diversi	920,000	
24. Ricuperi del servizio del movimento e traffico		4,050,000 —
A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	100,000	
B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi	1,850,000	
C) In conto indennizzi	1,350,000	
D) Diversi	750,000	
25. Ricuperi del servizio della trazione e materiale:		16,000,000 —
A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	35,000	
B) per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori e per riscaldamento treni (cap. 6-B 4-c della spesa)	14,460,000	
C) per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi	650,000	
D) Diversi	855,000	
26. Ricuperi del servizio del mantenimento e sorveglianza		820,000 —
A) per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	600,000	
B) per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi	150,000	
C) Diversi	70,000	
27. Ricuperi per prestazioni del servizio di navigazione		per memoria
28. Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti:		2,600,000 —
A) Servizi centrali	50,000	

B) Movimento e traffico	325,000	
C) Trazione e materiale rotabile	290,000	
D) Mantenimento e sorveglianza:	1,935,000	
1. Traverse	1,650,000	
2. Altri materiali	285,000	
E) Navigazione	per memoria	
29. Sovvenzione annua del tesoro per il servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111)		2,700,000 —
30. Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª)		35,000 —
31. Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune		1,700,000 —
32. Somma prelevata sugli affitti delle case economiche per interessi dei capitali investiti nella costruzione delle case stesse (art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 552) (cap. 83 della spesa)		per memoria
Totale del § 4		46,380,000 —

5. — Introiti con speciale destinazione, a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.

33. Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (cap. 45 della spesa)		per memoria
34. Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)		per memoria
35. Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa)		per memoria
36. Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 47 della spesa)		per memoria
37. Ricavo dalla demolizione od alienazione di galleggianti fuori servizio (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 48 della spesa)		per memoria
38. Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie		per memoria
39. Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte ordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429)		per memoria
Totale del § 5		>
Totale del titolo I		600,835,000 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).

40. Sovvenzioni del tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale (capitoli dal 60 al 69 della spesa):		150,000,000 —
A) Per la rete ferroviaria	150,000,000	
B) Per la navigazione	per memoria	
41. Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro:		13,117,000 —
A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e prov-		

viste in aumento patrimoniale (cap. 66 della spesa)	per memoria
B) Ricavo dalla vendita di beni immobili (cap. 66 della spesa)	per memoria
C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 65 e 66 della spesa)	per memoria
D) Materiali di disfacimento di galleggianti dello stretto di Messina (capitolo 63 della spesa)	per memoria
E) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti	per memoria
F) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile.	13,117,000
G) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie	per memoria
H) Diversi	per memoria
42. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte straordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	per memoria
Totale del Titolo II	163,117,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

43. Fondi forniti dal tesoro per aumento della dotazione di magazzino	per memoria
44. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, comma 1° e 5°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1° della legge 25 giugno 1909, n. 372)	per memoria
45. Forniture ai servizi (capitolo 60 della spesa):	205,306,000 —
A) per conto spese ordinarie di esercizio	92,446,000
B) per conto spese complementari	7,250,000
C) per conto spese straordinarie	19,010,000
D) per conto officine	66,600,000
E) Per costituzione scorte	20,000,000
46. Ricavi per vendita e accrediti diversi (somma da reintegrare al cap. 69 della spesa)	per memoria
A) Vendite al personale ad Amministrazioni pubbliche ed a terzi	per memoria
B) Forniture in conto massa vestiario	per memoria
C) Accredito di deficienze giustificate riscontrate nelle scorte e deprezzamenti addebitati all'esercizio (cap. 41-D della spesa)	per memoria
47. Ricupero e ritenute in conto scorte (cap. 70 della spesa)	per memoria
A) Ricupero di somme pagate in conto di forniture in corso	per memoria
B) Ricupero di somme pagate in conto acquisti da regolare	per memoria
C) Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori	per memoria
48. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare al capitolo 60 della	

spesa (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	per memoria
Totale del § 1	205,306,000 —

§ 2. — Officine.

49. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del materiale rotabile staccate dai depositi (capitolo 73 della spesa)	86,250,000 —
A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-A della spesa)	25,150,000
B) per lavori di manutenzione affidati all'industria privata	19,000,000
C) per altri lavori in conto esercizio	6,000,000
D) in conto scorte di magazzino	30,000,000
E) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	6,100,000
50. Materiali di scorta: materie impiegate o scaricate (capitolo 73 della spesa)	20,000,000 —
A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo	7,000,000 —
B) Parco sale montate e carrelli per veicoli	12,500,000 —
C) Navigazione	500,000 —
51. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine annesse ai depositi e dalle squadre di rialzo (cap. 74 della spesa):	30,200,000 —
A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-A della spesa)	18,200,000
B) per altri lavori in conto esercizio	200,000
C) in conto scorte di magazzino	11,000,000
D) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	800,000
52. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del mantenimento (cap. 75 della spesa)	2,400,000 —
A) per conto dell'esercizio	60,000
B) in conto scorte di magazzino	1,750,000
C) in conto spese complementari, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	600,000
Totale del § 2	138,860,000 —
Totale del titolo III	344,166,000 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

53. Ritenute al personale:	9,945,000 —
A) Ordinarie (lettera a dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 5,50 0/0	8,450,000
Id. 3,50 0/0	15,000
B) Straordinarie (lettera b dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418).	1,100,000
C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	80,000
D) Multe (lettera f dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	300,000

54. Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera c dell'art. 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-A e B della spesa)	15,102,000 —
55. Quota del 2 0/0 sul prodotto lordo del traffico (lettera d dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-C e D della spesa).	10,550,000 —
56. Sovratasse sui trasporti della ferrovia Brescia-Iseo (lettera e dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,600 —
57. Interessi:	11,500,000 —
A) sulle somme costituenti i patrimoni dei cessati Istituti di previdenza ferroviari (lettera g dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	6,420,000
B) sulle somme accumulate presso la Cassa depositi e prestiti a termini degli articoli 21 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101 (lettera h dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,430,000
C) sulle somme dovute dalla Società delle ferrovie Meridionali per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 (lettera i dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . per memoria	
D) sulle somme eventualmente dovute dalle cessate Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso durante il periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1905 (lettera l dell'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) per memoria	
E) sulle somme versate alla Cassa Depositi e prestiti per residui annuali della gestione del fondo pensioni e sussidi (lettera m dell'art. 3 ed articolo 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,650,000
58. Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 81 della spesa)	11,000 —
Totale del titolo IV	47,111,600 —

TITOLO V.

Gestione delle case economiche per ferrovieri

(Legge 14 luglio 1907 n. 553).

Patrimonio.

59. Somme mutate alle ferrovie dello Stato dal patrimonio del fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche per ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, numero 553) (cap. 81 della spesa)	per memoria
---	-------------

Gestione.

60. Affitto delle case	per memoria
61. Proventi eventuali	per memoria
62. Prelevamenti dal fondo di riserva (terzo capoverso dell'art. 10 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 16 maggio 1908, n. 233) . . . per memoria	
Totale del titolo V	

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti.

63. Depositi a garanzia (cap. 90 della spesa):	5,700,000 —
A) per richiesta di vagoni	1,100,000
B) per biglietti d'abbonamento	1,100,000
C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana	3,500,000
64. Ricuperi di tasse doganali e di somme anticipate ai mittenti (cap. 91 della spesa)	80,000,000 —
65. Incasso di assegni sulle merci (cap. 92 della spesa)	180,000,000 —
66. Eccedenze di tassazione sui trasporti:	8,000,000 —
A) per errori rilevati all'atto della revisione (cap. 93-A della spesa).	3,300,000
B) da rimborsare in seguito a reclamo o per convenzione (cap. 93-B della spesa)	4,700,000
67. Ricuperi per deficienze di tassazione o per altre differenze contabili (cap. 94 della spesa)	20,000,000 —
68. Tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 95 della spesa)	1,100,000 —
69. Prodotti dei tronchi in esercizio speciale: . . .	785,000 —
A) confine francese-Modane (cap. 96-A della spesa)	600,000
B) Cerignola-Campagna-Cerignola-Città (cap. 96-B della spesa)	125,000
C) Desenzano-Lago di Garda (cap. 96-C della spesa).	60,000
70. Somme introitate dalle ferrovie dello Stato per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 97 della spesa)	76,500,000 —
A) Trasporti in servizio cumulativo	75,000,000
B) Tasse estere in sospeso	1,500,000
71. Somme introitate per conto delle ferrovie dello Stato dalle Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 98 della spesa)	70,000,000 —
72. Ricuperi di crediti per trasporti in conto corrente da Amministrazioni pubbliche e Ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 99 della spesa)	22,500,000 —
A) Ministero delle finanze	2,500,000
B) Ministero della guerra	2,500,000
C) Amministrazioni e Ditte diverse	17,500,000
Totale del § 1	464,585,000 —

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

73. Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (cap. 100 della spesa)	8,000,000 —
74. Ritenute per anticipazioni ed addebiti (cap. 101 della spesa)	3,000,000 —
75. Ritenute per massa vestiario (cap. 102 della spesa)	2,000,000 —
76. Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo n. 103 della spesa)	300,000 —
A) 2 per cento dell'importo della cessione	120,000

B) Ritenute fisse	160,000	
C) Reintegri al fondo	15,000	
D) Interessi	5,000	
77. Contributo al fondo di garanzia per le cessioni di salari (articoli 6 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (capitolo n. 104 della spesa)		300,000 —
A) 2.50 per cento dell'importo della cessione	170,000	
B) Ritenute fisse	128,000	
C) Reintegri al fondo	per memoria	
D) Interessi	2,000	
78. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte ed introitate nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione (articoli 42 e 45 delle norme per il riordinamento e pel funzionamento del servizio legale dell'Amministrazione, approvate con R. decreto 10 maggio 1908, n. 280) (cap. 104 della spesa)		per memoria
Totale del § 2	13,600,000	—

§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

79. Ministero dei lavori pubblici - costruzione di nuove linee (art. 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 106 della spesa)	4,000,000	—
A) Anticipazioni per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni	3,950,000	—
B) Ricupero delle spese per studi, dirigenza e sorveglianza dei lavori	50,000	—
80. Ministero dell'interno - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 107 della spesa):	160,000	—
A) Riparazione vetture cellulari	20,000	
B) Impianti prestazioni e forniture diverse	140,000	
81. Ministero della guerra - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (cap. 108 della spesa):	750,000	—
A) Riparazione attrezzi per trasporti di truppe	15,000	
B) Impianti diversi	630,000	
C) Esercizio linee	105,000	
82. Ministero delle poste e dei telegrafi - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 109 della spesa):	4,500,000	—
A) Riparazione vetture postali	250,000	
B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali	450,000	
C) Trasporto valigie ed effetti postali	3,620,000	
D) Impianti prestazioni e forniture diverse	180,000	
83. Rimborsi dal consorzio del porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dalla azienda ferroviaria (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 110 della spesa)	300,000	—
84. Somme introitate per conto delle cessate gestioni (cap. 111 della spesa):		per memoria

A) Gomitato di stralcio ex Alta Italia . per memoria	
B) Rete mediterranea per memoria	
C) Rete adriatica per memoria	
D) Rete Sicula per memoria	
E) Ferrovie meridionali per memoria	
F) Palermo-Marsala-Trapani per memoria	
85. Somme introitate per lavori e prestazioni per conto di Amministrazioni diverse e per privati (cap. 112 della spesa)	per memoria
86. Servizio delle costruzioni - Ricupero di spese (cap. 113 della spesa):	per memoria
Servizio centrale	per memoria
A) Studi e direzioni di lavori a carico	
B) della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi per memoria	
C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici	per memoria
Totale del § 3	9,710,000 —
Totale del titolo VI	487,895,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

87. Tasse erariali (cap. 114 della spesa):	43,650,000	—
A) Tassa sui trasporti	35,000,000	
B) Tassa sull'assicurazione delle merci	6,000	
C) Tassa di bollo sui trasporti	4,500,000	
D) Tassa di bollo a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908	4,144,000	
88. Imposte e tasse ritenute al personale (cap. 115 della spesa):	9,100,000	—
A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi	7,450,000	
B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni	1,300,000	
C) Marche da bollo	160,000	
D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908	190,000	
89. Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 116 della spesa)	75,000	—
A) Imposta normale	75,000	—
B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908	per memoria	
90. Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (capitolo 117 della spesa)	36,000	—
Totale del titolo VII	52,861,000	—

RIASSUNTO DELL'ENTRATA

Entrate d'esercizio e fondi per aumenti patrimoniali.

Titolo I. - Parte ordinaria.	
§ 1. - Prodotti del traffico	527,495,000 —
§ 2. - Introiti indiretti dell'esercizio	22,490,000 —
§ 3. - Entrate eventuali	4,470,000 —
§ 4. - Introiti per rimborsi di spese	46,380,000 —

§ 5. - Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa . . .

Totale titolo I - Parte ordinaria . . .	600,835,000 —
Titolo II. - Parte straordinaria	163,117,000 —
Totale delle entrate ordinarie e straordinarie . . .	763,952,000 —

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. - Magazzini ed officine.	
§ 1. - Gestione autonoma dei magazzini . . .	205,306,000 —
§ 2. - Officine	138,860,000 —
Titolo IV. - Gestione del fondo pensioni e sussidi .	47,111,600 —
Titolo V. - Gestione delle case economiche per ferrovieri	
Titolo VI. - Operazioni per conto di terzi.	
§ 1. - Operazioni attinenti ai trasporti . . .	464,545,000 —
§ 2. - Operazioni attinenti al personale . . .	13,600,000 —
§ 3. - Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati . .	9,710,000 —
Totale delle gestioni speciali ed autonome . . .	879,172,600 —
Titolo VII. - Partite di giro	52,861,000 —
Totale generale dell'entrata . . .	1,695,985,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

SPESA

TITOLO I.

Parte ordinaria

SEZIONE I. — Spese d'esercizio.

(Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

§ 1. — Direzione generale

Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio Stralcio.

1. Personale	7,300,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. . .	6,056,000
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie.	1,132,000
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie.	112,000
2. Forniture, spese ed acquisti.	430,000 —
A) Forniture di magazzino.	215,000
1) Stampati e cancelleria	160,000
2) Materie per illuminazione e riscaldamento. . .	25,000
3) Ricambio del materiale d'inventario.	5,000
4) Materie per la pulizia dei locali e per usi diversi	25,000
B) Spese dirette	215,000
1) Illuminazione e riscaldamento	60,000
2) Riparazione del materiale d'inventario . . .	30,000
3) Spese per altri titoli diversi	125,000

Totale del § 1 . . . 7,730,000 —

§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini.

3. Personale.	5,510,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. . .	3,850,000
1) Servizio centrale (VI).	1,150,000
2) Magazzini, depositi ed agenzie.	2,700,000
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie.	890,000
1) Servizio centrale (VI).	290,000
2) Magazzini, depositi ed agenzie.	600,000
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie.	770,000
1) Servizio centrale (VI).	20,000
2) Magazzini, depositi ed agenzie.	750,000
4. Forniture, spese ed acquisti.	1,080,000 —
A) Forniture dei magazzini	332,500
1) Servizio centrale (VI).	42,500
a) Stampati e cancelleria	35,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . .	2,000
c) Ricambio del materiale di inventario	1,500
d) Materie per pulizia ed usi diversi	4,000
2) Magazzini, depositi ed agenzie	290,000
a) Stampati e cancelleria	85,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . .	65,000
c) Ricambio del materiale di inventario	45,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi.	95,000
B) Spese dirette	747,500
1) Servizio centrale (VI).	132,500
a) Illuminazione e riscaldamento	8,000
b) Riparazione del materiale d'inventario	4,500
c) Spese per altri titoli diversi.	120,000
2) Magazzini, depositi ed agenzie	615,000
a) Illuminazione e riscaldamento	15,000
b) Riparazione del materia-	

le di inven-	
tario . . .	50,000
c) Spese per al-	
tri titoli di-	
versi . . .	550,000
	<hr/>
Totale del § 2 . . .	6,540,000 —

§ 3. — Servizio del movimento e del traffico:

5. Personale	87,450,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe.	58,530,000
1) Servizio centrale (VII)	1,300,000
2) Divisioni, sezioni e ri-	
parti	7,000,000
3) Riparti tecnici	630,000
4) Stazioni	39,200,000
5) Depositi del personale	
viaggiante	10,400,000
B) Stabile e in prova - Competenze ac-	
cessorie.	19,460,000
1) Servizio centrale (VII)	230,000
2) Divisioni, sezioni e ri-	
parti	1,000,000
3) Riparti tecnici	230,000
4) Stazioni	8,600,000
5) Depositi del personale	
viaggiante	9,400,000
C) Avventizio - Paghe e competenze	
accessorie.	9,460,000
1) Servizio centrale (VII)	40,000
2) Divisioni, sezioni e ri-	
parti	120,000
3) Riparti tecnici	300,000
4) Stazioni	8,300,000
5) Depositi del personale	
viaggiante	700,000
6. Forniture, spese ed acquisti	38,820,000 —
A) Forniture dei magazzini	7,630,000
1) Servizio centrale (VII)	51,000
a) Stampati e	
cancelleria	35,000
b) Materie per	
illuminazio-	
ne e riscald-	
damento	8,000
c) Ricambio del	
materiale di	
inventario	2,000
d) Materie per	
pulizia ed usi	
diversi	6,000
2) Divisioni, sezioni e ri-	
parti	420,000
a) Stampati e	
cancelleria	300,000
b) Materie per	
illuminazio-	
ne e riscald-	
damento	75,000
c) Ricambio del	
materiale di	
inventario	15,000
d) Materie per	

pulizia ed usi	
diversi	30,000
3) Riparti tecnici	75,000
a) Stampati e	
cancelleria	5,000
b) Materie per	
illuminazio-	
ne e riscald-	
damento	20,000
c) Ricambio del	
materiale di	
inventario	10,000
d) Materie per	
pulizia ed usi	
diversi	40,000
4) Stazioni	4,500,000
a) Stampati e	
cancelleria	1,100,000
b) Materie per	
illuminazio-	
ne e riscald-	
damento delle	
stazioni e dei	
piazzali	2,200,000
c) Ricambio del	
materiale di	
inventario	300,000
d) Materie per	
pulizia ed usi	
diversi	900,000
5) Depositi del personale	
viaggiante	124,000
a) Stampati e	
cancelleria	40,000
b) Materie per	
illuminazio-	
ne e riscald-	
damento	9,000
c) Ricambio	
del materia-	
le d'inventa-	
rio	60,000
d) Materiale	
per pulizia	
ed usi diversi	
15,000	
6) Convogli	2,130,000
a) Materie per	
illuminazio-	
ne ad olio	400,000
b) Materie per	
illuminazio-	
ne a gas	150,000
c) Materie per	
illuminazio-	
ne elettrica,	
compreso il	
ricambio de-	
gli accumu-	
latori	250,000
d) Materie per	
il servizio di	
riscaldamen-	
to compreso	
il ricambio	

delle scal- dine	130,000	
e) Ricambio co- pertoni ed altri attrezzi dei veicoli	1,200,000	
7. Materie per il funziona- mento e la manuten- zione del telegrafo, dei segnali elettrici e degli orologi	330,000	
B) Spese dirette		31,190,000
1) Servizio centrale (VII)	30,000	
a) Illuminazio- ne e riscaldamento	12,000	
b) Riparazione del materia- le d'inven- tario	3,000	
c) Spese per al- tri titoli di- versi	15,000	
2) Divisioni, sezioni e ri- parti	240,000	
a) Illuminazio- ne e riscaldamento	100,000	
b) Riparazione del materia- le d'inventa- rio	20,000	
c) Spese per al- tri titoli di- versi	120,000	
3) Riparti tecnici	120,000	
a) Illuminazio- ne e riscaldamento	15,000	
b) Riparazione del materia- le d'inventa- rio	5,000	
c) Spese per al- tri titoli di- versi	100,000	
4) Stazioni	21,250,000	
a) Illuminazio- ne e riscaldamento	2,600,000	
b) Riparazione del materia- le d'inventa- rio	450,000	
c) Manovre con locomotive e con carrelli trasbordato- ri e per ri- scaldamento treni (Cap. 25-B di en- trata)	14,300,000	

d) Manovre ed altri servizi di stazione appaltati	3,300,000	
e) Spese per al- tri titoli di- versi	600,000	
5) Depositi del personale viaggiante	235,000	
a) Illuminazio- ne e riscaldamento	15,000	
b) Riparazione del materiale d'inventario	30,000	
c) Spese per al- tri titoli di- versi	190,000	
6) Convogli	1,615,000	
a) Illuminazio- ne a gas	15,000	
b) Illuminazio- ne elettrica, compresa la manutenzio- ne degli ac- cumulatori	1,000,000	
c) Riparazione copertoni ed altri attrezzi dei veicoli	250,000	
d) Riscaldamento dei treni	350,000	
7) Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni	7,500,000	
8) Compenso all' Ammini- strazione dei telegrafi dello Stato per la manu- tenzione delle linee tele- grafiche	200,000	
7. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cu- mulativo		1,400,000
Totale del § 3		127,670,000 —

§. 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti.

8. Personale	5,435,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe.	4,070,000
1) Servizio centrale (VIII)	535,000
2) Controlli prodotti	3,535,000
B) Stabile e in prova - Competenze ac- cessorie.	1,245,000
1) Servizio centrale (VIII)	130,000
2) Controlli prodotti	1,115,000
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie.	120,000
1) Servizio centrale (VIII)	10,000
2) Controlli prodotti	110,000

9. Forniture, spese ed acquisti.	252,000 —
A) Forniture dei magazzini	145,500
1. Servizio centrale (VIII)	16,000
a) Stampati e cancelleria	13,500
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	500
c) Ricambio del materiale di inventario	500
d) Materie per pulizia ed usi diversi	1,500
2. Controlli prodotti.	129,500
a) Stampati e cancelleria	115,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	3,000
c) Ricambio del materiale di inventario	1,500
d) Materie per pulizia ed usi diversi	10,000
B) Spese dirette	106,500
1. Servizio centrale (VIII)	12,500
a) Illuminazione e riscaldamento	3,500
b) Riparazione del materiale d'inventario.	2,000
c) Spese per altri titoli diversi	7,000
2. Controlli prodotti.	94,000
a) Illuminazione e riscaldamento	45,000
b) Riparazione del materiale d'inventario.	7,500
c) Spese per altri titoli diversi	41,500
Totale del § 4	5,687,000 —

§ 5. — Servizio della navigazione.

10. Personale	1,176,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	769,000
1. Servizio centrale (IX)	120,000
2. Uffici esterni ed agenzie.	156,000
3. Personale di coperta	200,000
4. Personale di macchina	250,000
5. Personale ausiliario	43,000
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie.	289,000

1. Servizio centrale (IX)	20,000
2. Uffici esterni ed agenzie	12,000
3. Personale di coperta	100,000
4. Personale di macchina	140,000
5. Personale ausiliario.	17,000
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	118,000
1. Servizio centrale (IX)	18,000
2. Uffici esterni ed agenzie	30,000
3. Personale di coperta	50,000
4. Personale di macchina	20,000
11. Forniture, spese ed acquisti	2,945,000 —
A) Forniture di magazzini	2,940,000
1. Servizio centrale (IX) — Uffici esterni ed agenzie.	10,000
a) Stampati e cancelleria	6,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	1,000
c) Ricambio del materiale	1,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi	2,000
2. Piroscafi	2,930,000
a) Combustibile	2,850,000
b) Materie di consumo per le navi	32,000
c) Materie di consumo per le macchine.	48,000
B) Spese dirette	5,000
1. Servizio centrale (IX) - Uffici esterni ed agenzie	2,500
2. Piroscafi	2,500
12. Riparazione del materiale	400,000 —
A) Naviglio	200,000
B) Macchine	200,000
13. Indennizzi	per memoria
14. Ancoraggio e spese portuali	214,000 —
15. Noleggio di piroscafi (art. 5 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	per memoria
Totale del § 5	4,73 ,000 —

§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile.

16. Personale	45,184,000 —
A) Stabile e in prova — Stipendi e paghe	25,300,000
1. Servizio centrale (X)	1,380,000
2. Divisioni, sezioni e reparti	3,460,000
3. Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno)	3,350,000

4) Condotta locomotive (macchinisti, fuochisti e funzionanti)	14,780,000	
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.)	400,000	
6) Pulizia, verifica e untura veicoli	1,900,000	
7) Ventilazione delle gallerie	30,000	
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	16,631,000	
1) Servizio centrale (X)	290,000	
2) Divisioni, sezioni e parti	530,000	
3) Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno)	1,300,000	
4) Condotta locomotive (macchinisti, fuochisti e funzionanti)	13,750,000	
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.)	250,000	
6) Pulizia, verifica ed untura veicoli	500,000	
7) Ventilazione delle gallerie	14,000	
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	3,250,000	
1) Servizio centrale (X)	17,000	
2) Divisioni, sezioni e parti	40,000	
3) Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno)	1,838,000	
4) Condotta locomotive macchinisti, fuochisti e funzionanti	400,000	
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.)	50,000	
6) Pulizia, verifica ed untura veicoli	900,000	
7) Ventilazione delle gallerie	5,000	
17. Forniture, spese ed acquisti	68,990,000	—
A) Forniture dei magazzini	65,993,000	
1) Servizio centrale (X)	93,000	
a) Stampati e cancelleria	71,000	
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	8,000	
c) Ricambio del materiale di inventario	2,000	

d) Materie per pulizia ed usi diversi	12,000	
2) Divisioni, sezioni e parti	150,000	
a) Stampati e cancelleria	120,000	
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	8,000	
c) Ricambio del materiale d'inventario	7,000	
d) Materie per pulizia ed usi diversi	15,000	
3) Locomozione	65,750,000	
a) Stampati e cancelleria	70,000	
b) Materie per illuminazione e riscaldamento locali e piazzali	300,000	
c) Ricambio del materiale di inventario	120,000	
d) Combustibili per la locomozione a vapore	59,640,000	
e) Materie per untura locomotive e illuminazione esterna dei convogli a vapore	2,750,000	
f) Combustibili e altre materie per stazioni centrali elettriche	800,000	
g) Materie per untura dei locomotori e delle automotrici elettriche	30,000	
h) Materie per untura e pulizia veicoli	450,000	
i) Combustibili e lubrificanti per motori fissi dei depositi e dei rifornitori	400,000	
k) Combustibili e lubrificanti per carrelli trasportatori		

delle stazioni e per generatori di vapore per il riscaldamento dei treni . . .	100,000	
n) Combustibili e lubrificanti per motori fissi dei ventilatori delle gallerie	90,000	
m) Materie per usi diversi . . .	1,000,000	

B) Spese dirette.		2,997,000
1) Servizio centrale (X) . . .	58,000	
a) Illuminazione e riscaldamento . .	14,000	
b) Riparazione del materiale di inventario	8,000	
c) Spese per altri titoli diversi . . .	36,000	

2) Divisioni, sezioni e reparti	89,000	
a) Illuminazione e riscaldamento . .	31,000	
b) Riparazione del materiale di inventario	18,000	
c) Spese per altri titoli diversi . . .	40,000	

3) Locomozione	2,850,000	
a) Illuminazione e riscaldamento locali e piazzali	200,000	
b) Riparazione del materiale d' inventario	160,000	
c) Riparazione al materiale d' inventario delle centrali elettriche	2,000	
d) Pulizia veicoli	3,000	
e) Fornitura e pompatura d'acqua . .	1,420,000	
f) Energia elettrica fornita da terzi . . per memoria		
g) Prestazioni di altre ferrovie	240,000	
h) Spese per altri titoli diversi	700,000	

2) Spese diverse per le centrali elettriche	125,000	

18. Manutenzione del materiale rotabile	63,150,000	—
A) Eseguita nelle officine dell'Amministrazione (capitoli 49 A e 51 A dell'entrata)	43,350,000	
1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie)	15,500,000	
2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore	8,000,000	
3. Carrozze	10,000,000	
4. Bagagliai	1,350,000	
5. Carri	8,000,000	
6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica)	250,000	
7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	250,000	

B) Pagamenti per riparazioni eseguite dall'industria privata	18,900,000	
1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie)	2,200,000	
2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore	1,200,000	
3. Carrozze	3,000,000	
4. Bagagliai	500,000	
5. Carri	12,000,000	
6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica)	per memoria	
7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	per memoria	

C) Lavori, somministrazione di materiale e prestazioni dell'Amministrazione per riparazioni eseguite dall'industria privata	900,000	
1) Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie)	200,000	
2) Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore	500,000	
3) Carrozze	70,000	
4) Bagagliai	10,000	
5) Carri	120,000	
6) Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica)	per memoria	
7) Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	per memoria	

Totale del § 6		177,324,000—

§ 7. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza.

19. Personale	41,956,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe.	26,100,000
1) Servizio centrale (XI).	1,250,000
2) Divisioni, sezioni e riparti	7,155,000
3) Sorveglianza della linea.	9,000,000
4) Manutenzione della linea	8,000,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica.	95,000
6) Operai	600,000
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	5,545,000
1) Servizio centrale (XI).	260,000
2) Divisioni, sezioni e riparti	1,200,000
3) Sorveglianza della linea.	1,550,000
4) Manutenzione della linea	2,145,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica.	40,000
6) Operai	350,000
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	10,311,000
1) Servizio centrale (XI)	20,000
2) Divisioni, sezioni e riparti	220,000
3) Sorveglianza della linea	1,520,000
4) Manutenzione della linea	8,256,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica	45,000
6) Operai	250,000
20. Forniture, spese ed acquisti	3,482,000 —
A) Forniture di magazzino	2,153,500
1) Servizio centrale (XI).	79,500
a) Stampati e cancelleria	50,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	20,000
c) Ricambio del materiale di inventario	2,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi	7,500
2) Divisioni, sezioni e riparti	364,000
a) Stampati e cancelleria	265,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	50,000
c) Ricambio del materiale di inventario	9,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi	40,000
3) Linea	1,710,000
a) Materie per	

• illuminazione e riscaldamento	740,000
b) Ricambio del materiale d'inventario	355,000
c) Materie per pulizia e d'usi diversi	615,000
B) Spese dirette	1,328,500
1) Servizio centrale (XI)	73,500
a) Illuminazione e riscaldamento	18,000
b) Riparazione del materiale d'inventario	36,000
c) Spese per altri titoli diversi	19,500
2) Divisioni, sezioni e riparti	215,000
a) Illuminazione e riscaldamento	125,000
b) Riparazione del materiale d'inventario	20,000
c) Spese per altri titoli diversi	70,000
3) Linea	1,040,000
a) Illuminazione e riscaldamento	40,000
b) Riparazione del materiale d'inventario	260,000
c) Sgombro di neve	400,000
d) Spese per titoli diversi	340,000
21. Manutenzione della linea	18,510,000 —
A) Forniture di magazzino	13,340,000
1) Corpo stradale, chiusure e piantagioni	400,000
2) Ponti, viadotti, ecc.	40,000
3) Gallerie	10,000
4) Fabbricati e dipendenze	100,000
5) Meccanismi fissi e condotte d'acqua	485,000
6) Massicciata	75,000
7) Traverse e legnami d'armamento, comprese le traverse in ferro ed in cemento	12,200,000
8) Impianti fissi per trazione elettrica	30,000
B) Spese dirette	5,170,000
1) Corpo stradale, chiusure e piantagioni	530,000
2) Ponti, viadotti, ecc.	420,000
3) Gallerie	50,000

4) Fabbricati, ecc.	3,100,000
5) Meccanismi fissi, ecc. . . .	350,000
6) Massicciata	470,000
7) Traverse e legnami d'armamento	230,000
8) Impianti fissi per trazione elettrica	20,000

Totale del § 7 . . . 63,948,000 —

§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina.

22. Personale	350,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	100,000
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	130,000
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	120,000
23. Forniture, spese ed acquisti	258,500 —
A) Forniture dei magazzini	236,500
1) Combustibile o lubrificanti	190,000
2) Materie per manutenzione e riparazione piroscafi	30,000
3) Ricambio del materiale d'inventario	2,500
4) Materie per la manutenzione degli approdi	2,000
5) Materie per pulizia e per usi diversi	12,000
B) Spese dirette	22,000
1) Riparazione e manutenzione piroscafi	12,000
2) Riparazione materiale d'inventario	500
3) Manutenzione degli approdi	1,500
4) Spese per altri titoli diversi	8,000

Totale del § 8 . . . 608,500 —

§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione.

24. Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico (art. 61 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	10,000 —
25. Forniture dei magazzini	1,080,000 —
A) Avvisi, orari e pubblicazioni diverse	825,000
B) Biglietti per viaggiatori	240,000
C) Materie impiegate in cam-pioni e prove	15,000
26. Imposte e tasse	3,130,000
A) Imposta erariale e sovrimposta sui terreni e fabbricati	1,600,000
B) Imposte e tasse diverse	60,000
C) Imposta di ricchezza mobile a carico dell'esercizio, sulle competenze del personale (art. 19 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	1,470,000

27. Contributo al fondo pensioni e sussidi 25,652,000 —

A) Contributo in rapporto agli assegni del personale (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 54 della entrata)	15,050,000
B) Contributo in rapporto agli assegni del personale di navigazione (articoli 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 54 dell'entrata)	52,000
C) Quota del 2 0/0 sul prodotto lordo del traffico (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata)	10,505,000
D) Quota del 2 0/0 sul prodotto lordo della navigazione (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata)	45,000

28. Spese per assegni e indennità diverse al personale 2,240,000 —

A) Assegni di disponibilità	10,000
B) Quota di compartecipazione nella spesa delle forniture di vestiario	660,000
C) Indennità di legge al personale operaio ed alle rispettive famiglie per inabilità permanente o per morte in conseguenza d'infortunio sul lavoro (art. 5 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,500,000
D) Pensioni di grazia concesse dalle Amministrazioni precedenti	20,000
E) Quote di pensioni o di indennità spettanti al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 7 della legge 12 luglio 1906, n. 332)	20,000
F) Quote di pensioni o d'indennizzi spettanti al personale di navigazione proveniente dalla R. marina (art. 10 della legge 5 aprile 1908, n. 111 e articoli 8 e 9 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	per memoria
G) Premi di assicurazione di avventizi alla Cassa nazionale invalidità e vecchiaia	30,000

29. Assegni di esonero (art. 59 della legge 7 luglio 1907, n. 429) 425,000 —

30. Gratificazioni 1,000,000 —

31. Oblazioni e sussidi al personale 800,000 —

32. Spese per il terremoto 1908: 125,000 —

A) Soccorsi al personale e famiglie	50,000
B) Sostituzione o riparazione di materiali distrutti o avariati	50,000
C) Trasporti di persone o di cose	25,000
D) Diversi	25,000

33. Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 1,272,000 —

A) A totale carico dell'Amministrazione ferroviaria	752,000
B) In comune col fondo pensioni e sussidi	520,000

34. Spese giudiziali e contenziose 500,000 —

35. Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino 1,170,000 —

36. Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni 1,500,000 —

37. Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio	1,020,000 —
38. Spese per la sorveglianza dei trasporti	70,000 —
39. Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni	1,750,000 —
40. Compensi alle ferrovie estere per il servizio dei loro treni, fra le stazioni internazionali ed il confine	800,000 —
41. Spese eventuali	1,650,000 —
A) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con ditte, imprese, agenzie, ecc.	125,000
B) Premi ai fornitori per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori	50,000
C) Differenze di cambio	560,000
D) Addebito di deficienze giustificate e deprezzamenti nelle scorte di magazzino (cap. 46-C dell'entrata)	500,000
E) Premi di assicurazione contro gli incendi	5,000
F) Concorso nelle spese degli Uffici internazionali di liquidazione dei trasporti	10,000
G) Diverse	400,000
Totale del § 9	44,194,000 —

§ 10. — Servizi secondari.

42. Servizi accessori ad impresa od in economia	640,000 —
A) Spese per il servizio di affissione nelle stazioni e nei treni	45,000
B) Spese per le rivendite dei libri e giornali	335,000
C) Quota dovuta all'impresa per noleggio cuscini	200,000
D) Spese per il servizio dei camions automobili	10,000
E) Recapito telegrammi per espresso	5,000
F) Diversi	35,000
G) Forniture di magazzino per i servizi accessori in economia	10,000
43. Servizi speciali marittimi di Venezia (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazioni merci - Officina elettrica) e della gestione marittima di Molovecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi)	4,737,000 —
A) Personale stabile e in prova - Stipendi e paghe	110,000
B) Personale stabile e in prova - Competenze accessorie	32,000
C) Personale avventizio - Paghe e competenze accessorie	265,000
D) Forniture di magazzino	120,000
E) Energia elettrica	110,000
F) Manutenzione materiale e spese diverse	4,100,000
44. Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche per ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553)	per memoria
Totale del § 10	5,377,000 —
Totale sezione I	443,863,500 —

Sezione II. — Spese complementari.

(Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

45. Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 33 e 34 dell'entrata)	3,628,000 —
A) Spese per lavori a contratto ed in economia	3,200,000
B) Forniture di magazzino	140,000
C) Trasporti	70,000
D) Espropriazioni	90,000
E) Spese diverse	128,000
46. Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 35 dell'entrata)	7,422,000 —
A) Forniture di magazzino	7,110,000
B) Trasporti	312,000
47. Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 36 e 41 dell'entrata)	13,117,000 —
48. Rinnovamento dei galleggianti (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 37 dell'entrata)	600,000 —
Totale della sezione II	24,767,000 —

Sezione III. — Spese accessorie.

(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.

49. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento	65,847,629 33
A) del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261). 23,095,979.21	
B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	2,357,402.76
C) delle somme fornite per spese patrimoniali (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	40,394,247.36
50. Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso, della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	550,000 —
A) per le liquidazioni delle gestioni ferroviarie sociali	per memoria
B) per aumenti della dotazione di magazzino	per memoria
C) per spese patrimoniali	550,000 —
D) per materiali di navigazione	per memoria
51. Annualità dovute al tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	644,466 67
52. Assegnazione al fondo di riserva per le spese imprevedute in ragione di 6 milioni di lire all'anno (art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	6,000,000 —
53. Reintegro al fondo di riserva per le spese imprevedute, delle somme prelevate a favore delle	

spese ordinarie (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)	15,192,000 —
54. Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione	1,200,000 —
55. Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)	120,000 —
56. Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 19-C dell'entrata)	1,800,404 —
57. Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto	per memoria
Totale del § 1	91,354,500 —

§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.

58. Contributo al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana (art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333)	850,000 —
59. Versamento al tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137)	40,000,000 —
Totale del § 2	40,850,000 —
Totale della sezione III	132,204,500 —
Totale del titolo I	600,850,000 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

(Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

60. Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi	100,000 —
A) Lavori a contratto ed in economia.	70,000
B) Forniture di magazzino	10,000
C) Trasporti	1,000
D) Studi, dirigenza e sorveglianza	5,200
E) Diverse	13,800
61. Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione al 1° luglio 1905	per memoria
A) delle linee	per memoria
B) del materiale rotabile	per memoria
62. Acquisto di materiale rotabile	70,000,000 —
A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc.	68,800,000
B) Studi, dirigenza e sorveglianza	1,200,000
63. Acquisto di galleggianti per lo stretto di Messina (cap. 41-D dell'entrata)	100,000 —
A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc.	95,000
B) Studi, dirigenza e sorveglianza	5,000
64. Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti	per memoria
A) Materiale rotabile	per memoria
1. in servizio	»
2. in occasione di rinnovamento	»
B) Galleggianti per lo stretto di Messina	per memoria
1. in servizio	»

2. in occasione di rinnovamento

65. Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 41-C dell'entrata)	12,000,000 —
A) Forniture di magazzino	1,000,000
B) Acquisti diretti e spese accessorie	11,000,000
66. Lavori in conto patrimoniale (cap. 41-A, B e C dell'entrata)	80,917,000 —
A) Lavori a contratto ed in economia.	52,000,000
B) Forniture di magazzino	18,000,000
C) Espropriazioni	4,417,000
D) Trasporti	2,000,000
E) Studi, dirigenza e sorveglianza	4,000,000
F) Diverse	500,000
67. Miglioramenti alle linee ed agli armamenti	per memoria
A) Lavori a contratto ed in economia.	per memoria
B) Forniture di magazzino	per memoria
C) Espropriazioni	per memoria
D) Trasporti	per memoria
E) Studi, dirigenza e sorveglianza	per memoria
F) Diverse	per memoria
68. Spese di primo impianto e per aumenti patrimoniali del servizio di navigazione (primo capoverso dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	per memoria
Totale del titolo II	163,117,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)

69. Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 45 e 46 dell'entrata)	205,306,000 —
A) Acquisti di scorte	110,000,000
B) Spese accessorie d'acquisto (ricevimento, dogana, trasporti)	15,000,000
C) Versamenti dalle officine di materie lavorate	44,000,000
D) Versamenti dalle officine e dai servizi di materie esuberanti, o fuori di uso	30,000,000
E) Addebiti diversi per eccedenze e simili	5,206,000
F) Vestiario	1,100,000
70. Pagamenti e rimborsi in conto scorte (cap. 47 dell'entrata)	per memoria
A) Acconti sulle forniture in corso	per memoria
B) Pagamenti in conto acquisti da regolare	per memoria
C) Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia	per memoria
71. Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese imprevedute, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429)	per memoria
Totale del § I	205,306,000 —

§ 2. — Officine.

72. Spese per lavori delle officine staccate dai depositi (cap. 49 dell'entrata)	86,250,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile	2,900,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	2,525,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	360,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	15,000
B) Personale pagato a quindicina	18,150,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	10,470,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	6,030,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	1,650,000
C) Forniture di magazzino	45,000,000
D) Pagamenti per lavori affidati all'industria privata	18,900,000
E) Spese diverse	1,300,000
73. Materiali di scorta; materie ricevute (capitolo 45-E e 50 dell'entrata)	20,000,000 —
A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo	7,000,000
B) Parco, sale montate e carrelli per veicoli	12,500,000
C) Navigazione	500,000
74. Spese per lavori delle officine annesse a depositi e delle squadre di rialzo (cap. 51 dell'entrata).	30,200,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile	1,300,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	795,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	270,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	235,000
B) Personale pagato a quindicina	8,400,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	4,090,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	2,670,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	1,640,000
C) Forniture di magazzino	20,000,000
D) Spese diverse	500,000
75. Spese per lavori delle officine del mantenimento (cap. 52 dell'entrata)	2,410,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile	510,000
1. Stabile e in prova - Stipendio e paghe	210,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	140,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	160,000
B) Personale pagato a quindicina	150,000
1. Stabile e in prova - Stipendio e paghe	100,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	25,000

3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	25,000
C) Forniture di magazzino	1,600,000
D) Spese diverse	150,000

Totale del § 2 . . . 133,860,000 —

Totale del titolo III . . . 344,166,000 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

76. Pensioni	26,000,000 —
77. Sussidi	100,000 —
78. Concorso nelle spese del servizio sanitario (cap. 16-B dell'entrata)	250,000 —
79. Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	20,750,600 —
80. Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 58 dell'entrata)	11,000 —

Totale del titolo IV . . . 47,111,600 —

TITOLO V.

Gestione delle case economiche per i ferrovieri

(Legge 14 luglio 1907, n. 553).

Patrimonio.

81. Spese per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 59 dell'entrata).	per memoria
--	-------------

Gestione.

82. Annualità per quota di ammortamento in 80 anni e interessi dei capitali investiti nella costruzione ed acquisto di case economiche (capitolo 32 dell'entrata).	per memoria
A) Quota di ammortamento	per memoria
B) Interessi	per memoria
83. Riparazioni ordinarie	per memoria
84. Imposte e sovrimposte	per memoria
85. Spese di amministrazione e custodia	per memoria
86. Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	per memoria
87. Riparazioni straordinarie	per memoria
88. Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233)	per memoria
89. Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 10 del regolamento approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233)	per memoria
A) per temporanee esenzioni di imposte e sovrainposte	per memoria
B) eccedenze attive dei bilanci	per memoria

Totale del titolo V . . . »

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti.

90. Restituzione di depositi a garanzia (cap. 63 dell'entrata)	5,700,000 —
A) per richiesta di vagoni	1,100,000
B) per biglietti d'abbonamento	1,100,000
C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana	3,500,000
91. Tasse doganali e somme anticipate ai mittenti (cap. 64 dell'entrata)	80,000,000 —
92. Pagamento di assegni sulle merci (cap. 65 dell'entrata)	180,000,000 —
93. Erogazione delle eccedenze di tassazione sui trasporti	8,000,000 —
A) per errori rilevati nella revisione (capitolo 66-A dell'entrata)	3,300,000
B) in seguito a reclami e per convenzione (cap. 66-B dell'entrata)	4,700,000
94. Reintegro delle deficienze di tassazione e di altre differenze contabili (cap. 67 dell'entrata)	20,000,000 —
95. Erogazione delle tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 68 dell'entrata)	1,100,000 —
96. Erogazione dei prodotti dei tronchi in esercizio speciale	785,000 —
A) Confine francese-Modane (cap. 69-A dell'entrata)	600,000
B) Cerignola Campagna-Cerignola città (cap. 69-B dell'entrata)	125,000
C) Desenzano - Lago di Garda (cap. 69-C dell'entrata)	60,000
97. Erogazione delle somme introitate per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 70 dell'entrata)	76,500,000 —
A) Per trasporti in servizio cumulativo	75,000,000
B) Per tasse estere in sospeso	1,500,000
98. Addebito alle Amministrazioni in servizio cumulativo delle somme da esse introitate per conto delle ferrovie dello Stato (cap. 71 dell'entrata)	70,000,000 —
99. Trasporti fatti in conto corrente ad Amministrazioni pubbliche e Ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 72 dell'entrata)	22,500,000 —
A) Ministero delle finanze	2,500,000
B) Ministero della guerra	2,500,000
C) Amministrazioni e Ditte diverse	17,500,000
Totale del § 1	464,585,000 —

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

100. Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni sulle competenze del personale (cap. 73 dell'entrata)	8,000,000 —
101. Anticipazioni e addebiti (cap. 74 dell'entrata)	3,000,000 —
102. Forniture in conto massa vestiario e restituzione del fondo individuale (cap. 75 dell'entrata)	2,000,000 —
103. Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 333, modificata dalla legge 25 giugno 1909, n. 372) (cap. 76 dell'entrata)	300,000 —

A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo	200,000 —
B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo	5,000 —
C) Contributi alle spese d'Amministrazione	25,000 —
D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	70,000 —
104. Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (art. 4 della legge 13 luglio 1910, n. 441) (cap. 77 dell'entrata)	300,000 —
A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo	150,000 —
B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo	1,000 —
C) Contributo alle spese d'Amministrazione	25,000 —
D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	124,000 —
105. Erogazione delle somme versate dalle controparti per competenze di avvocato e procuratore poste a loro carico nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione ferroviaria (art. 42, 45 e 46 delle norme per riordinamento e funzionamento del servizio legale approvate con R. decreto 10 maggio 1908, numero 280) (cap. 78 dell'entrata)	per memoria
Totale del § 2	13,600,000 —

§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

106. Ministero dei lavori pubblici - Spese per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni (articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 79 dell'entrata)	4,000,000 —
A) Personale	2,980,000
B) Stampati e cancelleria	40,000
C) Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d'inventario	10,000
D) Pigione e manutenzione di locali	100,000
E) Illuminazione e riscaldamento	20,000
F) Spese di campagna e diverse	170,000
G) Quota spese del Servizio Centrale XII.	500,000
H) Quota spese generali dell'Amministrazione	180,000
107. Ministero dell'interno - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 80 dell'entrata)	160,000 —
A) Riparazioni vetture cellulari	20,000
B) Impianti, prestazioni e forniture diverse	140,000
C)	—
108. Ministero della guerra - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare (cap. 81 dell'entrata)	750,000 —
A) Riparazioni attrezzi per trasporti di truppe	15,000
B) Impianti diversi	630,000
C) Esercizio linee	105,000
109. Ministero delle poste e dei telegrafi - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 82 dell'entrata)	4,500,000 —

A) Riparazione vetture postali.	250,000	
B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali.	450,000	
C) Trasporto valigie ed effetti postali.	3,620,000	
D) Impianti, prestazioni e forniture diverse.	180,000	
110. Spese per lavori eseguiti per conto del Consorzio del porto di Genova (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 83 dell'entrata)		300,000 —
111. Pagamenti fatti per conto delle cessate gestioni (cap. 84 dell'entrata)		per memoria
A) Comitato di stralcio ex Alta Italia.		per memoria
B) Rete mediterranea.		per memoria
C) Rete adriatica.		per memoria
D) Rete sicula.		per memoria
E) Ferrovie meridionali.		per memoria
F) Linea Palermo-Marsala-Trapani.		per memoria
112. Lavori e prestazioni per conto di amministrazioni diverse e per privati (cap. 85 dell'entrata)		per memoria
113. Servizio delle costruzioni (cap. 86 dell'entrata)		per memoria
A) Servizio centrale.		per memoria
1. Personale.		per memoria
2. Stampati e cancelleria.		per memoria
3. Manutenzione del mobiliare ed altri oggetti di inventario.		per memoria
4. Pigione e manutenzione dei locali.		per memoria
5. Illuminazione e riscaldamento.		per memoria
6. Spese diverse.		per memoria
B) Studi e direzione di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi.		per memoria
1. Personale.		per memoria
2. Stampati e cancelleria.		per memoria
3. Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti di inventario.		per memoria
4. Pigione e manutenzione dei locali.		per memoria
5. Illuminazione e riscaldamento.		per memoria
6. Spese diverse.		per memoria
7. Quota spese del servizio XII.		per memoria
C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.		per memoria
1. Movimento di materie.		per memoria
2. Opere d'arte e manufatti.		per memoria
3. Fabbricati.		per memoria
4. Inghiaio.		per memoria
5. Espropriazioni.		per memoria
6. Nolo materiale rotabile.		per memoria
7. Trasporti.		per memoria
8. Forniture di materiale metallico d'armamento e meccanismi fissi.		per memoria
9. Forniture di traverse e legnami d'armamento.		per memoria

10. Impianto del telegrafo.	per memoria
11. Chiusura della strada e delle stazioni.	per memoria
12. Mano d'opera.	per memoria
13. Diverse.	per memoria
Totale del § 3.	9,710,000 —
Totale del titolo VI.	487,895,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

114. Versamento delle tasse erariali (cap. 87 dell'entrata)		43,650,000 —
A) Tassa sui trasporti.	35,000,000	
B) Tassa sull'assicurazione delle merci.	6,000	
C) Tassa di bollo.	4,500,000	
D) Tassa di bollo a favore delle Province e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908.	4,144,000	
115. Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale (cap. 88 dell'entrata)		9,100,000 —
A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi.	7,450,000	
B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni.	1,300,000	
C) Marche da bollo.	160,000	
D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore nelle Province e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908.	190,000	
116. Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 89 dell'entrata)		75,000 —
A) Imposta normale.	75,000	
B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908.	per memoria	
117. Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Mo-dane (cap. 90 dell'entrata)		36,000 —
Totale del titolo VII.		52,861,000 —

RIASSUNTO DELLA SPESA

Spese d'esercizio e per aumenti patrimoniali.

Titolo I. — Parte ordinaria.	
Sezione I. — Spese d'esercizio.	
§ 1. — Direzione generale - Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio stralcio.	7,730,000 —
§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini.	6,590,000 —
§ 3. — Servizio del movimento e traffico.	127,670,000 —
§ 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti.	5,677,000 —
§ 5. — Servizio della navigazione.	4,735,000 —
§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile.	177,324,000 —
§ 7. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza.	63,948,000 —
§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina.	608,500 —
§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione.	44,194,000 —
§ 10. — Servizi secondari.	5,377,000 —
Totale sezione I.	443,863,500 —
Sezione II. — Spese complementari.	24,767,000 —
Sezione III. — Spese accessorie:	
§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.	91,354,500 —

§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	40,850,000 —
Totale del titolo I — Parte ordinaria	600,835,000 —
Titolo II. — Parte straordinaria	163,117,000 —
Totale delle spese ordinarie e straordinarie.	763,952,000 —

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. — Magazzini ed officine:	
§ 1. Gestione autonoma dei magazzini	205,306,000 —
§ 2. Officine.	138,860,000 —
Titolo IV. — Gestione del fondo pensioni e sussidi.	47,111,600 —
Titolo V. — Gestione delle case economiche per ferrovieri	»
Titolo VI. — Operazioni per conto di terzi.	
§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti	464,535,000 —
§ 2. — Operazioni attinenti al personale	13,600,000 —
§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche amministrazioni e di privati.	9,710,000 —
Totale delle gestioni speciali ed autonome.	879,172,600 —
Titolo VII. — Partite di giro	52,861,000 —
Totale generale della spesa	1,695,985,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 602 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1911-1912 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali.

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,233,650 —
2. Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	135,000 —

3. Ministero - Paghe e mercedi ai diurnisti ed inservienti avventizi, come dall'elenco nominativo della tabella A allegata allo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1909-1910 - Paga di un disegnatore straordinario	62,938 —
4. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale anche dipendente da altri Ministeri - Retribuzioni a personale straordinario temporaneamente assunto presso l'Amministrazione centrale con le norme dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182	440,000 —
5. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	34,820 —
6. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse annue al vice presidente ed ai consiglieri (legge 17 febbraio 1881, n. 51 e 19 luglio 1904, n. 496) (Spese fisse)	18,500 —
7. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute - Indennità al consulente legale di cui agli articoli 23 e 27 della legge Casati del 13 novembre 1859, n. 3725 ed ai delegati a sostenere l'accusa nei procedimenti disciplinari avanti alla sezione della Giunta del Consiglio superiore per le scuole medie a norma dell'art. 148 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623	70,000 —
8. Ministero - Spese di illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e manutenzione di mobili - Altre spese di ufficio e di rappresentanza	110,000 —
9. Acquisto di opere per l'ufficio di legislazione scolastica e per la biblioteca del Ministero	5,000 —
10. Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale	15,950 —
11. Paghe agli operai addetti ai lavori di costruzione, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili dell'Amministrazione centrale, come dall'elenco nominativo della tabella B, allegata allo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1908-1909	9,490 —
12. Ministero - Fitto di locali	53,500 —
13. Spesa per acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spese d'ordine)	4,500 —
14. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie	110,000 —
15. Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio ed aiuti al personale di prima nomina	120,000 —
16. Spese per le edizioni nazionali, per la pubblicazione degli indici e cataloghi e per aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni utili per le scienze, lettere ed arti	33,830 —
17. Indennità per ispezioni e missioni presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio.	21,000 —
18. Spese per missioni all'estero e Congressi.	10,000 —
19. Indennità ai membri della Commissione consultiva e delle altre Commissioni o Giunte permanenti e temporanee per le quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Indennità ai componenti le Commissioni per le nomine e promozioni del personale dipendente dal Ministero ed alle commissioni per concorsi ad assegni, a posti gratuiti in istituti d'educazione,	

a posti di studio e di perfezionamento - Indennità e compensi per incarichi diversi di qualsiasi natura	401,500 —
20. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	75,000 —
21. Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal Demanio e destinati ad uso od in servizio d'uffici dipendenti dal Ministero medesimo	125,839 22
22. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	22,000 —
23. Spese postali	13,000 —
24. Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del Bollettino ufficiale e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio	90,000 —
25. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria - Spese di legature di libri e di registri per l'Amministrazione centrale	22,000 —
26. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
27. Spese casuali	18,000 —
	3,255,517 22

Debito vitalizio.

28. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Spese fisse)	3,300,000 —
29. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	250,000 —
	3,550,000 —

Spese per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa.

30. Spese per l'assicurazione del personale operaio ed affine dipendente dal Ministero contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa	8,900 —
--	---------

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

31. RR. provveditori agli studi - Personale di ruolo - Stipendi e retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	429,100 —
32. RR. provveditori agli studi - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	820 —
	429,920 —

Spese per l'istruzione elementare.

33. Regi ispettori scolastici - Personale di ruolo - Stipendi e retribuzioni per supplenze - Assegni agli ispettori scolastici cui sono affidate solamente scuole del comune capoluogo della	
--	--

provincia ed agli ispettori comandati agli uffici provinciali (articoli 28 e 32 del regolamento approvato con R. decreto 19 aprile 1906, n. 350). (Spese fisse)	925,700 —
34. Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,000 —
35. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie	390,000 —
36. Indennità e spese per ispezioni alle scuole primarie in applicazione dell'art. 70 della legge 15 luglio 1906, n. 383	164,000 —
37. Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (leggi 11 aprile 1886, n. 3798 ed 8 luglio 1904, n. 407)	14,164,060 —
38. Retribuzioni agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive, comprese quelle di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407.	500,000 —
39. Retribuzioni agli insegnanti elementari delle scuole serali e festive per adulti analfabeti in applicazione dell'art. 69 della legge 15 luglio 1906, n. 383	250,000 —
40. Assegni di benemerenzia ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche (Regi decreti 24 marzo 1895, n. 84, e 22 gennaio 1899, n. 50) ed assegni di benemerenzia ai direttori ed alle direttrici didattiche (Regio decreto 27 febbraio 1902, n. 79) (Spese fisse)	30,400 —
41. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri e direttori didattici colpiti da gravi sventure domestiche o resi inabili all'insegnamento e non provvisti di pensione	38,113 45
42. Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendenti dal riconoscimento delle campagne di guerra	4,000 —
43. Concorso del Ministero dell'istruzione pubblica nelle riduzioni sul prezzo dei viaggi in ferrovia concessi agli insegnanti elementari	37,886 55
44. Retribuzioni ai maestri dei comuni della Valle d'Aosta per l'insegnamento del francese	20,000 —
45. Sussidi a titoli di concorso a favore dei comuni ed altri enti morali per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, per i quali non siano stati concessi mutui di favore	300,000 —
46. Assegni e sussidi a scuole elementari di comuni, di altri enti morali ed altre istituzioni che mantengono scuole elementari	37,756 —
47. Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei comuni e sussidi a scuole facoltative comunali	200,000 —
48. Sussidi a favore dei comuni della Basilicata impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (art. 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140)	190,000 —
49. Sussidi e spese per l'istruzione elementare e per gli asili d'infanzia nelle provincie napoletane a carico del fondo della soppressa cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251)	40,900 —
50. Assegni e sussidi ad asili e giardini d'infanzia	140,000 —
51. Concorso nell'istituzione e nel mantenimento	

dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'art. 72 della legge 15 luglio 1906, n. 383	450,000 —
52. Onere dello Stato per l'istituzione delle scuole elementari nelle frazioni o borgate e concorso nella spesa per le classi elementari sdoppiate dei Comuni, di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 64, 65 e 77 della legge stessa	5,000,000 —
53. Indennità a maestri di scuole rurali ed obbligatorie non classificate, risiedenti in luoghi particolarmente disagiati nei Comuni di cui all'articolo 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 67 comma 1° della legge stessa	250,000 —
54. Contributo dello Stato nella spesa per l'istituzione di direzioni didattiche nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, e indennità di residenza e di missione ai direttori didattici in applicazione dell'articolo 67, comma 2°, della legge stessa	250,000 —
55. Sussidi per promuovere l'assistenza scolastica nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 71 della legge stessa	350,000 —
56. Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione degli articoli 70, 72, 69 e 67 comma 1°, 67 comma 2°, 71, 59 e 63 della legge stessa	315,000 —
57. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle Province meridionali del continente, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383.	per memoria
58. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sicilia, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383	per memoria
59. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sardegna, in applicazione dell'articolo 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383	per memoria
60. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma eccettuato il comune di Roma, e alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, in applicazione degli art. 73 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383	per memoria
61. Sussidi ad istituzioni ausiliarie della scuola elementare (patrocinati, educatori, colonie appennine, marine, ecc., cooperative scolastiche, associazioni e federazioni che si occupano delle varie forme di assistenza scolastica, ecc.)	220,000 —
62. Sussidi a biblioteche popolari scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche	60,000 —
63. Spese per medaglie di benemerita per l'istruzione e l'educazione popolare	20,000 —
64. Sussidi annuali a favore dell'Istituto di arti e mestieri « Casanova » e della scuola di lavoro a Tarsia in Napoli (legge 8 luglio 1904, n. 351)	13,000 —
65. Assegni alle società di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari di Roma, Napoli e Torino	8,000 —
66. Corsi magistrali speciali; Conferenze magistrali; Mostre didattiche - Orti agrari sperimentali e festa degli alberi - Sussidi per la pratica dell'educazione infantile in asili modello	50,000 —

67. Spese e sussidi per la scuola di lavoro manuale educativo in Ripatransone	21,000 —
68. Assegni e sussidi per le scuole professionali femminili	13,500 —
69. Indennità per missioni e ispezioni straordinarie in servizio dell'istruzione primaria	14,000 —
	<hr/> 24,380,316 — <hr/>

Spese per l'istruzione media.

Spese per l'istruzione secondaria classica.

70. Regi ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	11,305,700 —
71. Regi ginnasi e licei - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse)	775,000 —
72. Regi ginnasi e licei - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali nei licei e per servizi straordinari eventuali, anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi di istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali	125,000 —
73. Regi ginnasi e licei - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	51,500 —
74. Regi ginnasi e licei - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche - Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi	111,340 —
75. Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana, per i licei ginnasiali di Napoli non annessi a convitto, per il ginnasio femminile di Roma e per il ginnasio di Frosolone - Imposte sui fabbricati	34,410 —
76. Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	8,000 —
77. Rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Province (Spesa d'ordine).	25,000 —
78. Sussidi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione media classica	29,535 48
79. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole secondarie classiche	3,000 —
80. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media classica - Assegni per posti di studio liceali	28,457 40

Spese per l'istruzione secondaria tecnica.

81. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante degli Istituti della Calabria e della Sardegna, ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Scuole tecniche serali di Genova e retribuzioni al personale insegnante e direttivo - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	11,734,762 —
82. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse).	3,490,000 —
83. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali anche ad insegnanti chia-	

mati a coadiuvare nella direzione i capi d'istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali	147,000 —
84. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	52,500 —
85. R. scuola tecnica « Salvator Rosa » di Napoli - Spese per l'affitto e la manutenzione dei locali, per acquisto e la manutenzione della suppellettile scolastica e scientifica - Spese di ufficio e di rappresentanza - Retribuzioni al personale di segreteria e di basso servizio	20,000 —
86. Sussidi a titolo d'incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico, ad istituti tecnici e nautici, industriali e professionali, a scuole nautiche e speciali, a società e circoli filologici e stenografici e altre istituzioni consimili - Rimborso d'imposta fondiaria all'Istituto tecnico di Modica	40,000 —
87. Sussidi a scuole tecniche governative per acquisto di materiale scolastico	8,000 —
88. Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali per il mantenimento di scuole tecniche	190,000 —
89. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle Provincie napoletane a carico del fondo della soppressa cassa ecclesiastica (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251)	27,167 —
90. Sussidi ed assegni fissi ad istituti di istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma	108,500 —
91. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole secondarie tecniche	3,000 —
92. Fondazioni scolastiche a vantaggio della istruzione media tecnica	2,100 —

Spese per l'istruzione normale.

93. Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi, indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante delle scuole della Calabria e della Sardegna ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	4,642,097 —
94. Regie scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse)	1,000,000 —
95. Regie scuole complementari e normali - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali e per servizi straordinari eventuali, anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi di istituti a causa di eccezionali condizioni dei locali	51,000 —
96. Regie scuole complementari e normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	24,000 —
97. Regie scuole complementari e normali - Classi elementari di tirocinio e giardini d'infanzia annessi - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche - Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi e spese per la coltivazione degli orti agrari	57,100 —
98. Fitto del locale per la Regia scuola normale di San Pietro al Natisone, e pagamento della imposta sui fabbricati per la Regia scuola normale Pimentel Fonseca di Napoli	4,620 —

99. Sussidi e spese per l'istruzione magistrale nelle scuole normali, nei corsi complementari e nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali nelle Provincie napoletane a carico del fondo della soppressa cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251)	21,600 —
100. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali, stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293, pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali già a carico delle Provincie ed assunte dallo Stato per effetto della legge 24 marzo 1907, n. 116 (Spese fisse)	163,980 —
101. Borse di studio oltre quelle stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293, per allievi delle classi complementari e normali della Regia scuola normale femminile di San Pietro al Natisone (Spese fisse)	4,500 —
102. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole magistrali	2,000 —

Spese comuni all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale.

103. Ispettorato centrale tecnico per le scuole medie - Personale di ruolo - Stipendi ed indennità annue agli ispettori residenti presso il Ministero (Spese fisse)	49,000 —
104. Indennità di viaggio e diarie agli ispettori centrali tecnici permanenti e temporanei ed agli ispettori incaricati di circolo per l'ispezione delle scuole medie (Legge 27 giugno 1909, n. 414)	350,000 —
105. Spesa per concorsi a premi fra gl'insegnanti delle scuole medie	11,000 —
106. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie - Indennità e compensi ai Commissari per la licenza dalle scuole stesse	6,000 —
107. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità nelle scuole elementari di ammissione e di licenza negli istituti di istruzione media (Spese d'ordine)	975,000 —
108. Spese varie per affitto di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria, mance al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza negli esami scritti dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti pel personale delle scuole medie governative	18,000 —
109. Spese di mantenimento ed assegni al personale di servizio degli Istituti d'istruzione media annessi ai collegi-convitti « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari e « Regina Margherita » in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari	3,900 —
110. Sussidi alle scuole secondarie dei comuni dell'Umbria indicate nel decreto Pepoli del 10 novembre 1860, ed assegno al comune di Cingoli per i lasciti Sacchetti e Carfagni	40,644 88
111. Indennità per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione media	40,000 —
112. Indennità per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche	3,000 —
	35,787,443 76

Spese per l'educazione fisica.

113. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Roma, Napoli e Torino - Personale di ruolo -	
--	--

Stipendi ed assegni - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	65,340 —	elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni a carico dei fondi della soppressa Cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251). Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti a norma della legge 5 luglio 1908, n. 301	19,000 —
114. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Roma, Napoli e Torino - Personale - Compensi per eventuali lavori straordinari	1,000 —	130. Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio-convitto di Reggio Emilia	62,100 —
115. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Roma - Personale - Indennità di residenza (Spese fisse)	2,660 —	131. Collegio-convitto maschile « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari e collegio convitto « Regina Margherita » in Anagni per le orfane di detti insegnanti - Contributo dello Stato nelle spese di mantenimento da versarsi alla Cassa depositi e prestiti, a norma dell'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 391	131,812 —
116. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Roma, Napoli e Torino - Materiale, spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate, materiale per giuochi ed altro, vestiario per il personale di servizio	6,000 —	132. Collegio-convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	33,370 —
117. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 26 dicembre 1909, n. 805 - Retribuzioni per supplenze - Retribuzione alle incaricate per le squadre femminili nelle scuole medie miste ed agli incaricati per le squadre maschili, delle scuole normali femminili dichiarate promiscue (Spese fisse)	917,524 —	133. Educatori femminili - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	311,770 —
118. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per classi aggiunte	269,300 —	134. Assegni fissi ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili - Sussidio all'Istituto femminile « Suor Orsola Benincasa », disposto dalla legge 8 luglio 1904, n. 351 ed assegno al secondo Reale educatorio « Maria Pia » in Napoli, disposto dalla legge 14 luglio 1907, n. 578 - Sussidio annuo fisso al comune di Sambuca Pistoiese per mantenimento agli studi di una alunna licenziata da quel R. Conservatorio di Santa Maria del Giglio	397,716 05
119. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali	5,000 —	135. Sussidi eventuali per il riordinamento di Istituti di educazione femminile	50,000 —
120. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,500 —	136. Educatori femminili - Posti gratuiti	55,770 43
121. Sussidi e spese per l'educazione fisica - Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisti di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse	30,000 —	137. Posti gratuiti nel terzo Regio educatorio femminile di Napoli a carico del fondo della soppressa Cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251)	2,500 —
122. Spese varie per affitti di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria, mance al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza sugli esami scritti e pratici dei concorsi per il conferimento di posti vacanti negli istituti di magistero per l'educazione fisica ed a cattedre vacanti di educazione fisica nelle scuole medie governative	3,000 —	138. Posti gratuiti straordinari negli educatori femminili, nei convitti nazionali, nel convitto « Principe di Napoli » in Assisi e nel convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni a vantaggio di orfani di impiegati dello Stato o di cittadini benemeriti	20,000 —
123. Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica	7,000 —	139. Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali e per alunne di istituti educativi femminili	4,590 —
124. Assegni annui a favore della Federazione ginnastica italiana, del comitato centrale dell'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica	10,000 —	140. Istituti dei sordo-muti - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	103,240 —
	1,325,324 —	141. Istituti dei sordo-muti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5,200 —
Spese per gl'istituti di educazione, i collegi e gl'istituti dei sordo-muti.		142. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di Istituti governativi; posti gratuiti; assegni fissi ad Istituti autonomi	124,107 17
125. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	1,345,360 —	143. Istituti dei sordo-muti - Sussidi eventuali ad Istituti autonomi e spese per il loro incremento	4,000 —
126. Convitti nazionali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,500 —	144. Indennità per ispezioni e missioni in servizio degli Istituti di educazione, dei collegi e degli istituti per sordo-muti, governativi, provinciali, comunali e privati	6,000 —
127. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	154,150 85		3,304,236 50
128. Convitti nazionali, compresi quelli delle Provincie napoletane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Concorso dello Stato nel loro mantenimento	467,050 —		
129. Posti di studio a favore di orfani di maestri			

Spese per l'istruzione superiore.

145. Regie Università ed altri Istituti di istruzione universitaria - Stabilimenti scientifici universitari - Segreterie universitarie - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi iscritti nei ruoli organici - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	12,992,779 85
146. R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze - R. Politecnico di Torino - Scuola navale superiore di Genova - Personale - Aumenti di stipendio a carico dello Stato dipendenti dalle disposizioni della legge 9 luglio 1909, n. 496, ed aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'istituto di Firenze secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª, e 9 luglio 1905, n. 366	276,937 —
147. Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero delle Regie Università, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze	107,200 —
148. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse)	114,155 —
149. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Indennità e retribuzioni per incarichi eventuali attinenti all'insegnamento	28,000 —
150. Istituti d'istruzione universitaria - Spese da sostenersi coi fondi provenienti dai diritti di segreteria (articolo 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638)	per memoria
151. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	128,000 —
152. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Dotazioni per acquisto di materiale scientifico per mantenimento di cliniche, per spese d'ufficio e di rappresentanza, di pigioni, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili - Supplemento alle dotazioni e spese varie - Spese ed incoraggiamenti per ricerche sperimentali	3,970,972 77
153. Scuola d'agricoltura annessa alla R. Università di Bologna - Spese da sostenere con i proventi di cui alla legge 9 giugno 1904, n. 289	per memoria
154. Assegni fissi ad istituti d'istruzione superiore e legato Filippo Barker Webb a favore del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze	817,289 71
155. Spese per provvedere all'affitto dei locali, ai trasporti, alle mancie, ecc., occorrenti per le Commissioni in servizio dell'istruzione superiore	3,000 —
156. R. Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse universitarie dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima	per memoria
157. Posti gratuiti, pensioni, premi, sussidi ed assegni per incoraggiamenti agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi	110,522 33
158. Fondazioni scolastiche a vantaggio di studi universitari	100,195 86
159. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia e del corso della storia dell'arte medioevale e moderna, istituite presso la R. Università di	

Roma per il perfezionamento negli studi delle dette discipline - Assegni - Sussidi per viaggi d'istruzione nel Regno	20,100 —
160. Spese dei corsi di perfezionamento istituiti presso le Università per i licenziati dalle scuole normali oltre i fondi da iscriversi in corrispondenza con i proventi delle tasse istituite con la legge 24 dicembre 1904, n. 689	40,000 —
161. Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione superiore	30,000 —

Spese per gli Istituti superiori di magistero femminile.

162. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per incarichi corrispondenti a posti di ruolo vacanti e per supplenze (Spese fisse)	209,613 —
163. Istituti superiori di magistero femminile - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,800 —
164. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico - Acquisto di materiale per le esercitazioni, gli studi e le ricerche ed altre spese inerenti ai fini dei singoli istituti	6,000 —
165. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse scolastiche dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, e da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima	per memoria
	<u>18,962,565 58</u>

Spese per le biblioteche.

166. Biblioteche governative - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	1,086,790 —
167. Biblioteche governative - Personale - Assegni agli apprendisti distributori - Spese diverse e compensi attinenti all'insegnamento per le scuole tecnico-bibliografiche	20,000 —
168. Biblioteche governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	36,000 —
169. Biblioteche governative - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione di mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza	186,110 —
170. Biblioteche governative - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche	392,140 —
171. Biblioteche governative - Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere - Scambi internazionali	15,250 —
172. Spese ed incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio, da sostenersi con i proventi eventuali per concessioni di riproduzioni di simili oggetti appartenenti alle biblioteche governative (articolo 7, legge 24 dicembre 1908, n. 754)	per memoria
173. Assegni a biblioteche non governative; assegno per la pubblicazione della « Rivista zoologica » e per la biblioteca della stazione Dohrn in Napoli	15,470 —

174. Indennità e spese per ispezioni e missioni in servizio delle biblioteche	2,500 —
	<hr/> 1,754,260 —

Spese per gl'Istituti e i corpi scientifici e letterari.

175. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale di ruolo - Pensioni accademiche, stipendi ed assegni - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	122,000 —
176. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale - Assegni al personale straordinario . .	4,500 —
177. Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e spese inerenti ai fini dei singoli Istituti. . .	288,350 —
178. Spese del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento italiano, per la formazione del Museo centrale della biblioteca e dell'archivio del Risorgimento in Roma e per la raccolta di libri e documenti di tale periodo - Spese diverse ai fini del Comitato	32,000 —
	<hr/> 446,850 —

Spese per le antichità e le Belle arti.

Spese per l'insegnamento delle belle arti e per l'istruzione musicale e drammatica.

179. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	960,495 —
180. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario - Compensi e indennità a liberi docenti ed a maestri straordinari di insegnamenti speciali (Spese fisse)	104,500 —
181. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	13,500 —
182. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese d'ufficio e spese di rappresentanza	192,600 —
183. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Acquisto e conservazione del materiale artistico e didattico - Spese varie inerenti ai fini dei singoli istituti	200,000 —
184. Pensionato artistico e musicale e spese relative - Concorso drammatico	44,000 —
185. Assegni fissi al Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma ed a Comuni per l'insegnamento di belle arti e per Istituti musicali	96,215 60
186. Aiuti ad Istituti artistici non governativi - Acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti e concorso ad esposizioni artistiche estere e nazionali	18,000 —
187. Sussidi ad alunni poveri degli Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica . . .	4,000 —

Spese per le antichità, i monumenti del medio evo e della rinascenza e per l'arte moderna.

188. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli	
--	--

oggetti di antichità e d'arte - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	1,714,375 —
189. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse)	18,580 —
190. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	108,300 —
191. Musei di antichità, gallerie, musei medioevali ed uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza	143,950 —
192. Musei di antichità, gallerie, musei medioevali ed uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, del materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica - Spese per la loro conservazione.	60,450 —
193. Lavori di conservazione e di restauro ad oggetti d'arte	65,000 —
194. Musei e pinacoteche non governativi - Fondo per sussidi	10,000 —
195. Scavi - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza . .	23,460 —
196. Scavi - Lavori di scavo e di sistemazione e di assicurazione degli edifici scoperti; e dei monumenti del Palatino e di Ostia - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero e per la pubblicazione delle « Notizie degli scavi » - Rilievi, piante, disegni ed altro .	144,940 —
197. Sussidi a scavi non governativi	10,000 —
198. Monumenti - Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal fondo per il culto e dall'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali e di mobili - Spese d'ufficio e di rappresentanza	274,389 32
199. Monumenti - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese d'ufficio e spese di rappresentanza .	66,730 —
200. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauro e per assistenza a lavori	463,250 —
201. Monumentale duomo di Milano - Assegno fisso	122,800 —
202. Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia - Assegno pel sepolcreto della famiglia Cairoli in Gropello - Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici, raccolte che	

si collegano a memorie di fatti patriottici o di persone illustri	8,020 —
203. Spese di cancelleria, di stampe, di registri e diverse per gli uffici delle soprintendenze agli scavi ed ai musei archeologici, alle gallerie, ai musei medioevali e moderni ed agli oggetti d'arte e per le Commissioni conservatrici dei monumenti e degli oggetti d'arte	8,000 —
204. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . .	55,145 —
205. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Personale - Assegni al personale straordinario (Spese fisse)	790 —
206. R. calcografia in Roma - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,750 —
207. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione, e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese d'ufficio e spese di rappresentanza . . .	3,000 —
208. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Acquisto di materiale - Spese per la lavorazione - Spese per le incisioni della R. calcografia e per la loro riproduzione . . .	34,000 —
209. Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza	19,190 —
210. Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Acquisti e commissioni di opere, e spese per il loro collocamento	64,730 —
211. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) . . .	600,000 —
212. Somme da versare al conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto eventuale di cose d'arte e di antichità (articolo 23 della legge 20 giugno 1909, n. 364)	300,000 —
213. Acquisto di cose d'arte e di antichità (articolo 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364) . . .	per memoria
214. Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia	2,000 —
215. Spese per la scuola archeologica italiana in Atene	35,000 —
216. Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario pel catalogo - Biblioteca artistica ed archeologica ed archivio fotografico della Direzione generale di antichità e belle arti	38,800 —
217. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti, come dall'elenco nominativo della tabella C allegata allo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1908-1909 e visite medico-fiscali agli operai	196,330 —
<i>Spese comuni per le antichità, le belle arti e gl'istituti di istruzione artistica.</i>	
218. Consiglio superiore di antichità e belle arti e Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute e spese materiali accessorie	36,400 —
219. Indennità per ispezioni e missioni in servizio delle antichità e belle arti - Compensi per in-	

dicazione e rinvenimento di oggetti d'arte - Indennità varie	161,390 —
	<u>6,425,079 92</u>

Spese diverse.

220. Concorso dell'Italia nel mantenimento degli uffici di segreteria della Commissione permanente dell'Associazione geodetica internazionale in Berlino - Spese per il funzionamento della R. Commissione geodetica italiana	32,500 —
221. Ufficio regionale italiano per la compilazione del catalogo internazionale di letteratura scientifica - Compensi al direttore ed ai compilatori delle schede e spese diverse - Acquisto dei volumi del catalogo pubblicati dall'ufficio internazionale di Londra	25,000 —
	<u>57,500 —</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Spese generali.

222. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	1,570 —
223. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	125,000 —
224. Indennità ad impiegati in compenso delle pignoni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse)	6,600 —
	<u>133,170 —</u>

Spese per l'istruzione elementare.

225. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli Istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali - Onere dello Stato secondo la legge 18 luglio 1878, n. 4460, l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e la legge 15 luglio 1900, n. 260 prorogata dalle leggi 26 dicembre 1909, n. 812, 17 luglio 1910, n. 501 (Spesa obbligatoria) . . .	985,000 —
226. Concorso nella spesa sostenuta dai Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari - Sesta delle dieci annualità approvate con gli articoli 59 e 63 della legge stessa . . .	1,000,000 —
227. Concorso nella spesa sostenuta dai Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari - (Sesta delle dieci annualità approvate con gli articoli 59 e 63 della legge stessa) . . .	160,000 —
228. Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa	160,000 —
229. Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa	35,000 —
	<u>2,330,000 —</u>

Spese per l'istruzione media.

230. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Province ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 prorogata dalle leggi 26 dicembre 1909, n. 812, e 17 luglio 1910, n. 501 (Spesa obbligatoria)	89,000 —
231. Spese per lavori straordinari in dipendenza del servizio per i pagamenti dei compensi ad insegnanti degli Istituti d'istruzione media, mediante mandati a disposizione dei prefetti, a norma dell'art. 10 della legge 8 agosto 1906, n. 142	15,000 —
	<u>104,000 —</u>

Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti.

232. Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'Istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli e pareggiate con R. decreto del 15 maggio 1901	10,000 —
--	----------

Spese per l'istruzione superiore.

233. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Torino e suoi Istituti dipendenti - Rimborso di capitale al comune ed alla provincia di Torino - (15 ^a annualità)	30,000 —
234. Rimborso al comune ed alla provincia di Torino della spesa di costruzione del nuovo osservatorio della Regia Università di Torino in Pino Torinese - Terza delle venti annualità autorizzate con la legge 23 giugno 1910, n. 426	10,249 99
235. Università di Bologna - Gabinetto d'igiene - Acquisto di materiale scientifico.	5,000 —
236. Università di Bologna - Osservatorio astronomico - Spese per l'adattamento ed il restauro dei locali, per l'acquisto di apparecchi scientifici e per lo impianto di un termosifone	8,000 —
237. Università di Bologna - Gabinetto di anatomia comparata - Acquisto e conservazione di suppellettile scientifica e di libri	4,000 —
238. Università di Cagliari - Stazione zoologica - Spesa per l'ampliamento dei locali e prolungamento del pianterreno	9,225 —
239. Università di Catania - Gabinetto di geologia - Impianto del laboratorio	5,000 —
240. Università di Catania - Gabinetto di patologia speciale medica dimostrativa - Acquisto di suppellettile scientifica	6,000 —
241. Università di Catania - Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa - Acquisto di suppellettile scientifica	8,000 —
242. Università di Catania - Clinica pediatrica - Spese per l'arredamento del laboratorio.	5,000 —
243. Università di Genova - Gabinetto di materia medica e farmacologia sperimentale - Spese per l'adattamento dei locali, per l'impianto della	

forza motrice elettrica ed acquisto di arredi e strumenti per il laboratorio	6,500 —
244. Università di Napoli - Clinica di oftalmologia e rinologia - Spese di arredamento	10,000 —
245. Università di Napoli - Clinica psichiatrica e neuropatologica e prima patologia speciale medica - Spesa per l'impianto di un termosifone.	20,000 —
246. Università di Napoli - Gabinetto di anatomia patologica - Spesa per completare l'arredamento	6,000 —
247. Università di Padova - Rimborso dovuto alla Cassa depositi e prestiti in conseguenza della convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università e dei suoi stabilimenti scientifici (Nona delle quaranta annualità approvate con la legge 10 gennaio 1904, n. 26)	56,460 44
248. Università di Padova - Gabinetto di materia medica - Spese per l'acquisto di strumenti scientifici e per l'arredamento	10,000 —
249. Università di Padova - Gabinetto di geodesia - Acquisto di materiale scientifico.	10,000 —
250. Università di Padova - Clinica psichiatrica - Acquisto di materiale scientifico.	3,000 —
251. Università di Palermo - Clinica medica - Acquisto di materiale scientifico per il laboratorio	5,000 —
252. Università di Palermo - Gabinetto di patologia speciale medica dimostrativa - Acquisto di suppellettile scientifica	7,000 —
253. Università di Parma - Scuola di medicina veterinaria - Spesa per i lavori di risanamento per la sala delle operazioni e per le scuderie, per l'impianto del riscaldamento, per la costruzione del canile e del letamaio e per l'acquisto di strumenti chirurgici	15,000 —
254. Università di Pavia - Contributo dello Stato nella spesa di costruzione di un nuovo ospedale clinico e di nuovi Istituti scientifici a servizio di quell'Ateneo, in esecuzione della convenzione stipulata il 30 giugno 1908 fra lo Stato e gli enti locali. (Terza delle sei annualità stabilite dall'art. 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 775)	300,000 —
255. Università di Pavia - Clinica medica - Acquisto di materiale scientifico	10,000 —
256. Università di Pavia - Cattedra di patologia speciale dimostrativa e medicina - Acquisto di materiale scientifico.	5,000 —
257. Università di Pavia - Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa - Acquisto di suppellettile scientifica	5,000 —
258. Università di Pisa - Rimborso dovuto alla Cassa di risparmio delle Province lombarde in conseguenza della convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università e dei suoi stabilimenti scientifici. (Nona delle quaranta annualità approvate con la legge 17 luglio 1903, n. 373)	97,817 67
259. Università di Pisa - Gabinetto di chimica generale - Acquisto di suppellettile didattica e scientifica	5,000 —
260. Università di Pisa - Gabinetto di fisiologia - Spese per l'arredamento dei nuovi locali	15,000 —
261. Università di Roma - Gabinetto di elettrotecnica e radiologia - Acquisto di materiale scientifico	9,000 —
262. Università di Roma - Gabinetto di semeiotica	

clinica medica - Acquisto di materiale scientifico	5,000 —
263. Università di Roma - Clinica oculistica - Spese per la sistemazione dei locali	22,600 —
264. Università di Roma - Clinica oculistica - Acquisto di strumenti e suppellettili scientifiche	12,000 —
265. Università di Roma - Gabinetto di psicologia sperimentale - Acquisto di materiale scientifico	4,000 —
266. Università di Sassari - Clinica psichiatrica - Acquisto di strumenti scientifici	4,860 —
267. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli - Spese per l'impianto di una stazione sperimentale per la lotta contro l'epizoozia	13,140 —
268. Università siciliane - Credito residuale dedotto l'assegno fisso e le spese già erogate dallo Stato per fini segnati dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274, in favore delle Università siciliane - (Sesta delle nove annualità approvate con l'art. 1 della legge 13 luglio 1905, n. 384)	297,260 30
269. R. Osservatorio astronomico di Arcetri - Lavori di sistemazione della strada di accesso (dalla via del Piano dei Giullari) e dei piazzali adiacenti al fabbricato dell'Osservatorio - Altri lavori per risanamento dei locali sottostanti al piazzale a sud	6,900 —
	<hr/> 1,052,013 40

Spese per le biblioteche.

270. Costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze - Stanziamento corrispondente alle anticipazioni, che, giusta la Convenzione approvata con la legge 21 luglio 1902, n. 337) verranno somministrate allo Stato dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze	per memoria
271. Annualità da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze, ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per la attuazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale di Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337) - (Decima annualità)	120,000 —
272. Annualità dovuta al comune di Modena per lo acquisto dell'Archivio Muratoriano da conservarsi nella Biblioteca Estense (Nona delle dieci annualità approvate con la legge 3 luglio 1902, n. 305)	4,500 —
273. Acquisto di nuove opere ad incremento della Biblioteca « Vittorio Emanuele » in Roma da eseguirsi col ricavato dalla vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (legge 3 luglio 1892, n. 348)	per memoria
274. Acquisto di nuove opere ad incremento della Biblioteca palatina di Parma da eseguirsi col ricavato dalla vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (legge 9 luglio 1905, n. 388)	per memoria
275. Lavori ed acquisti per la Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze da eseguirsi con le somme che si ricaveranno dalla vendita delle	

riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca medesima (art. 3 della legge 24 dicembre 1903, n. 490) per memoria

124,500 —

Spese per le antichità e Belle arti.

276. Lavori di ricostruzione della basilica di S. Paolo	63,000 —
277. Fondo per la estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma (Quinta delle trentacinque annualità approvate con l'art. 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502)	200,000 —
278. Spese di affitto, di adattamento, di manutenzione ed altro dei locali concessi in uso dell'Accademia di belle arti di Milano dalla Società permanente di belle arti di quella città - Ultima delle cinque annualità stabilite dalla legge 29 marzo 1908, n. 145	8,000 —
279. Concorso dello Stato per il compimento dei restauri ai monumenti di Venezia ad integrazione di altrettanta somma da erogarsi al medesimo scopo a carico di quel Comune (terza delle cinque annualità stabilite dalla legge 24 dicembre 1908, n. 776)	100,000 —
280. Sistemazione dell'impianto dei termosifoni nei locali dove hanno sede le Regie gallerie ed il Regio Istituto di belle arti in Venezia.	8,000 —
281. Impianto del termosifone nei Regi conservatori di musica di Firenze e Parma (prima delle due rate)	8,000 —
282. Continuazione della stampa dell'opera del De Rossi « Inscriptiones Christianae Urbis Romae » (prima delle quattro rate)	5,000 —
283. Restauro e conservazione di monumenti, ruderi ed oggetti d'arte, che offrano speciale interesse storico ed artistico nelle città di Messina, Reggio Calabria ed altri paesi danneggiati dal terremoto del 1908 (prima rata delle L. 400,000 accordate dalla legge 13 luglio 1910, n. 466, tabella A)	80,000 —
	<hr/> 472,000 — <hr/>

Spese diverse.

284. Osservatorio astronomico di Catania - Fotografia della volta celeste - Acquisto di materiali - Misurazione, pubblicazione dei risultati dei lavori e spese varie (legge 5 luglio 1908, n. 380)	10,000 —
---	----------

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

285. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,644,528 43
---	--------------

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.**

Spese generali	3,255,517 22
Debito vitalizio	3,550,000 —
Spese per l'assicurazione del personale contro gl'infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa	8,900 —
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale	429,920 —
Spese per l'istruzione elementare	24,380,316 —
Spese per l'istruzione media	35,787,413 76
Spese per l'educazione fisica	1,325,324 —
Spese per gli Istituti di educazione, i Collegi e gli Istituti dei sordo-muti	3,304,236 50
Spese per l'istruzione superiore	18,962,565 58
Spese per le biblioteche	1,754,260 —
Spese per gli Istituti e i corpi scientifici e letterari	446,850 —
Spese per le antichità e le belle arti	6,425,079 92
Spese diverse	57,500 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	99,687,912 98

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA I. — Spese effettive.**

Spese generali	133,170 —
Spese per l'istruzione elementare	2,320,000 —
Spese per l'istruzione media	104,000 —
Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti	10,000 —
Spese per l'istruzione superiore	1,052,013 40
Spese per le biblioteche	124,500 —
Spese per le antichità e le belle arti	472,000 —
Spese diverse	10,000 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,225,683 40

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie). 103,913,596 38

CATEGORIA IV. — Partite di giro 1,644,528 43

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	103,913,596 38
Categoria IV. — Partite di giro	1,644,528 43
Totale generale	105,558,124 81

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 606 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911, al 30 giugno 1912, giusta lo stato di previsione per l'entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto, fino a tutto giugno 1912, l'aumento di imposta sui fondi urbani, di cui all'art. 1° della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto, pel periodo suddetto, limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale, ai termini dell'art. 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, art. 1° della legge 10 luglio 1887, n. 4665, ed art. 1°, ultimo capoverso, della legge 21 gennaio 1897, n. 23.

L'aumento della imposta di ricchezza mobile, determinato dall'art. 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'art. 9 dell'allegato IV alla legge suddetta.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento Ligure-Piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura stabilita dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al ministro del tesoro la facoltà di emettere buoni del tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia ed al Banco di Sicilia.

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, e cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	2,260,026,532 92
Spesa	2,181,952,741 90
Avanzo effettivo. +	78,073,791 02

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	43,900,000 —
Spesa	43,900,000 —

Movimento di capitali.

Entrata	195,570,493 44
Spesa	218,685,466 70
Eccedenza passiva —	23,114,973 26

Partite di giro.

Entrata	58,434,934 79
Spesa	58,434,934 79

Riassunto generale.

Entrata	2,557,931,961 15
Spesa	2,502,973,143 39
Differenza attiva +	54,958,817 76

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.**Entrata ordinaria****CATEGORIA I. — Entrate effettive.****REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO.**

- | | |
|---|-------------|
| 1. Redditi dei terreni e fabbricati del demanio (escluso l'asse ecclesiastico) | 1,678,000 — |
| 1-bis. Prodotti di boschi demaniali dichiarati inalienabili colle leggi 20 giugno 1871, n. 283 (serie 2 ^a) e 4 marzo 1886, n. 3713 da destinarsi per la parte eccedente la somma di L. 600.000, al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale ai sensi dell'art. 15, comma a) della legge 2 giugno 1910, n. 277 | 600,000 — |

- | | |
|---|----------------------|
| 2. Redditi del patrimonio mobiliare del demanio | 1,500,000 — |
| 3. Proventi dei beni del demanio pubblico | 3,550,000 — |
| 4. Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio | 915,000 — |
| 5. Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico | 600,000 — |
| 6. Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato | 74,000 — |
| 7. Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali | 3,950,000 — |
| 8. Fitti e prodotti dei beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita, da erogarsi per le spese di miglioramento e costruzione di fabbricati carcerari, a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31 | per memoria |
| 9. Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro | 3,072,000 — |
| 10. Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato | 250,000 — |
| 11. Interessi 3,65 per cento netto compresi nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13 milioni spettanti allo Stato, giusta l'art 5 della convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325 | 459,905 86 |
| 12. Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi | 194,000 — |
| 13. Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137) | 40,000,000 — |
| 14. Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata (art. 285 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, e convenzioni speciali) | 1,200,000 — |
| 15. Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata | 120,000 — |
| | 58,162,905 86 |

CONTRIBUTI.**Imposte dirette.**

- | | |
|---|----------------------|
| 16. Imposta sui fondi rustici | 80,970,000 — |
| 17. Imposta sui fabbricati | 100,500,000 — |
| 18. Imposta sui redditi di ricchezza mobile | 293,000,000 — |
| | 474,470,000 — |

Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze.

- | | |
|--|----------------------|
| 19. Tasse di successione | 45,100,000 — |
| 20. Tasse di manomorta | 5,500,000 — |
| 21. Tasse di registro | 92,600,000 — |
| 22. Tasse di bollo | 76,400,000 — |
| 23. Tasse in surrogazione del registro e del bollo | 26,300,000 — |
| 24. Tasse ipotecarie | 9,800,000 — |
| 25. Tasse sulle concessioni governative | 14,000,000 — |
| 26. Tassa sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili | 3,000,000 — |
| | 272,700,000 — |

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.

- | | |
|---|--------------|
| 27. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato | 32,800,000 — |
|---|--------------|

28. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie concesse all'industria privata	2,500,000 —
	35,300,000 —

**Tasse sugli affari in amministrazione
del Ministero degli esteri.**

29. Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	800,000 —
--	-----------

Imposte indirette sui consumi.

30. Imposta sulla fabbricazione degli spiriti	40,000,000 —
31. Imposta sulla fabbricazione della birra	8,500,000 —
32. Imposta sulla fabbricazione delle acque gazoze	150,000 —
33. Imposta sulla fabbricazione delle polveri ed altre materie esplodenti	3,000,000 —
34. Imposta sulla fabbricazione della cicoria preparata	2,300,000 —
35. Imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno	104,500,000 —
36. Imposta sulla fabbricazione del glucosio	1,050,000 —
37. Imposta sulla fabbricazione dell'olio di seme di cotone	per memoria
38. Imposta sulla fabbricazione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro	per memoria
39. Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi	11,000,000 —
40. Imposta sulla fabbricazione degli apparecchi di accensione surroganti i fiammiferi (legge 6 marzo 1910, n. 83)	per memoria
41. Imposta sulla rettificazione degli olii minerali greggi e sulla estrazione degli olii minerali di resina, di catrame e di ogni altra materia	per memoria
42. Imposta sul gas-luce e sull'energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento	13,000,000 —
43. Dogane e diritti marittimi	322,700,000 —
44. Dazi interni di consumo, esclusi quelli della città di Napoli e di Roma	48,215,000 —
45. Dazio di consumo della città di Roma	5,414,778 —
	559,829,778 —

Privative.

46. Tabacchi	302,000,000 —
47. Parte dei proventi lordi ottenuti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri, erogabili in spese dipendenti dall'esercizio delle medesime	20,000 —
48. Sale	85,500,000 —
49. Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori	2,500,000 —
50. Lotto e tassa sulle tombole	95,000,000 —
	485,020,000 —

PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI.

51. Poste	108,000,000 —
52. Corrispondenza telegrafica	20,500,000 —
53. Prodotti delle reti telefoniche urbane	8,900,000 —
54. Prodotto delle linee telefoniche interurbane	3,350,000 —
55. Proventi eventuali e diversi dell'amministrazione telefonica	250,000 —
56. Tasse di pubblico insegnamento	13,500,000 —
57. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	6,680,000 —
58. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1,500,000 —

58-bis. Prodotto netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali da versarsi al conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'azienda speciale del demanio forestale (art. 15, comma c, della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
59. Importo delle ammende per contravvenzioni alle disposizioni riguardanti l'istruzione elementare obbligatoria, stabilite dagli articoli 2 e 15 della legge 8 luglio 1904, n. 407, nonché dalla legge 15 luglio 1877, n. 3961, destinato ad aumentare il fondo per retribuzione agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive (Art. 27 della legge 8 luglio 1904, n. 407)	per memoria
60. Quota dovuta allo Stato sul valore degli oggetti scoperti negli scavi eseguiti da privati e dal Governo; indennità in corrispettivo del valore di oggetti d'antichità o d'arte esportati all'estero, non più rintracciabili, o passati in proprietà privata per violazione delle disposizioni contenute nella legge 20 giugno 1909, n. 361; multe per contravvenzioni alle prescrizioni della legge stessa; compensi per la riproduzione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'antichità di proprietà governativa	per memoria
61. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti. (Art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554)	910,000 —
62. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica	90,000 —
63. Prodotto della vendita di pubblicazioni ufficiali, fotografie ed altre riproduzioni di antichità e d'arte e dall'applicazione di tasse, pene pecuniarie e indennità stabilite dalla legge 20 giugno 1909, n. 361	per memoria
64. Proventi eventuali per concessioni di riproduzioni di cimeli e di manoscritti appartenenti alle biblioteche governative, da destinarsi a spese e ad incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio (legge 24 dicembre 1908, n. 754)	per memoria
65. Gazzetta ufficiale del Regno e fogli provinciali per gli annunci amministrativi e giudiziari (legge 30 giugno 1876, n. 3195)	900,000 —
66. Proventi della vendita degli atti del Governo in edizione ufficiale e degli abbonamenti alla raccolta ufficiale degli atti stessi (art. 5 del regolamento approvato con R. decreto 11 giugno 1908, n. 525)	42,000 —
67. Proventi delle carceri	5,900,000 —
68. Diritti dovuti per il servizio araldico (RR. decreti 2 luglio 1896, n. 313 e 5 luglio 1896, n. 314)	18,000 —
69. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	4,680 —
70. Proventi eventuali delle zecche	40,000 —
70-bis. Utili derivanti dalle coniazioni di spezzati d'argento, di cui alla convenzione monetaria internazionale 4 novembre 1908 tra gli Stati della Unione latina, da devolversi al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria (Legge 10 giugno 1909, n. 358, e art. 4 della legge 29 dicembre 1910, n. 888)	1,760,000 —
71. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	166,200 —
	172,510,880 —

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

72. Rimborso dai vari Ministeri della spesa per pensioni ordinarie inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro	86,464,900 —
73. Rimborso dai vari Ministeri della somma inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per indennità da corrispondersi per una sola volta in luogo di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e per altri assegni congeneri legalmente dovuti	972,000 —
74. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	3,806,464 —
75. Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino (legge 11 maggio 1865, n. 2285 e R. decreto 8 ottobre 1906, n. 551)	2,740,800 —
76. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	50,127,565 —
77. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa d'interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 a termine dei contratti d'esercizio approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56 e degli articoli 17 e 16 dei capitoli annessi alle convenzioni 28 novembre 1901, approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530, nonché del contratto 22 novembre 1893, approvato con R. decreto 23 novembre 1893	per memoria
78. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	388,700 —
79. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	485,043 89
80. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	591,936 —
81. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei Regi licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71)	2,256,677 05
82. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 259)	1,948,991 87
83. Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli istituti tecnici e nautici (legge 12 luglio 1900, n. 259)	1,817,130 66
84. Concorsi universitari e per istituti superiori (legge 13 novembre 1859, n. 3725)	750,730 —
85. Concorsi per le scuole normali (legge 12 luglio 1896, n. 293)	322,078 —
86. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	137,390 —
87. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	293,550 —

88. Concorso delle Provincie e dei Comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie (legge 20 marzo 1865, n. 2248, art. 188 e seguenti)	1,297,000 —
89. Contributo a carico delle Provincie per opere idrauliche di 2ª categoria (legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905)	1,545,530 —
90. Contributo a carico dei consorzi per opere idrauliche di 2ª categoria (legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905)	647,320 —
91. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	4,362,720 —
92. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	2,717,922 —
93. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	104,000 —
94. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio	2,299,040 —
	166,077,518 47

ENTRATE DIVERSE.

95. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc.	765,000 —
96. Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni	6,800,000 —
97. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato	2,000,000 —
98. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari	200,000 —
99. Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute	5,000 —
100. Somme inscritte sui libretti postali di risparmio e prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779, 17 luglio 1898, n. 350, e 3 luglio 1902, n. 280, da devolversi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai	per memoria
101. Ricuperi in seguito a frodi perpetrate nel servizio delle Casse di risparmio postali, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti	per memoria
102. Ricuperi in seguito a frodi, perdite o danni di altra natura, verificatisi nel servizio dei vaglia, dei pacchi, della posta-lettere e per cause diverse	per memoria
103. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge	3,786,750 —
104. Proventi e ricuperi di portafoglio	1,351,000 —
105. Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261, e 23 dicembre 1906, n. 638, 24 dicembre 1903, n. 731 e 15 maggio 1910, n. 228.	550,000 —
106. Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca	per memoria
107. Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia, a termini dell'art. 12 della convenzione	

30 ottobre 1894, approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486	1,300,000 —
103. Partecipazione dello Stato agli utili dei tre istituti di emissione, ai termini degli articoli 67, 70 e 73 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373	4,000,000 —
109. Interessi sul fondo Detenuti e sul fondo Massa guardie carcerarie (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1893, n. 31	per memoria
110. Ricavo dalla vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli destinato al capitolo Rimonta del bilancio del Ministero della guerra (legge 7 luglio 1901, n. 287)	per memoria
111. Proventi delle ammende applicate a termini degli articoli 4 e 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407, per le contravvenzioni alle chiamate di controllo e ad altri obblighi di servizio dei militari in congedo da destinarsi, giusta l'art. 6 della legge stessa a vantaggio del fondo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra per i sussidi alle famiglie indigenti dei richiamati alle armi	per memoria
112. Tassa progressiva per gli oggetti di antichità e d'arte destinati all'estero, esclusi quelli di artisti viventi, o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquant'anni e multe per l'esportazione clandestina degli oggetti stessi (legge 20 giugno 1902, n. 364)	per memoria
113. Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate all'acquisto di cose d'arte e di antichità. (Art. 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364)	per memoria
114. Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito a termini dell'art. 6 del regolamento approvato con R. decreto 25 marzo 1903, n. 155, e da erogarsi a favore delle Università di Palermo, Messina e Catania (Legge 13 luglio 1905, n. 384)	per memoria
115. Diritti dovuti, giusta l'art. 1° della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutti) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano, ed ammende stabilite dalla legge medesima	300,000 —
116. Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per epizootie, agli effetti dell'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272)	per memoria
117. Diritti di segreteria nelle RR Università (articolo 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638)	per memoria
118. Diritti di segreteria nei RR. istituti universitari da erogarsi a favore degli istituti medesimi (art. 68 del regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638, e tabella B annessa alla legge 7 luglio 1907, n. 472)	per memoria
119. Tassa speciale per sostenere le spese del corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali (R. decreto 19 gennaio 1905, n. 29)	per memoria
120. Importo delle eredità vacanti devolute allo Stato in virtù degli articoli 721 e 758 del Codice civile, ed apertesi dal 26 agosto 1898, da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per	

la invalidità e la vecchiaia degli operai, ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350	35,000 —
121. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse	7,000 —
122. Entrate diverse dei Ministeri	2,045,400 —
123. Entrate eventuali diverse dei Ministeri	291,500 —
124. Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori d'uso	708,800 —
125. Prodotto della vendita di materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506)	per memoria
126. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale	500,000 —
127. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione delle tasse sugli affari	150,000 —
128. Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti. (Art. 10 del testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanna pronunziate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato, approvato con Regio decreto 5 settembre 1909, n. 776)	per memoria
128-bis. Anticipazioni da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra (art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	per memoria
128-ter. Anticipazioni da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina (articoli 19 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	per memoria
129. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria 1 ^a - Spese effettive	1,675,000 —
	<u>26,470,850 —</u>

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

130. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere straordinarie	536,416 —
131. Rimborso delle quote a carico delle provincie, dei comuni e dei consorzi per la esecuzione diretta delle opere idrauliche di 3 ^a categoria	per memoria
132. Contributo delle tre provincie di Foggia, Bari e Lecce interessate nella costruzione dell'acquedotto Pugliese a termini dell'art. 3 della legge 26 giugno 1902, n. 245	1,000,000 —
133. Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi inserite nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale dello Stato 17 febbraio 1884, n. 2016	35,330 —
134. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280	per memoria
135. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56	8,000 —

136. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102	441,400 —
137. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli (art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 351).	140,000 —
138. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento della banchina del porto di Torre Annunziata (legge 14 maggio 1906, n. 198).	per memoria
139. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime autorizzate colla legge 6 giugno 1907, n. 300	per memoria
140. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 14 luglio 1907, n. 542	183,300 —
141. Contributi delle Provincie e dei Comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	1,385 90
142. Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	per memoria
143. Rimborsi diversi di spese straordinarie	995,180 99
144. Ricupero di spese di bonificazione a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) e 7 luglio 1902, n. 333	152,234 89
145. Concorso degli enti interessati per la protezione delle linee telefoniche dalle condutture di energia elettrica (art. 13, lettera c della legge 15 luglio 1907, n. 506)	per memoria
146. Anticipazioni di terzi per lavori da eseguirsi per loro conto dall'Amministrazione telefonica	10,000 —
147. Concorso di Comuni e di altri enti interessati nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per costruzione di reti telefoniche interurbane (legge 9 luglio 1908, n. 420)	per memoria
148. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, ed altri introiti eventuali	per memoria
149. Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificazione per rendite di terreni bonificati tuttora in amministrazione del demanio	20,000 —
150. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi o dai loro eredi legittimi, riscattati a forma dell'art. 57 del testo unico di legge 29 giugno 1902, n. 281	2,000 —
151. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, in conformità dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	per memoria
152. Concorso del comune di Firenze nella spesa di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale Nazionale di Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337)	per memoria
153. Concorso e sussidi del Ministero della pubblica istruzione e del Fondo culto destinati ad aumentare l'assegnazione autorizzata per aperture di strade e piazze e per la ricostruzione di case comunali, chiese e scuole nei nuovi abitati da costruire a sensi dell'art. 62 della legge 9 luglio 1908, n. 445, sui provvedimenti per la Basilicata e la Calabria	per memoria

154. Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti delle spese da sostenersi dal Ministero delle poste e dei telegrafi per il riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali (art. 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 719) e legge 17 luglio 1910, n. 502	120,000 —
	3,650,256 78

ENTRATE DIVERSE

155. Prodotto dell'Amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	1,000 —
156. Prodotto lordo e proventi accessori delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524	200,000 —
157. Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro romano, costituito dalle annualità che dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea amministrazione dei beni espropriati invenduti e retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per le espropriazioni (art. 53, 58 e 59 del R. decreto 20 novembre 1905, n. 661)	43,343 81
158. Rimborso dei mutui di favore concessi a proprietari ed acquirenti dell'Agro romano, da riscuotersi e da versarsi all'erario dagli esattori delle imposte dirette, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (articoli 28, 29 e 30 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano e art. 17 del relativo regolamento, approvati coi RR. decreti 10 e 20 novembre 1905, nn. 647 e 661)	per memoria
159. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella biblioteca nazionale Vittorio Emanuele in Roma da destinarsi all'acquisto di nuove opere per la biblioteca medesima (legge 3 luglio 1892, n. 348)	per memoria
160. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella R. biblioteca Palatina di Parma (legge 9 luglio 1905, n. 388)	per memoria
161. Ricavo della vendita di duplicati di oggetti di antichità e d'arte, i quali non abbiano interesse per le collezioni dello Stato (legge 12 giugno 1902, n. 185)	per memoria
162. Prodotto della vendita delle riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze, da destinarsi a lavori e ad acquisti per la biblioteca medesima (legge 24 dicembre 1903, n. 490)	per memoria
163. Somme prelevate dal fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi del R. decreto 3 giugno 1909, n. 48, da erogarsi a favore della R. Università di Messina	per memoria
164. Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate	3,000,000 —
165. Entrate eventuali per fitto di erbe sulle ripe	

e sugli argini dei canali, per taglio di piantagioni, pel reddito della pesca, per estagii dei terreni di demanio comunale tuttavia aggregati alle bonificazioni in corso; per le multe ed ogni altro provento eventuale, in dipendenza delle opere di bonificazione (art. 14 della legge 22 marzo 1900, n. 195, testo unico)	per memoria	
163. Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6.000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255		240,000 —
167. Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a lire 6.000 nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1907, n. 383		1,500,000 —
163. Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari ai sensi dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, destinata a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	per memoria	
169. Interessi liquidati dalla Cassa dei depositi e prestiti nel conto corrente istituito per il servizio delle bonifiche in base al disposto dell'articolo 67 del testo unico di legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, approvato con R. decreto 22 marzo 1900, n. 195	per memoria	
170. Somma corrispondente all'economia conseguibile sul fondo delle pensioni monastiche iscritto nel bilancio dell'amministrazione del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma da introitare a compenso, fino al suo totale ammontare, della somma anticipata dal tesoro per sopperire al deficit del bilancio del pio Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma (legge 8 luglio 1903, n. 321, e regolamento 5 marzo 1905, n. 186)	per memoria	
171. Ricupero di spese per demolizione di case costruite, ricostruite o riparate nei paesi colpiti dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, in contravvenzione alle norme stabilite dal R. decreto 18 aprile 1909, n. 193		50,000 —
172. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma del contributo pagato dal tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana in conformità dell'art. 9, comma 6°, della legge 30 luglio 1896, n. 343	per memoria	
172-bis. Ricavo dalle vendite eventuali di aree di risulta e proventi in dipendenza dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, da destinarsi in aumento dei fondi per l'opera stessa. (Art. 27 della legge 13 aprile 1911, n. 311)	per memoria	
173. Ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria I (Spese effettive)	per memoria	5,034,313 81

CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate.

174. Concorso dei corpi morali interessati nella co-

struzione di strade ferrate complementari (leggi 27 luglio 1879, n. 5002, e 27 aprile 1885, n. 3048).	16,950 91
175. Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione delle strade ferrate, secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444.	43,883,049 09
176. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti nella categoria II « Costruzione di strade ferrate » del bilancio del Ministero dei lavori pubblici	per memoria
	43,900,000 —

CATEGORIA III. Movimento di capitali.

VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.

177. Vendita di beni immobili, esclusi quelli dell'asse ecclesiastico.	750,000 —
178. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento dei canoni detti delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia).	450,000 —
179. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	630,000 —
180. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici.	145,000 —
181. Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica.	130,000 —
182. Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (articoli 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165, art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319, ed art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	per memoria
183. Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506)	per memoria
184. Ricavo dall'alienazione di navi e di materiali provenienti da residui della lavorazione o non utilizzabili nei RR. arsenali, destinato alle costruzioni navali (leggi 13 giugno 1901, n. 258, 13 dicembre 1903, n. 473 e 7 luglio 1907, n. 442)	per memoria
185. Ricavo dall'alienazione di navi, destinato all'acquisto del carbone (legge 21 marzo 1907, n. 118)	per memoria
186. Ricavo dalle alienazioni di opere fertilizzanti, di immobili, di terreni, di armi, di materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra, non più necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito, destinato ad accrescere gli stanziamenti stabiliti dalla legge 5 maggio 1901, n. 151, per le spese straordinarie militari e dalla legge 14 luglio 1907, n. 496	per memoria
187. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro	13,840 —
188. Capitale corrispondente alle azioni della ferrovia Novi - Alessandria - Piacenza che saranno estratte per l'ammortamento fra quelle convertite in rendita consolidata 5 per cento e fra quelle di proprietà dello Stato ancora in circolazione. (Atto di cessione della linea allo Stato approvato col decreto luogotenenziale 12 luglio 1859).	140,000 —
	2,258,840 —

ACCENSIONE DI DEBITI.

189. Somma da ricavarci mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie stanziato nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	150,000,000 —
190. Somma da ricavarci mediante emissione di titoli di debito speciali per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento (art. 8 della legge 25 giugno 1905, n. 261, legge 24 dicembre 1908, n. 731 e legge 15 maggio 1910, n. 228)	per memoria
191. Somma da ricavarci, nei modi previsti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 488, per far fronte alle spese inerenti al riscatto delle ferrovie indicate all'art. 3 della legge medesima	3,890,000 —
192. Ammontare dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero degli affari esteri, in ordine alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle RR scuole all'estero.	per memoria
193. Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lettera c, della legge 31 marzo 1904, n. 140)	per memoria
194. Anticipazioni fatte al Ministero di agricoltura, industria e commercio dalla Cassa dei depositi e prestiti del prezzo di espropriazione dei terreni a termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, numero 491	per memoria
195. Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio a tenore dell'art. 29 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, per mutui di favore ai proprietari che eseguono opere di bonificamento (art. 16 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1905, n. 661)	2,000,000 —
196. Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491, per mutui di favore ai privati proprietari, alle associazioni ed agli altri enti legalmente costituiti, i quali intraprendano la costruzione di centri di colonizzazione agraria o borgate rurali	1,000,000 —
197. Somma da mutuarsì dalla Cassa di risparmio delle Province lombarde, in virtù del compromesso 1° dicembre 1906, approvato con la legge 5 maggio 1907, n. 271, per la costruzione di un edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio	per memoria
198. Somma da mutuarsì dalla Cassa dei depositi e prestiti per completare la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 17 luglio 1910, n. 518)	per memoria
199. Anticipazione al tesoro dello Stato dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per corrispondere le pensioni e gli assegni ai Mille di Marsala e ai veterani superstiti delle campa-	

gne di guerra per l'indipendenza nazionale (legge 14 luglio 1907, n. 537)	per memoria
200. Anticipazioni eseguite da Province, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana e di nuove reti urbane (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni, approvato con R. decreto 3 maggio 1903, modificato con le leggi 1° luglio 1906, n. 302, e 9 luglio 1908, n. 420)	per memoria
201. Anticipazioni del comune di Torino per la costruzione di edifici militari da sostituirsi a quelli cedutigli colla convenzione approvata con la legge 18 agosto 1904, n. 521	per memoria
201-bis. Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per la esecuzione delle opere e dei lavori d'un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337)	per memoria
	156,890,000

RIMBORSI DI SOMME ANTICIPATE DAL TESORO.

202. Rimborso dal comune di Napoli di metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni emesse per i lavori di risanamento e della spesa cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari di bilancio per i lavori stessi	291,038 82
203. Rimborso di somme dovute da province, comuni e corpi morali per debiti al 30 giugno 1901, sistemati ai sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 497.	1,260,289 89
204. Annualità a carico della provincia di Potenza per contributo nelle spese dello Stato a termini della legge 31 marzo 1904, n. 140, sui provvedimenti a favore della Basilicata	81,000 —
205. Annualità a carico delle provincie di Campobasso, di Chieti e di Salerno per contributi nelle spese per opere stradali e portuali a termini della legge 13 luglio 1910, n. 465	240,402 25
206. Ricupero dai comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani, anticipate dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	per memoria
207. Ricupero dai comuni del domicilio di soccorso, delle quote di spedalità, corrisposte dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma per degenti dei quali non fu possibile accertare il comune d'origine (art. 9 della legge 18 giugno 1908, n. 286).	per memoria
208. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	16,364,531 —
209. Riscossione di anticipazioni varie.	99,080 —
	18,336,341 96

ANTICIPAZIONI AL TESORO DA ENTI LOCALI
PER RICHIESTO ACCELERAMENTO DI LAVORI.

210. Anticipazione delle Province che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro	
---	--

territori (art. 47 della legge 1° marzo 1886, numero 3682)	500,000 —
211. Anticipazione dei Comuni interessati nelle spese dei porti, a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280.	per memoria
	500,000 —

PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.

212. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali.	170,000 —
213. Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati.	60,000 —
214. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli uffici contabili demaniali.	680,000 —
215. Prodotto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex-adempirivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa adempirivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382.	per memoria
216. Entrate proprie del fondo di previdenza per ricevitori del lotto (articoli 19 e 20 della legge 22 luglio 1906, n. 623).	230,000 —
217. Entrate proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (articoli 9 e 16 della legge 22 luglio 1906, n. 623).	193,000 —
218. Proventi dell'azienda dei RR. tratturi del Tavoliere di Puglia da destinarsi per le spese e per gli scopi dell'azienda stessa giusta gli articoli 4 e 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746.	per memoria
219. Rimborso da parte della Repubblica di San Marino delle annualità di estinzione del mutuo di L. 200,000 da essa contratto con la Cassa depositi e prestiti in base all'art. 2 della convenzione addizionale 16 febbraio 1906, resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 446	9,310 04
220. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella A, annessa all'allegato M. approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	9,204,885 —
221. Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per la esecuzione delle opere e dei lavori di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337).	soppresso
222. Ricupero delle anticipazioni fatte alla Cassa depositi e prestiti per il fondo di ammortamento stabilito dall'art. 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166	per memoria
223. Ritenute sugli stipendi da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335, e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche	750,000 —
224. Ritenute sulle paghe degli operai dipendenti dallo Stato, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti, ai sensi e per gli scopi della legge 13 luglio 1910, n. 441, concernente la cedibilità degli emolumenti spettanti agli operai medesimi.	276,000 —

225. Interessi del fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per colmare il disavanzo degli Istituti di previdenza ferroviari, a carico dello Stato art. 21, 22 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101) e destinati, dal 1° gennaio 1909, al servizio delle pensioni e dei sussidi agli agenti dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato (art. 3 lettera A, della legge 9 luglio 1908, n. 418).	3,700,000 —
226. Ricupero di spese relative a contratti, anticipate dal Ministero dei lavori pubblici e che restano a carico degli appaltatori.	10,000 —
	15,283,195 04

Prelevamenti dal conto corrente
istituito con la legge 15 aprile 1909, n. 188

227. Prelevamenti dal conto corrente col tesoro dello Stato, al fine di fornire al Ministero dei lavori pubblici i mezzi necessari per espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legnami ed altri materiali, costruzione di baracche e per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 24 dicembre 1908 (leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391)	per memoria
---	-------------

RICUPERI DIVERSI.

228. Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4.50 per cento netto e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti a corso di Borsa	2,080,000 —
229. Capitale compreso nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13,000,000 spettante allo Stato in forza dell'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325	72,116 44
230. Ricupero da enti morali e da privati di somme anticipate dallo Stato a termini della legge 15 aprile 1909, n. 188, per somministrazioni di materiali, cessioni di aree, pagamenti di canoni ed esecuzione di opere nel loro interesse, da versarsi a reintegro al conto corrente istituito dalla legge medesima per provvedere a lavori e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	per memoria
231. Ricupero di somme anticipate agli ufficiali del R. esercito per l'acquisto di cavalli di servizio (art. 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	150,000
232. Ricupero di somme da reintegrarsi nel bilancio passivo a capitoli della categoria III. — Movimento di capitali.	per memoria
	2,302,116 44

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

233. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	17,220,214 04
234. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro, vincolati o in sospeso.	4,900 50

235. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro, liberi da ogni vincolo.	16,769 25
236. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	40,000 —
237. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	119 —
238. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori.	10,000 —
239. Pro-lotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato.	12,000,000 —
240. Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa	2,808,710 —
241. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dallo Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione.	16,585,222 —
242. Prodotto della vendita dei francobolli applicati sui cartellini dei piccoli risparmi e sui cartellini per contributi minimi per l'iscrizione degli operai nella Cassa nazionale di previdenza.	425,000 —
243. Prodotto della vendita dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento.	6,000 —
244. Somme da prelevarsi dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificazione (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1901, n. 195).	9,318,000 —
245. Ricupero di somme da reintegrarsi nel bilancio passivo a capitoli della categoria IV — Partite di giro.	per memoria
	53,434,931 79

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

Redditi patrimoniali dello Stato.	58,162,905 86
Contributi:	
Imposte dirette.	474,470,000 —
Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	272,700,000 —
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.	35,300,000 —

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.	800,000 —
Imposte dirette sui consumi	559,829,778 —
Privative.	435,020,000 —
Proventi di servizi pubblici	172,510,880 —
Rimborsi e concorsi nelle spese.	166,077,518 47
Entrate diverse.	26,470,850 —
Totale della Categoria prima della parte ordinaria	2,251,341,932 33

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — Entrate effettive

Rimborsi e concorsi nelle spese	3,650,236 78
Entrate diverse	5,034,343 81

Totale della Categoria prima della parte straordinaria.	8,684,600 59
---	--------------

CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate	43,900,000 —
---	--------------

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,258,840 —
Accensione di debiti	156,890,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal tesoro	18,336,341 96
Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori.	500,000 —
Partite che si compensano nella spesa	15,283,195 04
Prelevamenti dal conto istituito con la legge 15 aprile 1909, n. 188	per memoria
Ricuperi diversi	2,302,116 44

Totale della categoria terza.	195,570,493 44
---------------------------------------	----------------

Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	248,155,094 03
---	----------------

Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	2,499,497,026 36
---	------------------

CATEGORIA IV. — Partite di giro	58,434,934 79
---	---------------

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

Parte ordinaria.	2,251,341,932 33
Parte straordinaria.	8,684,600 59
	2,260,026,532 92

CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate.

Parte straordinaria.	43,900,000 —
------------------------------	--------------

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Parte straordinaria.	195,570,493 44
------------------------------	----------------

Totale dell'entrata reale	2,499,497,026 36
-------------------------------------	------------------

CATEGORIA IV. — Partite di giro.	58,434,934 79
--	---------------

Totale generale.	2,557,931,961 15
--------------------------	------------------

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912

	PARTE ORDINARIA		PARTE STRAORDINARIA		
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzioni di strade ferrate 3	Movimento di capitali 4	Totale (colonne 2, 3 e 4) 5
Entrata	2,251,341,932 33	8,634,600 59	43,900,000 —	195,570,493 44	248,155,094 03
Spesa;					
Ministero del tesoro	718,118,457 76	13,375,978 55	—	212,735,895 45	226,111,874 —
Id. delle finanze	281,041,536 —	3,883,578 —	—	1,183,000 —	5,068,578 —
Id. di grazia giustizia e culti. . .	533,636,253 89	14,523 —	—	—	14,523 —
Id. degli affari esteri	233,345,188 —	593,000 —	—	—	593,000 —
Id. dell'istruzione pubblica . . .	99,647,912 98	4,225,643 40	—	—	4,225,633 40
Id. dell'interno	118,249,518 —	2,025,940 —	—	—	2,025,940 —
Id. dei lavori pubblici	42,341,640 —	81,645,400 —	43,900,000 —	10,000 —	125,555,400 —
Id. delle poste e dei telegrafi . .	118,689,051 —	4,836,282 —	—	104,571 25	4,940,853 25
Id. della guerra	334,351,200 —	59,840,000 —	—	1,600,000 —	61,440,000 —
Id. della marina	191,984,021 32	500,500 —	—	—	500,500 —
Id. di agr., industria e comm. . .	22,374,690 —	5,156,368 —	—	3,052,000 —	8,208,368 —
	2,005,853,488 95	176,099,252 95	43,900,000 —	218,685,466 70	438,684,719 65
+	245,488,443 38	—	—	—	—
	—	—	—	23,114,973 26	190,529,625 62

	INSIEME				Partite di giro 10	TOTALE generale — (colonne 9 e 10) 11
	Entrate e spese effettive 6	Costruzione di strade ferrate 7	Movimento di capitali 8	Totale delle entrate e spese reali (colonne 1 e 5) 9		
Entrata	2,260,026,532 92	43,900,000 —	195,570,493 44	2,499,497,026 36	58,434,934 79	2,557,931,961 15
Spesa :						
Ministero del tesoro	731,494,436 31	—	212,735,895 45	944,230,331 76	589,373 29	944,819,705 05
Id. delle finanze	234,927,174 —	—	1,183,040 —	286,110,174 —	33,288,298 25	319,398,472 25
Id. di grazia, giustizia e culti . . .	53,650,776 89	—	—	53,650,776 89	292,461 15	53,943,246 04
Id. degli affari esteri	23,924,188 —	—	—	23,924,188 —	255,052 —	24,183,240 —
Id. dell'istruzione pubblica	103,913,596 38	—	—	103,913,596 38	1,644,528 43	105,558,124 81
Id. dell'interno	120,315,458 —	—	—	120,315,458 —	1,646,210 66	122,001,668 66
Id. dei lavori pubblici	123,977,000 —	43,900,000 —	10,000 —	167,887,000 —	9,713,393 88	177,600,393 88
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	123,525,333 —	—	104,571 25	123,629,904 25	707,492 97	124,337,397 22
Id. della guerra	396,191,200 —	—	1,600,000 —	397,791,200 —	7,374,757 20	405,165,957 20
Id. della marina	192,498,521 32	—	—	192,498,521 32	2,716,750 89	195,215,272 21
Id. di agr., industria e comm. . . .	27,531,053 —	—	3,052,000 —	30,583,053 —	166,608 07	30,749,666 07
	2,181,952,741 90	43,900,000 —	218,685,466 70	2,444,538,208 60	58,434,934 79	2,502,973,143 39
+	78,073,791 02	—	—	+ 54,958,817 76	—	+ 54,958,817 76
—	—	—	—	—	—	—
			23,114,973 26			

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro del tesoro: TEDESCO.

Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Nel corso dell'esercizio 1911-1912, il Governo è autorizzato ad assumere in ruolo, in relazione alle esigenze dei servizi, fino a 200 nuovi ufficiali postali telegrafici a L. 1200 del quadro I della tabella B annessa alla legge 19 luglio 1907, n. 515, e fino a 100 ausiliarie a L. 1200 del quadro IV della tabella B annessa alla legge medesima, giusta la facoltà consentita dall'art. 19 della legge stessa.

La spesa per corrispondere agli ufficiali postali-telegrafici le indennità ad essi dovute durante il periodo di alunnato, farà carico al capitolo 1: « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

I.

Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi.

1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) 30,372,100 —

2. Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) 947,840 —
3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) 13,497,678 —
4. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) 208,083 —
5. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) 2,221,303 —
6. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) 38,000 —
7. Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale ed operaio in genere (Spese fisse) 336,160 —
8. Compensi per lavori straordinari 3,100,000 —
9. Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere 220,000 —
10. Indennità per infortuni sul lavoro agli agenti ed operai permanenti ed avventizi dell'Amministrazione postale e telegrafica ai quali non compete pensione a termini del R. decreto 6 giugno 1907, n. 716 - Indennizzi e spese diverse per infortuni e danni (Spesa obbligatoria) 20,000 —
11. Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche - Manovali addetti ai magazzini telegrafici ed ai bassi servizi 620,000 —
12. Avventizi in aumento di impiegati e di agenti subalterni, assunti in servizio in circostanze straordinarie 45,000 —
13. Indennità di tramutamento 70,000 —
14. Indennità per missioni all'interno ed all'estero 500,000 —
15. Indennità per visite d'ispezione 240,000 —
16. Indennità di viaggio - soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche 420,000 —
17. Spese ed indennità per i servizi sanitari 25,000 —
18. Propine ai componenti le Commissioni per esami nell'interesse dell'Amministrazione 5,000 —
19. Indennità diverse con carattere permanente 190,000 —
20. Indennità speciali al personale subalterno 101,400 —
21. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico 640,000 —
22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) 2,400 —
23. Spese di liti (Spesa obbligatoria) 15,000 —
24. Assegni e spese di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti 30,000 —
25. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio 90,000 —
26. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'Amministrazione ed alle loro famiglie 60,000 —
27. Spese casuali 30,000 —
28. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del Bollettino ufficiale, dei ruoli di anzianità degli impiegati, della relazione stati-

stica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico .	160,000 —
29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero	950,000 —
30. Residui passivi eliminati a sensi dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) per memoria	55,159,934 —

II.

Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi.

31. Spese d'ufficio	170,000 —
32. Acquisto di pubblicazioni per la biblioteca del Ministero - Rilegature - Acquisto di atti parlamentari per la collezione	4,000 —
33. Spese postali	8,000 —
34. Spese per bollo straordinario di cambiali (Spesa obbligatoria)	2,000 —
35. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	100,000 —
36. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	45,200 —
37. Spese pel funzionamento dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico	32,000 —
	362,200 —

III.

Stanziamenti per i servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale.

A. Servizi della posta.

38. Mercedi ad agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi	50,000 —
39. Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo	2,000 —
40. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	4,500,000 —
40-bis. Retribuzioni ordinarie e supplementari ad agenti provvisori adibiti a servizi rurali privi temporaneamente di titolari	30,000 —
41. Sussidi agli agenti ed ex agenti rurali, alle loro vedove ed ai loro orfani	60,000 —
42. Spese per la istituzione di uffici italiani all'estero - Assegni ed indennità al personale applicativi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura di corrispondenza e di telegrammi	230,000 —
43. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette degli agenti incaricati del servizio di vuotatura delle cassette di impostazione delle corrispondenze (Spese fisse)	7,700,000 —
44. Sussidi ai procacci, ex-procacci, alle loro vedove ed ai loro orfani	15,000 —
45. Canone annuo per il servizio postale sul lago di Garda (articolo 26 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spese fisse)	12,000 —
46. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, numero 491, e R. decreto 23 novembre 1894, n. 208, art. 24) (Spese fisse)	24,800 —

47. Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli - Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica - Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	2,645,000 —
48. Compensi alle Società di navigazione esercenti servizi lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria)	70,500 —
49. Trasporto delle valigie australiana e indiana (Spesa obbligatoria)	595,000 —
50. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa obbligatoria)	60,000 —
51. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapioghi ed altri agenti dell'Amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi	1,550,000 —
52. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi	380,000 —
53. Spese di costruzione e di mantenimento delle carrozze postali, dei furgoncini e di altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi.	350,000 —
54. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti, di cartoline postali e di buoni-risposta (Spesa obbligatoria)	820,000 —
55. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa obbligatoria)	200 —
56. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria)	60,000 —
57. Indennità e rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria)	40,000 —
58. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati, dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai o dalla stessa Amministrazione per i servizi dei vaglia, dei titoli di credito postali e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria)	60,000 —
59. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione (Spesa d'ordine)	10,000 —
60. Diritti dovuti alle dogane per la esportazione, piombatura, bollette a cauzione e lasciapassare dei pacchi postali e per il vincolo doganale dei carri della valigia indiana (Spesa obbligatoria).	55,000 —
	19,319,500 —

B. Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche.

61. Retribuzioni ai fattorini del telegrafo (Spesa obbligatoria)	1,700,000 —
62. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo e degli uffici fonotelegrafici comunali, acquisto di macchine, di materiali	

tecniche di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici ed officine - Spese di pubblicazioni tecniche trasporti di materiale tecnico telegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria e dazio di confine, temporanea occupazione di locali per depositi di materiali e simili.	950,000 —
63. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni, e compresi i cavi sottomarini per quali provvede direttamente l'Amministrazione. Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti delle linee; mano d'opera sussidiaria, compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree; spese per recapito di espressi; eventuali occorrenze	1,700,000 —
64. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili	150,000 —
65. Impianto di comunicazioni telefoniche nell'interesse esclusivo del servizio postale e telegrafico - Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici per ragioni di servizio e nello interesse della pubblica sicurezza	100,000 —
66. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini.	364,800 —
67. Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fono-telegrafici provvisori impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzioni di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese, o a totale rimborso di esse (Spesa d'ordine).	500,000 —
68. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti d'uso per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche.	100,000 —
	5,564,800 —

C. Servizi comuni alla posta ed al telegrafo.

69. Istruzione del personale	66,000 —
70. Retribuzioni al personale degli uffici di 2 ^a e 3 ^a classe	14,000,100 —
71. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro pel migliore funzionamento degli uffici di 2 ^a e 3 ^a classe.	15,000 —
72. Sussidi ai titolari ed ex-titolari degli uffici di 2 ^a e 3 ^a classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani	35,000 —
73. Spese di temporanea reggenza negli uffici e per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2 ^a e 3 ^a classe	185,000 —
74. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti, e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse)	1,150,000 —
75. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici di 1 ^a classe, agli ispettori di-	

strettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	1,070,000 —
76. Spese per illuminazione e riscaldamento, per consumo d'acqua, per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco - Acquisto di Codici e di vocabolari - Fitto di locali provvisori per uffici, direzioni ed ispezioni	40,000 —
77. Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie	200,000 —
78. Indennità di cauzione ai cassieri provinciali, ai capi degli uffici dei vaglia e dei risparmi ed ai funzionari che hanno qualità di contabili di danaro o di materia ed ai controllori presso le casse dell'Amministrazione postale e telegrafica (Spese fisse)	110,000 —
79. Acquisto, manutenzione e trasporto di macchine da scrivere per la corrispondenza ufficiale, di mobili, casseforti, ventilatori, stufe e suonerie elettriche - Sportelli per casellari americani - Assicurazione contro i danni dell'incendio	325,000 —
80. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami.	10,000 —
81. Materiali ed utensili per il servizio postale e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne per gli uffici postali e per quelli in cui sono riuniti i servizi della posta e del telegrafo - Distintivi per agenti postali - Bolli per il servizio postale	550,000 —
82. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali e costruzione di casotti e padiglioni in muratura e con altri sistemi	390,000 —
83. Rimborsi dovuti per il cambio con l'estero, delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali in base a convenzioni internazionali o contratti - Spese di cambio inerenti - Assicurazione per trasporto gruppi - Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da Amministrazioni estere - Sistemazione di contabilità per eventuali differenze di difficile accertamento. (Spesa d'ordine)	282,000 —
84. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica - Spese di cambio (Spesa d'ordine)	2,900,000 —
85. Concorso della Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi, acquisto di buoni-risposta (Spesa obbligatoria)	49,000 —
86. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus	200,000 —
87. Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa obbligatoria)	1,500,000 —
88. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi a favore degli agenti inferiori fuori ruolo	10,000 —
89. Spesa per il trasporto del materiale pel servizio della posta - Trasporto di stampati, di carta fuori d'uso per i servizi della posta e del telegrafo - Spese per la cernita e per la pesatura della carta destinata al macero - As-	

sistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo (Spesa obbligatoria)	70,000 —
	<u>23,657,000 —</u>

IV.

Stanziamenti inerenti a servizi speciali.

A. Servizio dei risparmi.

90. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno, francatura delle corrispondenze per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio.	162,730 —
91. Premi annui ai direttori scolastici, ai maestri ed agli agenti e funzionari di ogni grado dell'amministrazione provinciale delle poste riconosciuti benemeriti per il servizio delle Casse di risparmio postali (art. 4 della legge 8 luglio 1909, n. 445)	50,000 —
92. Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme iscritte sui libretti postali di risparmio, prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779 e 3 luglio 1902, n. 280, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 17 luglio 1898, n. 350	per memoria
93. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse (Spesa obbligatoria)	250,000 —
94. Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme recuperate per frodi perpetrate nel servizio dei risparmi (Spesa d'ordine)	per memoria
	<u>462,730 —</u>

B. Servizio dei telefoni dello Stato.

95. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	4,203,357 —
96. Personale fuori ruolo ed avventizio dei telefoni	416,000 —
97. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	190,000 —
98. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno ed operaio dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	35,000 —
99. Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio	175,000 —
100. Indennità di tramutamento	10,000 —
101. Indennità per missioni agli ispettori ed agli altri impiegati di ruolo o fuori ruolo per incarichi ordinari nell'interesse dei servizi telefonici	65,000 —
102. Indennità di viaggio-soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari	50,000 —
103. Indennità per servizi prestati in tempo di notte	65,000 —
104. Indennità diverse con carattere permanente	55,000 —
105. Spese di ogni specie per i servizi sanitari	15,000 —
106. Spese legali e per recupero di crediti dell'Am-	

ministrazione telefonica	5,000 —
107. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo ed alle rispettive famiglie, vedove ed orfani	10,000 —
108. Spese casuali e imprevedute	10,000 —
109. Spese per stampa di modelli e di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati: relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri	175,000 —
110. Spese d'ufficio	145,000 —
111. Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature di pubblicazioni in custodia presso la biblioteca	3,500 —
112. Mantenimento, adattamento di locali - Impianti per il riscaldamento, la aereazione, l'illuminazione, l'acqua - Assicurazioni incendi e sistemi di prevenzione contro gli incendi; prese d'acqua ed estintori	50,000 —
113. Pigioncini (Spese fisse)	280,000 —
114. Spese di esercizio tecnico e di manutenzione degli impianti telefonici interni (uffici centrali, posti pubblici, posti d'abbonati, officine, ecc.), acquisto e trasporto di apparati e di materiali, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico, dazio di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, compensi per temporanee occupazioni di locali per depositi di materiali, uniformi al personale di commutazione ed al personale operaio, energia elettrica per gli impianti tecnici, spese diverse	975,000 —
115. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee, urbane ed interurbane sopra appoggi non comuni colle linee telegrafiche); acquisto e trasporto di materiali, utensili ed attrezzi, dazi di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, spese diverse	640,000 —
116. Canoni per servitù d'appoggio (Spese fisse)	30,000 —
117. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2ª classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato - Compensi per servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fono-telegrafici. Provvigioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche. (Spesa d'ordine)	150,000 —
118. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti (Spesa d'ordine)	40,000 —
119. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria)	100,000 —
119-bis. Indennità per infortuni sul lavoro al personale operaio e di commutazione (R. decreto 28 novembre 1907, n. 823) e risarcimento di danni eventuali.	30,000 —
	<u>7,928,557 —</u>

C. Spese diverse.

120. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi	
--	--

postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e per dichiarazioni di conferma (Spesa obbligatoria) 1,730,000 —

D. Debito vitalizio.

121. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie 4,360,000 —
122. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti 150,000 —
4,510,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

A. Servizi della posta e del telegrafo.

123. Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (Porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 306 e 15 maggio 1910, n. 244 (Spesa ripartita) (8^a annualità) 437,908 —
124. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 294) (Spesa ripartita) (6^a annualità) 21,050 —
125. Collocamento di otto nuovi fili di bronzo in aggiunta a quelli esistenti della rete telegrafica nazionale; acquisto dei materiali e delle macchine; mano d'opera; rettificazioni delle linee ora in esercizio e consolidamento delle palificazioni ora esistenti (legge 22 dicembre 1905, n. 614) (Spesa ripartita) (7^a ed ultima annualità) 400,000 —
126. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (legge 31 marzo 1904, n. 150) (Spesa ripartita) (6^a annualità) 10,000 —
127. Ampliamento dell'edificio postale-telegrafico in Milano e nuovo edificio per la posta a Napoli-ferrovia (legge 15 maggio 1910, n. 244 (Spesa ripartita) (2^a annualità) 60,000 —
128. Costruzione di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro e Siena; acquisto ed adattamento allo stesso uso del palazzo già Bettoni, ora di proprietà comunale, a Brescia, e acquisto dei sotterranei del fabbricato demaniale adibito a sede dei detti servizi a Verona (legge 17 luglio 1910, n. 539) (Spesa ripartita) (2^a annualità) 140,000 —
1,068,958 —

B. Servizio dei telefoni dello Stato.

129. Lavori in conto anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane e spese per la provvista di materiale ed

apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420) per memoria

130. Lavori da eseguirsi a richiesta di Comuni ed altri enti interessati per metà a carico dello Stato e per metà a carico dei richiedenti: 1° costruzione di linee telefoniche interurbane ed impianti di relativi uffici; 2° impianto di reti telefoniche urbane, con non meno di 25 abbonati, da collegare subito; 3° estensione delle reti telefoniche urbane governative oltre i dieci chilometri, entro il raggio di 25 chilometri mediante il collegamento diretto di abbonati o la apertura di posti pubblici. Spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (legge 9 luglio 1908, n. 420). per memoria

131. Prezzo del riscatto delle reti e linee telefoniche e delle scorte d'impianto, secondo le convenzioni con le Società già esercenti il servizio telefonico, approvate con la legge 15 luglio 1907, n. 506 (1^a annualità) 1,637,324 —

132. Spese dipendenti dal riscatto delle reti e linee telefoniche esercitate dall'industria privata, spese per l'azienda dei telefoni dello Stato di cui all'art. 17 della legge 15 luglio 1907, n. 506, costruzione ed esercizio di linee e di reti telefoniche a sensi dell'art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 420, costruzione delle linee e reti telefoniche autorizzate dall'art. 7 della legge medesima e spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio - soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse 2,000,000 —

133. Lavori da eseguirsi dall'Amministrazione telefonica per conto di terzi su anticipazioni da essi fatte 10,000 —
3,647,324 —

C. Servizio dei risparmi.

134. Spese per locali, materiali, lavori, compensi e di vario genere, occorrenti al riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali (leggi 24 dicembre 1908, n. 719 e 17 luglio 1910, n. 502) (Spesa ripartita) (3^a ed ultima annualità) 120,000 —

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti.

135. Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 5 della legge 21 marzo 1907, n. 111, giusta l'art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420 (Modena-Carpi; Ancona-Jesi; Fabriano; Ancona-Sinigaglia; Fano-Pesaro (Spesa obbligatoria) 69,571 25

136. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) (Spesa obbligatoria) 35,000 —
104,571 25

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

137. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di amministrazioni governative	276,492 97
138. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri Istituti (RR. decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre stesso anno, n. 1698) Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350) (Spesa d'ordine)	425,000 —
139. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica (Spesa d'ordine) . . .	6,000 —
	<u>707,492 97</u>

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

I. — Stanziamenti comuni alla Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi .	55,159,964 —
II. — Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi .	362,200 —
III. — Stanziamenti per i servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale:	
A. Servizi della posta	19,319,500 —
B. Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche	5,564,800 —
C. Servizi comuni alla posta ed al telegrafo .	23,657,000 —
IV. — Stanziamenti inerenti a servizi speciali:	
A. Servizio dei risparmi	462,730 —
B. Servizio dei telefoni dello Stato	7,922,857 —
C. Spese diverse	1,730,000 —
D. Debito vitalizio	4,510,000 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	<u>118,689,051 —</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A. Servizio della posta e del telegrafo	1,068,958 —
B. Servizio dei telefoni dello Stato	3,647,324 —
C. Servizio dei risparmi	120,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	<u>4,836,282 —</u>

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	104,571 25
Totale del Titolo II - Spesa straordinaria	<u>4,940,853 25</u>
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	<u>123,629,904 25</u>

CATEGORIA IV. — <i>Partite di giro</i>	707,492 97
--	------------

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	123,525,333 —
--	---------------

Categoria III. — *Movimento di capitali (Parte straordinaria)*

104,571 25

Totale spese reali 1 3,24,904 25

Categoria IV. — <i>Partite di giro</i>	707,492 97
--	------------

Totale generale 124,337,397 22

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Il numero 698 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1910-1911 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella A, annessa alla presente legge.

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1910-1911, rettificato in conformità al precedente art. 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive.

Entrata L.	2,303,688,283 58
Spesa »	2,216,003,147 21
Avanzo . . . L. +	87,685,136 37

Costruzione di strade ferrate.

Entrata L.	46,000,000 —
Spesa »	46,000,000 —
L.	»

Movimento di capitali.

Entrata L.	277,818,091 74
Spesa »	255,093,915 11
Avanzo . . . L. +	22,724,176 63

Partite di giro.

Entrata L.	57,366,713 54
Spesa »	57,366,713 54
L.	»

È approvata la tabella B che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata L.	2,684,873,688 86
Spesa »	2,574,463,775 86
Avanzo . . . L. +	110,409,913 —

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella *D*. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella *C*, per gli effetti che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3^a).

Art. 4.

All'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1910-911 sono portate le variazioni indicate nella tabella *E*, unita alla presente legge.

Art. 5.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione, per l'esercizio finanziario 1910-911, dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza, descritte nella tabella *F*, annessa alla presente legge.

Art. 6.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-1911 dell'Amministrazione del fondo per il culto, descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge.

Art. 7.

L'Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata ad imputare ai fondi degli esercizi 1910-911 e 1911-1912 tutti i pagamenti del cap. n. 52 « Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1886, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti e assegni agli economi spirituali durante le vacanze » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Art. 8.

È convalidato il decreto Reale 9 agosto 1910, n. 677, col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 59, dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto, è stata autorizzata la prelevazione di L. 20,000 a favore del capitolo n. 14: « Spese casuali » dello stato di previsione medesimo.

Art. 9.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-1911 dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e

di religione della città di Roma, descritte nella tabella *H*, annessa alla presente legge.

Art. 10.

Sono approvate le variazioni ai bilanci dell'entrata e della spesa degli Economati dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario 1910-911, descritte nella tabella *H-bis*, annessa alla presente legge.

Art. 11.

Sono approvate le variazioni al bilancio dell'entrata e della spesa delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1910-911, descritte nella tabella *I*, annessa alla presente legge.

Art. 12.

L'ammontare del fondo di dotazione di magazzino delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito per l'esercizio finanziario 1910-911 in L. 119,419,853. 41.

Art. 13.

È data facoltà al Governo di disporre che l'assegnazione complessivamente autorizzata dalle leggi 5 luglio 1908, n. 361 e 30 giugno 1909, n. 404, per l'esercizio finanziario 1911-912 sia diminuita di una somma non superiore a L. 25,000,000 e aumentata corrispondentemente di una uguale somma l'assegnazione autorizzata per l'esercizio finanziario 1910-911.

Le variazioni all'uopo occorrenti nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi finanziari 1910-911 e 1911-912 saranno approvate con decreto del ministro del tesoro.

Art. 14.

È abrogata la disposizione di cui l'art. 4 della legge 29 dicembre 1910, n. 885, e concernente una rettifica al ruolo organico della carriera d'ordine della Corte dei conti.

Art. 15.

È approvato lo stato di previsione del Regio Comitato talassografico per l'esercizio 1910-911, secondo risulta dalla tabella *K*, annessa alla presente legge.

Art. 16.

Il numero dei professori delle Regie scuole tecniche appartenenti al terzo ordine di ruolo (gruppo *A*), determinato pel 1910-911 dalla tabella *B*, annessa alla legge 5 febbraio 1911, n. 49, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio medesimo, è portato da 320 a 321.

Art. 17.

Il limite massimo dell'annualità per pensioni da concedersi nell'esercizio finanziario 1910-911 per i colloca-

menti a riposo, sia di autorità, sia in seguito a domanda determinata da invito di ufficio, stabilita dall'art. 5 della legge 29 dicembre 1911, n. 885, è per il Ministero dell'istruzione pubblica elevato a L. 15,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-1911.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Num.	Denominazione	
ENTRATA		
CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
3.	Proventi dei beni del demanio pubblico . . .	+ 50,000 —
7.	Prodotto dei corsi e bacini d'acque patrimoniali	+ 150,000 —
13.	Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	- 8,800,000 —
15.	Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata	+ 98,000 —
17.	Imposta sui fabbricati	+ 2,500,000 —
18.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	+ 13,000,000 —
20.	Tasse di manomorta	+ 200,000 —
21.	Tasse di registro	+ 7,000,000 —
22.	Tasse di bollo	+ 3,500,000 —
23.	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	+ 500,000 —
25.	Tasse sulle concessioni governative	+ 1,600,000 —
26.	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato	+ 300,000 —
29.	Imposta sulla fabbricazione degli spiriti	+ 9,000,000 —
34.	Imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno	+ 7,000,000 —
35.	Imposta sulla fabbricazione del glucosio	+ 100,000 —
41.	Dogane e diritti marittimi	+ 62,300,000 —
43.	Dazio di consumo della città di Roma	+ 13,899 50 —
44.	Tabacchi	+ 5,000,000 —
46.	Sali	+ 1,000,000 —
48.	Lotto e tassa sulle tombole	+ 14,420,000 —
49.	Poste	+ 4,300,000 —
50.	Corrispondenza telegrafica	+ 100,000 —
51.	Prodotto delle reti telefoniche urbane	+ 500,000 —
54.	Tasse di pubblico insegnamento	+ 500,000 —
55.	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	+ 50,000 —
56-bis.	Prodotto netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali, da versarsi al conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'azienda speciale	

	del demanio forestale (art. 15, comma c), della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
70.	Rimborso dai vari Ministeri della spesa per pensioni ordinarie inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro . .	+ 389,670 87
71.	Rimborso dai vari Ministeri della somma inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per indennità da corrispondersi per una sola volta in luogo di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e per altri assegni congeneri legalmente dovuti	+ 4,500 —
72.	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	+ 213,140 —
73.	Rimborso al Ministero del tesoro degli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino (legge 11 maggio 1895, n. 2285, e R. decreto 18 novembre 1909, n. 755) (a)	+ 108,810 —
73-bis.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	+ 43,727,600 —
74.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi delle somme fornite dal tesoro mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti (legge 22 aprile 1905, n. 137, articoli 9 e 10) (interessi 3.75 per cento) (b)	- 2,983,252 —
75.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi sui certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi a termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 (a)	- 12,312,040 —
76.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi sui certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638, per le spese delle liquidazioni ferroviarie (b)	- 4,282,904 —
77.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi delle obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, emesse ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per le spese delle liquidazioni ferroviarie (a)	- 261,336 —
78.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi sui certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi a termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261, e 23 dicembre 1906, n. 638, per il completamento del fondo delle dotazioni di magazzino (b)	- 1,610,159 —
79.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi delle obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, emesse ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per il completamento del fondo delle dotazioni di magazzino (b)	- 9,731,200 —
80.	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi dei certificati ferroviari di credito 3.00 per cento netto, emessi per le somme fornite dal tesoro, mediante ces-	

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

(b) Soppresso

sione dei certificati stessi alla Cassa depositi e prestiti e ad altri enti, a termini delle leggi 22 aprile 1905, n. 137 (articoli 9 e 10); 19 aprile 1906, n. 127 (art. 1) e 23 dicembre 1906, n. 638 (art. 3) (a)	— 9,734,200 —
81. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi delle obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, emessi ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per acquisto di materiale rotabile e per lavori straordinari alle linee (a)	— 10,238,674 —
82. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per interessi 3.0 per cento netto, su certificati di credito, emessi per le somme fornite dal tesoro ai termini dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111, da servire all'acquisto ed alla costruzione del materiale navale occorrente per il servizio di navigazione (a)	— 369,797 —
86. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	+ 1,132 25
87. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1882, n. 71)	+ 135,463 11
88. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 259)	+ 253,295 11
89. Concorsi delle Provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici (legge 12 luglio 1900, n. 259)	+ 58,105 80
90. Concorsi universitari e per Istituti superiori (legge 13 novembre 1859, n. 325)	— 110,000 —
91. Concorsi per le scuole normali (Legge 12 luglio 1896, n. 293)	+ 52,135.50
93. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	+ 10,506 —
94. Concorso delle Provincie e dei Comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie (legge 20 marzo 1865, n. 2248, art. 188 e seguenti)	+ 2,8,500 —
97. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	+ 90,000 —
93. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero della guerra	— 228,502 —
100. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio	— 5,000 —
103. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato	— 1,000,000 —
109. Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261, e 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731 e 15 maggio 1910, n. 224 (b)	— 2,500,000 —
114-bis. Proventi delle ammende applicate a termini degli articoli 4 e 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407 per le contravvenzioni alle chia-	
mate di controllo e ad altri obblighi di servizio dei militari in congedo da destinarsi giusta l'art. 6 della legge stessa a vantaggio del fondo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra per i sussidi alle famiglie indigenti dei militari richiamati alle armi	per memoria
115-bis. Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate all'acquisto di cose d'arte e di antichità (art. 28 della legge 20 giugno 1909, n. 361) +	350,000 —
117. Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti, per le epizootie, agli effetti dell'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272	+ 250,000 —
118-bis. Diritti di segreteria dei Regi Istituti universitari da erogarsi a favore degli Istituti medesimi (art. 63 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638 e tabella B annessa alla legge 7 luglio 1907, n. 472)	+ 664 —
122. Entrate diverse dei Ministeri	+ 52,000 —
1.6. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale	+ 70,000 —
129. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	— 148,063 98
129-bis. Rimborso delle quote a carico delle provincie, dei comuni e dei consorzi per l'esecuzione diretta di opere idrauliche di terza categoria	per memoria
132. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6240	+ 24,000 —
133. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime, in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56	— 81,100 —
134. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime, in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102	+ 174,000 —
135. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento e di sistemazione del Porto di Napoli (art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 351)	+ 286,000 —
136. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento della banchina del Porto di Torre Annunziata (legge 14 maggio 1906, n. 198)	— 15,000 —
133. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime, in dipendenza della legge 14 luglio 1907, n. 542)	— 16,500 —
139. Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula (art. 10 della legge 20 luglio 1883, n. 5550)	+ 6,739 64
141. Rimborsi diversi di spese straordinarie	+ 150,188 —
142. Ricupero di spese di bonificazione, a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) e 7 luglio 1902, n. 333	+ 17,335 33
145. Concorso di Comuni e di altri enti interessati nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per costruzione di linee telefoniche interurbane (legge 9 luglio 1908, n. 420) +	182,023 05
152. Rimborso dalla Cassa depositi e prestiti delle spese da sostenersi dal Ministero delle poste e dei telegrafi per il riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali (art. 3 della legge 24 dicembre 1903, n. 719 e legge 17 luglio 1910, n. 502)	— 100,000 —

(a) Soppresso.

(b) Modificata la denominazione del capitolo.

155. Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificazione dell'Agro romano costituito dalle annualità che dal Ministero di agricoltura, industria e commercio saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea Amministrazione dei beni espropriati, invenduti o retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa dei depositi per le espropriazioni (articoli 53, 58 e 59 del R. decreto 20 novembre 1905, n. 661)	262 06
160-bis. Somme prelevate dal fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestite ai sensi del Regio decreto 3 giugno 1909, n. 480, da erogarsi a favore della R. Università di Messina	+ 23,000 —
163. Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255	— 9,876 21
164. Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383	— 151,648 22
165. Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari ai sensi dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, destinata a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	+ 8,810,630 64
169-bis. Ricupero di somma versata alla Cassa depositi e prestite in conto dell'assegnazione di un milione autorizzata dall'art. 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277, sul demanio forestale di Stato, e da ripartirsi sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-1911 secondo dispone la legge 2 gennaio 1911, n. 33	+ 500,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+ 134,394,219 33

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

178. Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica	+ 20,000 —
181. Ricavo dall'alienazione di navi e di materiali provenienti da residui della lavorazione e non utilizzabili nei RR. arsenali, destinato alle costruzioni navali (leggi 13 giugno 1901, n. 258, 13 dicembre 1903, n. 473 e 7 luglio 1907, n. 442) (a)	»
186. Somma da ricavarsi nei modi prescritti dall'articolo 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261, per far fronte ai pagamenti da eseguirsi dallo Stato alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula in conseguenza della liquidazione delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (articoli 1 e 2 della legge 22 aprile 1905, n. 137 e leggi 15 luglio 1905, n. 324 e 325) (b)	—
186-bis. Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie da rimborsarsi dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato	+ 160,000,000 —

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

(b) Soppresso.

187. Somma da ricavarsi per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile occorrenti a sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 ed al successivo aumento del traffico (leggi 22 aprile 1905, n. 137, 19 aprile e 15 luglio 1906, nn. 127 e 324)	— 148,800,000 —
188. Somma da ricavarsi per completare il fondo di dotazione di magazzino dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato. (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429) (a)	»
189. Somma da ricavarsi per provvedere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato i fondi necessari per l'acquisto e la costruzione del materiale navale occorrente per il servizio di navigazione (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (a)	»
189-ter. Somma da ricavarsi nei modi previsti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 488, e dalla legge 25 maggio 1910, n. 258, per far fronte al riscatto della ferrovia Palazzolo-Parratice (b)	+ 520,000 —
189-quater. Somma da ricavarsi per provvedere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato i fondi necessari per spese straordinarie per lavori e provviste in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 62 della legge 13 luglio 1910, n. 466) (a)	»
189-quinquies. Somma da ricavarsi mediante emissione di obbligazioni ai sensi delle leggi 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228, per far fronte alla spesa occorrente per il riscatto dei buoni speciali in circolazione a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, esistenti alla data 1° aprile 1911 (R. decreto 19 gennaio 1911, n. 4)	+ 2,476,500 —
189-sexies. Somme da ricavarsi mediante emissione di obbligazioni ai sensi delle leggi 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228, per far fronte alla spesa occorrente per il riscatto delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, 1ª categoria, esistenti alla data 1° aprile 1911 (R. decreto 19 febbraio 1911, n. 123)	+ 28,514,600 —
190. Ammontare dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestite al Ministero degli affari esteri, in ordine alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle RR. scuole all'estero	+ 375,222 15
191. Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestite al Ministero di agricoltura, industria e commercio per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lett. c della legge 31 marzo 1904, n. 140)	+ 100,700 —
192. Anticipazioni fatte al Ministero di agricoltura, industria e commercio dalla Cassa dei depositi e prestite del prezzo di espropriazione dei terreni ai termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (c)	—

(a) Soppresso.

(b) Variata la denominazione del capitolo.

(c) Modificata la denominazione.

193-bis. Somministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti al Ministero dell'agricoltura, industria e commercio a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491, per mutui di favore ai privati, ai proprietari, alle associazioni ed agli altri enti legalmente costituiti i quali intraprendono la costruzione di centri di colonizzazione agraria e di borgate rurali (prima rata)	+ 1,000,000 —
191-bis. Somma da mutuarsì dalla Cassa dei depositi e prestiti per completare la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 17 luglio 1910, n. 548)	per memoria
196-ter. Anticipazione della Cassa depositi e prestiti per provvedere all'acquisto, adattamento e arredamento di due palazzi ad uso di sede delle RR. Ambasciate a Pietroburgo e a Costantinopoli (legge 7 luglio 1910, n. 402)	+ 3,800,000 —
196-quater. Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze della somma occorrente per la esecuzione delle opere e dei lavori di un nuovo edificio ad uso della biblioteca centrale nazionale in Firenze	+ 200,000 —
198. Rimborso di somme dovute da Provincie, Comuni e Corpi morali per debiti al 30 giugno 1901, sistemati a sensi della legge 8 dicembre 1911, n. 497	— 314,926 79
199-bis. Annuità a carico delle provincie di Campobasso, di Chieti e di Salerno per contributi nelle spese di opere stradali e portuali a termini della legge 13 luglio 1910, n. 465	+ 240,402 25
200. Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedita per degenti non romani, anticipate dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286).	+ 1,100,000 —
201-bis. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	+ 12,592,926 —
202. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 (a)	— 4,656,638 —
203. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certi titoli ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi a termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638, per le spese delle liquidazioni ferroviarie (a)	— 1,544,715 —
204. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, emesse ai termini della legge 24 dicembre 1904, n. 731, per le spese delle liquidazioni ferroviarie (a)	— 56,745 —
205. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi ai termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638, per il completamento del fondo della dotazione di magazzino (a)	— 495,515 —
206. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per ammortamento delle obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, emesse a termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per il completamento del fondo delle dotazioni di magazzino (a)	— 3,345,294 —
207. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi a termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 per le somme fornite dal tesoro mediante cessione dei certificati stessi alla Cassa dei depositi e prestiti e ad altri enti a termini delle leggi 22 aprile 1905, n. 137 (articoli 9 e 10); 19 aprile 1906, n. 127 (art. 1) e 23 dicembre 1906, numero 638 (art. 3) (a)	— 1,083,255 —
208. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, emesse ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per acquisto di materiale rotabile e per i lavori straordinari alle linee (a)	— 23,488 —
209. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi per le somme fornite dal tesoro, ai termini dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111, per l'acquisto e la costruzione del materiale navale occorrente per il servizio di navigazione (a)	— 1,029,908 —
210. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento delle somme fornite dal tesoro mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti. (Legge 22 aprile 1905, n. 137 (art. 9 e 10) (a)	— 100,000 —
214. Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per la esecuzione delle opere e dei lavori di un nuovo edificio ad uso della biblioteca centrale nazionale in Firenze (a)	+ 220,000 —
221. Ritenute sugli stipendi, da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335, e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche	+ 23,456,000 —
226-bis. Ritenute sulle paghe degli operai dipendenti dallo Stato da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti ai sensi e per gli scopi della legge 13 luglio 1910, n. 444, concernente la cedibilità degli emolumenti spettanti agli operai medesimi	—
229. Prelevamento dal conto corrente del tesoro dello Stato al fine di fornire al Ministero dei lavori pubblici i mezzi necessari per espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisto di legname ed altri materiali, costruzione di baracche e per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. (Leggi 15 aprile e 4 luglio 1909, nn. 188 e 421 e 30 giugno 1910, n. 391)	—
229-bis. Prelevamento dal conto corrente col tesoro dello Stato, di cui alle leggi 15 aprile 1909,	—

(a) Soppresso.

(a) Soppresso.

n. 188 e 4 luglio 1909, n. 421, e 30 giugno 1910 n. 391, al fine di fornire al Governo i mezzi necessari per corrispondere l'indennità di missione ai funzionari civili dello Stato, che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 + 1,623,100 —

229-bis-A. Prelevamento dal conto corrente col tesoro dello Stato di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391, al fine di fornire al Governo i mezzi necessari per la distribuzione delle medaglie di benemerenza e delle medaglie commemorative istituite coi RR. decreti 6 maggio 1909, n. 333 e 20 febbraio 1910, n. 79 + 66,100 —

229-ter. Prelevamenti dal fondo di cassa per anticipazioni al Ministero della guerra in conto degli stanziamenti di esercizi futuri per provvedere a spese straordinarie militari a sensi dell'art. 4 della legge 30 giugno 1909, n. 404. . . + 12,000,000 —

232-bis. Canoni a carico degli impiegati governativi per l'uso delle baucache di proprietà dello Stato, da versarsi a reintegro del conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 13 luglio 1910, n. 461, relativo a lavori e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . per memoria

Capitoli aggiunti.

271. Somma da ricavarsi nei modi prescritti dall'art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, per far fronte alle spese inerenti al riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò (legge 9 luglio 1908, n. 435) + 600,000 —

272. Somma da ricavarsi nei modi previsti dagli articoli 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 731 e 3 della legge 15 maggio 1910, n. 228, in dipendenza del riscatto della ferrovia Camposampiero-Montebelluna a termini della legge 11 luglio 1909, n. 488 + 59,915 62

Totale delle variazioni alla categoria III . . . + 87,714,931 23

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

236. Interessi di titoli di Debito pubblico di proprietà del tesoro liberi da ogni vincolo . . . + 480 —

240. Prodotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato . . . — 800,000 —

241. Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa + 837,800 —

242. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma, in amministrazione diretta dello Stato, occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione + 186,100 50

244. Prodotto della vendita dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento. + 2,000 —

245. Somme da prelevare dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificazione (articoli 67 e 68 del testo unico

delle leggi sulle bonificazioni 22 marzo 1900,

n. 195) + 80,000 —

Totale delle variazioni alla categoria IV . . . + 306,270 50

SPESA

Ministero del tesoro

CATEGORIA I. — Spese effettive.

1. Rendita consolidata 3.75 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	2,514 17
3. Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento al netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza (Spesa obbligatoria)	6,114 31
4. Rendita consolidata 3.50 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	6,466 35
7. Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria)	968 84
11. Debiti redimibili non iscritti nel Gran libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria)	3,807 60
12. Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo, di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 690, e 28 giugno 1892, n. 299 (Spesa obbligatoria)	212 50
14. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali (legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi) (Spesa obbligatoria) . . . +	3,570 —
17. Obbligazioni 3.50 per cento netto, emesse ai termini della legge 24 dicembre 1908, n. 731 - Interessi (Spesa obbligatoria)	5,250,000 —
17-bis. Obbligazioni 3 per cento netto emesse ai termini della legge 15 maggio 1910, n. 228 - Interessi (Spesa obbligatoria)	7,800,000 —
20. Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria)	3,000,000 —
23. Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . +	903,140 27
26. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto creati colla legge 23 dicembre 1906, n. 638, Interessi (Spesa obbligatoria)	580,479 —
31. Quote di prodotto spettanti ai concessionari delle ferrovie comprese nella rete principale in esercizio dello Stato (Spesa d'ordine) (a) . . . +	1,459,000 —
41. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	389,670 87
42. Indennità per una sola volta invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	4,500 —
53. Personale di ruolo (Spese fisse)	221,647 —
60. Personale di ruolo (Spese fisse)	32 541 —
69. Personale della Direzione generale (a) (Spese fisse)	2,000 —
78. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse). (a)	75,250 —
82. Personale delle Delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e di controllo (Spese fisse) . . +	97,450 —
84. Assegni diversi a titolo di indennità di carica e di funzioni	1,725 —
85. Spese d'ufficio della tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del debito pubblico	

(a) Variata la denominazione del capitolo.

e del magazziniere dell'officina carte-valori e della tesoreria coloniale	—	4,000 —
92. Personale di ruolo (Spese fisse)	+	1,000 —
95. Spese d'esercizio della Zecca (Spese obbligatorie)	+	49,800 —
98. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse)	—	917 —
101. Spese di commissione ed altre inerenti alla riscossione ed al versamento dell'indennità dovuta dal Governo cinese (Spesa obbligatoria) (a)	»	
102. Spese per i servizi del tesoro all'estero, per le delegazioni all'estero, per l'applicazione dell'affidavit e per telegrammi di borsa (a)	»	
103. Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori e per comprovarne la legittimità della circolazione (Spesa obbligatoria)	+	48,385 —
105. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio e indennità di trasferimento al domicilio eletto dovute agli impiegati ed al personale suddetto collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	+	5,000 —
106. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine)	+	220,000 —
115. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	9 28
116. Sussidio ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri, al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	+	15,000 —
119-bis. Prodotto della tassa supplementare di bollo applicata agli stipendi degli insegnanti elementari ai termini dell'art. 14 della legge 5 luglio 1908, n. 391, e da versarsi a fondo unico per l'educazione ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari presso la Cassa dei depositi e prestiti giusta il disposto degli articoli 27 e 31 del regolamento approvato con R. decreto 10 giugno 1909, n. 612 (b)	per memoria	
124. Personale (Spese fisse)	+	2,900 —
125. Mercedi e sussidi agli operai assistenti controllori e i loro superstiti, spese sanitarie ed altre diverse (Spesa d'ordine)	+	41,780 —
126. Spese generali, macchine e materie prime per la stampa delle carte-valori e per le altre lavorazioni della officina (Spesa d'ordine)	+	60,000 —
127. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	—	182,849 08
128. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	—	498,495 07
132. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni riscosso nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria sulle rendite imponibili superiori a L. 6000 destinato all'estinzione delle anticipazioni e al		

(a) Variata la denominazione del capitolo.
Capitolo di nuova istituzione.

pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interessi 4 per cento da estinguersi in 25 anni, autorizzate con gli articoli 46 e 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (Spesa d'ordine)	—	9,876 21
133. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni riscosso nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Napoli (legge 15 luglio 1906, n. 383, articoli 6 e 7) e di Potenza (legge 31 marzo 1904, n. 140 - Titolo I) ed in quelli calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 256, articoli 46 e 47) sulle rendite imponibili superiori a L. 6000 destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interesse 4 per cento da estinguersi in 25 anni (Spesa d'ordine)	—	151,648 22
135. Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, quale differenza tra il saggio normale e quello di favore sui prestiti da concedersi al comune di Napoli ai termini degli articoli 6 e 26 della legge 8 luglio 1904, n. 351, art. 4 della legge 27 giugno 1907, n. 400 e art. 2 della convenzione 8 febbraio 1908 approvata con la legge 5 luglio 1908, n. 351 (Scadenza 31 dicembre di ciascun anno per 50 anni) (a)	—	10,210 —
148-bis. Concorso dello Stato da corrispondersi al pio Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma, in ragione di 3 lire per ciascuna degenza in più verificatasi in confronto delle degenze del 1906, ai sensi e alle condizioni indicate nell'art. 8 2° comma, della legge 18 giugno 1908, n. 286	+	1,200,000 —
159-bis. Assegnazione in conto dei proventi dell'addizionale di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere al rimborso delle sovrimposte comunali e provinciali abbunate a sensi dell'art. 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466, nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1903, con una percentuale di case distrutte e inabitabili non minore del 50 per cento	+	880,563 27
159-ter. Metà a carico dello Stato nelle spese di ammortizzazione dei mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti ai comuni di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1909, n. 12, per l'esecuzione di piani regolatori e di ampliamento dei centri urbani e rispettive frazioni (articoli 39 e 41 della legge 13 luglio 1910, n. 466)	+	450,000 —
159-quater. Somma da versarsi all'Unione messinese dei proprietari danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1903, ai sensi dell'art. 22 della legge 13 luglio 1910, n. 466	+	30,000 —
161-quater. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+	65,000 —
161-quinq. Compensi per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato eseguite d'incarico della Giunta generale del bilancio (Decreto reale 17 luglio 1910, n. 552)	+	12,300 —
161-sexies. Retribuzione al personale straordinario in servizio temporaneo presso gli uffici della Corte dei conti (Decreto reale 31 agosto 1910, n. 635)	+	33,000 —

(a) Variata la denominazione.

161- <i>septies</i> . Sussidio alla cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (art. 15 della legge 11 dicembre 1910, n. 855) (Spesa ripartita - Prima annualità)	+	250,000	—
161- <i>duod</i> . Somma da erogarsi a favore degli eredi del defunto barone Raffaele Sava, in esecuzione della legge 12 marzo 1911, n. 178	+	165,600	—
161- <i>terdec</i> . Contributo dello Stato per l'ammortamento dei mutui contratti dai danneggiati dei terremoti del 25 agosto 1909 e 7 giugno 1910, per la riparazione e ricostruzione dei fabbricati danneggiati o distrutti, pari alla metà delle semestralità di ammortamento più un decimo, giusta gli articoli 2 e 8 della legge 13 luglio 1910, n. 467	+	6,000	—
Totale delle variazioni alla categoria I.		+	4,837,703 62

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

174. Restituzione alla cassa depositi e prestiti delle anticipazioni in conto della somma di lire 25 milioni autorizzata colla legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato (Sesta rata) (a)	»		
176. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi ai termini dalla legge 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 (Ammortamento al 1° gennaio e al 1° luglio 1910) (Spesa obbligatoria)	+	357,318	—
176- <i>bis</i> . Spesa occorrente per il riscatto dei buoni speciali in circolazione a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia esistenti alla data 1° aprile 1911, in corrispondenza dei fondi derivanti dalla emissione di obbligazioni a sensi delle leggi 24 dicembre 1908, n. 731 e 15 maggio 1910, n. 228 (R. decreto 19 gennaio 1911, n. 4)	+	2,476,500	—
176- <i>ter</i> . Spesa occorrente per il riscatto al 1° aprile 1911 delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici in circolazione, alienate avanti la legge 23 giugno 1881, n. 333, 1ª categoria (R. decreto 19 febbraio 1911, n. 123)	+	28,514,600	—
177- <i>ter</i> . Corrispettivo per il riscatto della ferrovia Palazzolo-Paratico (Legge 11 luglio 1909, n. 488)	+	520,000	—
177- <i>quater</i> . Somma da pagarsi alla Società veneta di costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie, in dipendenza del riscatto della ferrovia Camposampiero-Montebelluna a termini della legge 11 luglio 1909, n. 488	+	59,915	62
177- <i>quinq</i> . Somma da versare al Consorzio obbligatorio per l'industria solifera siciliana ai sensi dell'art. 25 della legge 30 giugno 1910, n. 361 (Spesa ripartita - 1ª annualità)	+	500,000	—
178. Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 e far fronte all'aumento del traffico	+	1,200,000	—
178- <i>bis</i> . Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per far fronte a spese straordinarie per lavori e provviste in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908 (Articolo 62 della legge 13 luglio 1910, n. 466)	+	10,000,000	—

(a) Variata la denominazione del capitolo.

180- <i>bis</i> . Anticipazione all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai comuni debitori per degenti non romani (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	+	1,100,000	—
185. Versamenti alla Cassa depositi e prestiti per ritenute sugli stipendi ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335 e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche.	+	100,000	—
185- <i>bis</i> . Versamenti alla Cassa depositi e prestiti per ritenute sulle paghe degli operai dipendenti dallo Stato ai sensi e per gli scopi della legge 13 luglio 1910, n. 444, concernente la cedibilità degli emolumenti spettanti agli operai medesimi	+	220,000	—

Capitoli aggiunti.

221. Indennità per riscatto della linea da Lecce a Francavilla-Fontana con diramazione Novoli-Nardò (legge 9 luglio 1908, n. 435)	+	600,000	—
Totale delle variazioni alla categoria III		+	45,648,333 62

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

189. Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo	+	480	—
---	---	-----	---

Ministero delle finanze.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

1. Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	+	2,916	66
16. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo d'ordine e di servizio delle intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	+	15,000	—
19. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria (Spesa obbligatoria)	+	5,000	—
23. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	+	65,250	—
24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	—	4,000	—
26. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	18,038	35
34. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	+	196,000	—
35. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici. Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse)	+	160,000	—
38. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi, rimborso spese di viaggio, spese per lavori a cottimo e			

sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 (Spesa obbligatoria) —	124,000 —	buirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione (Articoli 15 e 18 dell'allegato C' alla legge 23 gennaio 1902, n. 25) e spese per le commissioni provinciali e centrali istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria) —	10,000 —
40. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto, straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) +	3,000 —	70. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . +	850,000 —
42. Indennità e spese per la commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria) . . . —	90,000 —	72. Spese di materiale, ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria) +	90,200 —
43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti nei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe —	35,000 —	74. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) . . . +	500 —
45. Provvista di registri e stampati per l'amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari —	30,000 —	82. Spese di coazioni e di liti; risarcimento ed altri accessori (Spesa obbligatoria) —	60,000 —
53. Aggio di esazione ai contabili, assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio, indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine) +	597,900 —	84. Restituzioni e rimborsi (Spese d'ordine) . . . —	490,000 —
55. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) +	12,600 —	85. Contribuzioni fondiariae sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . +	500,000 —
56-bis. Concorso dello Stato per la iscrizione del personale sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e per la costituzione di un « fondo sussidi di invalidità e vedovanza a favore del personale medesimo » (Legge 17 luglio 1910, n. 518. +	150,000 —	86. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria) +	120,000 —
57. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie +	10,800 —	87. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria) +	7,000 —
58. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze d'uffici esecutivi e per altre missioni compiute d'ordine dell'Amministrazione delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria) . . +	55,000 —	88. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) —	10,000 —
62. Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti a danno dell'Amministrazione delle tasse; nonché per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e spese relative - Premi per utili proposte e studi diretti a prevenire contraffazioni, furti e contravvenzioni o diretti ad estendere il campo della materia imponibile, a perequare le aliquote ed a frenare i mezzi di evasione alle tasse - Spese per straordinaria vigilanza notturna agli uffici (a). . . .	»	91. Restituzioni di somme indebitamente percepite e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa di ordine) +	33,310 97
65. Spese di coazioni e di liti; risarcimento ed altri accessori (Spesa obbligatoria) +	170,000 —	92. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria) +	10,000 —
68. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . +	30,000 —	93. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse ed obbligatorie) +	10,700 —
69. Spese per le commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione (Articoli 15 e 18 dell'allegato C' alla legge 23 gennaio 1902, n. 25) e spese per le commissioni provinciali e centrali istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria) —		98. Spese di amministrazione. —	3,000 —
(a) Variata la denominazione.		99. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) —	8,000 —
		100. Restituzioni di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) —	17,000 —
		101. Contribuzioni fondiariae - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) —	10,000 —
		102. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) —	20,000 —
		114. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) +	60,000 —
		118. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . +	20,900 —
		120. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le commissioni provinciali (art. 33 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile) (Spesa d'ordine) +	8,000 —

122. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . +	3,665,000 —	
150. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) +	6,000 —	
157. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) —	520,000 —	
158. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta l'art. 5 della convenzione addizionale 14 giugno 1907 (Spesa d'ordine) +	369,200 —	
167. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale +	9,000 —	
168. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane, e mercedi al personale straordinario addetto alla applicazione dei contrassegni doganali (a) »		
170. Tassa postale per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) +	15,000 —	
173. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) +	700,000 —	
179. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) +	837,800 —	
180. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa obbligatoria) +	6,949 75	
197. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria). +	28,000 —	
198. Aggio di esazione (Spesa d'ordine) +	1,340,000 —	
199. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) +	20,000,000 —	
206. Paghe al personale di sorveglianza ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali. Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) —	120,000 —	
207. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie) . . +	130,000 —	
208. Paghe ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione, assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti e operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; indennità di licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . +	40,000 —	
211. Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato alla esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria) +	10,000 —	
212. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria) +	3,000,000 —	
226. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) —	110,000 —	
228. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) +	57,000 —	
229. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) —	100,000 —	
233. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine) +	60,000 —	
241. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali per i versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . +	230,000 —	
258-bis. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 . . +	206,000 —	
273. Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno Continentale, della Sicilia e della Sardegna in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383 (art. 5 della legge 23 marzo 1907, n. 116, art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538 e legge 30 dicembre 1910, n. 901) +	425,000 —	
273-bis. Costruzione nel porto di Napoli di un capannone metallico pel servizio doganale di sbarco delle merci nazionali (legge 15 maggio 1910, n. 249) - Seconda ed ultima rata -	61,500 —	
274. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi —	8,000 —	
279-bis. Supplemento all'assegnazione autorizzata dalla legge 9 luglio 1905, n. 409, occorrente per		

(a) Variata la denominazione.

completare la costruzione della manifattura dei tabacchi in Bari - Prima rata (legge 17 luglio 1910, n. 517)	+	80,000 —
331. Spese per studi e lavori statistici sulle finanze comunali e provinciali	+	6,500 —
372. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza a Monte Croce Pontet (Belluno)	+	2,380 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	32,807,525 73

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

280. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	—	10,000 —
--	---	----------

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

290. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	—	5,700 —
291. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine)	+	8,000 —
293. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine)	+	500 —
295. Spesa di manutenzione della cinta daziaria di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine)	+	30,000 —
298. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	+	5,000 —
300. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	—	4,000 —
302. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine)	+	30,710 —
303. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	+	2,190 50
304. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre (Spesa d'ordine)	+	15,000 —
305. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	+	10,000 —
306. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento di locali, ed altre (Spesa d'ordine)	+	33,000 —
207. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine)	+	14,200 —
308. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	+	40,000 —
309. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	+	45,000 —
Totale delle variazioni alla categoria IV	+	223,500 50

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	+	104,500 —
2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	+	7,625 —
8. Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto,		

dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	+	9,000 —
10. Indennità di missione	+	3,750 —
16. Stampa delle leggi e decreti del Regno (Spesa obbligatoria)	+	140,000 —
19. Sussidi in casi speciali e straordinari, ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	+	10,000 —
27. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	+	11,250 —
28-bis. Assegni agli uscieri che prestano servizio presso le Corti di cassazione, di appello, i tribunali civili e penali, gli uffici del pubblico ministero e spese per la loro iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	+	250,000 —
29. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	—	4,500 —
31. Manutenzione, ripartizione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari	—	150,000 —
31-bis. Manutenzione conservazione del palazzo di giustizia in Roma (c)	+	255,200 —
32. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	+	20,000 —
33. Pigioni di locali ad uso delle magistrature giudiziarie (Spese fisse)	—	100,000 —
39-bis. Indennità ai funzionari civili, che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+	342,400 —
39-ter. Completamento dei lavori di costruzione e per la sistemazione degli uffici giudiziari nel palazzo di giustizia (Castelcapuano) in Napoli	+	250,000 —
Totale delle variazioni	+	1,149,225 —

Ministero degli affari esteri.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	+	4,500 —
3. Ministero - Indennità fissate dalla legge 9 giugno 1907, n. 298, agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari, e ai consoli generali di 1 ^a classe chiamati a disimpegnare le funzioni di segretario generale o incaricati della direzione di uffici al Ministero	+	4,000 —
20. Spese casuali	+	8,300 —
28. Assegni al personale delle legazioni (Spese fisse)	+	6,250 —
29. Assegni al personale dei consolati (Spese fisse)	—	4,000 —
30-bis. Somma destinata ad indennizzare gli ufficiali diplomatici e gli ufficiali consolari di 1 ^a e 2 ^a categoria delle perdite loro derivanti dalla soppressione di alcuni diritti consolari a termini dell'art. 7 della legge 13 giugno 1910, 306	+	500,000 —
33. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	+	275,000 —
35. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	+	165,000 —
45. Competenze al personale delle R. scuole all'estero	+	538,969 —
46. Fitto di locali delle scuole italiane all'estero ed annualità per l'estinzione di mutui con la Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero (legge 12 febbraio 1903, n. 42)	+	65,000 —
47. Scuole sussidiate	+	20,000 —
48. Acquisto di libri, materiali scolastici, oggetti per le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizioni	+	67,000 —

49. Spese generali per le scuole italiane all'estero	+	70,963	20
50. Spese casuali per le scuole italiane all'estero	+	33,567	80
61. Spese per acquisto e costruzione di edifici occorrenti alle R. scuole all'estero	+	375,222	15
61-bis. Spese per missioni straordinarie all'estero di funzionari civili e militari (legge 23 giugno 1910, n. 365)	+	65,000	—
61-ter. Spese di acquisto, di adattamento e arredamento del palazzo ad uso di sede della R. Ambasciata di Pietroburgo, e di acquisto, costruzione, adattamento e arredamento di quello ad uso di sede della R. Ambasciata di Costantinopoli (leggi 7 luglio 1910, n. 402 e 9 febbraio 1911, n. 65)	+	3,800,000	—
61-quater. Spese per l'arredamento del palazzo della R. Legazione in Cettigne	+	50,000	—
61-quinq. Borse di studio da conferirsi a due giovani arabisti per il loro perfezionamento al Cairo nella lingua parlata araba	+	8,000	—
61-sexies. Spese di ricevimento di un'alta missione militare cinese	+	25,980	30
61-vii. Spese per la distribuzione della medaglia commemorativa dell'opera filantropica di soccorso prestata sui luoghi colpiti dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, istituita con R. decreto 20 febbraio 1910, n. 79	+	57,500	—
61-viii. Assegnazione straordinaria per la sistemazione della sede della R. Legazione a Pechino (legge 9 febbraio 1911, n. 64)	+	30,000	—
61-ix. Assegnazione straordinaria per la sistemazione delle sedi delle RR. Ambasciate a Londra e Madrid e della R. Legazione a Sofia (legge 9 febbraio 1911, n. 66)	+	192,000	—
61-x. Indennità, diarie e compensi a membri di commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari	+	9,700	—
61-xi. Spese per il completamento del vestibolo del palazzo della pace all'Aja	+	30,000	—
72. Assegnazione straordinaria pel completamento della costruzione di un edificio per la sede della R. Legazione in Cettigne (legge 15 maggio 1910, n. 232)	+	46,000	—
Totale delle variazioni	+	6,443,952	45

Ministero dell'istruzione pubblica.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati da creditori (Spesa obbligatoria)	+	26,130	53
27. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie	+	50,000	—
28. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	+	4,500	—
56. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle provincie meridionali del continente in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'art. 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:			

a) pagamento di somme già deliberate dalla commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) asili infantili - Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili specialmente rurali; per borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) scuole elementari - Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare - Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classi 5^a e 6^a) - Bibliotechine scolastiche e biblioteche magistrali - Conferenze didattiche per i maestri - Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'art. 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, disegno, canto corale e per l'istituzione e la diffusione della mutualità scolastica - Premi a RR. ispettori scolastici, che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) scuole speciali - Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai, ecc. - Sale popolari di lettura e biblioteche popolari - Conferenze popolari - Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione - Premi ad operai che si distinguano per assiduità nella lettura;

e) segreteria della commissione - Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della commissione (a)

57. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sicilia, in applicazione dello articolo 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'articolo 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla Commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili - Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili specialmente rurali; per borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari - Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare - Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classi 5^a e 6^a) - Bibliotechine scolastiche e biblioteche magistrali - Conferenze didattiche per i maestri - Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'articolo 75 della legge 15 luglio 1906 n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, disegno, canto corale e per l'istituzione e la diffusione della mutualità scolastica - Premi a regi ispettori scolastici, che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

(a) Modificata la denominazione.

d) Scuole speciali - Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai, ecc. - Sale popolari di lettura e biblioteche popolari - Conferenze popolari - Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione - Premi ad operai che si distinguono per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della Commissione - Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della Commissione (a) + 189,455 53

58. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sardegna, in applicazione dello articolo 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'articolo 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili - Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili specialmente rurali; per borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari - Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare - Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classe 5^a e 6^a) - Bibliotechine scolastiche e biblioteche magistrali - Conferenze didattiche per i maestri - Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'art. 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, disegno, canto corale e per la istituzione e la diffusione della mutualità scolastica - Premi a regi ispettori scolastici, che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) Scuole speciali - Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai, ecc. - Sale popolari di lettura e biblioteche popolari - Conferenze popolari - Proiezione luminose a scopo di istruzione e di educazione - Premi ad operai che si distinguono per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della commissione - Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della commissione (a) + 42,253 97

59. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma, eccettuato il comune di Roma, e alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, in applicazione degli articoli 73 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'art. 2 della legge 30 giugno 1910, n. 564:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili - Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per

la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili specialmente rurali; per borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari - Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare - Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classe 5^a e 6^a) - Bibliotechine scolastiche e biblioteche magistrali - Conferenze didattiche per i maestri - Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'art. 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, disegno, canto corale e per la istituzione e per la diffusione della mutualità scolastica - Premi a regi ispettori scolastici, che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) Scuole speciali - Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai, ecc. - Sale popolari di lettura e biblioteche popolari - Conferenze popolari - Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione - Premi ad operai che si distinguono per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della commissione - Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della commissione (a) + 92,716 48

69. Regi ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzione e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Retribuzione per supplenze (Spese fisse) . . . + 559,650 —

77. Sussidi ed assegni fissi ad istituti di istruzione media classica — 5,570 —

80. Regie scuole tecniche, regi Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi - Assegni - Indennità - Retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante negli istituti della Calabria e della Sardegna, ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Scuole tecniche serali di Genova e retribuzioni al personale insegnante e direttivo - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . + 799,275 —

87. Sussidi a provincie, a comuni, e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche . . . — 31,166 65

89. Sussidi ed assegni fissi ad Istituti d'istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma — 17,500 —

92. Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante delle scuole della Calabria e della Sardegna ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Retribuzione per supplenze (Spese fisse) . . . + 240,250 —

100. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali, stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293 - Pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali già a carico delle provincie ed assunte dallo Stato per effetto della legge 24 marzo 1907, n. 116 (Spese fisse) + 16,400 —

(a) Modificata la denominazione.

(a) Modificata la denominazione.

107. Propine ai componenti le commissioni per gli esami di maturità nelle scuole elementari di ammissione e di licenza negli Istituti di istruzione media (Spesa d'ordine)	+	70,000 —	locali del Seminario di Monopoli giusta atto di transazione 4 febbraio 1910.	+	6,404.77
116. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 26 dicembre 1909, n. 805 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	+	34,000 —	230 <i>ter.</i> Paghe a ragionieri avventizi adibiti al lavoro di revisione dei rendiconti dei mandati a disposizione dei prefetti, per il pagamento di compensi ad insegnanti delle scuole medie a norma dell'art. 10 della legge 8 aprile 1906, n. 142	+	8,400 —
144. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria — Stabilimenti scientifici universitari — Segreterie universitarie — Personale di ruolo — Stipendi — Assegni, indennità, retribuzioni e compensi iscritti nei ruoli organici — Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	+	100,000 —	232 <i>bis.</i> Rimborso al Comune ed alla provincia di Torino della spesa di costruzione del nuovo Osservatorio astronomico della R. Università di Torino in Pino Torinese — Seconda delle venti annualità approvate dalla legge 23 giugno 1910, n. 426	+	10,249.99
149. Istituti d'istruzione universitaria — Spese da sostenersi coi fondi provenienti da diritti di segreteria (Art. 68 del regolamento generale universitario approvato con regio decreto 21 agosto 1905, n. 638)	+	4,148 —	241 <i>bis.</i> Spesa per l'Università di Messina — Somme prelevate dal fondo deposito presso la Cassa depositi e prestiti agli effetti del regio decreto 3 giugno 1909, n. 480.	+	23,000 —
151. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria — Dotazioni per acquisto di materiale scientifico, per mantenimento di cliniche, per spese d'ufficio e di rappresentanza, di pigioni, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili — Supplemento alle dotazioni e spese varie — Spese ed incoraggiamenti per ricerche sperimentali	+	20,000 —	246 <i>bis.</i> Università di Napoli — Trasporto degli Istituti di chimica farmaceutica nei nuovi locali di S. Marcellino	+	34,500 —
152. Scuola agricola annessa alla Regia Università di Bologna — Spese da sostenersi con i proventi di cui alla legge 9 giugno 1904, n. 289	+	414.83	246 <i>ter.</i> Aumento per l'esercizio finanziario 1910-11 dell'assegno annuo agli Istituti e gabinetti scientifici della R. Università di Napoli (art. 3 della legge 13 luglio 1910, n. 449).	+	60,000 —
155. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria — Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse universitarie dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima	+	500,000 —	261. Costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze — Stanziamento corrispondente alle anticipazioni che giusta la convenzione approvata con legge 21 luglio 1902, n. 337, verranno somministrate allo Stato dalla Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze	+	200,000 —
165. Biblioteche governative — Personale di ruolo — Stipendi — Retribuzioni per supplenze (Spese fisse).	+	6,500 —	274 <i>bis.</i> Concorso dello Stato per la IX Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1910 — Seconda delle 2 annualità stabilite dalla legge 19 maggio 1910, n. 271	+	20,000 —
174. Istituti e Corpi scientifici e letterari — Personale di ruolo — Pensioni accademiche — Stipendi ed assegni — Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	+	2,670 —	274- <i>ter.</i> Spesa per le opere di difesa degli incendi nei locali della Pinacoteca e dei regi musei egizio e romano in Torino (legge 13 luglio 1910, n. 448 — Seconda ed ultima rata)	+	111,000 —
184. Assegni fissi al Liceo musicale di S. Cecilia in Roma ed ai Comuni per l'insegnamento di belle arti e per Istituti musicali	+	40,000 —	274- <i>quater.</i> Spese per il Congresso archeologico internazionale in Roma nel 1911	+	20,000 —
210. Musei — Gallerie — Scavi di antichità e monumenti — Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554)	+	466,763.50	274- <i>quinq.</i> Aumento dell'assegno fisso al Liceo musicale di S. Cecilia in Roma per il 1° semestre dell'anno 1910	+	20,000 —
212. Acquisto di cose d'arte e di antichità (art. 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364)	+	350,000 —	276 <i>bis.</i> Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione del ritratto nel 1911 in Firenze (legge 23 giugno 1910, n. 343)	+	50,000 —
221. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	+	12,000 —	276- <i>ter.</i> Pubblicazione a cura dell'accademia dei Lincei dell'opera « Cinquanta anni di storia italiana » contenenti il bilancio politico, finanziario, economico del Regno d'Italia.	+	50,000 —
223 <i>bis.</i> Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+	213,600 —	276- <i>quat.</i> Spese del Comitato incaricato ai sensi della legge 10 luglio 1910, n. 417, di proporre l'esonero dal servizio di quei funzionari del Ministero della pubblica istruzione l'opera dei quali non siasi ritenuta giovevole all'Amministrazione	+	35,000 —
223 <i>ter.</i> Retribuzioni agli impiegati avventizi da assumersi per sopperire alle vacanze nel personale di ruolo, in conseguenza della legge 10 luglio 1910, n. 417	+	30,000 —	276- <i>quinq.</i> Sussidi straordinari ad insegnanti elementari e al personale subalterno delle università e delle scuole medie, che si trovino in disagiate condizioni economiche in causa dell'epidemia colerica	+	40,000 —
223 <i>quater.</i> Spesa per il rinnovamento dell'impianto dell'illuminazione elettrica nel palazzo della Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione (legge 2 febbraio 1911, n. 34)	+	57,000 —	280. Paghe e compensi al personale avventizio assunto temporaneamente per i servizi di ragioneria del Ministero e per la liquidazione delle		
230 <i>bis.</i> Spesa per il dissequestro delle rendite e dei					

somme dovute ai comuni per concorso nello stipendio dei maestri elementari	+	30,000 —
Totale delle variazioni	+	5,051,189 73

Ministero dell'interno.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

8. Ministero — Fitti di locali per uffici dell'amministrazione centrale (<i>Spese fisse</i>)	+	7,000 —
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (<i>Spesa obbligatoria</i>)	+	10,000 —
22. Spese di posta	+	6,000 —
25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	+	1,195 63
30. Spese di liti (<i>Spesa obbligatoria</i>)	+	16,500 —
35. Archivi di Stato — Personale (<i>Spese fisse</i>)	+	30,850 —
39. Manutenzione dei locali e del mobilio degli archivi di Stato	+	40,000 —
39-bis. Impianto e funzionamento del laboratorio pel restauro di documenti logori e guasti presso l'archivio centrale del Regno — Dotazione (legge 20 marzo 1911, n. 232, art. 10)	+	8,000 —
52. Sussidi diversi di pubblica beneficenza e alle istituzioni dei ciechi	+	1,400,000 —
67. Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di epidemie e di epidemie — Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico	+	2,735,000 —
68. Spese varie per i servizi della sanità pubblica — Compensi a persone estranee all'amministrazione per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, che non possono imputarsi, neanche per analogia, ad altri capitoli del bilancio — Medaglie ai benemeriti della salute pubblica — Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovano luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica	+	50,000 —
71. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	+	50,000 —
72. Retribuzione al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie	+	55,000 —
80. Provvedimenti profilattici contro le epizootie — Sussidi, esperimenti e ricerche varie	+	250,000 —
168-bis. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+	226,500 —
170. Erogazione a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, delle rispettive istituzioni pubbliche di beneficenza e delle Camere di commercio di Messina e di Reggio Calabria dei proventi dell'addizionale stabilita dall'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, ai sensi dell'articolo medesimo e degli articoli 73 e 75 della legge 15 luglio 1910, n. 466 (a)	+	5,130,067 37
176-bis. Somma dovuta come da sentenza 8-10 marzo 1910 del tribunale di Pavia, confermata in appello, nella causa contro la ditta Hartmann e Guarnieri	+	7,000 —
179-bis. Contributo nella spesa per l'erezione di un monumento a Gabriele Pepe in Campobasso	+	20,000 —
(a) Variata la denominazione del capitolo.		

179-ter. Concorso dello Stato nelle spese per un monumento da erigersi nel luogo dove sbarcarono i Mille il giorno 11 maggio 1850 (legge 7 luglio 1910, n. 486)	+	50,000 —
179-quater. Medaglie ad enti o persone per benemeritenze acquisite in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908	+	18,600 —
179-quinq. Concorso alle spese dei Congressi: di beneficenza in Copenaghen, di scienze amministrative in Bruxelles, penitenziario in Washington, per la disoccupazione a Parigi e di scienze archivistiche in Bruxelles	+	22,200 —
179-sexies. Spese della Commissione incaricata di indagini e proposte intese a comporre le vertenze agrarie della Romagna, istituita con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 1910	+	20,000 —
179-septies. Indennizzo a favore del dottore Emanuele Giros per i danni dal medesimo patiti quale delegato prefettizio a bordo del piroscafo <i>Oreto</i> il 29 settembre 1901	+	27,500 —
Totale delle variazioni	+	10,181,413 —

Ministero dei lavori pubblici.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

14. Genio civile — Personale di ruolo (<i>Spese fisse</i>)	+	289,100 —
29. Spese per liti e per arbitrati (<i>Spesa obbligatoria</i>)	+	100,000 —
31. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	+	45,014 56
71. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova	+	300,000 —
153. Opere di bonificazione di prima categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lettera g); 5 aprile 1908, n. 126 (articolo 1, lettera c); 24 dicembre 1903, n. 747 (articolo 2), 30 giugno 1909, n. 407 (articolo 1 lettera f) e 13 luglio 1910, n. 466 (tabella A, n. 7 della lettera a (<i>Spesa ripartita</i>)	+	80,000 —
192. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 25 giugno 1906, n. 255; 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (articolo 1 lettera h e articolo 11) (<i>Spesa ripartita</i>)	—	189,100 —
200. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 13 marzo 1904, n. 102, 25 giugno 1906, n. 255 e 13 luglio 1910, n. 466 (tabella A, lettera a, nn. 6 e 8)	+	40,000 —
208. Spese per ricostruzioni e riparazioni delle chiese, dei locali della Corte d'appello di Catanzaro, delle caserme, degli stabilimenti carcerari, delle scuole di proprietà comunali gravemente danneggiate o distrutte, e di altri edifici pubblici dello Stato, e dell'edificio italo-albanese di San Adriano, distrutti o danneggiati dal terremoto del settembre 1905 — Sussidi per la ricostruzione o riparazione di edifici di uso pubblico non appartenenti allo Stato e diverse — Art. 16 della legge 25 giugno 1906, n. 255 e art. 53 della legge 9 luglio 1908, n. 445 (<i>Spesa ripartita</i>)	—	500,000 —

208 bis.	Sussidi per la ricostruzione o riparazione degli edifici di uso pubblico non appartenenti allo Stato nei comuni danneggiati dal terremoto del 1905 e del 1907 e in quelli di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12; lavori di costruzione del palazzo di giustizia di Catanzaro e di una caserma a Monteleone Calabro e lavori di riparazione degli edifici carcerari e delle scuole di proprietà comunale gravemente danneggiate per effetto del terremoto del 1905 nelle provincie calabresi, ai sensi dell'art. 52 della legge 13 luglio 1910, n. 466. (Spesa ripartita)	+ 500,000 —
212.	Assegnazione in conto dei proventi dell'addizionale di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere a bisogni ed opere urgenti d'interesse comunale e provinciale delle due provincie di Reggio Calabria e di Messina e nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nonché alle spese per le occupazioni temporanee o permanenti di terreni per costruzione di ricoveri, ed a quelle per lo sgombero delle macerie delle aree pubbliche e per la esecuzione di demolizioni, puntellamenti e piccole riparazioni a tutela della pubblica incolumità nei Comuni medesimi, ai sensi del decreto Reale 18 aprile 1909, n. 213	+ 2,800,000 —
213.	Assegnazioni corrispondenti alle somme prelevate dal conto corrente col tesoro dello Stato, destinate a provvedere ad espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legnami ed altri materiali, a costruzione di baracche e ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (Legge 15 aprile 1909, n. 188 e art. 16 della legge 4 luglio 1909, n. 421 e legge 30 giugno 1910, n. 391)	+ 23,456,000 —
213 bis.	Spese per provvedere a bisogni e ad opere urgenti nei comuni colpiti dal terremoto del 7 giugno 1910; per riparare case danneggiate o ricostruite e case abbattute o demolite appartenenti a persone di condizione povera; per eseguire lavori indilazionabili per consolidamento di frane aggravate o cagionate dall'ultimo terremoto; per sussidiare i lavori di ricostruzione e riparazione delle scuole e degli edifici pubblici comunali o di enti morali aventi scopo di beneficenza, e di edifici di uso pubblico danneggiati dal terremoto nei comuni stessi (art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 467) (Spesa ripartita — Seconda ed ultima rata)	+ 700,000 —
213 ter.	Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (Legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita)	+ 785,000 —
213 quater.	Opere contemplate dalla lettera a numeri 1, 2, 3 e 5) della tabella A annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466. (Spesa ripartita)	+ 60,000 —
213 quinq.	Spese per provvedere ai lavori di sgombero e di provvisorio riattamento delle strade interne ed esterne, alla demolizione o al puntellamento delle case danneggiate, all'attuazione di provvisori mezzi di comunicazione e ad altri bisogni ed opere urgenti d'interesse sia comunale, sia provinciale, nei comuni delle provincie di Napoli e Salerno, danneggiate dalle alluvioni dell'ottobre 1910	+ 300,000 —

235.	Opere marittime dipendenti dalle leggi anteriori a quella 14 luglio 1907, n. 542, escluse quelle per i porti contemplati in più leggi (Spesa ripartita)	+ 49,000 —
236.	Opere marittime dipendenti dalla legge 14 luglio 1907, n. 542, coll'aggiunta di quelle per i porti contemplati in più leggi e di quelle autorizzate dall'art. 49 lettera a e dalla tabella A lettera a, n. 4 della legge 13 luglio 1910, n. 466, (Spesa ripartita)	+ 1,020,000 —
242.	Sussidi per opere ai porti di 4 ^a classe e per conservazione di spiagge (art. 321 della legge 20 marzo 1895, n. 2248, allegato F e art. 39 del testo unico delle leggi sui porti e fari approvato con regio decreto 2 aprile 1885, numero 3995)	— 49,000 —
Totale delle variazioni alla Categoria I		+ 29,786,014.56

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

260.	Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificazione da rimborsarsi al tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti (art. 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195).	+ 80,000 —
------	--	------------

Ministero delle poste e dei telegrafi.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1.	Personale di carriera dell'amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	— 435,000 —
2.	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	+ 66,000 —
3.	Personale subalterno dell'amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	+ 413,795 —
25.	Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio	+ 100,000 —
27.	Spese causali	+ 16,000 —
30.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+ 27,976.25
39.	Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	+ 425,000 —
46.	Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli — Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica — Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	+ 125,000 —
47.	Compensi alle Società di navigazione esercenti servizi lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria)	+ 11,000 —
53.	Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali e di buoni risposta (Spesa obbligatoria)	+ 40,000 —
55.	Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi	

postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria)	+	30,000 —
57. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati, dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, o dalla stessa amministrazione per i servizi dei vaglia, dei titoli di credito postali e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria) (a)	»	
60. Retribuzioni ai fattorini del telegrafo (Spesa obbligatoria)	+	100,000 —
65. Spesa per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	—	4,000 —
69. Retribuzioni al personale degli uffici di 2 ^a e 3 ^a classe	—	43,000 —
107. Personale dell'amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	—	300,000 —
107-bis. Personale fuori ruolo ed avventizio, dei telefoni	+	765,000 —
108. Indennità di residenza in Roma al personale dell'amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	+	20,000 —
114. Indennità per servizi prestati in tempo di notte	+	42,000 —
126. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2 ^a classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato — Compensi per servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fonotelegrafici — Provvigioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche (Spesa d'ordine)	+	25,000 —
128. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria)	+	119,500 —
129. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata o non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali; dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e per dichiarazioni di conferma (Spesa obbligatoria)	+	43,560 —
133. Costruzione di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro e Siena; acquisto ed adattamento allo stesso uso del palazzo già Bettoni, ora di proprietà comunale a Brescia, e acquisto dei sotterranei del fabbricato demaniale adibito a sede dei detti servizi a Verona (legge 17 luglio 1910, n. 539) (Spesa ripartita) (1 ^a annualità)	+	70,000 —
138. Lavori da eseguirsi a richiesta di Comuni ed altri enti interessati, per metà a carico dello Stato e per metà a carico dei richiedenti: 1° costruzione di linee telefoniche interurbane ed impianti di relativi uffici; 2° impianto di reti telefoniche urbane con non meno di 25 abbonati, da collegare subito; 3° estensione delle reti telefoniche urbane governative oltre i 10 chilometri, entro il raggio di 25 chilometri, mediante il collegamento diretto di abbonati o l'apertura di posti pubblici — Spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per inden-		

(a) Si modifica la denominazione del capitolo.

nità di viaggio, soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (Legge 9 luglio 1908, n. 420)	+	364,056 10
142. Spese per locali, materiali, lavori e compensi di vario genere, occorrenti al riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali (leggi 24 dicembre 1908, n. 719 e 17 luglio 1910, n. 502) (Spesa ripartita) (2 ^a annualità)	—	100,000 —
142-bis. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+	416,800 —
142-ter. Saldo d'impegni sul capitolo 139 bis « assegnazione prelevata dal fondo di lire 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere alle spese straordinarie per ristabilimento e funzionamento dei servizi postali, telegrafici e telefonici, e per corrispondere sussidi a titolo d'indenizzo ai funzionari danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-1909	+	45,000 —
142-quater. Saldo d'impegni sul capitolo 144-ter « Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-10	+	29,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	2,472,687 35

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

147. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica (Spesa d'ordine)	+	2,000 —
---	---	---------

Ministero della guerra.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

2. Ministero - Personale comandato (Spese fisse).	+	33,390 —
12. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	+	7,674 91
21. Stati maggiori (Assegni fissi)	+	212,815 —
22. Corpi di fanteria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	+	335,146 —
23. Corpi di fanteria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	+	1,535,800 —
24. Corpi di cavalleria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	+	45,338 —
25. Corpi di cavalleria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	+	535,300 —
26. Corpi e servizi di artiglieria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi).	+	225,290 —
27. Corpi e servizi di artiglieria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi).	+	391,750 —
28. Corpi e servizi del genio - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	+	124,326 —
29. Corpi e servizi del genio - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	+	53,200 —
30. Carabinieri reali (Assegni fissi)	+	11,065 —

34. Corpo e servizio sanitario: Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	+	53,657	—
35. Corpo e servizio sanitario: Uomini di truppa delle compagnie di sanità ricoverati negli stabilimenti sanitari (Assegni fissi)	+	2,100	—
37. Corpo e stabilimenti di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per servizi amministrativi - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	+	52,631	—
38. Compagnie di sussistenza - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	+	3,400	—
39. Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti	+	378,000	—
40. Chiamate di classi dal congedo per istruzione: Uomini di truppa (Assegni fissi)	—	59,700	—
41. Scuole militari: Spese per il personale (Assegni fissi)	+	38,045	—
43. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi)	+	6,115	—
44. Spese per l'Istituto geografico militare	+	1,900	—
45. Personale della giustizia militare	+	5,532	—
46. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri reali) (Spese fisse)	+	20,000	—
47. Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle dei carabinieri Reali bilanciate al capitolo n. 31)	+	59,000	—
48. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per carabinieri reali, bilanciate ai capitoli nn. 30 e 31)	+	100,250	—
49. Indennità e spese d'ufficio e d'alloggio (escluse quelle per carabinieri reali, bilanciate al capitolo n. 30)	+	7,000	—
50. Corredo alle truppe - Materiale pel servizio generale comune - Spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere	+	167,100	—
51. Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	+	412,800	—
52. Foraggi ai cavalli dell'esercito	+	432,600	—
53. Casermaggio e combustibile per le truppe: retribuzioni ai Comuni per gli alloggi militari; manutenzione e rinnovazione dei mobili d'ufficio	+	111,000	—
54. Spesa per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali e spese varie per istruzione degli ufficiali e della truppa (Somma a calcolo)	+	5,000	—
55. Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli	+	120,000	—
56. Materiali e stabilimenti d'artiglieria	+	360,000	—
57. Lavori di manutenzione degli immobili militari, e materiale mobile del genio militare	+	181,000	—
59. Fitti d'immobili ad uso militare e cononi d'acqua - Assegni in contanti in sostituzione dell'alloggio ai sottufficiali ed altri militari di truppa	+	110,000	—
64. Risarcimento di danni per fondi eventualmente mancanti nelle casse dei corpi per casi di forza maggiore (Spesa obbligatoria)	+	310	62
70-bis. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+	80,000	—

72. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	+	7,674	91
72-bis. Sovvenzioni alle masse interne dei corpi	+	7,500,000	—
73. Fabbricazione di materiali d'artiglieria campale, studi, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	—	75,129	50
75-bis. Corpi e servizi d'artiglieria e genio - Personali civili tecnici e fuori ruolo (Assegni fissi) (legge 17 luglio 1910, n. 549)	+	258,500	—
75-ter. Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (legge 13 luglio 1910, n. 466, art. 51) (Spesa ripartita - 1ª rata)	+	750,000	—
76. Artiglieria a difesa delle coste. studi, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	—	75,129	50
78. Lavori a difesa delle coste e spese di trasporto per materiali all'uopo occorrenti (Spesa ripartita)	+	3,945,879	50
79. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato e spese di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti (Spesa ripartita)	+	2,945,879	50
81. Armamento delle fortificazioni - Materiali per artiglieria da fortezza e d'assedio - Studi, provviste e trasporti relativi - Spese per tiro preparato (Spesa ripartita)	—	10,000,000	—
81-bis. Spesa per l'impianto della rete radiotelegrafica interna (legge 9 febbraio 1911, n. 85) (Spesa ripartita - 1ª rata)	+	125,000	—
Totale delle variazioni		+	11,426,160 62

Ministero della marina.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

13. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati (Spesa d'ordine)	+	1,000	—
15. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	+	10,000	—
24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Personali militari e civili)	+	94,898	—
25. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Personale lavorante) (Spese fisse)	+	244,772	87
37-bis. Compensi alla Società di navigazione generale italiana ed altre aziende esercenti servizi marittimi, per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria)	—	295,500	—
37-ter. Sovvenzione alla Società di navigazione generale italiana per i servizi postali e commerciali marittimi	—	9,431,786	—
37-quater. Sovvenzione alla Società veneziana di navigazione a vapore per il servizio fra Venezia e Calcutta (legge 13 giugno 1910, n. 306)	—	100,000	—
37-sexies. Sovvenzioni alla Società « Puglia » per il servizio dell'Adriatico	—	654,000	—
37-septies. Sovvenzione alla Società napoletana di navigazione per il servizio dei golfi di Napoli e Gaeta	—	100,000	—
37-octies. Sovvenzione alla Società siciliana per il servizio delle Eolie - Sovvenzione alla Società « Francesco Lacava » per il servizio delle isole Alicudi, Filicudi e Vulcano	—	147,770	—
37-novies. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per la riduzione dei noli sulla			

esportazione dalla Sardegna, di vino, olio, formaggio e bestiame (Legge 29 giugno 1905, n. 298).	—	60,000	—
37-decies. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per la riduzione delle tariffe dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario fra il continente e la Sardegna	—	85,000	—
37-XIII. Sovvenzione alla Società anonima nazionale di servizi marittimi per i servizi della Sardegna, della Sicilia, della Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Levante, Mar Rosso, Zanzibar, India e Cina (legge 13 giugno 1910, numero 306)	+	9,200,000	—
37-xiv. Rimborso delle spese di passaggio nel canale di Corinto (legge 22 aprile 1893, n. 195) .	+	80,000	—
37-xv. Sovvenzione alla Società di navigazione « Puglia » per i servizi dell'Adriatico e di alcune linee di concentramento (legge 13 giugno 1910, n. 306)	+	1,250,000	—
37-xvi. Sovvenzione per i servizi dell'arcipelago toscano (legge 13 giugno 1910, n. 306)	+	400,000	—
37-xvii. Sovvenzione alla Società siciliana di navigazione per i servizi delle isole Eolie e di concentramento (legge 13 giugno 1910, n. 306) .	+	385,000	—
37-xviii. Sovvenzioni per il servizio delle isole Partenopee e Pontine (legge 13 giugno 1910, n. 306)	+	220,000	—
37-xix. Sovvenzione alla Società di navigazione « La Sicania » per i servizi delle isole Egadi e Pelagie e di Ustica e Pantelleria (legge 13 giugno 1910, n. 306)	+	305,000	—
37-xx. Sovvenzione al « Banco di Roma » per il servizio fra Tripoli ed Alessandria d'Egitto (Legge 13 giugno 1910, n. 306).	+	195,000	—
37-xxi. Compenso straordinario al « Banco di Roma » per maggiori percorrenze eseguite sulla linea Tripoli-Misurata, nell'esercizio 1909-10 (Legge 13 giugno 1910, n. 306).	+	20,000	—
37-xxii. Compensi alla Società anonima nazionale di servizi marittimi per la riduzione dei noli sulla esportazione dalla Sardegna, di vino, formaggio e bestiame (Legge 29 giugno 1905, numero 298)	+	60,000	—
37-xxiii. Compensi alla Società anonima nazionale di servizi marittimi per la riduzione delle tariffe dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario fra il continente e la Sardegna . . .	+	85,000	—
37-xxiv. Sovvenzione alla Società di navigazione « La Veloce » per il servizio fra Genova e l'America Centrale (Legge 13 giugno 1910, n. 306)	+	500,000	—
37-xxv. Compensi alla Società anonima nazionale di servizi marittimi e ad altre aziende esercenti servizi marittimi e per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria)	+	295,500	—
39. Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti)	+	20,500	—
40. Corpo sanitario - Personale militare e civile .	+	44,000	—
43. Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse) .	+	10,872	—
44. Corpo reale equipaggi - Paghe alla bassa forza	+	27,000	—
51. Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	+	56,730	—
57. Viveri a bordo ed a terra	+	350,000	—
61-bis. Contributo dello Stato per il funzionamento			

del Regio Comitato talassografico italiano (Legge 13 luglio 1910, n. 412)	+	60,000	—
64. Esercizio delle stazioni radiotelegrafiche del Benadir e della Colonia eritrea	+	190,000	—
65. Personale per servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina	+	8,500	—
75. Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - Scafi - Motori - Armi a bordo ed a terra	—	19,500	—
77. Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi	—	244,772	87
84-bis. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 (R. decreto 21 luglio 1910, n. 546)	+	32,200	—
84-ter. Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (Legge 13 luglio 1910, n. 466, art. 51) (Spesa ripartita) (1 ^a rata)	+	100,000	—
84-quater. Spese varie in conseguenza dell'epidemia colerica	+	30,000	—
84-quinq. Spesa per l'impianto della rete radiotelegrafica interna (Legge 9 febbraio 1911, n. 85) (Spesa ripartita) (1 ^a rata)	+	125,000	—
84-sexies. Spese dipendenti dalla spedizione militare in Cina	+	1,700,000	—
Totale delle variazioni alla categoria I . . .	+	4,962,644	—

Ministero di agricoltura, industria e commercio

CATEGORIA I. — Spese effettive.

25. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	+	2,525	43
47. Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 188, n. 5252, relativa alla esplorazione ed alla distruzione della <i>philoxera vastatrix</i> , nonché ai divieti di esportazione delle piante	+	100,000	—
71. Amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato; costruzione, riparazione e manutenzione di strade, fabbricati e casette nei boschi inalienabili; stazioni climatiche di cui alla legge 29 dicembre 1901, n. 535	+	100,000	—
74. Rimboschimenti (sussidi e concorsi; acquisto e trasporto di semi e di piantine; concorso ai Comitati forestali; acquisto di terreni nudi di montagna e di terreni boschivi; applicazione della legge 1 ^o marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti, e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche) (a)	+	900,000	—
74-bis. Fondo assegnato dall'art. 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante i provvedimenti per il demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura e da versare alla Cassa depositi e prestiti, a termini dell'art. 15 della legge medesima	+	500,000	—
123. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse)	+	14,000	—
125. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)	+	2,000	—
128. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali	+	20,000	—

(a) Variata la denominazione del capitolo.

173. Spese per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271, e 17 luglio 1910, n. 548) (a)	
174. Interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271) (Spesa obbligatoria)	+ 58,950 —
174-bis. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	+ 40,600 —
176. Assegnazione straordinaria stabilita dall'articolo 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante i provvedimenti per il demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura (1ª rata)	per memoria
181-bis. Premi di escavazione dei fori di trivellazione dei pozzi di petrolio (art. 2 della legge 19 marzo 1911, n. 250)	+ 150,000 —
184-bis. Concorso dello Stato nelle spese per la Esposizione di floricoltura nel 1911 in Firenze (legge 23 giugno 1910, n. 343)	+ 50,000 —
186-bis. Sovvenzione straordinaria alla Regia scuola industriale di Messina per porla in condizione di regolare funzionamento (Tabella A), lettera c, n. 1, annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 1ª rata)	+ 40,000 —
186-ter. Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della R. scuola industriale di Catanzaro (tabella A, lettera c, n. 2, annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 1ª rata)	+ 20,000 —
186-quater. Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della R. scuola di agricoltura di Catanzaro (tabella A, lettera c, n. 3, annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 1ª rata)	+ 5,000 —
186-quinq. Quota a carico dello Stato nelle spese d'impianto della stazione sperimentale di bieticoltura (legge 17 luglio 1910, n. 547)	+ 20,000 —
197. Somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (articolo 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa d'ordine)	+ 190,700 —
202. Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari dell'Agro romano per restituzione in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni del testo unico di legge sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa d'ordine)	+ 9,153 34
202-bis. Spese per il quinto censimento generale della popolazione del Regno (Legge 8 maggio 1910, n. 212) (Spesa ripartita - 2ª rata)	+ 312,500 —
202-ter. Spese per il censimento speciale degli opifici e delle imprese industriali (Legge 8 maggio 1910, n. 212) (Spesa ripartita - 2ª rata)	+ 187,500 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+ 2,632,928 77
CATEGORIA III — Movimento di capitali.	
203. Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'articolo 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (Spesa obbligatoria) (a)	
(a) Variata la denominazione del capitolo.	

204-bis. — Mutui ai privati, ai proprietari, alle associazioni ed a qualunque ente legalmente costituito, i quali intraprendano la costruzione di centri di colonizzazione agraria o di borgate rurali nell'Agro romano (art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491) (Spesa ripartita) - 1ª rata	+ 1,000,000 —
Totale delle variazioni alla categoria III.	+ 1,000,000 —

RIEPILOGO DELLA TABELLA A.

CATEGORIA I. — Entrate e spese effettive.

Entrata — Totale delle variazioni	+ 134,394,219 33
Spesa:	
Ministero del tesoro	+ 4,837,703 92
Id. delle finanze	+ 32,807,525 73
Id. di grazia e giustizia	+ 1,149,225 —
Id. degli affari esteri	+ 6,443,952 45
Id. dell'istruzione pubblica	+ 5,051,180 73
Id. dell'interno	+ 10,181,413 —
Id. dei lavori pubblici	+ 29,786,014 56
Id. delle poste e dei telegrafi	+ 2,472,687 35
Id. della guerra	+ 11,428,160 62
Id. della marina	+ 4,962,644 —
Id. d'agricoltura, industria e commercio	+ 2,632,928 77
Totale delle variazioni alla spesa	+ 111,751,436 13
Differenza	+ 22,642,783 20

CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate.

Entrata — Totale delle variazioni	—
Spesa:	
Ministero dei lavori pubblici	—
Differenza	—

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Entrata — Totale delle variazioni	+ 87,714,931 23
Spesa:	
Ministero del tesoro	+ 45,648,333 62
Id. delle finanze	+ 10,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio	+ 1,000,000 —
Totale delle variazioni della spesa	+ 46,638,333 62
Differenza	+ 41,076,597 61

Totale delle variazioni nelle entrate e spese reali.

Entrata — Totale delle variazioni	+ 222,109,150 56
Spesa:	
Ministero del tesoro	+ 50,486,037 54
Id. delle finanze	+ 20,377,525 73
Id. di grazia e giustizia	+ 1,149,225 —
Id. degli affari esteri	+ 6,443,952 45
Id. dell'istruzione pubblica	+ 5,051,180 73
Id. dell'interno	+ 10,181,413 —
Id. dei lavori pubblici	+ 29,786,014 56
Id. delle poste e dei telegrafi	+ 2,472,687 35
Id. della guerra	+ 11,428,160 62
Id. della marina	+ 4,962,644 —
Id. di agricoltura, industria e commercio	+ 2,632,928 77
Totale delle variazioni alla spesa	+ 158,389,769 75
Differenza	+ 63,719,380 8

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

Entrata — Totale delle variazioni	+ 306,380 50
Spesa:	
Ministero del tesoro	+ 480 —
Id. delle finanze	+ 223,900 50
Id. dei lavori pubblici	+ 80,000 —
Id. poste e telegrafi	+ 2,000 —
Totale delle variazioni alla spesa	+ 306,380 50
Differenza	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

RIEPILOGO del bilancio di previsione ratificato

per l'esercizio finanziario 1910-1911.

Tabella B.

PARTE ORDINARIA			
Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	
2,284,123,776 96	57,366,713 54	2,341,490,490 50	
Spesa:			
Ministeri:			
del tesoro	59,109 50	719,727,943 11	
delle finanze	33,416,297 50	342,501,841 23	
di grazia, giustizia e culti degli affari esteri	260,261 16	53,131,516 15	
dell'istruzione pubblica	255,052 —	23,474,496 —	
dell'interno	1,570,142 93	101,876,286 22	
dei lavori pubblici	1,603,775 —	121,529,005 63	
delle poste e dei telegrafi	8,777,444 38	51,212,553 94	
della guerra	674,292 97	114,960,800 22	
della marina	7,283,801 12	319,991,536 65	
di agricoltura, industria e commercio	2,716,486 99	189,148,103 31	
Avanzo	157,050 —	22,010,345 43	
Disavanzo	57,366,713 54	2,059,543,528 89	
	—	281,951,961 61	

PARTE STRAORDINARIA			
Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale
19,560,106 62	46,000,000 —	277,878,091 74	343,378,198 36
16,395,457 34	—	230,785,166 66	267,180,624 —
4,435,688 —	—	1,177,000 —	5,612,688 —
90,582 —	—	—	903,582 —
4,692,402 45	—	—	4,692,402 45
5,476,346 17	—	—	5,476,346 17
8,351,947 37	—	—	8,351,947 37
103,000,900 —	46,000,000 —	—	149,000,900 —
7,093,712 10	—	79,748 45	7,173,460 55
55,661,825 09	—	—	55,661,825 09
2,275,300 —	—	—	2,275,300 —
5,534,271 34	—	3,052,000 —	8,576,271 34
213,826,331 86	46,000,000 —	655,093,915 11	514,920,246 97
194,266,225 24	—	7 2 4,176 63	171,542,018 61

I N S I E M E

Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Totale
2,303,68,883 58	46,000,000 —	2,349,688,883 58
735,533,281 95	—	980,908,558 11
313,521,231 73	—	348,114,529 23
53,778,837 —	—	54,039,098 15
27,918,646 45	—	28,173,698 45
105,762,489 46	—	107,332,632 39
128,215,478 —	—	129,881,253 —
145,436,014 53	—	20,213,458 94
121,380,219 35	—	122,131,260 77
368,372,560 62	—	375,656,361 74
188,703,821 32	—	191,423,308 31
27,377,566 77	—	30,586,616 77
2216,003,147 21	46,000,000 —	2,574,463,775 86
87,685,736 37	—	110,409,913 —

V. stu, d'ordine di Sua Maestà: Il ministro del tesoro: TEDESCO.

Tabella C.					Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata	
Prelevazioni di somme eseguite dal « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine », stanziato al capitolo n. 127 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1910-911.					Data	Num.	Num.	Denominazione		
Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate			Somma prelevata					
Data	Num.	Num.	Denominazione							
S p e s a										
Ministero del tesoro										
Categoria I. Spese effettive.										
13 ottobre 1910	11177	7	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi .	916	47	6 ottobre 1910	11990	93	Fitti, canoni (Canali Cavour)	10,700 —
16 luglio 1910	5477	15	Residui passivi eliminati, ecc.	9	28	10 settem. 1910	9110	158	Restituzione di tasse di fabbricazione, ecc.	48,200 —
21 gennaio 1911	496	7	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi .	52	37	9 e 21 gennaio e 4 febr. 1911	206 534 1571	26	Residui passivi eliminati, ecc.	5,352 41
1911	1706	11	Debiti redimibili non iscritti, ecc.	3,807	60	20 febbraio 1911	2251	55	Indennità per le spese d'ufficio, ecc.	6,000 —
		12	Obbligazioni per i lavori edilizi di Roma, ecc.	212	50	18 dicemb. 1910	14711	58	Indennità di viaggio, ecc. . .	15,000 —
		14	Obbligazioni ferroviarie 3 uq0, ecc.	3,570	—	18 dicem. 1910 e 7 febr. 1911	14711 1651	65	Spese di coazioni e di liti . .	80,000 —
20 e 28 febr. 1911	2251	23	Interessi di somme versate, ecc.	900,140	27	24 novem. e 31 dicembre 1910	13444 15264	70	Restituzioni e rimborsi . . .	700,000 —
26 febbraio 1911	2542	95	Spese di esercizio della zecca	49,800	—	30 novem. 1910	13831	114	Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile	15,000 —
22 gennaio 1911	721	103	Allestimento dei titoli del Debito pubblico	20,000	—	31 dicem. 1910	15264	118	Spese di coazioni e di liti . .	20,000 —
31 dicembre 1910	15444	106	Restituzione di somme indebitamente versate, ecc. .	220,000	—	17 novem. e 13 dicembre 1910	13291 14427	158	Restituzione di tasse di fabbricazione	221,000 —
					1,198,508 49	31 dicembre 1910	15264	170	Tasse postali per versamenti ecc.	15,000 —
Ministero delle finanze										
Categoria I. Spese effettive.										
11 e 22 luglio, 12 agosto e 26 ottobre 1910	5405 6043 7274 11990	26	Residui passivi eliminati, ecc.	12,685	44	8 febbraio 1911	1938	173	Restituzione di diritti all'esportazione	300,000 —
29 ottobre 1910	12137	55	Indennità per le spese d'ufficio, ecc.	6,600	—	6 dicembre 1910 e 21 gennaio 1911	534 14101	207	Pensione agli operai delle manifatture	50,000 —
19 settembre 1910	8671	72	Spese di materiale ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili	90,200	—					1,629,049 32
11 luglio 1910	5405	91	Restituzione di somme indebitamente percepite (Canali Cavour)	38,310	97	Categoria IV. Partite di giro.				
						16 agosto 1910	7563	298	Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Dazio consumo - Comune di Napoli) . . .	5,000 —
						10 settembre 1910	9110	302	Assegni ed indennità al personale civile (Dazio consumo di Roma)	10,710 —
						12 agosto e 26 ottobre 1910	7303 11990	300	Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Dazio - Comune di Roma)	23,300 —
						20 febbraio 1911	2251	291	Assegni e indennità al personale civile (Dazio consumo di Napoli)	8,000 —
						Id.	Id.	302	Assegni e indennità al personale civile (Dazio consumo di Roma)	20,000 —
						Id.	Id.	307	Acquisto, trasporto e riparazioni (Dazio consumo di Roma)	8,000 —

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-1911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata	Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-1911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione		Data	Num.	Num.	Denominazione	
21 gennaio 1911	534 309		Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Dazio consumo di Roma)	7,100 —	11 gennaio 1911	309	29	Spese di liti e per arbitraggi	100,000 —
				82,110 —	16 e 31 dicemb. 1910, 31 gennaio, 15 e 26 febr. 1911	14646 15302 1138 2068 2584	31	Residui passivi eliminati . .	16,907 33
			Ministero di grazia e giustizia e dei culti						145,014 56
			Categoria I. Spese effettive.					Ministero delle poste e dei telegrafi.	
25 febbraio 1911	2535 16		Stampa delle leggi e dei decreti del Regno	140,000 —				Categoria I. Spese effettive.	
			Ministero dell'istruzione pubblica		13 dicembre 1910	14413 1054 2453	30	Residui passivi eliminati. . .	27,976 25
			Categoria I. Spese effettive.		31 gennaio e 25 febbraio 1911				
31 luglio, 1° e 27 agosto e 22 settembre 1910	6483 6784 8356 10015	25	Residui passivi eliminati, ecc.	2,774 —	11 gennaio e 20 febbraio 1911	311 2251	47	Compensi alla Società di Navigazione, ecc.	11,000 —
24 settembre 1910	10064 107		Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità, ecc.	70,000 —	31 gennaio 1911	1054	55	Rimborsi eventuali, ecc. . . .	30,000 —
4 e 15 novembre e 31 dicembre 1910, 31 gennaio, 7 e 20 febbraio 1911	12424 13032 15367 1032 1487 1756 2382	25	Residui passivi eliminati, ecc.	23,356 53	16 luglio 1910 e 21 gennaio 1911	638 5597	128	Bonificazioni e rimborsi . . .	105,750 —
				96,130 53				Ministero della guerra	174,726 25
			Ministero dell'interno					Categoria I. Spese effettive.	
			Categoria I. Spese effettive.		22 novembre 1910 e 18 febbraio 1911	13398 2292	12	Residui passivi eliminati . .	7,674 91
31 luglio 1910	6027 25		Residui passivi eliminati, ecc.	635 53	11 dicembre 1910	14284	64	Risarcimento di danni . . .	310 62
12 agosto 1910	7279 30		Spese di liti.	6,500 —				Ministero della marina	7,985 53
10 febbraio 1911	1982 21		Telegrammi da spedirsi all'estero	10,000 —				Categoria I. Spese effettive.	
21 dicemb. 1910	14887 25		Residui passivi eliminati . .	510 10	22 novembre 1910	13313	13	Acquisto di libretti ferroviari.	1,000 —
11 dicemb. 1910	14254 30		Spese di liti	10,000 —	21 gennaio 1911	510	15	Spese di liti	10,000 —
				27,695 63					11,000 —
			Ministero dei lavori pubblici					Ministero di agricoltura, industria e commercio	
			Categoria I. Spese effettive.		17 febbraio 1911	2217	25	Spese di liti	2,525 49
11 luglio, 20 agosto, 7 settembre e 23 ottobre 1910	5432 7 20 8828 10556 11969	31	Residui passivi eliminati, ecc.	28,107 23	26 febbraio 1911	2600	47	Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, numero 5252, ecc.	100,000 —
					22 novembre 1910	13380	174	Interessi sulle somme anticipate, ecc.	58,950 —

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma	Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma
Data	Num.	Num.	Denominazione	prelevata	Data	Num.	Num.	Denominazione	prelevata
17 febbraio 1911	2217	202	Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti, ecc. . . .	9,153 34				Ministero delle finanze.	
				170,628 77				Categoria I.	
			RIASSUNTO		21 ottobre 1910	770	16	Indennità di viaggio e di soggiorno, ecc.	15,000 —
			Spesa:		9 ottobre 1910	747	57	Sussidi ai commessi e già commessi, ecc.	10,800 —
			Ministero del tesoro	1,198,508 49	29 settemb. 1910	705	331	Spese per studi e lavori statistici delle finanze comunali e provinciali	6,500 —
			Id. delle finanze	1,711,159 32	9 agosto 1910	612	372	Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza Monte Croce Pontet (Belluno)	2,360 —
			Id. di grazia e giustizia . . .	140,000 —					34,660 —
			Id. dell'istruz. pubbl.	98,130 53				Ministero di grazia e giustizia	
			Id. dell'interno	27,695 63				Categoria I.	
			Id. dei lavori pubblici	145,014 56				Spese effettive.	
			Id. delle poste e dei telegrafi	174,736 25	21 ottobre 1910	771	19	Sussidi in casi speciali e straordinari, ecc.	10,000 —
			Id. della guerra	7,985 53				Ministero degli affari esteri	
			Id. della marina	11,000 —				Categoria I.	
			Id. di agric., industria e commercio	170,628 77				Spese effettive.	
				3,682,849 08	29 settemb. 1910	690	3	Ministero - Indennità fissate dalla legge 9 giugno 1907, n. 278, ecc.	4,000 —
			Visto, d'ordine di Sua Maestà: Il ministro del tesoro TEDESCO.		11 settemb. 1910	700	33	Indennità di primo stabilimento, ecc.	20,528 —
			Tabella D.		9 agosto e 11 sett. 1910	609 699	35	Missioni politiche e commerciali, ecc.	50,000 —
			Prelevazioni di somme eseguite dal « Fondo di riserva per le spese imprevedute », stanziato al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 durante il periodo di vacanze parlamentari luglio-novembre 1910.		29 settemb. 1910	650	61-quater	Spese per l'arredamento del palazzo sede della R. legazione in Cettigne . . .	50,000 —
					30 ottobre 1910	793	61-quinq.	Borse di studio da conferirsi a due giovani arabisti per il loro perfezionamento al Cairo nella lingua parlata araba	8,000 —
					1° novemb. 1910	823	61-seies	Spese di ricevimento di una alta missione militare cinese	25,980 30
					9 agosto 1910	611	72	Assegnazione straordinaria per il completamento della costruzione di un edificio per la sede della R. legazione italiana a Cettigne	46,000 —
									204,508 30
Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma	Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma
Data	Num.	Num.	Denominazione	prelevata	Data	Num.	Num.	Denominazione	prelevata
			SPESA						
			Ministero del tesoro						
			Categoria I.						
			Spese effettive.						
9 ottobre 1910	747	116	Sussidi ad impiegati di ruolo, ecc.	15,000 —					
17 luglio 1910	552	161-quinq.	Compensi per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato, eseguite d'incarico della Giunta generale del bilancio	8,700 —					
31 agosto 1910	635	161-seies	Ritribuzioni al personale straordinario in servizio temporaneo presso gli uffici della Corte dei conti . .	33,000 —					
				56,700 —					

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata	Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1910-911 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione		Data	Num.	Num.	Denominazione	
9 ottobre 1910	746	230 bis	Ministero della pubblica istruzione — Categoria I. <i>Spese effettive.</i> Spesa per il dissequestro delle rendite e dei locali del seminario di Monopoli, giusta atto di transazione 4 febbraio 1910.	6,404 77	21 ottobre 1910	769	71	Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie.	50,000 —
Id.	748	246 bis	Università di Napoli - Trasporto degli Istituti di chimica farmaceutica nei nuovi locali di San Marcellino ed impianto elettrico nei locali medesimi	34,500 —	31 agosto 1910	634	72	Retribuzioni al personale sanitario, ecc.	15,000 —
31 agosto 1910	633	276 ter	Pubblicazione a cura della R. Accademia dei lincei dell'opera « Cinquant'anni di storia italiana » contenente il bilancio politico, finanziario ed economico del Regno d'Italia	50,000 —	17 luglio 1910	551	179 bis	Contributo alla spesa per l'erezione di un monumento a Gabriele Pepe in Campobasso	20,000 —
31 agosto 1910	636	276 quater	Spese del Comitato incaricato ai sensi della legge 10 luglio 1910, n. 417, di proporre l'esonero dal servizio di quei funzionari del Ministero della pubblica istruzione, l'opera dei quali non sia ritenuta giovevole all'Amministrazione	10,000 —	9 agosto 1910	610	179 quater	Medaglie ad enti e persone per benemeritenze acquisite in occasione del terremoto del 23 dicembre 1908	10,000 —
bre 1910	791	276 quinq.	Sussidi straordinari ad insegnanti elementari ed al personale subalterno delle Università e delle scuole medie che si trovino in disagiate condizioni economiche nelle località colpite dall'epidemia colerica	40,000 —	9 agosto 1910	610	179 quinq.	Concorso nelle spese dei Congressi di beneficenza in Copenaghen, di scienze amministrative in Bruxelles, penitenziario in Washington, per la disoccupazione a Parigi e di scienze archivistiche in Bruxelles	22,200 —
1° agosto 1910	592	280	Paghe e compensi al personale avventizio assunto temporaneamente per i servizi di ragioneria del Ministero, ecc.	30,000 —	3 novemb. 1910	760	179 series	Spese della commissione incaricata di indagini e proposte intese a comporre le vertenze agrarie nella Romagna, istituita con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 1910	20,000 —
			Ministero dell'interno — Categoria I. <i>Spese effettive.</i>	170,904 77				Ministero delle poste e dei telegrafi — Categoria I. <i>Spese effettive.</i>	3,879,200 —
9 ottobre 1910	748	8	Ministero - Fitto di locali, ecc.	7,000 —	9 ottobre 1910	747	25	Sussidi al personale di ruolo, ecc.	100,000 —
18 settem., 30 ottobre e 6 novem. 1910	643 792 e 815	52	Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc.	1,400,000 —	9 ottobre 1910	747	27	Spese casuali	16,000 —
11 agosto e 8 settembre 1910	634 643	67	Sussidi per provvedimenti profilattici, ecc.	2,283,000 —				RIASSUNTO	116,000 —
21 otto 1910	769	68	Spese varie per i servizi della sanità pubblica, ecc.	50,000 —				Ministero del tesoro	56,700 —
								Ministero delle finanze	34,680 —
								Ministero di grazia e giustizia	10,000 —
								Ministero degli affari esteri	204,500 80
								Ministero dell'istruzione pubblica	170,904 77
								Ministero dell'interno	3,379,200 —
								Ministero delle poste e dei telegrafi	116,000 —
									4,471,973 97

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella E.

Variazioni all'elenco A delle spese obbligatorie e d'ordine annesso allo stato di previsione delle spese del Ministero del tesoro per l'esercizio 1910-1911.

Capitoli da aggiungersi

Ministero del tesoro.

Cap. n. 17-bis. Obbligazioni 3 per cento netto emesse ai termini della legge 15 maggio 1910, n. 228 - Interessi.

» 31. Quote di prodotto spettante ai concessionari delle ferrovie comprese nella rete principale in esercizio dello Stato.

Ministero delle poste e dei telegrafi.

Cap. n. 147. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche, liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telefonica.

Capitoli modificati

nel numero o nella denominazione

Ministero del Tesoro.

Cap. n. 101. Spese di commissione ed altre inerenti alla riscossione ed al versamento dell'indennità dovuta dal Governo cinese.

Ministero delle poste e dei telegrafi.

Cap. n. 126. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di seconda classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato - Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fono-telegrafici - Provvigioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Cap. n. 203. Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato col R. decreto 30 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Tabella F.

Variazioni al bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1910-1911.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Num.	Denominazione	

Entrata

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

4. Quote di soldo trattate agli agenti ricoverati nell'infermerie speciali del corpo 15,000 —

9. Vendita di mobili e proventi eventuali diversi + 15,000 —
Totale delle variazioni all'entrata »

S p e s a

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

10. Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del corpo (Spesa obbligatoria) 20,000 —

18. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine + 10,000 —

19. — Fondo di riserva per le spese imprevidite . + 10,000 —

Totale delle variazioni alla spesa »

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Tabella G.

Variazioni al bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1910-1911.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Num.	Denominazione	

SPESA

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

14. Spese casuali. + 20,000 —

16. Aggio per le riscossioni (Spesa d'ordine). 25,000 —

19. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie) + 10,000 —

24. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) 5,000 —

27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria) — 20,000 —

32. Spese per terreni, chiese e fabbricati; manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri (Spesa obbligatoria) . . . + 50,000 —

33. Erogazione dal Fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex-ricettizie e collegiate per le riparazioni agli edifici chiesastici (Spesa obbligatoria) — 50,000 —

44. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie) 100,000 —

45. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie) — 55,000 —

48. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi a divinis (Spese fisse ed obbligatorie) + 50,000 —

51. Rendita dovuta ai comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 18 e 19 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria) + 145,000 —

56. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . + 5,000 —

58. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	—	5,000 —
59. Fondo di riserva per le spese impreviste	—	20,000 —
Totale delle variazioni	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella II.

Variazioni al bilancio di previsione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1910-1911.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Num.	Denominazione	
Entrata		
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>		
2.	Consolidato 3.75 per cento netto	+ 2,000 —
6.	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali, ecc. +	46,500 —
8.	Ricuperi e proventi diversi	+ 174,000 —
Totale delle variazioni all'entrata		+ 222,500 —

Spesa

CATEGORIA I. — Spese effettive

5. Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere (Spesa obbligatoria)	+	390 —
7. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale o reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	14,590 £0
8. Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	+	17,400 —
11. Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	+	11,500 —
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	—	1,900 —
14. Riparazioni ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	+	45,000 —
15. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	+	21,800 —
17. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo, dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	—	700 —
21. Assegni per pensioni di locali ad uso di abitazioni delle monache e del personale addetto al culto e spesa per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	+	1,600 —
23. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	—	2,400 —
26. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie)	+	100,000 —
35. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	+	15,309 70

Totale delle variazioni alla spesa + 222,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella II-bis.

Variazioni ai bilanci di previsione degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1910-1911.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Num.	Denominazione	

Economato generale dei benefici vacanti di Bologna.

ENTRATA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi.	+	210,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	+	5,000 —
Totale delle variazioni all'entrata	+	215,000 —

SPESA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — Spese effettive.

1. Personale di ruolo	—	6,050 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	+	1,000 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli.	+	2,000 —
10. Imposte e tasse.	+	1,350 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	+	9,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed agli arredi sacri	—	8,000 —
20. Restituzione di somme rimosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	+	1,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	300 —

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	+	210,000 —
25. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	+	5,000 —

Totale delle variazioni alla categoria II + 215,000 —

Totale delle variazioni alla spesa + 215,300 —

Economato generale dei benefici vacanti di Firenze.

ENTRATA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

1. Rendita sul Debito pubblico.	+	371 25
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	—	487 08
5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	+	3,000 —

6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	5,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	2,115 83

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro od in depositi fruttiferi . . . +	40,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori +	10,000 —
Totale delle variazioni alla categoria II +	50,000 —

GESTIONI SPECIALI.

15. Depositi vari per conto dei terzi +	125,000 —
Totale delle variazioni all'entrata +	172,884 17

SPESA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove ed orfani +	400 —
3. Indennità di tramutamento e di missioni . . . +	1,800 —
6. Spese postali e di telegrammi +	200 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari . . +	1,500 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli +	2,200 —
10. Imposte e tasse +	610 —
12. Spese di liti e contrattuali +	1,000 —
15. Pensioni ed assegni continuativi —	225 —
21. Fondo di riserva —	8,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I —	515 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa +	40,000 —
25. Somministrazioni ai subeconomi e ad altri amministratori +	10,000 —
Totale delle variazioni alla categoria II +	50,000 —

GESTIONI SPECIALI.

23. Restituzione di depositi +	125,000 —
Totale delle variazioni alla spesa +	174,485 —

Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

ENTRATA

GESTIONE ECONOMALE

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

1. Rendita sul debito pubblico +	2,475 88
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi di capitali o di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito +	1,500 —
3. Reddito dei beni stabili +	1,800 —
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità . . . —	400 —
5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori +	35,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I +	40,375 88

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi . . . +	150,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori +	100,000 —
Totale delle variazioni alla categoria II +	250,000 —
Totale delle variazioni all'entrata +	290,375 88

SPESA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Personale di ruolo +	1,100 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli +	3,000 —
5. Spese d'ufficio +	2,150 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli +	12,000 —
10. Imposte e tasse +	1,400 —
12. Spese di liti e contrattuali +	5,000 —
13. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economiche +	500 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità +	1,549 61
15. Pensioni ed assegni continuativi —	275 14
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici +	9,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I +	35,424 47

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa +	150,000 —
25. Somministrazione di fondi ai subeconomi ed altri amministratori +	100,000 —
Totale delle variazioni alla categoria II +	250,000 —
Totale delle variazioni alla spesa +	285,424 47

Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

ENTRATA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito +	1,000 —
7. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori —	15,000 —
8. Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori —	20,000 —
9. Ricuperi e proventi diversi +	2,000 —
Totale delle variazioni della categoria I —	32,000 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

12. Esazioni di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro e in depositi fruttiferi . . . +	20,000 —
14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori +	50,000 —
Totale delle variazioni alla categoria II +	70,000 —

GESTIONI SPECIALI.

15. Esazione di rendite per conto dei terzi	50,000 —
17. Depositi vari per conto dei terzi	70,000 —
18. Fondo sul terzo pensionabile inassegnato	4,600 —

Totale delle variazioni alle gestioni speciali 124,600 —

Totale delle variazioni all'entrata 86,000 —

SPESA.

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Personale di ruolo	1,000 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	860 —
5. Spese d'ufficio	1,300 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	1,500 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli.	1,564 98
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	500 —
12. Spese di liti e contrattuali	7,000 —
15. Pensioni ed assegni continuativi	300 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	11,015 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	6,662 59
18. Sussidi ai nuovi investiti de' benefici ecclesiastici	2,000 —
19. Pensioni ed assegni sull'antico fondo - Spogli e sedi vacanti	1,585 18
20. Spese casuali	500 —
21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	10,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	21,057 79

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	20,000 —
26. Somministrazione di fondi ai subeconomi ed altri amministratori	50,000 —
Totale delle variazioni alla categoria II	70,000 —

GESTIONI SPECIALI.

27. Restituzione di rendite esatte per conto di terzi	50,000 —
29. Restituzione di depositi	70,000 —
30. Spese sul fondo del terzo pensionabile inassegnato	4,600 —
Totale delle variazioni alle gestioni speciali	124,600 —
Totale delle variazioni alla spesa	75,657 79

Economato generale dei benefici vacanti di Torino.

ENTRATA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

3. Reddito di beni stabili	20,000 +
7. Ricuperi e proventi diversi	160 +
Totale delle variazioni alla categoria I	20,160 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	960 —
---	-------

Totale delle variazioni all'entrata 21,120 —

SPESA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

7. Compensi per lavori e servizi straordinari	600 —
10. Imposte e tasse	160 —
13. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	10,520 —
20. Spese casuali	1,500 —
Totale delle variazioni alla categoria I	12,780 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

23. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	1,060 —
25. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	1,150 —
Totale delle variazioni alla categoria II	2,210 —
Totale delle variazioni alla spesa	14,990 —

Economato generale dei benefici vacanti di Venezia.

ENTRATA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	3,000 —
Totale delle variazioni all'entrata	3,000 —

SPESA

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

7. Compensi per lavori servizi straordinari	1,000 —
20. Restituzioni di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	2,000 —
Totale delle variazioni alla spesa	3,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del Tesoro

TEDESCO.

Riassunto delle variazioni proposte per l'assestamento
per l'esercizio

	Bologna	Firenze	Milano
ENTRATA			
PARTE PRIMA.			
Gestione economica			
<i>Entrate effettive.</i>			
Redditi patrimoniali	—	115 83	—
Proventi dei benefici vacanti.	—	2,000 —	—
Entrate diverse	—	—	—
Totale . . .	—	2,115 83	—
<i>Movimento di capitali.</i>			
Esazione di capitali, di pre- stiti fruttiferi e di somme impiegate temporanea- mente	+ 210,000 —	+ 40,000 —	—
Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni	+ 5,000 —	+ 10,000 —	—
Totale . . .	+ 215,000 —	+ 50,000 —	—
Totale della parte prima . . .	+ 215,000 —	+ 47,884 17	—
PARTE SECONDA.			
Gestioni speciali			
Totale della parte seconda . .	—	+ 125,000 —	—
Totale generale della parte prima e seconda	+ 215,000 —	+ 172,884 17	—

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
	+ 5,375 88	+ 1,000 —	+ 20,000 —	—	26,280 05
	+ 35,000 —	— 35,000 —	—	+ 3,000 —	1,000 —
	—	+ 2,000 —	+ 160 —	—	2,100 —
	+ 40,375 88	— 32,000 —	+ 20,160 —	+ 3,000 —	29,420 05
	+ 150,000 —	+ 20,000 —	+ 960 —	—	420,960 —
	+ 100,000 —	+ 50,000 —	—	—	165,000 —
	+ 250,000 —	+ 70,000 —	+ 960 —	—	585,960 —
	+ 290,375 88	+ 38,000 —	+ 21,120 —	+ 3,000 —	615,380 05
	—	— 124,600 —	—	—	400 —
	+ 290,375 88	— 86,600 —	+ 21,120 —	+ 3,000 —	615,780 05

Segue Riassunto delle variazioni proposte per l'assestamento per l'esercizio

	Bologna	Firenze	Milano
S P E S A			
PARTE PRIMA.			
Gestione economica			
<i>Spese effettive.</i>			
Spese d'amministrazione . .	— 3,050 —	+ 6,100 —	—
Imposte, tasse e contributi .	+ 1,350 —	+ 610 —	—
Spese di liti e contrattuali .	—	+ 1,000 —	—
Spese patrimoniali	—	—	—
Pensioni, assegni e sussidi .	+ 1,000 —	— 225 —	—
Spese diverse	+ 1,000 —	—	—
Fondo di riserva	—	— 8,000 —	—
Totale	+ 300 —	— 515 —	—
<i>Movimento di capitali.</i>			
Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi e di altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme .	+ 210,000 —	+ 40,000 —	—
Prestiti gratuiti ed anticipazioni	+ 5,000 —	+ 10,000 —	—
Totale	+ 215,000 —	+ 50,000 —	—
Totale della parte prima . .	+ 215,300 —	+ 49,485 —	—
PARTE SECONDA.			
Gestioni speciali			
Totale della parte seconda .	—	+ 125,000 —	—
Totale generale della parte prima e seconda	+ 215,300 —	+ 174,485 —	—

dei bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti finanziario 1910-911.

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
	+ 18,250 —	— 2,595 02	+ 600 —	+ 1,000 —	+ 20,304 98
	+ 1,400 —	—	+ 160 —	—	+ 3,520 —
	+ 5,000 —	— 7,000 —	—	—	+ 1,000 —
	+ 2,049 61	—	+ 10,520 —	—	+ 12,569 61
	+ 8,724 86	— 20,962 77	—	—	+ 11,462 91
	—	+ 9,500 —	+ 1,500 —	+ 2,000 —	+ 14,000 —
	—	—	—	—	+ 8,000 —
	+ 35,424 47	— 21,057 79	+ 12,780 —	+ 3,000 —	+ 29,931 68
	+ 150,000 —	+ 20,000 —	+ 1,060 —	—	+ 421,060 —
	+ 100,000 —	+ 50,000 —	+ 1,150 —	—	+ 166,150 —
	+ 250,000 —	+ 70,000 —	+ 2,210 —	—	+ 587,210 —
	+ 285,424 47	+ 48,912 21	+ 14,990 —	+ 3,000 —	+ 617,141 68
	—	— 124,600 —	—	—	+ 400 —
	+ 285,424 47	— 75,657 79	+ 14,990 —	+ 3,000 —	+ 617,541 63

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio
1910-911.

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
	178,742 38	93,107 59	1,008,083 —	21,213 66	1,854,359 98
	215,000 —	45,000 —	68,000 —	93,000 —	812,000 —
	39,600 —	134,380 —	27,330 —	26,400 —	278,960 —
	433,342 38	272,487 59	1,103,413 —	140,613 66	2,945,319 98
	356,000 —	120,000 —	901,460 —	180,000 —	2,188,460 —
	204,000 —	107,500 —	276,000 —	32,000 —	804,500 —
	560,000 —	227,500 —	1,177,480 —	212,000 —	2,992,980 —
	993,342 38	499,987 59	2,280,873 —	352,613 66	5,938,279 98
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,938,593 46
	1,223,342 38	881,581 05	2,695,873 —	722,613 66	7,876,873 44

Riassunto degli stati di previsione rettificati degli
finanziario

	Bologna	Firenze	Milano
ENTRATA			
PARTE PRIMA.			
Gestione economica			
<i>Entrate effettive.</i>			
Redditi patrimoniali	180,765 06	228,990 34	143,457 95
Proventi dei benefici vacanti.	71,000 —	239,000 —	81,000 —
Entrate diverse	11,820 —	31,430 —	8,000 —
Totale	263,585 06	499,420 34	252,457 95
<i>Movimento di capitali.</i>			
Esazione di capitali, di pre- stiti fruttiferi e di somme impiegate temporanea- mente	350,000 —	141,000 —	140,000 —
Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni	35,000 —	115,000 —	35,000 —
Totale	385,000 —	256,000 —	175,000 —
Totale della parte prima . .	648,585 06	755,420 34	407,457 95
PARTE SECONDA.			
Gestioni speciali			
Totale della parte seconda . .	104,000 —	358,000 —	80,000 —
Totale generale della parte prima e seconda	752,585 06	1,113,420 34	487,457 95

Segue Riassunto degli stati di previsione rettificati degli
finanziario

	Bologna	Firenze	Milano
SPESE			
PARTE PRIMA.			
Gestione economica			
Spese effettive.			
Spese d'amministrazione . . .	100,400 —	162,600 —	98,400 —
Imposte, tasse e contributi .	28,950 —	53,600 —	22,800 —
Spese di liti e contrattuali .	2,000 —	5,300 —	1,400 —
Spese patrimoniali	1,351 26	45,558 62	—
Pensioni, assegni e sussidi .	119,800 —	202,588 —	97,346 —
Spese diverse	6,000 —	16,500 —	7,500 —
Fondo di riserva	5,000 —	7,000 —	5,000 —
Totale	263,501 26	493,146 62	232,446 —
Movimento di capitali.			
Rinvestimento di capitali, e- stinzione di prestiti fruiti- feri ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme . .	350,000 —	141,000 —	140,000 —
Prestiti gratuiti ed anticipa- zioni	35,000 —	120,000 —	35,000 —
Totale	385,000 —	261,000 —	175,000 —
Totale della parte prima . .	648,501 26	754,146 62	407,446 —
PARTE SECONDA.			
Gestioni speciali			
Totale della parte seconda . .	104,000 —	358,000 —	80,000 —
Totale generale della parte prima e seconda	752,501 26	1,112,146 62	487,446 —

Economiati generali dei benefici vacanti per l'esercizio
1910-911.

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
	246,264 —	101,705 98	229,840 —	79,700 —	1,018,908 98
	37,200 —	40,900 —	191,060 —	16,100 —	390,610 —
	15,200 —	8,500 —	2,200 —	500 —	35,100 —
	18,433 93	423 60	149,580 —	432 —	215,779 41
	86,632 47	95,357 82	493,220 —	33,800 —	1,128,744 29
	11,000 —	26,500 —	13,500 —	7,000 —	88,000 —
	11,750 —	10,000 —	10,000 —	3,000 —	51,750 —
	426,480 40	283,386 40	1,089,400 —	140,532 —	2,928,892 68
	356,000 —	120,000 —	924,660 —	180,000 —	2,211,660 —
	205,000 —	107,500 —	277,150 —	32,000 —	811,650 —
	561,000 —	227,500 —	1,201,810 —	212,000 —	3,023,310 —
	987,480 40	510,886 40	2,291,210 —	352,532 —	5,952,202 08
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,938,593 46
	1,217,480 40	892,479 86	2,706,210 —	722,532 —	7,890,793 14

LOGO.

	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
	433,342 38	272,487 59	1,103,413 —	140,613 66	2,945,319 98
	426,480 40	283,386 40	1,089,400 —	104,532 —	2,928,892 88
	+ 6,861 98	— 10,898 81	+ 14,013 —	+ 81 66	+ 16,427 30
	560,000 —	227,500 —	1,177,460 —	212,000 —	2,992,960 —
	561,000 —	227,500 —	1,201,810 —	212,000 —	3,023,310 —
	— 1,000 —	—	— 24,350 —	—	— 30,350 —
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,938,593 46
	230,000 —	381,593 46	415,000 —	370,000 —	1,938,593 46
	—	—	—	—	—
	1,223,342 38	881,581 05	2,695,873 —	722,613 66	7,876,873 44
	1,217,480 40	892,479 86	2,706,210 —	722,532 —	7,890,796 14
	+ 5,861 98	— 10,898 81	— 10,337 —	+ 81 66	— 13,922 70

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

RIEPI

	Bologna	Firenze	Milano
PARTE PRIMA.			
Gestione economica			
<i>Entrata e spesa effettiva.</i>			
Entrata	263,585 06	499,420 34	232,457 95
Spesa	263,501 26	493,146 62	232,446 —
Differenze . . .	+ 83 80	+ 0,273 72	+ 11 95
Movimento di capitali.			
Entrata	385,000 —	256,000 —	175,000 —
Spesa	385,000 —	261,000 —	175,000 —
Differenze . . .	—	— 5,000 —	—
PARTE SECONDA.			
Gestioni speciali			
Entrata	104,000 —	358,000 —	80,000 —
Spesa	104,000 —	358,000 —	80,000 —
Differenze . . .	—	—	—
RIASSUNTO GENERALE			
Entrata	752,585 06	1,113,420 34	487,457 95
Spesa	752,501 26	1,112,146 62	487,446 —
Differenze . . .	+ 83 80	+ 1,273 72	+ 11 95

NB. — Al disavanzo risultante per gli economati generali di Palermo e Torino, sarà provveduto con la disponibilità effettiva dal fondo di Cassa e delle somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi risultata al 30 giugno 1910 nell'ammontare seguente:
Palermo, L. 48,830.97 — Torino, L. 396,270.33.

Tabella I.

Variazioni al bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-911.

CAPITOLI		Ammontare
		delle
Num.	Denominazione	variazioni
ENTRATA		
—		
TITOLO I.		
Parte ordinaria		
—		
1.	Viaggiatori	+ 15,521,710 40
2.	Viaggi dei membri del Parlamento	— 121,710 40
3.	Bagagli e cani	+ 700,000 —
4.	Merci a grande velocità	+ 500,000 —
5.	Merci a piccola velocità accelerata	+ 2,000,000 —
6.	Merci a piccola velocità ordinaria	+ 1,500,000 —
7.	Prodotti secondari	+ 300,000 —
8.	Prodotti della navigazione dello stretto di Mes- sina	— 5,000 —
10.	Redditi patrimoniali	+ 55,000 —
11.	Telegrammi privati	— 10,000 —
12.	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cu- mulativo	+ 290,000 —
13.	Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria	+ 220,000 —
14.	Proventi per servizi accessori	+ 364,000 —
16.	Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (Legge 9 luglio 1908, n. 418, art. 3, let- tera d, ed art. 8 prima parte)	+ 1,466,600 —
17.	Introiti per i servizi marittimi di Venezia (Tra- ghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazione merci - Officina elet- trica) e della gestione marittima di Genova molo vecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi) (capitolo 43 della spesa)	+ 320,000 —
18.	Utili di magazzino	+ 800,000 —
19.	Proventi eventuali	+ 1,651,000 —
22.	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa	+ 2,700,000 —
23.	Ricuperi dei servizi della Direzione generale ed altre di carattere generale	— 445,000 —
24.	Ricupero del servizio del movimento e traffico	+ 2,450,000 —
25.	Ricuperi del servizio della trazione e mate- riale	+ 2,330,000 —
26.	Ricuperi del servizio del mantenimento e sor- veglianza	— 380,000 —
28.	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti	+ 1 100 000 —
30.	Ritenute, in conto entrate, al personale prove- niente da altre Amministrazioni dello Stato (articolo 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2 ^a)	+ 5,000 —
31.	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	— 100,000 —
Totale del titolo I		+ 35,069,600 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

40.	Sovvenzioni del tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale (capitoli dal 60 al 69 della spesa)	+ 1,200,000 —
40-bis.	Sovvenzione del tesoro per spese straordinarie per lavori e provviste in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 62 della legge 13 luglio 1910, n. 466)	+ 10,000,000 —
41.	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro	+ 12,620,000 —
Totale del titolo II		+ 23,820,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine

41.	Forniture ai servizi (capitolo 70 della spesa)	+ 47,542,500 —
49.	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del materiale rotabile staccate dai depositi (capitolo 73 della spesa)	+ 21,950,000 —
50.	Materiali di scorta; materie impiegate o scarricate capitolo 74 della spesa)	+ 14,000,000 —
51.	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine annesse ai depositi e dalle squadre di rialzo (capitolo 75 della spesa)	+ 14,500,000 —
52.	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del mantenimento (capitolo 76 della spesa)	— 3,410,000 —
Totale del titolo III.		+ 94,582,500 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

53.	Ritenute al personale	+ 945,000 —
54.	Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera c dell'art. 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (capitolo 27-A e B della spesa)	+ 450,000 —
55.	Quota del 2 per cento sul prodotto lordo del traffico (lettera d dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (capitolo 27-C e D della spesa)	+ 628,000 —
56.	Sovratasse sui trasporti della ferrovia Brescia-Iseo (lettera e dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	— 2,500 —
57.	Interessi	+ 1,250,000 —
58.	Interessi di lasciti, donazioni od oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (capitolo 81 della spesa)	+ 6,000 —
Totale del titolo IV.		— 3,276,500 —

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

63.	Depositi a garanzia (capitolo 91 della spesa)	+ 4,300,000 —
66.	Eccedenze di tassazione sui trasporti	— 2,000,000 —
67.	Ricuperi per deficienze di tassazione o per altre differenze contabili (capitolo 95 della spesa)	+ 15,000,000 —
70.	Somme introitate dalle ferrovie dello Stato per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 98 della spesa)	+ 22,000,000 —
71.	Somme introitate per conto delle ferrovie dello	

Stato dalle Amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 99 della spesa)	+ 25,000,000 —
72. Ricupero di crediti per trasporti in conto corrente da Amministrazioni pubbliche e ditte diverse, in base a speciali convenzioni (capitolo 100 della spesa)	+ 6,500,000 —
73. Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (capitolo 101 della spesa)	+ 2,000,000 —
75. Ritenute per massa vestiario (capitolo 103 della spesa)	— 1,000,000 —
75-bis. Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (art. 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo 103-bis della spesa)	+ 280,000 —
75-ter. Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (art. 6 e 7 della legge 13 giugno 1910, n. 444) (capitolo 103-ter della spesa)	+ 280,000 —
78. Ministero dell'interno - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (capitolo 106 della spesa)	+ 60,000 —
79. Ministero della guerra - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (capitolo 107 della spesa)	+ 450,000 —
80. Ministero delle poste e dei telegrafi - Anticipazioni per lavori da eseguirsi per conto della Amministrazione postale e telegrafica (capitolo 108 della spesa)	+ 4,150,000 —
81. Rimborsi dal Consorzio del porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dall'azienda ferroviaria (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) capitolo 109 della spesa)	+ 10,000 —
Totale del titolo VI	+ 77,070,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

85. Tasse erariali (capitolo 113 della spesa)	+ 1,340,000 —
86. Imposte e tasse ritenute al personale (capitolo 106 della spesa)	— 1,100,000 —
87. Ritenute speciali al personale per contributo al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi e salari (articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908 n. 335, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo 115 della spesa) (a)	— 250,000 —
88. Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (capitolo 116 della spesa)	+ 35,000 —
89. Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (Capitolo 117 della spesa)	+ 3,000 —
Totale del titolo VII	+ 28,000 —
Totale delle variazioni dell'entrata	+ 233,846,600 —

SPESA

TITOLO I.

Parte ordinaria

2. Forniture, spese ed acquisti	— 70,000 —
3. Personale	+ 210,000 —
4. Forniture, spese ed acquisti	+ 80,000 —
5. Personale	+ 2,190,000 —
6. Forniture, spese ed acquisti	+ 2,920,000 —

a) Soppresso.

7. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	— 50,000 —
8. Personale	+ 35,000 —
9. Forniture, spese ed acquisti	+ 52,000 —
16. Personale	+ 1,900,000 —
17. Forniture, spese ed acquisti	+ 3,740,000 —
18. Manutenzione del materiale rotabile	+ 6,000,000 —
19. Personale	+ 950,000 —
20. Forniture, spese ed acquisti	+ 464,000 —
21. Manutenzione della linea	+ 2,760,000 —
22. Personale	— 10,000 —
23. Forniture, spese ed acquisti	+ 18,500 —
25. Forniture dei magazzini	+ 450,000 —
26. Imposte e tasse	+ 120,000 —
27. Contributo al fondo pensioni e sussidi	+ 1,246,000 —
28. Spese per assegni e indennità diverse al personale	+ 876,360 —
31. Oblazioni e sussidi al personale	+ 400,000 —
32. Spese per il terremoto 1908	+ 50,000 —
34. Spese giudiziali e contenziose	+ 200,000 —
35. Affitto, adattamento, e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino	+ 70,000 —
36. Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni	+ 650,000 —
37. Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio	+ 400,000 —
38. Spese per la sorveglianza dei trasporti	+ 20,000 —
39. Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	+ 250,000 —
40. Compensi alle ferrovie estere per il servizio dei loro treni fra le stazioni internazionali ed il confine	— 149,800 —
41. Spese eventuali	+ 1,445,000 —
42. Servizi accessori ad impresa od in economia	+ 40,000 —
43. Servizi speciali marittimi di Venezia (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazioni merci - Officina elettrica) e della gestione marittima di Molovecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi) (capitolo 17 dell'entrata)	+ 737,000 —
45. Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (capitoli 33 e 34 dell'entrata)	+ 78,000 —
46. Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (capitolo 35 dell'entrata)	+ 523,000 —
47. Rinnovamento del materiale rotabile (capitolo 36 dell'entrata)	+ 710,000 —
49. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento	+ 2,12 801 —
50. Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso, della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	— 2,500,000 —
51. Annualità dovute al tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (articolo 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	+ 106,715 —
53. Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste, delle somme prelevate (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)	+ 14,522,000 —
55. Restituzione di multe per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 19-C dell'entrata)	+ 799,974 —
57. Spese terremoto del 28 dicembre 1903 in relazione al R. decreto 18 marzo 1909, n. 159	— 300,000 —
59. Versamento al tesoro dell'avanzo della gestione	

(art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137)	— 8,800,000 —
Totale del titolo I	+ 35,089,600 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

60. Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi	+ 50,000 —
62. Acquisto di materiale rotabile	+ 8,000,000 —
63. Acquisto di galleggianti per lo stretto di Messina (capitolo 41-D dell'entrata)	+ 120,000 —
65. Materiale di esercizio in aumento di dotazione (capitolo 41-C dell'entrata)	+ 7,000,000 —
66. Lavori in conto	+ 9,650,000 —
68. Spese di primo impianto e per aumenti patrimoniali del servizio di navigazione (primo capoverso dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	+ 5,000,000 —
69-bis. Spese straordinarie per lavori e provviste in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 62 della legge 13 luglio 1910, n. 466).	+ 10,000,000 —
Totale del titolo II	+ 23,820,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine.

70. Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (capitoli 45 e 46 dell'entrata)	+ 47,542,500 —
73. Spese per lavori delle Officine staccate dai depositi (capitolo 45-D dell'entrata)	+ 21,950,000 —
74. Materiali di scorta; materie ricevute (capitoli 45-E e 50 dell'entrata)	+ 14,000,000 —
75. Spese per lavori delle Officine annesse ai depositi e delle squadre di rialzo (capitolo 51 dell'entrata)	+ 14,500,000 —
76. Spese per lavori delle Officine del mantenimento (capitolo 52 dell'entrata)	— 3,410,000 —
Totale del titolo III	+ 94,582,500 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi.

77. Pensioni	+ 2,800,000 —
78. Sussidi	+ 100,000 —
80. Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	+ 370,500 —
81. Erogazione dei proventi del fondo lasciati, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 58 dell'entrata)	+ 6,000 —
Totale del titolo IV	+ 3,276,500 —

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

91. Restituzioni di depositi a garanzia (capitolo 63 dell'entrata)	+ 4,300,000 —
91. Erogazione delle eccedenze di tassazione sui trasporti	— 2,000,000 —
95. Reintegro delle deficienze di tassazione e di altre differenze contabili (capitolo 67 dell'entrata)	+ 15,000,000 —

98. Erogazione delle somme introitate per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 70 dell'entrata)	+ 22,000,000 —
99. Addebito alle Amministrazioni in servizio cumulativo delle somme da esse introitate per conto delle ferrovie dello Stato (capitolo 71 dell'entrata)	+ 25,000,000 —
100. Trasporti fatti in conto corrente ad Amministrazioni pubbliche e ditte diverse, in base a speciali convenzioni (capitolo 72 dell'entrata)	+ 6,500,000 —
101. Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni (capitolo 73 dell'entrata)	+ 2,000,000 —
103. Forniture in conto massa vestiario e restituzione del fondo individuale (capitolo 75 dell'entrata)	— 1,000,000 —
103-bis. Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dalla legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo 75-bis dell'entrata)	+ 280,000 —
103-ter. Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (art. 8 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (capitolo 75-ter dell'entrata)	+ 230,000 —
106. Ministero dell'interno - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione dell'interno (capitolo 78 dell'entrata)	+ 60,000 —
107. Ministero della guerra - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare (capitolo 79 dell'entrata)	+ 450,000 —
108. Ministero delle poste e dei telegrafi - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (capitolo 80 dell'entrata)	+ 4,150,000 —
109. Spese per lavori eseguiti per conto del Consorzio del porto di Genova (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 231) (capitolo 81 dell'entrata)	+ 50,000 —
111. Lavori e prestazioni per conto di Amministrazioni diverse e per privati (capitolo 83 dell'entrata)	per memoria
112. Servizio delle costruzioni (capitolo 84 dell'entrata)	per memoria

Totale del titolo VI + 77,070,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

113. Versamento delle tasse erariali (capitolo 85 dell'entrata)	+ 1,340,000 —
114. Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale (capitolo 86 dell'entrata)	— 1,100,000 —
115. Versamento delle ritenute speciali al personale per contributo al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi e salari (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335) (capitolo 87 dell'entrata) (a)	— 250,000 —
116. Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (capitolo 88 dell'entrata)	+ 35,000 —

(a) Soppresso.

117. Versamento all'Erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto Confine francese-Modane (capitolo 89 dell'entrata)	+	3,000 —
Totale del titolo VII	+	28,000 —
Totale delle variazioni alla spesa	+	233,846,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Tabella K.

Stato di previsione del R. comitato talassografico italiano per l'esercizio 1910-911 che si allega al bilancio del Ministero della marina in osservanza del disposto dell'art. 12 del regolamento del detto Comitato, approvato con R. decreto 25 novembre 1910, n. 837.

Entrata

Art. 1. — Contributo dello Stato iscritto nel bilancio del Ministero della marina (legge 13 luglio 1910, n. 442)	L.	60,000 —
Art. 2. — Contributi e proventi diversi	per memoria	
Totale	L.	60,000 —

Spesa

Art. 1. — Spese fisse, personale, indennità al segretario, tesoriere, archivista, indennità ai direttori del servizio aereologico	L.	9,490 —
Art. 2. — Indennità di viaggio e di trasferta ai membri del R. comitato e al personale	»	5,000 —
Art. 3. — Spesa per le pubblicazioni	»	1,500 —
Art. 4. — Spesa per stampati, cancelleria, posta, telegrafo, di spedizione	»	800 —
Art. 5. — Spese per mobili, arredamento, locali, acquisto di libri e di reagenti	»	1,700 —
Art. 6. — Acquisto di strumenti e dotazioni scientifiche	»	1,300 —
Art. 7. — Spese impreviste	»	1,200 —
Art. 8. — Fondo per la costruzione degli istituti scientifici	»	39,010 —
Totale	L.	60,000 —

RIASSUNTO

Entrata	L.	60,000
Spesa	»	60,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Il numero 374 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto 13 giugno 1909, n. 511, col quale fu approvata, in via di esperimento e per la durata di un anno, la tariffa eccezionale, n. 1011, P. V., per le spedizioni in ferrovia di acqua dolce potabile trasportata per conto di municipi, nonchè per conto di Amministrazioni dello Stato e fu abrogata la tariffa eccezionale n. 1067, P. V., è convertito in legge, e la suddetta tariffa, n. 1011, P. V., è mantenuta in vigore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI — TEDESCO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Vista la tariffa eccezionale n. 1067 P. V., approvata col R. decreto 24 giugno 1903, n. 249, per i trasporti di acqua dolce potabile, effettuati per conto dei Municipi, in partenza da Acquaviva delle Fonti e da Napoli ed in destinazione di località delle Puglie;

Considerato che anche in molti altri Municipi del Regno durante l'estate difetta costantemente l'acqua potabile, tanto da mancare del tutto appena sopravviene un breve periodo di siccità, togliendo a quelle popolazioni la possibilità di sopperire ai primi bisogni della vita;

Considerato essere quindi opportuno estendere il beneficio dei prezzi della citata tariffa eccezionale n. 1067 P. V. ai trasporti di acqua dolce potabile eseguiti non solo per conto di tutti i Municipi, ma altresì per conto delle Amministrazioni governative risiedenti nelle località che soffrono penuria d'acqua;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tariffa eccezionale n. 1067 P. V., approvata col R. decreto 24 giugno 1903, n. 249, per i trasporti di acqua dolce potabile è soppressa, ed in sua vece viene istituita quella portante il n. 1011 che, vista d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, si trova allegata al presente decreto.

Detta nuova tariffa n. 1011 ha vigore, in via di esperimento, per un anno, dal 1° luglio 1909.

Art. 2.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — CARCANO —
COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Visto: *Il ministro dei lavori pubblici*
E. SACCHI.

Tariffa eccezionale n. 1011 P. V.

(Per le linee continentali dello Stato)

Acqua dolce potabile in botti o vagoni serbatoi (1) trasportata per conto di Municipi e da essi distribuita direttamente ai consumatori, nonché per conto di Amministrazioni dello Stato

Stazioni mittenti e destinatarie. — Quelle di tutte le linee continentali dello Stato.

Peso minimo per ogni vagone		ZONE DI PERCORRENZA												Diritto fisso per tonnellata	
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII				
— da 1 a 50 km.	— da 51 a 100 km.	— da 101 a 200 km.	— da 201 a 300 km.	— da 301 a 400 km.	— da 401 a 500 km.	— da 501 a 600 km.	— da 601 a 700 km.	— da 701 a 800 km.	— da 801 a 900 km.	— da 901 a 1,000 km.	— oltre 1,000 km.				
Prezzi per tonnellata (in lire)															
Tonn.		0.0231	0.0180	0.0155	0.0154	0.0155	0.0154	0.0129	0.0128	0.0129	0.0128	0.0128	0.206		
6		1.155	4.110	5.660	7.200	8.750	10.290	11.580	12.860	14.150	15.430	—	—		

Prezzi per tonnellata (in lire)

Tonn.	0.0231	2.310	0.0180	4.110	0.0155	7.200	0.0155	8.750	0.0154	10.290	0.0129	11.580	0.0128	12.860	0.0129	14.150	0.0129	15.430	0.0128	0.0128	0.0128	0.0128	0.0128	0.0128
6	0.0231	2.310	0.0180	4.110	0.0155	7.200	0.0155	8.750	0.0154	10.290	0.0129	11.580	0.0128	12.860	0.0129	14.150	0.0129	15.430	0.0128	0.0128	0.0128	0.0128	0.0128	0.0128

(1) Per le spedizioni in vagoni serbatoi di proprietà delle ferrovie dello Stato sono applicabili le norme e condizioni stabilite dall'allegato 14.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici BERTOLINI.
Il ministro del tesoro CARCANO.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio COCCO-ORTU.
Visto: *Il ministro dei lavori pubblici*: E. SACCHI.

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 300,000 per la rinnovazione delle matricole fondiariae.

La detta somma sarà iscritta per L. 150,000 in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1910-1911 e per L. 150,000 in apposito capitolo del bilancio dello stesso Ministero, per l'esercizio 1911-1912.

Art. 2.

Alla tariffa dei diritti catastali annessa al testo unico di legge del 4 luglio 1897, n. 276, è aggiunto, con effetto dal 1° luglio 1911, un diritto di scritturazione;

a) del dieci per cento sul diritto graduale stabilito dal titolo I dell'anzidetta tariffa;

b) di centesimi quindici per la prima pagina e di centesimi dieci per le successive dei certificati, copie (escluse quelle di mappa) ed estratti catastali contemplati dal titolo II della tariffa stessa, che si rilasciano a pagamento.

Il diritto di scritturazione sarà riscosso dagli Uffici di registro contemporaneamente agli altri diritti fissati dalla ricordata tariffa e sarà versato nella Cassa dello Stato, con imputazione ad apposito capitolo di entrata del bilancio del Ministero delle finanze.

Sarà poi costituito altro corrispondente articolo nel bilancio della spesa dello stesso Ministero per pagamento al personale delle Agenzie delle imposte di un diritto:

a) di centesimi venticinque per ogni voltura catastale effettivamente eseguita, calcolata coi criteri dell'art. 9 della legge 4 luglio 1897, n. 276;

b) di centesimi quindici per la prima pagina e di centesimi dieci per le successive dei certificati, copie (escluse quelle di mappa) ed estratti catastali, che si rilasciano a pagamento.

L'ufficio di conservazione del catasto è tenuto a compiere le operazioni di voltura nel termine massimo di due mesi dal giorno in cui la domanda fu presentata all'Ufficio di registro o delle successioni, col pagamento dei diritti corrispondenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE

FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 590 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Il numero 607 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni per l'importo complessivo di L. 865,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

A deroga del disposto dall'art. 5 della legge 2 giugno 1904, n. 417, la somma di L. 165,000, rappresentante il prezzo di alienazione del fabbricato demaniale nel quale ha attualmente sede la R. zecca, da portarsi in aggiunta ai fondi autorizzati per le spese di costruzione ed impianto di una nuova zecca, anzichè inscritta nel bilancio dello stesso esercizio in cui verrà riscossa, sarà imputata alla competenza del capitolo aggiunto n. 194 « Spese per la costruzione e l'impianto in Roma della nuova zecca di Stato ed accessorie » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di nuove e maggiori assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911.

Cap. n. 100. Spese di commissione di cambio ed altre relative ai pagamenti, al movimento di fondi e di effetti ed alla negoziazione di titoli all'estero (Spesa obbligatoria) . . .	35,000 —
» 127. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.	800,000 —
» 161-XV. Somma dovuta in dipendenza della transazione conclusa tra lo Stato e gli eredi Toschi	30,000 —
	<hr/>
	865,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Il numero 609 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:
Articolo unico.

Fino a che non siano rispettivamente tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea e della Somalia italiana per lo

esercizio finanziario 1911-912, e non oltre il 31 dicembre 1911, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate e a pagare le spese delle Colonie medesime in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera il 10 giugno 1911 secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'articolo 131 del Regolamento 10 luglio 1901 n. 375, per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901 n. 23 sull'emigrazione;

Visto il Decreto del ministro degli affari esteri in data 13 luglio 1904 che modifica la tabella E, annessa al predetto regolamento 10 luglio 1901, indicante la razione viveri dovuta agli emigranti imbarcati nei viaggi di cui all'articolo 6 di detta legge;

Di concerto col ministro della marina;

Su proposta del Commissariato dell'emigrazione;

Decreta:

La razione viveri per gli emigranti imbarcati nei viaggi di cui all'art. 6 della legge 31 gennaio 1901 n. 23 sull'emigrazione, sarà conforme alle quattro annesse tabelle (delle quali due indicano la composizione dei pasti nei diversi giorni della settimana e le altre due la qualità e quantità dei generi alimentari costituenti il vitto degli emigranti a bordo) ed alle relative istruzioni.

Il decreto 13 luglio 1904 che modificò la tabella E annesso al regolamento 10 luglio 1901 per l'esecuzione della legge sull'emigrazione, è abrogato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e avrà vigore a cominciare dal 1° luglio del corrente anno.

Roma, li 18 maggio 1911.

DI SAN GIULIANO - LEONARDI-CATTOLICA.

TABELLA A.

Lunedì

1° Pasto.	2° Pasto.
Pasta asciutta alla conserva di pomodoro.	Pasta in brodo.
Stufatino di carne con patate.	Carne lessa con sottaceti.

Martedì

Pasta asciutta al sugo.	Riso e piselli al magro.
Carne a ragù con cipolle cotte.	Baccalà in bianco con patate insalate.

Mercoledì

Minestrone di pasta e ceci.	Pasta all'aglio e olio e acciughe.
Carne in umido con lenticchie.	Tonno con insalata di patate e cipolle.

Giovedì

Pasta asciutta al sugo.	Riso in brodo con verdura.
Carne a ragù con patate.	Carne lessa con sottaceti o con insalata di verdura.

Venerdì	
Pasta all'acciuga.	Pasta e lenticchie al magro.
Baccalà in umido con patate.	Acciughe con insalata di fagioli e cipolle.
Sabato	
Pasta e ceci al lardo.	Riso e piselli al magro.
Carne in umido con patate.	Tonno e un uovo sodo con insalata di patate e cipolle.
Domenica	
Pasta asciutta al sugo.	Pasta e verdura in brodo.
Carne a ragù con piselli.	Carne lessa con verdura fresca in insalata.

In uno dei pasti della settimana sarà consentito l'uso della carne in conserva, invece di carne fresca.

TABELLA A-bis - indicante la qualità e la quantità dei generi alimentari costituenti il vitto da fornirsi agli emigranti.

ELENCO dei generi alimentari per la tabella A)								Totale della quantità di generi da distribuirsi nella settimana
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	
Pane fresco di puro frumento di buona qualità e cottura (a)	500	500	500	500	500	500	500	3.500
Carne di bue fresca (b, d, e)	300	150	150	300	..	150	300	1.350
Carne in conserva (c)	Eventuale. Vedi nota 2.							0.100
Pasta di buona qualità di puro grano duro (f)	250	150	200	150	250	70	250	1.320
Riso italiano di buona qualità	..	80	80	..	0.160
Baccalà	..	100	100	0.200
Tonno all'olio	80	40	..	0.120
Acciughe salate (ben ripulite)	5	..	30	0.035
Sottaceti	40	40	0.080
Formaggio grattugiato (g)	25	25	..	25	25	0.100
Olio d'oliva puro di buona qualità (h)	15	15	40	..	40	15	..	0.125
Aceto di vino	10	10	10	..	10	10	10	0.080
Lardo	15	10	10	15	..	15	15	0.080
Fagioli	100	0.100
Ceci	50	50	..	0.100
Lenticchie	50	..	50	0.100
Piselli secchi	..	30	30	30	0.090
Cipolle	..	100	50	50	50	50	..	0.300
Patate mondiate	100	100	50	100	100	100	..	0.550
Conserva di pomodoro di buona qualità	15	15	10	15	10	10	15	0.090
Sale	15	15	15	15	15	15	15	0.105
Pepe	1/4	1/4	1/4	1/4	1/4	1/4	1/4	0.00175
Caffè di buona qualità (i)	15	15	15	15	15	15	15	0.105
Zucchero	20	20	20	20	20	20	20	0.140
Vino italiano (a 12)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	Lit. 3,5
Uova (l)	1	..	1

(c) È fatta facoltà di sostituirla alla carne fresca non più di una volta per settimana.

TABELLA B.

Lunedì		2° Pasto.	
1° Pasto.			
Minestrone di riso alla lombarda.		Pasta in brodo.	
Stufatino di carne con patate.		Carne lessa con sottaceti o insalata verde.	

Martedì	
Pasta asciutta al sugo.	Riso e piselli al magro.
Carne a ragù con cipolle cotte.	Acciughe e tonno con insalata di cipolle e patate.
Mercoledì	
Minestrone alla genovese.	Pasta o riso in brodo con verdura.
Carne o stoccafisso in umido con patate.	Carne lessa con lenticchie.
Giovedì	
Riso o pasta asciutta al sugo.	Pasta o riso al magro con verdura.
Carne a ragù con piselli.	Baccalà in bianco con patate o cipolle in insalata.
Venerdì	
Pasta asciutta col pesto o al manzo.	Pasta e ceci.
Carne e fagioli al zimino.	Tonno all'olio, con insalata di fagioli e cipolle.
Sabato	
Riso e patate in brodo.	Pasta e fagioli.
Carne lessa con lenticchie.	Un uovo sodo con acciughe o con cipolle o insalata di verdura fresca.
Domenica	
Pasta asciutta al sugo.	Pasta e patate in brodo.
Carne a ragù con cipolle cotte.	Carne lessa con fagioli in umido

TABELLA B-bis - Indicante la qualità e la quantità dei generi alimentari costituenti il vitto da fornirsi agli emigranti.

GENERI ALIMENTARI per la Tabella B).								Totale della quantità di generi da distribuirsi nella settimana
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	
Pane fresco di puro frumento di buona qualità e cottura (a)	500	500	500	500	500	500	500	3.500
Carne di bue fresca (b, d, e)	300	150	150	300	..	150	300	1.500
Carne di bue in conserva (c)	Eventualmente. Vedi nota n. 2.							0.100
Pasta di buona qualità di puro grano duro (f)	100	150	100	100	250	100	250	1.050
Riso italiano di buona qualità	80	80	100	80	..	80	..	0.420
Baccalà	100	0.100
Stoccafisso	80	0.080
Tonno all'olio	..	40	80	0.120
Acciughe salate ben ripulite	..	30	30	0.060
Sottaceti	50	0.050
Formaggio grattugiato (g)	10	25	10	25	15	..	25	0.110
Olio di oliva puro di buona qualità (h)	20	20	20	20	30	20	..	0.130
Aceto di vino	..	15	..	15	15	25	..	0.070
Lardo	20	20	20	20	20	20	15	0.135
Fagioli	30	100	..	50	0.180
Ceci	50	0.050
Lenticchie	40	40	..	0.080
Piselli secchi	..	30	..	30	0.060
Cipolle	..	100	..	50	100	50	100	0.400
Patate mondiate	100	100	100	100	..	50	50	0.500
Conserva di pomodoro di buona qualità	5	15	5	15	5	5	15	0.065
Sale	15	15	15	15	15	15	15	0.105
Pepe	1/4	1/4	1/4	1/4	1/4	1/4	1/4	0.00175
Caffè (i)	15	15	15	15	15	15	15	0.105
Zucchero	20	20	20	20	20	20	20	0.140
Vino italiano	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	Lit. 3,5
Uova	1	..	1

ANNOTAZIONI

Le tabelle alimentari sono il minimo che si richiede per la vittimazione dell'emigrante a bordo, ed è perciò ovvio che la più premurosa vigilanza da parte dei Regi commissari e la più scrupolosa osservanza da parte delle compagnie debbono unirsi, acciò questo minimo non sia per nulla ridotto, sia casualmente, sia con interessata intenzione.

La prescrizione dei generi che debbono comporre gli alimenti giornalieri è la norma generale avente per iscopo di assicurare agli emigranti alimenti sani, nutrienti e, il più che sia possibile corrispondenti, nella loro composizione e preparazione, alle loro abitudini di alimentazione. Questa norma però non deve essere presa nel senso più rigido della parola, così che una qualche utile variante non possa esservi apportata quando condizioni speciali la esigano e la permettano. Tali condizioni speciali possono ad esempio derivare dal numero dei passeggeri, dalla possibilità di sostituire opportunamente alcun genere alimentare con altro più gradito che non incontri difficoltà di acquisto o di prepararlo in modo più rispondente al gusto degli emigranti.

In questo senso si potrà preparare la carne a *bistecche*, alla *pizzaiola*, alla *genovese* ecc. quando ciò sia possibile, come si potranno sostituire le *frittate al tonno*, alle *acciughe*, ecc.

Parimente deve intendersi delle minestre composte, *pasta e lenticchie*, *pasta e ceci*, *minestrone*, ecc. nelle quali potrà apportarsi una qualche variante, sia nella qualità e quantità degli elementi stabiliti sia nel condimento (al *lardo* o al *magro*), purché non sia sostanzialmente alterata la composizione nutritiva e la variazione non rappresenti una vera e propria sostituzione in perdita dello emigrante.

A questo riguardo giova ripetere come sia necessario che i Regi commissari e comandi di bordo fondano le loro premurose attività in un accordo che abbia per solo fine l'interesse e il benessere degli emigranti, rimanendo però sempre intatto il principio che l'accordo sia una fusione di volontà nell'interesse dell'emigrante e non il risultato di transazione o di imposizioni, giacché non deve per nulla essere scemata l'autorità di vigilanza dei Regi commissari, come non deve essere messa in difficoltà l'opera delle compagnie.

Allorquando sono a bordo emigranti stranieri in numero considerevole, si potrà, d'accordo tra il R. commissario ed il comandante, fare per essi una cucina speciale che risponda ai loro gusti ed alle loro abitudini.

La tabella A sarà applicata quando a bordo sono in prevalenza emigranti delle provincie meridionali del Regno; la tabella B quando prevalgono quelli delle provincie settentrionali.

1° (a) Nella colazione, in luogo del pane fresco, potrà essere distribuito del biscotto di buona qualità, in ragione di $\frac{3}{4}$ del peso di pane che esso sostituisce.

Nella panificazione si dovranno adoperare almeno 1000 grammi di sale per ogni quintale di farina.

Il R. Commissario potrà far aumentare la razione di pane per le persone per cui ne riconoscesse la necessità.

2° (b) La carne deve essere di regola fresca. Può tuttavia essere usata carne proveniente da depositi frigoriferi quando siano osservate le norme stabilite per garantire la provenienza, il trasporto, trasbordo e conservazione della carne stessa.

La razione di carne sarà sempre pesata cruda con la tolleranza di un quarto del peso in ossa, e, quando esca dalla camera frigorifera, sarà pesata completamente disgelata.

Non sarà ammessa la carne di vacca o di tori ingrassati. La carne del refrigerante da distribuirsi non dovrà mai avere sapore sgradevole, né presentare punti di putrefazione.

(c) La carne in conserva potrà essere distribuita una sola volta per settimana, in un sol pasto, in sostituzione della carne fresca. Solo nei casi di necessità assoluta potrà farsene altra distribuzione in sostituzione di carne fresca, osservando la proporzione di otto decimi del peso della razione di carne fresca.

(d) La carne, prima di essere cucinata come prescrive la tabella, non dovrà subire nessuna cottura sotto qualsiasi pretesto, né essere sfruttata con l'estrarne il sugo allo scopo di servirsene per altra pietanza. Il brodo della carne lessata ed il sugo di quella fatta a ragù dovranno servire esclusivamente per le minestre e per la pasta asciutta dei soli emigranti che mangeranno al rancio.

(e) La carne, a seconda del numero dei passeggeri e delle altre circostanze, potrà essere cucinata in modi differenti dai prescritti.

3° (f) La pasta in brodo sarà sempre corta: quella asciutta sarà alternativamente o corta o lunga.

4° (g) Il formaggio deve essere italiano e di buona qualità.

5° (h) Invece dell'olio si potrà qualche volta far uso dello strutto di maiale, col 10 per cento in più dell'olio che sostituisce, purché il commissario governativo ne abbia constatata volta per volta la purezza e la buona conservazione.

6° (i) Quando per plausibili motivi non potranno essere distribuite, le uova sode saranno sostituite con un genere alimentare di valore nutritivo ed economico equivalente.

7° Il peso indicato nelle tabelle A e B si riferisce ai generi alimentari crudi (eccettuato il pane). Il peso del baccalà si intende a secco.

8° In relazione alle tabelle a bordo dovrà aversi sempre la verdura fresca, avvertendo che il rifornimento potrà esser fatto nei porti di scalo. Le qualità di verdura preferibili sono: lattughe, cavoli, barbabietole, sedano, zucchini, rape, cicoria e simili. La quantità di verdura da imbarcare dovrà essere, in rapporto alle tabelle, sufficiente a giudizio delle Commissioni di visita, nei porti d'imbarco e dei RR. commissari nei porti di scalo.

9° In tutte le minestre al cucchiaino sarà messo una piccola quantità di conserva per colorirle.

10° Dovrà sempre essere provveduto a quanto occorre per una buona cottura dei cibi e dei contorni con sano e sufficiente condimento ed erbe per aromatizzare le vivande.

11° Ciascun genere in scatole deve essere di una marca accreditata per ogni viaggio.

12° Ogni piroscalo dovrà portare, oltre quello per l'ospedale, un numero di limoni corrispondente almeno al doppio del numero degli emigranti da vendersi agli stessi ad un prezzo che sarà determinato per ciascun viaggio dall'ispettore dell'emigrazione. Il Commissariato poi potrà ordinare che la provvista dei limoni sia aumentata o invece in parte sostituita con agro di limone puro.

13° Su ogni piroscalo dovranno esser messi a disposizione del medico e del R. Commissario un alcoolometro Salleron, per la verifica dei vini, di un tipo controllato in uno dei laboratori che a termini della legge 11 luglio 1904, n. 388, sono autorizzati all'analisi del vino, ed una bilancia per la verifica delle razioni.

14° La provvista di ghiaccio a bordo di ogni vapore, non potrà essere minore di cinque tonnellate e dovrà essere aumentata secondo le circostanze, a richiesta della Commissione di visita, allorché il piroscalo sarà privo di camera refrigerante.

Nei giorni in cui la temperatura supererà i 22 centigradi, dovrà essere distribuita acqua potabile fresca agli emigranti, in quantità sufficiente, a giudizio dei RR. commissari.

15° (1) Il caffè di buona qualità dovrà essere imbarcato crudo. I piroscali dovranno essere provvisti di tamburlani per tostare il caffè e di macchine a filtro per prepararlo in quantità sufficiente per tutti gli emigranti. Tuttavia oltre la quantità regolamentare di caffè crudo, potrà essere imbarcato, per uso degli emigranti, caffè tostato. In questo caso dovrà essere garantita la conservazione in recipienti adatti e se a giudizio dei RR. commissari la qualità non risultasse buona, dovrà usarsi il caffè crudo da tostare a bordo.

Provviste speciali per uso delle infermerie proporzionate a 1000 emigranti ed a 30 giorni di viaggio:

Brodo preparato in scatole (liebig), vasetti piccoli N.	25
Pastine	Kg. 20
Semolino	> 25

Polli	N.	50
Uova	>	1000
Limoni	>	500
Vino Barolo bottiglie	>	24
Vino Marsala bottiglie	>	24
Cognac di vino	>	12
Latte sterilizzato (pasteurizzato) litri	>	50

Provviste speciali per bambini, proporzionate a 100 ed a 30 giorni di viaggio:

Latte sterilizzato (pasteurizzato) Litri 1500

NB. Le provviste per le infermerie e per i bambini varieranno in quantità per proporzione del numero degli emigranti e dei bambini e dei giorni di viaggio. Esse saranno conservate in separato locale a disposizione del solo medico e sotto la speciale sua sorveglianza.

I brodi e le minestrine, di cui al 2° capoverso dell'art. 132, non dovranno essere distribuite dal medico di bordo che nel caso di ben constatato bisogno, e ciascuno dei brodi ordinati dovrà essere confezionato con grammi 100 di carne di bue, di cui la quarta parte in ossa, cotta fino al suo completo rendimento.

DI SAN GIULIANO.
LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti ministeriali del 15 novembre 1910:

Mastrolorenzi Giovanni, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale di Grosseto, in aspettativa per infermità sino al 30 settembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1910.

Lodà Aleardo Gaetano, alunno gratuito presso la pretura di Brancalione, nominato alunno di 2ª classe e destinato, alla 2ª pretura di Verona, ove non ha assunto il possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 5 mesi, a decorrere dal 5 novembre 1910.

Fontana Sergio, alunno gratuito in soprannumero della pretura di Molletta, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per 6 mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1910.

Con regi decreti del 18 dicembre 1910:

Marengi cav. Giov. Battista, cancelliere del tribunale di Cremona, è, per anzianità congiunto al merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Lucca Salvatore, cancelliere della pretura di Gibellina, in aspettativa per infermità fino al 23 dicembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 24 dicembre 1910, ed è tramutato alla pretura di Ciminna.

Del Noce Raffaele, cancelliere della pretura di S. Angelo a Fasanella, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica presentate da Pugliese Filippo, aggiunto di cancelleria della pretura di Lucera, a decorrere dal 7 dicembre 1910.

Con decreti ministeriali 18 dicembre 1910:

Podio Carlo, cancelliere della pretura di Fasano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera.

Rosati Luigi, vice cancelliere del tribunale di Cassino, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Majetti Gioacchino, cancelliere della pretura di Roccamonfina, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Rosati Luigi, il posto nella pretura di Roccamonfina.

Schipani Alfonso, vice cancelliere del tribunale di Lucera, in aspettativa per infermità fino al 17 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 18 novembre 1910.

Paolino Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Venafro, destinato alla regia pretura presso il tribunale di Genova, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestar servizio, per giorni 3, in punizione della sua scorrettezza nell'esercizio delle sue funzioni.

Vetrano Benedetto, alunno di 1ª classe, destinato alla 1ª pretura di Messina, in aspettativa per infermità fino al 10 dicembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa 1ª pretura di Messina, a decorrere dall'11 dicembre 1910.

Nicotra Alfio, alunno di 2ª classe della regia procura presso il tribunale di Cagliari, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1910, e per il quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Mussomeli, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1910, ed è destinato alla pretura di Mussomeli.

Giangregorio Eugenio, alunno gratuito della pretura di Castrovillari, è applicato per sei mesi alla pretura di Cerchiara Calabra.

Saggese Giuseppe, alunno gratuito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è applicato per sei mesi alla pretura di Orbetello.

Curti Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Scandiano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per 6 mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Baldassarre Giovanni, alunno gratuito della pretura di Paternopoli, è applicato per sei mesi alla pretura di Revello.

Volpe Clemente, alunno gratuito della Corte di appello di Napoli, è applicato per sei mesi alla pretura di Frosolone.

La privazione dallo stipendio inflitta all'alunno Cinti Pericle, col decreto ministeriale 13 novembre 1910, per abusiva assenza dall'ufficio, è limitata dal 12 ottobre al 27 novembre 1910.

Notari.

Con regio decreto del 1° dicembre 1910,

registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1910;

Capitani Engenio, notaro in Livorno, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile provinciale, col nostro decreto 24 ottobre 1910, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1910:

E' concessa:

al notaro Sansoni Domenico una proroga fino a tutto il 20 gennaio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vitorchiano, distretto notarile di Viterbo.

Con decreti ministeriali del 12 dicembre 1910:

E' concessa:

al notaro Incarbone Salvatore una proroga fino a tutto il 1° febbraio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto notarile di Girgenti;

al notaro D'Ambra Giovanni Giuseppe una proroga fino a tutto il 1° febbraio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Forio d'Ischia, distretto notarile di Napoli.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0 5 0/0	310208 1163198	217 50 100 00	Wittmer <i>Eugenia</i> fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre <i>Giovanna Bruckmann</i> , domiciliata in Heilbronn (Wurtemberg)	Wittmer <i>Giovanna-Eugenia-Francesca-Chiara</i> fu Federico, minore, ecc. come contro.
3.75 0/0	577831	7 50	Morelli <i>Maria</i> fu Carmine, vedova di <i>Giovanni Rinaldi</i> , domiciliata in Napoli	Morelli <i>Maria</i> fu Carmine, moglie di <i>Giammaria Salvo</i> fu <i>Lodovico</i> .
3.75 0/0	430772	37 50	Capuano <i>Clelia</i> di Antonio, nubile, domic. in Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino)	Capuano <i>Maria-Clelia-Virginia</i> di Antonio, minore, ecc., come contro.
3.75 0/0	305790	112 50	Penna <i>Lucia</i> fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre <i>Pelosi Elisa</i> di Francesco, dom. a Castelbaronia (Avellino)	Penna <i>Maria-Lucia</i> , ecc. come contro.
3.75 0/0	545911	217 50	Salvo <i>Maria-Giuseppa-Antonina</i> fu Antonio, moglie di Canino Salvatore, domic. a Tunisi	Salvo <i>Maria-Giuseppa-Antonina</i> fu Antonio, moglie, ecc. come contro.
3.75 0/0	457268	1125 -	Forte <i>Fatima</i> di Francesco, nubile, dom. in Pinerolo, con usufrutto a favore di <i>Costantino Francesco</i> fu Giuseppe, dom. a Pinerolo	Intestata come contro, con usufrutto a favore di <i>Costantino Giovanni-Giuseppe-Francesco</i> fu Giuseppe, ecc.
3.75 0/0	460480	37 50	Comini <i>Marcellina</i> fu Antonio, nubile, dom. a Molina, frazione del comune di Rongio (Como)	Comini <i>Marcellina-Gregoria</i> fu Giuseppe, ecc., come contro.
3.75 0/0	240826	18 75	Ramella <i>Anna</i> , Giuseppe, <i>Angelo</i> e <i>Quinto</i> del fu Pietro, minori, sotto la Patria potestà della madre <i>Germano Albina</i> ved. Ramella, domiciliati a Cambrizano (Novara)	Ramella <i>Anna</i> , Giuseppe, <i>Michelangelo</i> e <i>Quinto</i> del fu Pietro, minori, ecc. come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	363508	525 00	Campari <i>Francesco</i> fu <i>Luigi</i> domic. in Torino	Campari <i>Francesco</i> fu <i>Lino-Luigi</i> , ecc. come contro.
3.75 0/0	355067	22 50	Parachini <i>Angela</i> fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre <i>Andreoni Carolina</i> fu Luigi, vedova <i>Parachini Antonio</i>	Paracchini <i>Angela</i> fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre <i>Andreoni Carolina</i> fu Luigi, vedova di <i>Paracchini Antonio</i> .
3.75 0/0	248917	3 75	Scognamiglio <i>Maria, Liberato, Ciro</i> e <i>Luciano</i> fu <i>Raffaele</i> , minori, sotto la patria potestà della madre <i>Sorrentino Fortuna</i> , domic. in Napoli	Scognamiglio <i>Maria, Liberata, Ciro</i> e <i>Luciano</i> fu <i>Raffaele</i> , minori, ecc. come contro.
3.75 0/0	395065	150 00	Immediato <i>Raffaella</i> fu Gennaro, nubile, domiciliata in Sapri (Salerno)	Immediato <i>Maria-Raffaella</i> , ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificare.

Roma, il 24 giugno 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0/0 del seguente certificato del consolidato 5 per cento:

N. 78,796 di L. 85 intestato a D'Annunzio Antonio fu Giuseppe, domiciliato a Pescara con ipoteca per cauzione notarile, e munito di attergato di cessione fatta dagli eredi del titolare a favore di Vincenzo D'Annunzio.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i primi mezzi fogli di tale certificato, contenenti la dichiarazione di cessione su accennata sono stati uniti al nuovo certificato, consolidato 3.75-3.50 0/0, emesso in sostituzione per conversione formandone parte integrante, e che perciò non hanno isolatamente alcun valore.

Roma, il 28 giugno 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nella indicazione data dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5,

essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	298574	202 50	Daga Letizia fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Addari <i>Annetta</i> di Giulio, domiciliata a Cagliari	Daga Letizia fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Addari <i>Ezechiele-Annetta</i> di Giulio ecc., come contro.
Id.	298575	67 50	Intestata come sopra, con usufrutto vitalizio a favore della suddetta Addari <i>Annetta</i> di Giulio	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore della medesima Addari <i>Ezechiele-Annetta</i> .
3.75 0/0	552353	37 50	Voulaz <i>Battista</i> fu Giuseppe, interdetto, sotto la tutela di Voulaz Martino, domiciliato a Chaland Saint Anselme (Torino)	Voulaz <i>Giovanni Battista</i> ecc., come contro.
Id.	379494	18 75	Balduzzi <i>Maria</i> fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Balduzzi Matteo, domiciliata a Clusone (Bergamo)	Balduzzi <i>Maria-Margherita</i> fu Giovanni, minore, ecc. come contro.
Id.	464806	60 —	Balduzzi <i>Virginia, Margherita</i> e Vincenzo fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Balduzzi Matteo fu Stefano, domiciliati a Clusone (Bergamo)	Balduzzi <i>Maria-Virginia, Maria-Margherita</i> e Vincenzo fu Giovanni, minori ecc., come contro.
Id.	594768	52 50	Catalano <i>Concetta</i> fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Fusco Rosa fu Vincenzo, ved. di Catalano Pasquale, domiciliata a Caiivano (Napoli)	Catalano <i>Maria-Concetta</i> fu Pasquale, minore ecc., come contro.
Id.	490025	183 75	Mazzotti <i>Erminia</i> fu Ulisse, nubile e minore, sotto la patria potestà della madre Rizzo <i>Anna</i> fu Antonio, ved. di Ulisse Mazzotti, domiciliata a Genova	Mazzotti <i>Maria-Erminia-Rosa</i> fu Ulisse, minore, sotto la patria potestà della madre Rizzo <i>Giovanna</i> (vulgo <i>Angela</i>) fu Antonio, vedova di Ulisse Mazzotti, domiciliata a Genova.
Id.	372336	108 75	Filippi Luigi, Nicola, Michele, Laura e Carmela di <i>Fausto</i> , minori, domiciliati in Chieti	Filippi Luigi, Nicola, Michele, Laura e Carmela di <i>Raffaele-Fausto</i> ecc., come contro.
Id.	382660	22 50	Zanzi Rosa di <i>Severo</i> , minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Varese (Como)	Zanzi Rosa di <i>Luigi-Severio</i> ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	521292	337 50	Gonsales del Castillo o del Castigillo y Angulo Antonio fu Giustino, domiciliato a Napoli. Vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Ruffino <i>Maria-Maddalena</i> fu Bartolomeo, nubile ecc., come contro.	Intestata come contro con usufrutto vitalizio a favore di Ruffino <i>Maddalena</i> fu Bartolomeo, nubile ecc., come contro.
Id.	531863	187 50	Chiossone Eva di Ernesto, moglie di Evangelisti Giuseppe di Italo, domiciliata in Genova, coll'usufrutto vitalizio a favore di Chiossone <i>Stuarda</i> fu Domenico, vedova di Bollo Domenico, domiciliata in Genova	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Chiossone <i>Maria-Francesca</i> fu Domenico ecc.
Id.	278936	26 25	Thumiger <i>Barbara</i> e <i>Matilde</i> di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di detto Carlo Thumiger, domiciliati in Gressoney Saint Jean (Torino), eredi indivisi del fu Giovanni Thumiger	Thumiger <i>Maria-Barbara-Angelica</i> e <i>Maria-Luigia-Matilde</i> , minori, ecc., come contro.
Id.	307953	105 —		
Id.	319621	3 75		
Id.	452657	11 25		
Id.	531101	3 75		
3.50 0/0	9178	7 —		
3.75 0/0	44898	180 —	Cappellania istituita dal fu Pietro Paolo <i>Scala</i> , con usufrutto a favore di <i>Scala</i> Gennaro di Gaetano, domiciliato in Napoli	Intestata come contro con usufrutto a favore di <i>Di Scala</i> Gennaro di Gaetano, domiciliato in Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificato.

Roma, il 3 giugno 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 giugno 1911, in L. 100.35

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 giugno 1911.

CONCOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 $\frac{1}{4}$ % <i>netto</i> ...	104,90 36	103,02 86	103 06 53
3 $\frac{1}{2}$ % <i>netto</i> ...	104 67 98	102,92 98	102 94 89
3 % <i>lordo</i>	71,19 17	69,99 17	70,60 79

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi a posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali

In esecuzione del regolamento 18 dicembre 1903 e in conformità degli avvisi pubblicati dai RR. provveditori agli studi delle rispettive provincie, è aperto il concorso per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, qui sotto indicati:

Aquila, 6 semigratuiti.
Avellino, 4 id.
Bari, 5 id.
Catanzaro, 3 id.
Chieti, 2 id.
Civiale, 1 gratuito.
Cosenza, 5 semigratuiti.
Genova, 1 gratuito.
Lecce, 1 semigratuito.
Lucera, 3 id.
Macerata, 1 id.
Maddaloni, 6 id.
Milano, 1 gratuito ed 8 semigratuiti.
Montelcone 1 semigratuito.
Napoli, 5 id.
Novara, 4 gratuiti.
Palermo 5 gratuiti e 1 semigratuito.
Parma, 4 gratuiti.
Potenza, 1 semigratuito.
Reggio Calabria, 3 id.
Salerno, 7 id.
Sassari, 2 gratuiti.
Sondrio, 2 semigratuiti.
Teramo, 4 id.
Torino, 5 gratuiti.
Venezia, 11 gratuiti e 9 semigratuiti.

I posti saranno conferiti per esami di concorso a giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non superato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre p. v.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso convitto o di altro convitto pubblico, conforme a quanto è prescritto dall'art. 37 del citato regolamento, purchè però, in ogni caso, la loro prima ammissione non siasi verificata dopo il compimento del dodicesimo anno di età.

Il candidato non è ammesso al concorso se non abbia superato gli esami di promozione della classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia esporsi ad esame non corrispondente alla classe da cui proviene.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, deve presentare al rettore del Convitto:

- una istanza scritta di sua mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studi;
- la fede di nascita;
- un attestato di presenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore;
- un certificato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto da cui proviene;
- una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti i documenti sopra indicati, scritti su carta legale, dovranno presentarsi non più tardi del 30 giugno 1911.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dalla gara, o con la perdita del posto, quando questo sia stato conferito.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino; per gli alunni delle scuole ed Istituti tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica.

La prova orale comprende tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

I posti saranno conferiti ai candidati che abbiano l'approvazione in tutte le parti dell'esame, secondo i regolamenti scolastici in vigore, e, complessivamente, non meno di otto decimi.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di luglio.

Tutti i posti gratuiti e semigratuiti che si renderanno vacanti dopo la pubblicazione del presente avviso e prima che i Consigli provinciali scolastici abbiano terminato l'esame degli atti del concorso, saranno parimente conferiti in base ai risultati del concorso stesso, quando vi siano concorrenti che abbiano ottenuto la media richiesta, seguendosi rigorosamente nella scelta la graduatoria di merito.

Uguualmente i posti gratuiti e semigratuiti rimasti disponibili a tutto il giorno nel quale i Consigli provinciali scolastici avranno definitivamente deliberato le loro proposte di assegnazione, in base ai risultati del concorso, saranno conferiti, per un solo anno, ai concorrenti che nella graduatoria di merito abbiano ottenuto complessivamente un maggior numero di voti e l'approvazione in tutte le materie dell'esame, secondo i regolamenti scolastici vigenti.

I signori provveditori agli studi e i rettori dei convitti nazionali cureranno la rigorosa osservanza delle disposizioni rammentate nella circolare 23 luglio 1890, n. 60, relative alle attribuzioni dei Consigli di amministrazione, delle Commissioni esaminatrici e dei Consigli provinciali scolastici.

Le proposte riassuntive dei Consigli scolastici sui risultati dei concorsi dovranno inviarsi entro il 20 agosto p. v. al Ministero, insieme a tutti i documenti dei concorrenti alla gara, e ad un prospetto indicante le votazioni riportate dai concorrenti, con la classificazione media complessiva, rappresentata da cifre decimali.

Roma, 8 giugno 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 28 giugno 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

FABRIZI, segretario, dà lettura di una lettera del sottosegretario di Stato all'agricoltura, con la quale si rettificano alcune notizie date ieri in risposta al senatore De Cesare.

Congedo.

Si accorda un congedo di 15 giorni al senatore Malaspina per motivi di famiglia.

Presentazione di un disegno di legge.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Presenta il disegno di legge:

Ammissione e avanzamento degli ufficiali della marina militare.

Approvazione di un disegno di legge.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto:

Permuta di un oggetto appartenente al museo di Napoli con un altro appartenente ai RR. musei di Berlino (N. 594).

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello » (N. 539).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

TARDITI. Questo disegno di legge, sotto modesto titolo, contiene provvedimenti di speciale ed impressionante gravità. Il ministro della marina, di fronte alla crisi nell'avanzamento dei tenenti di vascello, che minaccia la compagine dei quadri, propone di eliminare, per sette corsi di tenenti di vascello, il 30 per cento degli idonei al proprio grado ed al grado superiore.

Un tale provvedimento è nuovo, perchè volendo svecchiare i quadri, si è sempre mirato ad eliminare i non idonei. Esso spezza la carriera degli ufficiali, dopo molti anni che è stata iniziata, offende i loro diritti, è contrario alla giustizia, perchè tra lo Stato e il funzionario esiste un patto; il funzionario deve dare allo Stato tutta l'opera sua, e lo Stato deve mantenere le sue promesse.

Il concetto a cui si ispira il disegno di legge ha suscitato nell'Ufficio centrale molti dibattiti. Egli ed il senatore Morra si costituirono in minoranza ed intendevano presentare una relazione scritta per esporre le loro ragioni. Se non che sorsero delle difficoltà, perchè la maggioranza dell'Ufficio centrale credeva di avere il diritto di discutere, non solo la propria relazione, ma anche quella della minoranza.

In mancanza di disposizioni nel regolamento interno del Senato, l'oratore credette opportuno che la commissione per il regolamento stabilisse i diritti e le guarentigie delle minoranze degli Uffici centrali.

Stando così le cose, egli ed il senatore Morra si sentivano deboli contro la maggioranza e contro il ministro della marina, ma, inaspettatamente, venne loro in aiuto l'on. Giolitti. Infatti, nella discussione del disegno di legge per il personale delle prefetture, di-

scutendosi su di una disposizione per la quale si accordava al Governo la facoltà di licenziare gli impiegati dopo 30 anni di servizio, l'on. Giolitti disse che si trattava non di impiegati idonei, ma di impiegati non idonei. Soggiunse poi che sarebbe delitto sacrificare un impiegato idoneo al proprio grado e a quello superiore per avvantaggiare la carriera degli altri.

Ora questa è a ed è la tesi della minoranza. Ma v'ha di più. Anche la maggioranza viene in aiuto ad essa, dicendo nella relazione che il disegno di legge non è perfetto e che dovrà esser modificato allorchè si dovrà discutere quello per l'avanzamento, che è stato ora presentato dal ministro; ma, ciò nonostante, la maggioranza consiglia di approvare il disegno di legge.

Il ministro e la maggioranza dell'Ufficio centrale dichiarano che il disegno di legge ha il carattere di assoluta urgenza - per la forza dell'armata, e quasi per la difesa del paese.

L'oratore non trova questo carattere di urgenza; si tratta di un provvedimento transitorio che deve avere la durata di 11 anni, ed il suo effetto nel primo anno è così insensibile, che non si può comprenderne l'urgenza.

E poi grave nelle sue conseguenze.

Il ministro non propone modificazioni agli organici, che sono a suo avviso, necessari, ma se anche avesse voluto modificarli, le leggi esistenti gliene davano facoltà, come gli danno facoltà di eliminare gli ufficiali non idonei. Qui invece si tratta di ufficiali idonei, che hanno dato alla marina tutta l'opera loro, che sono giunti al punto estremo della curva per conseguire il grado superiore e, ciò nonostante, debbono abbandonare il servizio per far posto agli altri.

Inoltre il provvedimento non ha un effetto duraturo, e dopo pochi anni la crisi ricomparirà fatalmente, perchè l'organico dei tenenti di vascello rimane immutato. E allora perchè, violando il diritto, si debbono sacrificare degli ufficiali?

Concludendo propone la sospensiva fino a dicembre la quale non suona sfiducia verso il ministro, ma invito ad armonizzare le disposizioni del disegno di legge a quelle della legge di avanzamento.

Propone la sospensiva perchè il disegno di legge è contrario ai principi di giustizia e del diritto, e perchè altri provvedimenti per risolvere la crisi dei tenenti di vascello sono facili. Il ministro della marina esamini la situazione dei vari servizi riflettenti la marina, ed osservi ciò che si è fatto per l'esercito, in circostanze simili, ed alla ripresa dei lavori parlamentari presenti un disegno di legge che risolva il problema in modo completo.

MORRA. Si associa completamente a quanto ha detto il senatore Tarditi sul disegno di legge.

L'oratore crede che il progetto sia dannoso al morale degli ufficiali di marina, perchè colpirà non solo il loro entusiasmo nell'adempimento del dovere, ma anche lo spirito di cameratismo. Non è permesso gettare lo sgomento in sette corsi di ufficiali per parecchi anni.

Nota che queste disposizioni non hanno carattere di continuità e quindi sono inutili; non sono neppure urgenti, nè indispensabili e sarebbe meglio studiare quali provvedimenti si possano adottare con la legge di avanzamento.

Una disposizione buona è quella che aumenta la pensione degli ufficiali che dovranno lasciare il servizio: e sarebbe opportuno aspettare l'esodo volontario di ufficiali allettati dall'aumento di pensione, anzichè costringerli ad uscire dalle file della R. marina in forza di una legge.

Potrebbero lasciare il servizio anche buoni ufficiali, ma in tal caso dovrebbe essere cura del Governo di impedire ciò, aumentando il numero dei promovibili.

Vorrebbe poi che il sistema della scelta venisse applicato in modo più efficace nel personale della marina.

Dichiara intanto che appoggia la sospensiva e spera che l'Ufficio centrale e il ministro vorranno accettare.

I suoi sentimenti militari lo hanno spinto a parlare in favore degli ufficiali della marina, perchè considera questa come la salva-

guardia, come fattore potente dello sviluppo e della grandezza della patria (Bene).

GRENET. Espone le norme vigenti in alcuni Stati esteri, particolarmente in Francia e negli Stati Uniti d'America, in materia.

Raccomanda al Senato di non lasciarsi preoccupare dalla possibilità che le presenti disposizioni per i tenenti di vascello possano essere applicate anche ai capitani dell'esercito.

Accenna alle mansioni dei tenenti di vascello per dimostrare che non può farsi tale confronto, aggiungendo che, per raggiungere il grado di tenente di vascello, occorre una carriera più lunga e laboriosa.

Conchiude che qualora si facesse un confronto di tal genere, si recherebbe piuttosto danno che beneficio al sentimento che deve unire l'esercito e la marina, cementato dalla stima e dal cameratismo; sentimento che è necessario sia più forte in Italia che in altri Stati (Bene).

PRESIDENTE. Prega gli oratori di parlare, per ora, sulla sospensiva e di non entrare nel merito della sospensiva.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Il senatore Tarditi non si è limitato a proporre la sospensiva, ma ha addotto argomenti per combattere il disegno di legge, quindi è necessario che continui la discussione generale per poter confutare le ragioni del senatore Tarditi accennate; dopo potrà essere messa in deliberazione la proposta sospensiva (Approvazioni).

PRESIDENTE. Crede sarebbe opportuno rimandare a dopo la discussione dei bilanci quella del presente progetto di legge, che ha preso così largo sviluppo.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Rileva a quale importanza si sia elevata la discussione, crede quindi necessario che il Senato non rimanga sotto la impressione delle parole del senatore Tarditi.

CASANA. Si tratta di un argomento che tiene in sospeso tutto il personale della marina, è quindi indispensabile che la discussione continui (Bene).

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intende che il Senato consente nella continuazione della discussione.

DI BROCCHETTI, dell'Ufficio centrale. Conviene col senatore Tarditi che si tratta di una legge grave; ma osserva che quei tenenti di vascello, che sarebbero licenziati in virtù di essa, dovrebbero più tardi essere colpiti dai limiti di età. Ora si è agevolata la via perchè si dà loro un vantaggio.

Non si può fare il paragone fra il tenente di vascello, giovine di grado, con quello che ha già molti anni di servizio.

Nota che vi sarà una commissione che dovrà procedere alla selezione, e non può dubitarsi che tale commissione sopra ispirarsi a concetti giusti per il bene della marina. Conchiude che si tratta di un disegno di legge importantissimo e provvido per la marina e confida che il Senato vorrà approvarlo, respingendo la proposta sospensiva (Approvazioni).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Rileva che le carriere e soprattutto le militari, non si svolgono in ogni tempo con la stessa regolarità, ed a questo fenomeno generale non ha potuto sottrarsi la carriera dei tenenti di vascello.

A differenza di quanto avveniva 20 anni or sono, abbiamo oggi un forte ristagno nella carriera dei tenenti di vascello, il quale si ripercuote sui gradi inferiori di sottotenente di vascello e di guardia marina.

Afferma che la causa principale di questo increscioso stato di cose è che per un decennio circa si sono ammessi all'Accademia navale corsi troppo numerosi; per la qual cosa, gli attuali 420 tenenti di vascello presentano differenze di età minime, rispetto alla loro relativa anzianità; inoltre molti di essi non sono più giovani, perchè coll'attuale reclutamento (al quale ha già rimediato) non si diventa guardia marina prima di 21 o 22 anni.

E riflettendo che i vuoti che si verificano ogni anno nei quadri degli ufficiali superiori e ammiragli sono in complesso una ventina,

ne segue che i fortunati che si salverebbero dai limiti di età, rimarrebbero venti anni nel grado di tenente di vascello.

Lasciando le cose come sono si produrrebbero questi inconvenienti: nel giro di sei o sette anni cadrebbero 124 tenenti di vascello per limiti di età; si avrebbe l'invecchiamento dei quadri dei tenenti di vascello, con danno del servizio; e la carriera procederebbe a sbalzi, come è stato accennato dal senatore Di Brocchetti.

Domanda quali siano i rimedi; ed osserva che dividendo in tre gruppi di diverse anzianità la massa dei tenenti di vascello, un provvedimento che converrebbe a un gruppo non converrebbe agli altri due.

La soluzione che gioverebbe a tutti è l'aumento degli ufficiali superiori, ma ciò sarebbe contrario agli interessi della marina, che devono prevalere su quelli delle persone (Approvazioni).

Come ha rilevato il relatore, nella nostra marina la percentuale degli ufficiali superiori rispetto agli inferiori è superiore a quella delle altre nazioni; da noi è del 31 per cento mentre in Francia è del 20 per cento, in Inghilterra del 25 per cento, in Germania del 25 e in Austria-Ungheria del 19 per cento.

Studiando il problema della carriera degli ufficiali di vascello da un punto di vista generale, senza trascurare però gli interessi del servizio, si giunge alla persuasione che sia impossibile assicurare a tutti gli ufficiali almeno il grado di capitano di fregata, perchè bisognerebbe aumentare di 80 gli ufficiali superiori e diminuire del doppio circa gli inferiori, facendo salire quella percentuale al 50 per cento.

E mentre la funzione principale degli ufficiali di vascello è quella del comando navale, per cui è indispensabile un lungo esercizio del comando, bisognerebbe assegnare a tanti ufficiali superiori le funzioni del grado inferiore, menomando il prestigio del grado e ritardando l'età dell'esercizio del comando; d'altra parte, riducendo il numero degli ufficiali inferiori, bisognerebbe affidare una parte dei loro incarichi ai sottufficiali.

L'attento esame del problema lo ha convinto della necessità di tre provvedimenti:

1° adottare per le promozioni, specialmente ai gradi alti, criteri più rigorosi che pel passato, e a tale intento ha preparato un nuovo testo di legge: « Ammissione ed avanzamento degli ufficiali della R. marina » che oggi ha presentato al Senato;

2° procedere ad una revisione generale ed immediata dei quadri superiori per eliminare tutti quelli non più idonei alle funzioni del grado, e questo provvedimento, già approvato dal Senato e che liquida tutto il passato, è in via di attuazione;

3° assestare per quanto è consentito, la carriera dei primi sette corsi di tenente di vascello. E poichè la causa della crisi è il numero eccessivo di elementi che li compongono, il rimedio logico s'impone, dopo l'eliminazione in alto, è quello di farla anche in basso nei corsi dei tenenti di vascello, proporzionandone il numero allo svolgimento della carriera.

Osserva che tale provvedimento, chechè se ne dica, risolve nel modo migliore la crisi, nell'interesse generale della massa dei tenenti di vascello e della marina, col sostituire all'azione cieca e saltuaria dei limiti di età, una legge che regola con una certa uniformità la eliminazione col tempo ed assicura infine alla marina, gli elementi migliori di ciascun corso.

Nota che questo fu riconosciuto dalla Camera dei deputati ove l'on. Mazzitelli qualificò giusto e indispensabile il disegno di legge, e l'on. Arrivabene, ex-tenente di vascello, dichiarò che i forti dubbi, che da principio nutriva sulla bontà del provvedimento, erano svaniti dopo aver sentito i suoi antichi compagni d'arme e cioè proprio gli interessati.

A chi teme che la percentuale di eliminazione del 30 per cento sia troppo forte, non risponderà che negli Stati Uniti di America del Nord essa è del 30 per cento, ed in avvenire sarà del 45 per cento, e che nell'Inghilterra arriva al 70 per cento, ma farà semplicemente osservare che, col provvedimento proposto, cadranno solo 85 ufficiali, mentre, senza di esso, ne cadrebbero più di 120; e a chi

si preoccupa del trattamento economico degli eliminati, osserverà infine che non vi è nessuna carriera la quale conceda a coloro che la lasciano nell'età di 37 a 40 anni una pensione da 3500 a 4000 lire.

Al che aggiunge che in vari modi si è preoccupato di assicurare una ulteriore sistemazione agli ufficiali che dovranno abbandonare la marina.

Invoca pertanto il suffragio del Senato al disegno di legge, il quale integra la legge recentemente approvata ed è egualmente indispensabile per assicurare quella efficienza del personale che è il primo fattore della potenza della marina (Vive approvazioni — Congratulazioni).

TARDITI. Osserva che se nella eliminazione del 30 per cento sono compresi i non idonei, si va ora contro una legge recentemente riaffermata per l'eliminazione di essi e si giunge ad una ingiusta disparità di criteri.

Aggiunge che si viene ora a creare una categoria nuova, che potrebbe chiamarsi dei meno idonei, benché idonei.

Il ministro ha osservato che 124 ufficiali di vascello cadrebbero per i limiti di età, cioè per morte naturale; non gli sembra giusto per evitare ciò farne morire 90 di morte violenta (Commenti).

Non crede poi che la commissione, che procederà al giudizio degli eliminandi, possa essere in grado di conoscere intimamente il valore di ciascun ufficiale.

Circa il reclutamento al quale il ministro ha detto di aver provveduto, deve osservare che il provvedimento adottato è stato quello di abbassare la coltura dell'ufficiale di marina.

Concludendo insiste nella proposta di sospensiva.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. A quanto ha già detto aggiungerà una sola osservazione.

Si è affermato che una spada di Damocle pesa sul capo degli ufficiali, deve dire che anzi la presente legge sarà per essi un incentivo a servire efficacemente agli interessi della marina.

MAUKIGI, relatore. Fa rilevare al senatore Tarditi che l'Inghilterra di fatto elimina il 70 per cento degli ufficiali di marina, cosicché la percentuale del 30 per cento non è esagerata.

Essa corrisponde altresì alla normale eliminazione che si fa nei gradi corrispondenti all'esercito.

La nostra marina ha oggi potentissimi mezzi di guerra, i quali richiedono un comando esercitato da ufficiali idonei all'alta e delicata funzione.

Non è possibile neppure adottare il provvedimento accennato dai senatori Tarditi e Morra di aumentare gli ufficiali superiori, perchè il loro numero è già esuberante in rapporto alle navi, in confronto alle altre nazioni.

Nota che il Consiglio superiore di marina ha ravvisato necessario il provvedimento contenuto nel presente disegno di legge.

Conclude raccomandando al Senato l'approvazione del disegno di legge stesso, affinché la marina, nel momento in cui la sua azione sia reclamata dalle necessità della difesa nazionale, sia pronta a compiere nel modo più efficace il suo alto dovere (Vive approvazioni).

MORRA. Osserva che una delle basi su cui poggia il disegno di legge è il limite di età troppo alto.

La conclusione logica sarebbe di abbassarlo; altrimenti dopo 11 anni si sarà daccapo.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta sospensiva fatta dal senatore Tarditi.

(Non è approvata).

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di una relazione.

ASTENGO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI, segretario. Da lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Modificazioni alla legge 14 luglio 1907, n. 514, relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi (N. 589).

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 576).

MELODIA, segretario. Da lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-911 (N. 611).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri e oggi approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Per la discussione del disegno di legge: « Sulla cittadinanza ».

PRESIDENTE. Avverte che la discussione del disegno di legge: « Sulla cittadinanza » sarà ripresa il 30 corrente o il 1° luglio.

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni relative ad alcuni personali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della marina » (N. 566).

MELODIA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza osservazioni, sono approvati i 23 articoli.

PRESIDENTE. Da lettura del seguente ordine del giorno dell'Ufficio centrale:

« Il Senato del Regno invita il Governo a presentare entro il corrente anno 1911 un disegno di legge che riordini il ruolo organico del corpo del commissariato militare marittimo, in relazione al minore fabbisogno del numero degli ufficiali amministrativi per il servizio degli arsenali e cantieri militari marittimi, determinato dal nuovo ordinamento amministrativo contabile introdotto negli arsenali stessi ».

Domanda al ministro della marina se accetta quest'ordine del giorno.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Lo accetta.

GUALTERIO, della minoranza dell'Ufficio centrale. Dichiaro che la minoranza dell'Ufficio centrale non può accettare l'ordine del giorno, perchè non ritiene opportuno invitare il ministro in modo tassativo a ridurre un corpo che avrà altri servizi, i quali richiederanno tutto il suo personale; e ciò tanto più che il personale stesso appariva, fin qui, limitato in confronto alle esigenze del servizio.

FRANCHETTI, relatore. Dà ragione dell'ordine del giorno, il quale mira a diminuire il personale compatibilmente con le esigenze del servizio.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Spiega che ha accettato l'ordine del giorno in quanto l'invito al riordinamento del ruolo è fatto in relazione al presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno.

(È approvato).

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura della votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne.

Discussione del disegno di legge: « Soppressione del Comitato per l'esame dei progetti di navi e riorganizzazione del Consiglio superiore di marina (N. 456-A) ».

PRESIDENTE. Domanda al ministro della marina se accetta che la discussione si apra sul testo dell'Ufficio centrale.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Accetta.

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione generale.

GUALTERIO, della minoranza dell'Ufficio centrale. Afferma che, sulla questione della preparazione dei progetti di navi, vi sono due correnti di opinioni: una è quella che mira a togliere al ministro il monopolio nei piani delle navi e ad assicurare la determinazione della responsabilità in caso di insuccesso; l'altra mira ad ottenere che il ministro non sia vincolato da consessi che possano intralciare la sua azione.

L'oratore è della prima opinione e perciò è favorevole al Comitato per l'esame dei progetti di navi voluto fin dal 1880 dall'ammiraglio Acton e istituito più tardi dal compianto ministro Mirabello.

Rileva un errore di stampa, per cui, a cominciare da un certo punto, gli articoli del disegno dell'Ufficio centrale sono stampati di seguito al testo ministeriale, il che potrebbe ingenerare confusione.

Conclude che la minoranza dell'Ufficio centrale non voterà il progetto ministeriale, ma è certo che se il Senato volesse accettare la proposta del ministro di sopprimere il Comitato, il progetto da approvarsi sarebbe quello ministeriale, e non quello dell'Ufficio centrale.

FRANCHETTI, relatore. Rileva che la commissione d'inchiesta per la marina esprime il suo avviso sulla questione a cui si riferisce il presente disegno di legge; e tale avviso fu nel senso non già di togliere al ministro la facoltà di decidere e la responsabilità delle sue risoluzioni, ma di far sì che il ministro, prima di decidere, fosse garantito di avere sott'occhio tutti gli studi dei corpi competenti del Ministero, in guisa da poter giudicare con cognizione di causa.

Rileva che il Comitato, di cui si propone la soppressione, ha anche altre incombenze attinenti alla marina mercantile, le quali lo distraggono dalla sua funzione essenziale, che è la preparazione dei progetti delle navi da guerra.

Inoltre la composizione di quel Comitato è incerta e mutevole.

Ritiene che questo disegno di legge stabilisca, per quanto concerne i progetti delle navi, le attribuzioni e responsabilità in modo netto e senza soluzione di continuità; e che coordini il lavoro delle alte competenze di cui la nostra marina dispone, nel modo più efficace possibile.

Osserva da ultimo che molto dipenderà dalla scelta del personale che dovrà far parte dell'ufficio dei disegni delle navi, e non dubita che tale scelta sarà fatta con i migliori criteri.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Ricorda che contemporaneamente alla presentazione di questo disegno di legge, informò l'Ufficio centrale che con un decreto aveva dato maggiore importanza al comitato per l'esame dei progetti di navi.

Soggiunge che, per sua esperienza, è convinto della opportunità di fondere col consiglio superiore di marina il comitato suddetto, per dare, come ha fatto coll'accennato decreto, ad una sola autorità la responsabilità dei progetti.

Ora non ha avuto difficoltà di accettare il disegno di legge dell'Ufficio centrale, perchè in esso è tenuto conto di questo suo concetto.

FINALI, presidente dell'Ufficio centrale. È impressionato dell'urgenza del momento, ma, senza fare proposte, prega il presidente di portare la sua attenzione sullo scarso numero dei senatori presenti.

PRESIDENTE. Rimanda il seguito della discussione ad una delle prossime sedute, dopo esaurita la discussione dei bilanci.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge.

Modificazioni alla legge 14 luglio 1907, n. 514, relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi:

Votanti	94
Favorevoli	77
Contrari	17

(Il Senato approva).

Permuta di un oggetto appartenente al Museo nazionale di Napoli con altro appartenente ai Reali Musei di Berlino:

Votanti	94
Favorevoli	83
Contrari	11

(Il Senato approva).

Disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello:

Votanti	94
Favorevoli	70
Contrari	24

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-1912:

Votanti	94
Favorevoli	75
Contrari	19

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-1912:

Votanti	94
Favorevoli	80
Contrari	14

(Il Senato approva).

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-1911:

Votanti	94
Favorevoli	84
Contrari	10

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 18.15.

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 29 giugno 1911

Presidenza del presidente MANFREDI

La seduta è aperta alle ore 15.

BORGATTA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazione di una relazione.

PEDOTTI, presenta la relazione al disegno di legge: « Proseguimento della ferrovia Eritrea da Asmara a Keren ».

Commemorazione del senatore Faraggiana.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

È mancato ai vivi ieri in Novara il senatore Raffaele Faraggiana, dopo lunga malattia. Nato in quella città il 20 maggio 1841, vi continuò le filantropiche e liberali tradizioni della nobile famiglia; e dando alle vaste sue terre razionale coltura, giovò ai progressi agrari della regione ed al bene della popolazione campestre. La stima generale e la fiducia costante dei concittadini lo prepose alle pubbliche amministrazioni. Gentile e benefico, fu molto amato in vita; ed è ora accompagnato da grata memoria alla tomba.

Il Senato, cui apparteneva dal 4 dicembre 1890 per il censo, unisce il suo al compianto della famiglia, della campagna e della città. (Bene).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. A nome del Governo, si associa alle nobili parole del Presidente, in commemorazione del senatore Faraggiana.

Approvazione di due disegni di legge.

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione:

Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-910 (n. 613);

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911 (n. 616).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912 » (n. 607).

BORGATTA, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CADOLINI. Ricorda che è stata fatta una legge per la navigazione interna; ma non ne è stata cominciata la esecuzione.

Rileva la necessità di sistemare il Po dal mare al Lago Maggiore, affermando che è questo il primo lavoro da farsi.

La ferrovia importantissima Lucca-Aulla dovrebbe essere affidata all'industria privata; ma, qualora da questa non fosse eseguita nel termine di due anni il Governo dovrebbe provvedere direttamente alla costruzione.

Gli sembra troppo lungo il termine e vorrebbe che fosse ridotto ad un anno.

Per la linea Civitavecchia-Orte il tracciato più conveniente è quello per la valle del Mugnone, desiderata anche da molti della regione, ed indicata anche da ragioni economiche e strategiche; richiama l'attenzione del Governo su tale tracciato.

I lavori delle Cooperative per i collettori del Tevere procedono con lentezza; raccomanda al Governo di provvedere a che le opere di muratura siano appaltate regolarmente, dando alle Cooperative altri lavori.

Nota che fino ad oggi non sono state costruite in Calabria le strade comunali tanto attese. Crede che ciò si debba alla mancanza di personale, e ricorda la sua preghiera che voglia il Governo servirsi degli ingegneri del luogo.

Rileva il beneficio che le strade comunali sono destinate ad apportare all'agricoltura, ed esorta il ministro a voler pensare alla loro costruzione nelle provincie che ne difettano.

LAMBERTI. Il municipio di S. Eufemia di Aspromonte non ha ancora avuto l'approvazione del piano regolatore delle nuove costruzioni. Mentre in una seduta del Senato, secondo una dichiarazione del ministro, a cui egli si rivolse, il piano si affermava già approvato, fino ad oggi non è stato né approvato né eseguito, forse per qualche ricorso di interessati che si oppongono all'esecuzione.

Egli fa questione di legge, d'interessi generale: il Governo ha nominato una Commissione di competenti; sulle risultanze di essa si è basato per emanare disposizioni che debbono essere osservate; non crede quindi che, dopo gli affidamenti dati, possa essere infrmata l'applicazione di una legge di carattere generale su ricorso di una parte interessata.

BLASERNA. Ebbe l'onore di presiedere la Commissione incaricata di stabilire quali fossero i luoghi più adatti per le riedificazioni che nei paesi colpiti dal terremoto; e in tale sua qualità deve unirsi al senatore Lamberti nel pregare il ministro dei lavori pubblici a voler far rispettare le deliberazioni della Commissione.

Osserva che se per un caso singolo, come quello di Santa Eufemia, si passa sopra a quanto deliberò la Commissione, il prestigio di questa ne uscirà diminuito, e difficilmente anche le altre sue proposte potranno avere esecuzione.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Ai senatori Lamberti e Blaserne risponde che il piano regolatore del comune di Santa Eufemia di Aspromonte era stato approvato; ma, in seguito a ricorsi presentati, si è riconosciuta la necessità di un nuovo esame e ciò ha portato una breve sosta.

Assicura i senatori Blaserne e Lamberti che i pronunciati della Commissione saranno rispettati, e che nulla sarà fatta senza, in ogni modo, sentir nuovamente la Commissione stessa.

Intorno alla questione della navigazione interna o della sistemazione del Po ha parlato il senatore Cadolini, al quale fa notare che vi è bensì una legge, ma, come spesso avviene, è una legge alquanto teorica.

Ha sollecitato la Commissione, presieduta dall'onor. Romanin-Jacur, la quale deve compilare il regolamento.

Nota che il piano regolatore ha portato che la spesa sarebbe almeno doppia di quella preveduta dalla legge. In ogni modo, ha ordinato i progetti esecutivi e si interesserà del problema, poichè riconosce che la sistemazione del più grande fiume d'Italia, è questione d'interesse nazionale.

È convinto della grande importanza, specialmente strategica, dell'Aulla-Lucca, tanto che nel progetto di legge per le sovvenzioni chilometriche ha potuto ottenere la inclusione di una disposizione riguardante questa linea; e ottenere ciò non fu cosa facile, ma è certamente un gran passo verso la mèta.

Rileva che il disegno di legge sulle sovvenzioni chilometriche non riguarda solo il suo Ministero, ma tutto il Governo e specialmente il Tesoro.

Sarà lieto se le circostanze permetteranno al Governo di abbreviare il termine per la costruzione della Aulla-Lucca.

Molto grave è la questione della Civitavecchia-Orte, e la studierà nelle prossime vacanze coll'intento di risolverla.

Osserva che di questa linea è contestato il tracciato, e i pareri furono discordi anche tra il Consiglio dei lavori pubblici e l'autorità militare.

Quanto alla popolazione di Civitavecchia, questa nel suo complesso non ha preferenze per il tracciato del Mugnone o per quello di Man' ziana, ma vuole che la questione sia risolta, e a tale scopo l'oratore darà ogni sua cura.

Parla da ultimo delle strade comunali, ed accoglie l'invito del senatore Cadolini di studiare la questione come un novello impulso a risolverla, poichè riconosce che si tratta di una questione davvero fondamentale per lo sviluppo economico della nostra produzione. (Approvazioni).

CADOLINI. Ringrazia il ministro delle sue risposte. È vero che per la navigazione interna si è fatta una legge teorica ed ora ne risentiamo le conseguenze, ma afferma che il ministro può con leggi speciali emanciparsi da tutti i vincoli di quella legge.

Non tornerà a parlare della Aulla-Lucca; e quanto alla Civitavecchia-Orte nota che il Governo deve attribuire massimo valore al voto dell'autorità militare.

Nota poi che la legge del 1865 non chiarisce abbastanza la classificazione delle strade.

Rileva da ultimo, che bisogna con provvedimenti legislativi facilitare la costituzione dei Consorzi, e conclude raccomandando al ministro di occuparsi della questione delle strade vicinali.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Sulle strade vicinali è stato presentato all'altra Camera un disegno di legge di iniziativa parlamentare; e alla Commissione che lo ebbe in esame, il Governo manifestò il desiderio di presentare un progetto sull'argomento; disse però che non intendeva intralciare il corso di quel disegno di legge.

LAMBERTI e BLASERNA. Ringraziano il ministro delle risposte loro date.

MARIOTTI, relatore. La Commissione di finanze concorda nelle osservazioni fatte dai vari oratori, e specialmente nelle raccomandazioni rivolte dal senatore Cadolini all'onor. Sacchi: raccomandazioni che riflettono questioni trattate dalla Commissione di finanze nelle sue relazioni al bilancio dell'esercizio 1910-11 e a quello in discussione.

Parla della navigazione del Po e della sua enorme importanza per lo sviluppo della ricchezza nazionale.

Il problema da risolvere è il ristabilimento di un servizio di navigazione, che nei secoli trascorsi fu fecondo di grandi benefici. Pochi lavori opportunamente fatti potranno riattivare l'antico movimento e rendere i nostri laghi, come altra volta furono, arsenali di navi.

Raccomanda al ministro di fare tutto il possibile affinché siano riattivati, almeno i primi tratti della navigazione del Po da Venezia a Mantova, a Verona, ecc.

La Commissione di finanze sarebbe lieta che il ministro, accogliendo la raccomandazione del senatore Cadolini, abbreviasse il termine di due anni per finire la costruzione della Aulla-Lucca, portati dal disegno di legge che è innanzi alla Camera dei deputati.

Nota non essere decoroso che, dopo 33 anni, il Governo non sia riuscito a completare la costruzione di una linea di somma importanza strategica, la quale, se presenta difficoltà tecniche, del resto non insormontabili, ha uno sviluppo chilometrico certamente non eccessivo.

Parlando della Civitavecchia-Orte, ricorda che il ministro ha detto esservi due tracciati l'uno superiore, l'altro inferiore ai monti Cimini. Lo Stato Maggiore ha espresso già due volte il parere che il tracciato inferiore ai monti Cimini non è consigliabile nell'interesse della difesa nazionale, e sarebbe di gran lunga preferibile quello superiore.

Raccomanda all'onor. Sacchi che non insista sul parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale è basato su ragioni esclusivamente tecniche, senza tener conto degli interessi militari; e faccia eseguire il tracciato che giova e agli interessi della città di Civitavecchia e a quelli della difesa nazionale.

Non si associa alla raccomandazione fatta dal senatore Cadolini che i lavori dei collettori del Tevere non siano dati in appalto alle cooperative. Egli crede le cooperative idonee ad eseguire opere in muratura, come hanno dato prova in molteplici lavori.

Rileva che le strade vicinali, specialmente quelle della Calabria, solennemente promesse in parecchie leggi, non furono mai costruite per mancanza di personale.

Il senatore Cadolini vorrebbe che il Governo si servisse anche, per la costruzione di queste strade, dei geometri che si possono trovare sui luoghi.

Nella discussione del precedente bilancio, il senatore Mele invitò il ministro a raccogliere in Calabria il maggior numero di ingegneri del Genio civile per compiere i lavori stradali. Altri deputati di altre regioni raccomandano che sia completato il personale del Genio civile in altre parti del Regno.

La scarsezza di questo personale è dovuta al fatto che i giovani difficilmente accorrono ai concorsi; e quelli che entrano nel Corpo del Genio civile, dopo poco tempo, sono attratti da imprese private, ovvero passano in altre amministrazioni dello Stato.

Il problema consiste nel rinsanguare il Corpo del Genio civile, assicurando agli ingegneri una carriera adeguata ai bisogni odierni.

Si associa infine alle raccomandazioni fatte dai senatori Lamberti e Blaserna, circa l'esecuzione dei lavori occorrenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

CADOLINI. Dice che, quando si tratta di opere difficili come i collettori del Tevere, per affidarle alle cooperative, occorre dividerle in piccoli lotti; onde l'esecuzione nell'insieme è resa più difficile.

Soggiunge che è il metodo dei concorsi per esame, che allontana i giovani ingegneri dal corpo del Genio civile.

Bisogna fare i concorsi non per esame, ma per titoli.

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, sono approvati i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie, il bilancio di previsione delle ferrovie per l'esercizio 1911-1912 i riassunti dell'entrata e della spesa, e gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-1912 » (N. 612).

BORGATTA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale.

FRACASSI, constata con piacere che, nonostante la crisi e le avversità, il bilancio dello Stato ha potuto fronteggiare tutte le neces-

sità e chiudersi con un avanzo superiore a quello dell'anno precedente.

Nota che gli sgravi finora applicati non hanno portato alcun danno al bilancio, per gli aumenti che si sono verificati nei consumi e nella produzione e per il maggior benessere generale.

Crede che da questa constatazione il Governo possa prendere coraggio per seguire una politica di sgravi la quale sarà grandemente utile alle masse lavoratrici ed al bilancio dello Stato. (Bene).

CADOLINI, crede che debba essere accolta con molta circospezione la esortazione del senatore Fracassi, perchè vi sono aumenti che non derivano da diminuzioni di tariffe. Gli sembra prudente lasciar le cose come sono, e pensare piuttosto a trarre maggior profitto da qualche cospite di entrata e all'ammortamento del debito consolidato.

Raccomanda al ministro di provvedere che siano evitate le continue richieste di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli; bisognerebbe che il bilancio di previsione fosse fatto con criteri meglio rispondenti alle necessità, al fine che gli stanziamenti dei preventivi corrispondano a quelli dei consuntivi.

Esorta in ultimo il Governo ad essere cauto nell'assumere impegni per nuove spese e a fare in modo che non vi siano troppi residui.

Presentazione di un disegno di legge.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge: Sistemazione ed esercizio delle R. Terme di Montecatini.

Ripresa della discussione.

MARTUSCELLI, relatore. Lascia al ministro la cura di rispondere al senatore Fracassi sull'argomento degli sgravi.

Raccomanda che nei preventivi delle spese siano con maggior precisione determinati gli stanziamenti, per non dar luogo a frequenti storni.

Come il senatore Cadolini ha osservato che sarebbe opportuno pensare all'ammortamento del debito consolidato, così la commissione di finanze è di avviso che si debba pensare ad alleviare le aliquote più gravose di certi tributi.

TEDESCO, ministro del tesoro. Come ha notato la commissione di finanze nella sua breve ma denza relazione, vi è una nube nel sereno orizzonte della nostra finanza, ed è la questione ferroviaria.

Accoglie l'invito della commissione di finanze a considerare attentamente tale questione, e confida che il Governo, con l'aiuto delle proposte che saranno fatte dalla commissione che sarà istituita in forza di una legge recentemente approvata, potrà dare ordinamento definitivo a questa che è forse la più vasta amministrazione dello Stato, col duplice intento di provvedere efficacemente al servizio ferroviario e di assicurare la finanza da nuove sorprese.

Tra le cause del fenomeno osservato dalla commissione di finanze che mentre si accentua l'incremento dei traffici, d'altra parte si assottiglia l'utile netto che si versa al Tesoro, due sono comuni a tutti i paesi ove lo Stato esercita l'azienda ferroviaria: e sono il maggior costo dei materiali e la continua elevazione dei salari.

Vi è poi una terza causa ed è la liquidazione del passato, che esercita una gravanza cospicua sul bilancio.

Ma altri ideali della nostra finanza ha accennato il relatore, il quale ha detto che conviene abbassare le aliquote di alcune imposte e tasse, a giudizio di tutti troppo elevate, e che bisogna procedere sulla via degli sgravi.

Quest'ultimo punto è stato anche toccato dal senatore Fracassi, al quale osserva che il ministro del tesoro deve seguire piuttosto la voce della esperienza, che si è fatta sentire per bocca del senatore Cadolini.

Senza dubbio i risultati degli sgravi eseguiti possono incoraggiare a proseguire nella stessa via, ma la riduzione del dazio sul petrolio, se ha prodotto una notevole importazione, ha fatto sì che il bilancio soffra alcuni milioni di perdita.

Non nega che da una politica di sgravi si avrebbero col tempo

risarcimenti, ma sarebbero lenti, mentre abbiamo un programma di spese tale che impone le maggiori cautele del Governo.

Nota che nel quinquennio successivo al prossimo esercizio finanziario, si avranno, per impegni derivanti da leggi già approvate e da disegni di legge di non lontana approvazione, maggiori oneri per un importo da 110 a 128 milioni.

Rileva che ad essi concorrono principalmente spese militari e spese per l'istruzione elementare, e che Parlamento, Governo e Paese sono concordi nel sostenere le spese ritenute necessarie per la difesa nazionale e per debellare l'analfabetismo.

Il relatore e il senatore Cadolini hanno accennato al metodo che adotta il ministro del tesoro nella preparazione dei bilanci; osserva che tale metodo è stato seguito da tutti i ministri del tesoro, senza distinzioni, e tra essi cita l'illustre senatore Finali.

Ciò prova che bisogna pensare bene prima di abbandonare il metodo stesso.

Esso è stato oggetto di censure in questo e nell'altro ramo del Parlamento; ma l'oratore deve osservare che se alcuni stanziamenti sono minori del necessario, alle differenze non notevoli si può provvedere con economie e col naturale aumento delle entrate, e che l'amministratore più avveduto e scrupoloso è pur sempre un uomo, ed è umana la tendenza a spendere con maggior larghezza, quando si ha maggior coppia di fondi.

Ritiene che il metodo degli storni e quello delle maggiori assegnazioni, rappresenti una valvola di sicurezza per il bilancio.

Accoglierebbe volentieri il concetto del senatore Cadolini quanto alla forma delle proposte da presentarsi al Parlamento; ma è di ostacolo il fatto che nelle diverse amministrazioni i bisogni di maggiori assegnazioni o di storni si manifestano in tempi diversi.

Ricorda al senatore Cadolini che, fino ad alcuni anni or sono, si presentava da ciascun Ministero un solo disegno di legge per storni e maggiori assegnazioni, ma alla Giunta del bilancio nell'altra Camera parve miglior procedura quella di presentare disegni di legge distinti.

Si augura che dalla riforma della legge di contabilità, che il Governo cercherà di sollecitare, si abbiano vantaggi sia per la parte formale del bilancio sia per quella sostanziale del sindacato della Corte dei conti e del Parlamento.

È un antico volto quello ripetuto oggi dal relatore e dal senatore Cadolini che siano regolati gli stanziamenti, in guisa da lasciare la minor quantità possibile di residui, ma purtroppo l'accumularsi dei residui spesso dipende da cause estranee alla buona volontà degli amministratori.

Deve aggiungere che, specialmente per quanto riguarda il bilancio dei lavori pubblici, i residui si vanno riducendo perchè si assottigliano gli stanziamenti.

Afferma che è mèta da perseguire l'ammortamento del debito consolidato, ma è certo che non potrà raggiungersi in epoca prossima. Nota però che per le spese ferroviarie si fanno ammortamenti di somme cospicue.

La Commissione di finanze ha richiamato tutta l'attenzione del Governo sulla necessità di limitare le nuove spese. Egli è grato alla Commissione di finanze per i suoi preziosi consigli, i quali danno forza ed autorità ai propositi del ministro del tesoro.

È vero che i cespiti erariali producono frutti abbondanti, ma è anche vero che ci esporremo a rischi, se volessimo affidare la vita finanziaria dello Stato alla ipotesi di una indefinita evoluzione delle entrate.

Invece il Governo ed il Parlamento debbono essere risoluti e concordi nel proposito di moderare le spese; ed in questo intento ha fiducia che gli sarà continuata l'ambita benevolenza del Senato, che in ogni tempo cooperò efficacemente al progresso della finanza nazionale, considerandola come uno dei principali fattori della grandezza della patria. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie, il riepilogo degli stati di previsione e della

spesa per l'esercizio finanziario 1911-1912, e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta il disegno di legge per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri e oggi approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Presentazione di relazioni.

FRANCHETTI. Presenta la relazione al disegno di legge: Provvedimenti riguardanti i sottufficiali ed i sottocapi del Corpo Reale equipaggi.

COLONNA FABRIZIO. Presenta la relazione al disegno di legge: Modificazioni alla legge 1909 riguardante le pensioni degli ufficiali della Regia marina.

PEDOTTI. A nome della Commissione di finanze, presenta la relazione al disegno di legge:

Autorizzazione dell'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-1910:

Votanti	91
Favorevoli	83
Contrari	8

(Il Senato approva).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-1911:

Votanti	91
Favorevoli	81
Contrari	10

(Il Senato approva).

Disposizioni relative ad alcuni personali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della marina:

Votanti	91
Favorevoli	79
Contrari	12

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-1912:

Votanti	91
Favorevoli	83
Contrari	8

(Il Senato approva).

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-1912:

Votanti	91
Favorevoli	83
Contrari	8

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 23 giugno 1911

Presidenza del vice presidente CARMINE.

La seduta comincia alle 14.5.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

PALA, sul processo verbale, riferendosi alle sollecitazioni fatte dall'on. Colonna di Cesarò circa il disegno di legge sulla Camera agrumaria, dichiara, come membro della Commissione, che la relazione non si è potuta ancora presentare, sia perchè l'argomento è grave e richiede un maturo studio, sia perchè il ministro ha chiesto di essere udito dalla Commissione, intendendo proporre alcuni emendamenti.

(Il processo verbale è approvato).

Presentazione di una relazione.

GALLINO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per le comunicazioni ferroviarie fra Genova e la Valle del Po.

Interrogazioni.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. De Cesare, circa la riparazione dei danni arrecati alla costiera amalfitana dalle frane e alluvioni.

Esponde i provvedimenti presi e gli stanziamenti devoluti alla riparazione di tali danni in esecuzione della legge.

Confida che questi stanziamenti saranno sufficienti, e che i progetti saranno sollecitamente approvati.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, soggiunge che il Governo ha preso a cuore la questione del rimboschimento, dedicando a questo scopo un fondo che si crede sufficiente.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, aggiunge che sinora non è stata presentata dai comuni danneggiati alcuna istanza per la concessione di mutui di favore da parte della Cassa depositi e prestiti.

Circa poi il contributo dello Stato, sono in corso pratiche col Banco di Napoli, il più importante degli Istituti bancari componenti il Consorzio autonomo per i danneggiati dalle eruzioni del Vesuvio, per concretare le norme regolamentari da seguirsi nelle concessioni dei mutui ai danneggiati dalle alluvioni.

Assicura che entro brevissimo termine tali norme saranno concretate, e potrà senz'altro darsi esecuzione all'art. 5 della legge 13 aprile 1911.

DE CESARE afferma che l'azione finora spiegata dal Governo è stata inadeguata in confronto della gravità dei danni prodotti alle opere pubbliche e private della costiera Amalfitana.

Rileva che un ulteriore ritardo aggraverebbe ed estenderebbe i danni deplorati, con rovina completa di quelle contrade (Approvazioni).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. De Felice-Giuffrida circa i dormitori dei ferrovieri, dichiara che è stata ordinata un'inchiesta generale, e che intanto si provvede alle necessità più urgenti.

Circa i turni di servizio, rileva che molto scarse sono le lagnanze elevate in proposito dai ferrovieri.

DE FELICE-GIUFFRIDA insiste nel rilevare le pessime condizioni igieniche dei dormitori, ed afferma che si impongono urgenti immediati provvedimenti per migliorarli.

Invoca poi misure atte a mitigare gli oneri di servizio dei ferrovieri.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ripete che la Direzione generale delle ferrovie molto si preoccupa dello stato dei dormitori.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, respon-

dendo all'on. Cabrini, dichiara che si è già deciso di istituire un Consolato di prima classe in Nancy.

CABRINI raccomanda che a capo di tale Consolato sia posto un funzionario competente e valoroso.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dichiara che a ciò si è già provveduto.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Ciccarone circa i progetti esecutivi dei lavori necessari al completamento della strada provinciale n. 97, tra Carpineto Sinello e Gissi.

Dichiara che tali lavori verranno sollecitamente eseguiti.

CICCARONE confida che ciò avvenga al più presto, in modo che quella strada possa senza indugio ultimarsi.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Salvatore Orlando, espone i provvedimenti presi per applicare nei riguardi del porto di Livorno le disposizioni relative agli arredi delle calate, contenute nella legge del 14 luglio 1907.

ORLANDO SALVATORE, ringrazia ed è soddisfatto.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Grosso-Campagna, dichiara che quanto prima sarà pubblicato il nuovo regolamento di polizia veterinaria.

GROSSO-CAMPANA, è soddisfatto, augurando che col nuovo regolamento sia meglio disciplinato l'uso dei certificati d'origine.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Grosso-Campagna, circa la composizione dei treni diretti e direttissimi.

Dichiara che i capi stazione hanno facoltà di aggiungere a tali treni quel numero di vetture che credano necessario.

GROSSO-CAMPANA lamenta che a tali facoltà siano state poste inopportune restrizioni, con grave disagio dei viaggiatori.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'onorevole Pietravalle circa i controllori di navigazione, dichiarando che essi sono agenti privati delle Compagnie vettrici incaricate di invigilare l'opera dei rappresentanti. Il Ministero ha dato però disposizioni perchè essi non abbiano ad invadere le competenze di questi.

PIETRAVALLE afferma che il caso in cui questi controllori usurpano le attribuzioni dei rappresentanti di Compagnie di emigrazione è ormai diventato normale, con manifesta infrazione della legge. Invoca dal Governo una più energica azione.

Presentazione di un disegno di legge.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il disegno di legge: Ruoli organici delle segreterie delle Università.

Seguito della discussione sul disegno di legge: « Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazione » (881).

CABRINI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando come alle cause che spingono i paesi civili a provvedere alla invalidità e vecchiaia dei lavoratori mediante l'assicurazione obbligatoria o la pensione pubblica si agguerra, per l'Italia, il bisogno di trattati internazionali sulla base della reciprocità di trattamento nell'interesse dei propri emigranti;

« dichiara l'organizzazione delle pensioni operaie (da garantirsi, per il contributo statale, sui proventi generali del bilancio) del tutto indipendente dai risultati finanziari dei monopoli;

« ritiene dagli articoli 14 e 24 impregiudicata la questione della destinazione degli utili netti residuali nel senso che essi debbano concorrere a migliorare le condizioni della previdenza libera oppure alla formazione di un fondo per il passaggio dal regime della assicurazione libera a quello della assicurazione obbligatoria;

« e passa all'esame degli articoli ».

Quest'ordine del giorno è sottoscritto anche dagli onorevoli Ivanoe Benomi, Bertesi, Bocconi, Campanozzi, Giubetti, Montemartini, Pietro Chiesa, Beltrami, Quaglino, Bentini, Canepa, De Felice Giuffrida e Calda.

Quest'ordine del giorno afferma il dovere dello Stato italiano di istituire le pensioni obbligatorie per la vecchiaia degli operai, indipendentemente dai profitti che si potranno ricavare dal monopolio delle assicurazioni o da qualsiasi altro consimile provvedimento.

È questa una necessità che si impone all'Italia anche in vista del trattamento di reciprocità offerto da altri paesi. Ed a questa necessità deve farsi fronte coi mezzi ordinari del bilancio, così come con questi si fa fronte alle spese per la scuola e per la difesa nazionale.

L'oratore dichiara poi che egli ed i suoi amici danno senza riserva la loro approvazione al monopolio delle assicurazioni contro la vita, facendo voti che a questo faccia seguito quello delle assicurazioni contro gli incendi (Approvazioni).

E si compiace se il monopolio offrirà i fondi necessari per iniziare il servizio delle pensioni operaie, pur rimanendo fermo il principio che s'è questo un servizio essenziale di Stato.

Non è, invece, entusiasta dell'idea di dare un soverchio artificiale incremento alla Cassa nazionale di pensioni, destinando a questo fine gli utili del monopolio; ed esprime il dubbio che l'eccessivo sviluppo della Cassa pensioni finisca con creare un ostacolo all'adozione del regime delle pensioni.

Si augura quindi che il Governo porrà nettamente e indipendentemente da un lato dai profitti del monopolio, dall'altro dall'incremento della Cassa pensioni, il principio delle pensioni operaie obbligatorie.

A questo proposito esprime qualche riserva sulla filantropia, decantata dall'on. Crespi, dei grandi industriali. Certamente non per questa via si risolverà il problema delle pensioni operaie.

Scartata l'ipotesi delle pensioni pubbliche, resta quella della pensione obbligatoria col contributo degli imprenditori, dei lavoratori dello Stato. E nel concetto di lavoratori l'oratore comprende tutti indistintamente i lavori, così delle officine, come dei campi (Ensisimmo).

L'oratore, rispondendo poi ad un dubbio espresso dall'on. De Viti De Marco, che, cioè, si voglia far scontare al contribuente, con dazi protettivi a favore della grande industria, l'onere che questa viene a risentire dalle pensioni operaie, ricorda che non da oggi il partito socialista invoca, se non l'abolizione immediata, almeno la riduzione dei dazi protettivi.

Concludendo, dichiara che, mentre rispetta i convincimenti economici di coloro che sono contrari così al monopolio come alle pensioni di Stato, pur ritenendo tale avversione effetto di un mero pregiudizio economico, approva questo disegno di legge come avviamento alla più grandiosa e più provvida delle previdenze sociali.

E saluta prossimo il giorno, in cui le plebi lavoratrici riconoscano nello Stato, non più l'antico avversario, perpetuo allato dei padroni e degli sfruttatori, ma il patrocinatore sincero delle loro legittime aspirazioni, il fautore precipuo della loro elevazione materiale e morale (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano coll'oratore — Comuni).

Presidenza del Presidente NIARCORA.

LUCIANI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera inviti il Governo a formulare proposte le quali valgano ad iniziare efficacemente, nella misura compatibile con le risorse del paese, la soluzione della questione delle pensioni per la vecchiaia degli operai ».

Sebbene segua l'indirizzo politico del Ministero, non può dare il suo voto alla legge proposta. È vero che l'industria delle assicurazioni si presta per alcuni riguardi ad essere statizzata; ma essa richiede condizioni non comuni di organizzazione, di accorgimento, di agilità, di pieghevolezza, di sollecitudine, che lo Stato non possiede.

Afferma che le assicurazioni non possono esercitarsi se non a condizioni di concorrenza, quando non vogliansi inaridire le fonti della previdenza.

Il monopolio, per rendere, deve versare su generi di generale e largo consumo, non sopra un contratto, che per sua natura è liberrissimo e può stipularsi in tutti i mercati del mondo.

L'oratore accenna agli ostacoli di varia natura che si oppongono al monopolio. Insiste specialmente sull'aumento della burocrazia (Bene) contro la quale le cautele escogitate dal progetto saranno inutili.

Nota che il progetto crea l'organo, ma non disciplina le funzioni neanche nelle sue linee generalissime.

Si dice che l'istituto avrà gestione autonoma. Ma tale autonomia varrà solo a diminuire il controllo amministrativo e parlamentare (Approvazioni).

Quanto alla responsabilità dello Stato, se questa non esiste, perdono ogni valore gli argomenti che si riferiscono alla fiducia nello Stato; se, invece, lo Stato dovrà garantire le operazioni dell'Istituto, si verrà a compromettere in un'impresa mastodontica, l'erario dello Stato (Approvazioni).

Riconosce che lo Stato non ha dovere di risarcire alle Compagnie assicuratrici il valore di avviamento. Ritene però che l'equità consiglierebbe di tener calcolo di quest'ingente valore, che la nuova legge verrebbe a distruggere.

Si compiace che la Commissione abbia profondamente modificato le disposizioni riguardanti i contratti all'estero. Ma con le modificazioni della Commissione, il monopolio è di fatto distrutto. Le Compagnie estere e le italiane stabilite all'estero potranno esercitare le assicurazioni in concorrenza con lo Stato.

Quanto alla cessione dei portafogli, introdotta dalla Commissione, non funzionerà, perché le Compagnie solide considereranno come debito di onore di mandare a termine i contratti, e quelle poco solide o nascenti non avranno le riserve da passare allo Stato.

Dopo aver censurato la disposizione dell'art. 24 che nega alle Compagnie assicuratrici il loro giudice naturale, l'oratore passa in rassegna i danni, che deriveranno dal monopolio.

Giunto a questo punto, l'oratore afferma che, se il Governo possiede la questione di fiducia non sopra un progetto, che il paese ripudia, ma sul principio delle pensioni per la vecchiaia degli operai, troverebbe raccolta intorno a sé tutta la parte democratica della Camera.

Un paese, che, come il nostro, destina somme cospicue ad altri servizi, ha la possibilità e il dovere di cominciare a dedicare pochi milioni all'anno alle pensioni operaie. (Applausi). Questo concetto l'oratore ha espresso nel suo ordine del giorno.

Conclude esprimendo la speranza che la Camera farà a questo disegno di legge la stessa accoglienza che il Consiglio di Stato francese fece ad un analogo progetto escogitato nel 1857 da Napoleone III, il quale presiedeva di persona il Consiglio.

Ed augurando all'on. Nitti vita ministeriale abbastanza lunga per poter vedere che il monopolio delle assicurazioni dia un contributo apprezzabile al problema delle pensioni operaie, fa voti che egli sia per avvalersi di tale longevità ministeriale per dare all'Italia leggi migliori di questa. (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

CANEPA, dopo aver ricordato che il monopolio delle assicurazioni fu presagito dall'illustre e compianto deputato Giuseppe Fasce, contesta i calcoli esposti dall'on. Ancona per dimostrare il profitto scarsissimo o addirittura nullo delle Compagnie. E nota che i bilanci di queste dissimulano sovente una parte degli utili (Interruzioni dei deputati Silvio Crespi e Ancona).

Nota pure che la mortalità effettiva è minore notevolmente di quella portata dalle tavole, che tutte son vecchie di mezzo secolo: inoltre le Società agiscono sopra una popolazione selezionata. E constata che, come risulta dalle statistiche della Direzione di sanità, il popolo italiano ha superato tutte le altre nazioni circa la durata media della vita.

Non c'è dunque da temere che i calcoli, sui quali è basata la proposta ministeriale, possano dar luogo a sorprese.

A favore del monopolio di Stato militano poi altre considera-

zioni: l'assenza di difficoltà tecniche dell'impresa di assicurazione sulla vita; ed il fatto che in questa i premi stessi accumulati offrono il mezzo di pagare l'importo dell'assicurazione.

Dimostra poi come non sarebbe possibile per lo Stato esercitare questa industria in regime di libera concorrenza colle Compagnie, perchè queste si accaparrerebbero i migliori contratti, lasciando gli scarti all'ente di Stato, come avviene per la Cassa nazionale degli infortuni.

L'oratore insiste poi sulla necessità di garantire gli assicurati contro il pericolo d'inganni, ed accenna alla fiducia che in Italia tutti hanno nello Stato, anche coloro che, come i clericali e gli anarchici, fingono di denigrarlo (Commenti).

Dal fatto che l'Istituto sarà bensì un ente autonomo, ma un ente statale, l'oratore ne deduce che lo Stato sarà responsabile dei contratti di fronte agli assicurati. Di fronte allo Stato saranno poi solidalmente responsabili gli amministratori.

Nega che siano esclusi i controlli contabili e amministrativi.

Parla della Cassa mutua di pensioni di Torino; ed affermando il diritto di recesso per i soci, fa voti che essa si trasformi sul concetto della pura mutualità.

Circa le assicurazioni in corso, pensa che la miglior soluzione sarebbe quella di ammettere gli assicurati a rescindere i contratti.

Ad ogni modo giudica sufficienti le garanzie stabilite dal disegno di legge.

Si riserva di fare ulteriori osservazioni di dettaglio durante la discussione degli articoli.

Ricorda la prova mirabile fatta dalle Casse postali di risparmio; ed augura la stessa fortuna all'erigendo monopolio delle assicurazioni, che rinvigorisce nel nostro popolo la virtù della previdenza, devolvendo gli utili, che ne deriveranno, a beneficio della collettività (Vive approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

DE VITI DE MARCO, per fatto personale, chiarisce l'opinione da lui espressa circa le tavole di mortalità su cui si basa il disegno di legge.

NAVA CESARE, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto il dovere dello Stato di aiutare lo sviluppo dello spirito di previdenza nel paese, sottraendolo più che possibile agli interessi ed alle alce della speculazione; invita il Governo a proporre provvedimenti atti a favorire in particolare le associazioni mutue ed in genere tutte le forme assicurative a carattere ed a base popolare, e riconosce la utilità di un Istituto assicuratore di Stato, il quale agisca come moderatore delle tariffe e costituisca un termine di efficace concorrenza in confronto delle Società private ».

Ritiene che sia ormai dimostrato come il disegno di legge del Governo è informato ad un soverchio ottimismo per quel che riguarda la previsione degli utili finanziari, che se ne potranno ottenere.

Accennando alle opposizioni sorte nel paese contro il disegno di legge, nota che almeno i voti delle Camere di commercio sono certamente voci imparziali, delle quali non è possibile non tener conto (Bene).

Né la relazione ministeriale, né quella dell'onorevole Giovanelli, né i discorsi dei fautori della legge hanno rimosso i gravi dubbi che questa ha suscitati.

E ormai certo che non dal monopolio potranno ottenersi i mezzi per iniziare la grande riforma delle pensioni operaie obbligatorie.

Ad ogni modo l'oratore non ammette che ad un tale scopo, per quanto alto, possano esser destinati i proventi della previdenza.

Tanto più che i profitti della assicurazione son dati non dai maggiori abbienti, che non hanno bisogno di assicurarsi, ma dalla media e dalla piccola borghesia.

L'oratore pertanto crede che ora sia soprattutto necessario ed urgente sviluppare lo spirito di previdenza, ancora scarsamente diffuso nel paese, nonostante gli sforzi di alcune benemerite Compagnie come la Popolare di Milano.

All'uopo esorta il Governo a favorire le associazioni mutue e le forme di previdenza popolare.

Ed è anche favorevole ad un Istituto assicuratore di Stato, che svolga la sua azione in regime non di monopolio, ma bensì di libera concorrenza, che funzioni da calmiera e provochi una utile concorrenza da parte delle Compagnie private.

Non può tuttavia non fare ampie riserve circa la vantata fiducia che riscuoterà l'ente assicuratore di Stato.

Basterà il fatto che i contratti stipulati da questo ente potranno esser conosciuti dall'agente delle imposte per rendere il pubblico guardingo ed esitante.

E poi un'illusione sperare che venga meno la concorrenza delle Società estere nonostante tutti i divieti scritti nella legge.

Per le esposte considerazioni insiste nel suo ordine del giorno, che raccomanda alla approvazione della Camera (Approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

Presentazione di relazioni.

PANTANO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedere all'industria privata (899).

ABIGNENTE, presenta le relazioni sui disegni di legge:

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalla eruzione dell'Etna (954);

Modificazioni all'organico per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri (952);

Maggiore spesa per servizi pubblici automobilistici e di navigazione sui laghi di Garda e di Iseo (930).

Presenta poi, a nome dell'on. Pozzi, la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per l'acquedotto pugliese (908).

CAMERA, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Funzionamento degli Istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza (924);

Organico della R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino (896).

Ruolo organico del corpo Reale delle foreste (879).

Modificazioni ed aggiunte alla legge n. 506 del 15 luglio 1907 per l'esercizio di Stato dei telefoni (919).

SAPORITO, presenta la relazione sul consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1903-967 (7).

RAVA, presenta la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti riguardanti gli insegnanti della R. accademia navale e della Regia scuola macchinisti (903).

CAO-PINNA, presenta la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno (Approvato dal Senato) (939).

GIOVANELLI EDOARDO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-912 a tutto il mese di dicembre 1911 (948).

BELTRAMI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni all'art. 56 della legge sulla pubblica sicurezza: Norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco o da trattenimento (Approvato dal Senato) (931).

Interrogazioni.

BASLINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni del ritardo della discussione del disegno di legge n. 142 sull'esercizio delle farmacie.

« Bianchini ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per tutelare l'incolumità dei passeggeri sulla linea Roma-Viterbo e precisamente

sul tratto Bassano-Capranica ove vi è un ponte di 20 e più metri di altezza che pericola da più di un anno.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali sieno le sue intenzioni circa i provvedimenti legislativi urgentemente richiesti per riordinare i tributi locali le cui condizioni diventano sempre più difficili e tristi specialmente nelle regioni montuose dell'Emilia ove la sovrimposta comunale è salita a cifre favolose.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se intenda costituire un Consolato a Koniah, per proteggere i nostri lavoratori addetti alle opere ferroviarie e di bonifiche in quella regione, spesso vittime di angherie senza possibilità di difesa.

« Fiamberli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e degli affari esteri per conoscere le ragioni della sistematica repressione di qualunque manifestazione patriottica della associazione Trento e Trieste, mentre, oltre i confini, è consentito a una stampa volgare e turpe di insultare impunemente i nostri più puri ideali nazionali, Roma capitale e la Monarchia di Savoia.

« Gallenga ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sentire quando saranno presi i provvedimenti di giustizia necessari per sgravare, almeno nel futuro, il comune di Livorno da quote di spese portuarie che da anni indebitamente paga.

« Orlando Salvatore, Cassuto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se non stia opportuno che la campagna contro la spaventosa invasione delle cavallette in Calabria, sia intrapresa a tempo debito con la ricerca dei cannelli delle uova, che ha dato ottimi risultati.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici su le ragioni che consigliano a lasciare in vigore la tariffa locale ferroviaria 214 per il trasporto dei carboni fossili soltanto da alcuni porti dello Stato ai centri industriali prossimi ai detti porti, creandosi in tal modo una condizione di disparità all'esercizio delle industrie. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e come si intenda finalmente provvedere all'arredamento e all'impianto dei binari nel porto di Spezia secondo il progetto già compilato dalle ferrovie di Stato. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non stia necessario, che sia disposto con sollecitudine l'apertura del restaurant a Catanzaro Sala, ove sono disponibili i locali, attualmente adibiti a deposito di paglia. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere, premesso che per il deplorabile ritardo ad eseguire la escavazione di alcuni canali minori e la sistemazione di altri, destinati a completare la bonifica di Burana e a correggere gli errori tecnici avvenuti nella costruzione del Diversivo di Burana, molti terreni del basso Modenese subiranno quest'anno allagamenti e quindi perdite parziali e anche totale di raccolti, determinando da parte dei danneggiati reclami allo Stato per indennizzi; premesso che tale fatto si ripercuote dolorosamente sulle classi lavoratrici le

quali, già adesso condannate a frequente disoccupazione, avendo indarno cercato di procurarsi lavoro altrove, giustamente impensierite della loro sorte nel prossimo inverno, reclamano provvedimenti; se intendano di ordinare sollecitamente l'inizio dei lavori necessari, fra cui, ad esempio, la sistemazione dei canali detti di Sant'Alò e Rabbiosa progettata da parecchi anni e già approvata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e se, preoccupandosi delle denunciate condizioni delle classi lavoratrici e dei danni che risente l'economia pubblica, vogliano a loro volta interessarsi acciò non siano frapposti dei ritardi alla esecuzione delle opere pubbliche suindicate. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Agnini ».

La seduta termina alle 19.5.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 29 giugno 1911

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 10.5.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimerediana precedente, che è approvato.

Approvazione del disegno di legge: Aumento della dotazione della Camera dei deputati per gli esercizi finanziari 1910-1911 e 1911-1912 (944).

BASLINI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge per autorizzare l'esercizio provvisorio dello stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Eritrea e di quello della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-1912 (945).

RICCIO, lamenta che non siasi trovato il mofo di discutere il bilancio della Colonia eritrea, e prega il ministro di consentire una larga discussione intorno alle condizioni della Colonia stessa.

FIAMBERTI, raccomanda che non si ostacoli, con esagerazioni di indole sanitaria, l'introduzione del bestiame della Colonia eritrea.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, dichiara all'on. Riccio che il Governo è pronto a discutere di tutti i problemi che si riferiscono alla Colonia eritrea.

Terrà conto della raccomandazione dell'on. Fiamberti, essendo persuaso dell'opportunità di incoraggiare l'importazione del bestiame.

(Il disegno di legge è approvato).

È pure approvato il disegno di legge di proroga del termine stabilito per l'esecuzione delle opere di fognatura della città di Torino (886).

Discussione del disegno di legge: Proroga del termine per il riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile (935).

BETTÒLO, a nome anche degli onorevoli Pietro Chiesa e D'Oria esprime il voto che, in base ai risultati del bilancio tecnico in corso di preparazione e dell'accertamento degli eventuali diritti che possono competere alla Cassa invalidi della marina mercantile alla sua costituzione, sia provveduto a reintegrare, occorrendo, il patrimonio di detto Istituto, commisurando, a tal uopo, le annualità che in atto gli sono corrisposte.

Nota come non si possa rifiutare l'esame accurato dei diritti che la Cassa di Genova afferma di avere verso lo Stato, e che, in base a certi dati di fatto, non appaiono del tutto infondati.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (Bene).

FIAMBERTI, raccomanda di studiare se non sarebbe conveniente affidare alla Cassa nazionale di previdenza il servizio della Cassa invalidi per la marina mercantile; con che crede sarebbe assai facile migliorare il trattamento delle pensioni.

Raccomanda inoltre l'iscrizione obbligatoria alla Cassa di previdenza dei trecentomila lavoratori che formano la seconda categoria della gente di mare.

ARLOTTA si unisce all'on. Bettolo nel pregare il Governo di venire in aiuto della Cassa invalidi di Genova, e di preparare meno scarse pensioni ai lavoratori del mare.

Dichiara invece di protestare contro la proposta dell'on. Fiamberti, volendo che sia mantenuta l'autonomia delle varie Casse invalidi (Commenti — Approvazioni).

CHIESA PIETRO è favorevole in massima alla proposta dell'onorevole Fiamberti, e aggiunge che i lavoratori del mare domandano l'unificazione delle varie Casse invalidi (Vive interruzioni — Vivaci denegazioni — Approvazioni).

DI STEFANO, relatore, dichiara di non volere entrare nel merito della questione, e di limitarsi perciò a raccomandare al Governo di accogliere l'ordine del giorno dell'on. Bettolo (Bene).

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, osserva che in una legge di proroga non si può trattare il complesso problema dell'assetto definitivo delle Casse invalidi per la marina mercantile; ma aggiunge esser necessario che lo Stato provveda prontamente alla loro sistemazione.

Infanto dichiara che accetta come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Bettolo (Bene).

BETTULO prende atto di questa dichiarazione e ritira il suo ordine del giorno.

(Il disegno di legge è approvato).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi *Carggiolo* e *Sicilia* (859).

Maggiori assegnazioni al capitolo n. 83 e diminuzioni di stanziamento al capitolo n. 45 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911 (921).

Maggiori assegnazioni straordinarie per completare i lavori di adattamento e arredamento degli edifici delle RR. Ambasciate a Parigi e Vienna (918).

Nuove assegnazioni di fondi ad alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911 per provvedere al pagamento di saldi di spese residue di precedenti esercizi (914).

Sistemazione dell'accerchiamento delle truppe del presidio di Vicenza (913).

Spesa straordinaria di L. 1,200,000 per l'acquisto dell'area occorrente per la costruzione della nuova sede del Ministero della marina e della caserma del Corpo reale equipaggi (888).

Autorizzazione per la vendita di terreni della cinta orientale al comune di Genova (878).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 (877).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911 (889).

Approvazione di spesa per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3.50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1912, derivata dalla conversione dei consolidati 5 e 4 per cento (legge 29 giugno 1906, n. 262) (861).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli economati generali dei benefici vacanti (146).

MICHELI osserva che si tratta di un disegno di legge molto importante; onde propone che se ne sospenda la discussione, rimettendola ad altra seduta.

ABIGNENTE, presidente della Commissione, rileva che il progetto di legge mira solamente a sottoporre al controllo costituzionale la gestione dei benefici vacanti.

LUCIFERO ricorda di avere da molto tempo domandata la presentazione del disegno di legge, e che l'on. Cocco-Ortu, ministro guardasigilli, osservò non essere costituzionale il controllo della Corte dei conti sopra materia di regalia. Perciò appoggia la proposta sospensiva (Rumori).

PRESIDENTE, annunzia che sulla proposta sospensiva è domandata la votazione nominale dagli onorevoli Micheli, Foscari, Miari, Candiani, Della Porta, Lucifero, Gallenga, Nunziante, Papadopoli, Padulli, Cavina, Daniele Crespi ed altri; e che la votazione comincerà col nome dell'on. Bertarelli.

RIENZI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Baslini — Bizzozero.

Callaini — Candiani — Capece-Minutolo Gerardo — Cavina — Chimienti — Chiozzi — Cornaggia — Corniani — Crespi Daniele.

Della Porta.

Foscari.

Gallenga — Gallina Giacinto — Grippo.

Lucifero.

Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Micheli.

Nunziante.

Padulli — Papadopoli — Pecoraro.

Riccio Vincenzo.

Scalini.

Torre.

Rispondono no:

Abbate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiulli — Arton — Astengo.

Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Battaglieri — Beltrami — Bentini — Berenga — Berenini — Bergamasco — Bertesi — Berti — Bertolini — Bettoni — Bianchini — Bignumi — Bissolati — Bocconi — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi-Ivanoe — Borsarelli — Buccelli — Buonanno — Buonavino.

Cabrini — Calissano — Calvi — Camera — Campanozzi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Carboni-Boj — Carcano — Cartia — Casaiegno — Casolini Giulio — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Celesia — Cermenati — Cerulli — Chiaradia — Chiaraviglio — Chiesa Pietro — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cinati — Cimorelli — Ciocchi — Cuffelli — Cosentini — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Cutrufelli.

Dagosto — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Gennaro — Dell'Acqua — De Luca — De Michele-Ferrantelli — De Nava Giuseppe — De Novellis — Dentice — De Seta — Devecchi — Di Bagno — Di Robilant — Di Scalea — Di Stefano — D'Oria.

Ellero.

Facta — Faelli — Falcioni — Faranda — Fazi — Fera — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fraccaereta — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Fumarola — Furnari — Fusco Ludovico.

Gallini Carlo — Gallino Natale — Gangitano — Gerini — Giacobone — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giuliani — Giulietti — Goglio — Grosso-Campana — Guarracino.

Jöele.

La Lumia — Landucci — La Via — Leali — Lembo — Libertini Gesualdo — Loero — Longo — Lucernari.

Mancini Ettore — Manfredi Giuseppe — Manfredi Manfredo — Mango — Materi — Merlani — Milana — Mileto — Modica — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Musatti.

Nava Ottorino — Negrotto — Nuvoloni.

Odorico — Orlando Salvatore.

Pala — Pantano — Paparo — Pastore — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Pilacci — Pipitone — Prampolini.

Quaglino — Queirolo.

Rampoldi — Rastelli — Rattone — Rava — Ricci Paolo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone — Roberti — Romussi — Rondani — Rossi Cesare — Roti Attilio — Roth.
 Sanarelli — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Saporito — Scalori — Scano — Scellingo — Scorcianini-Coppola — Sichel — Sighieri — Solidati-Titurzi — Soulier — Suardi.
 Tedesco — Teso — Tinozzi — Toscanelli — Toscano — Trapane — Turati.
 Vaccaro — Valenzani — Valle Gregorio — Venditti — Vicini.
 Zaccagnino.

Si sono astenuti:

Dogli Occhi.
 Spirito Francesco.

Sono in congedo:

Bacchelli — Bruniati.
 Camerini — Campi — Cantarano — Cascino
 Matteucci — Mazzitelli.
 Pinchia — Pozzi.
 Rizzetti — Rubini
 Turbiglio.

Sono ammalati:

Bianchi Emilio.
 Cesaroni — Colosimo.
 Graziadei.
 Maraini — Mirabelli.
 Ravenna.
 Schanzer.
 Wollemborg.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.
 Daneo.
 Molina — Montù.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:
 Hanno risposto *si* 23
 Hanno risposto *no* 209
 Si sono astenuti 2

(La Camera non approva la proposta sospensiva — Applausi).

PRESIDENTE apre la discussione generale. (Pausa).

La discussione generale è chiusa. Il seguito della discussione è rimandato alla prima seduta antimeridiana.

Presentazione di una relazione.

GOGLIO presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazioni del dazio doganale sulla barite idrata (929).

La seduta è tolta alle ore 12.30.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del vice-presidente GIRARDI.

La seduta comincia alle 14.5.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Mango circa la bonifica del fiume Basento presso Potenza, annuncia che i progetti sono in corso di studio, e che appena siano approvati, saranno indetti gli appalti.

MANGO rileva l'urgenza di questi lavori e si augura che le pratiche amministrative, cui accenna l'onorevole sottosegretario di Stato, procedano sollecitamente.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, aggiunge che per la parte superiore della bonifica esiste il progetto di mas-

sima, e che pel tratto presso Potenza è già stato redatto il progetto esecutivo.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia o per i culti, rispondendo all'on. Mango, dichiara che la pretura di Protonda è mancante del titolare perchè i concorsi all'uopo indetti sono andati deserti. Vi si manderà ora un pretore di prima nomina.

Avverte però che frattanto il servizio è regolarmente disimpegnato da due vice-pretori onorari.

MANGO confida che il Governo saprà provvedere colla dovuta solerzia, attesa l'importanza della pretura; lamenta la riluttanza dei magistrati a recarsi in sedi remote.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, osserva che a questo e ad altri inconvenienti riparerà la riforma all'ordinamento giudiziario, che è stata testè presentata al Senato.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Degli Occhi, circa l'applicazione delle leggi sul riposo settimanale e sul lavoro diurno nei forni.

Riconosce che tali leggi hanno bisogno di una più uniforme applicazione.

Annuncia che sulle varie questioni sollevate dai proprietari di orno si è pronunciato il Consiglio del lavoro, il quale, dopo accurata indagine, ha confermato che l'orario stabilito dalle disposizioni vigenti non intralcia le operazioni della panificazione.

Convien però che, nei limiti della legge, possa e debba aversi il dovuto riguardo ad alcune straordinarie esigenze, e soprattutto alle consuetudini locali.

Quando poi l'ispettorato del lavoro avrà il personale sufficiente, si potrà curare la più esatta ed uniforme applicazione delle due leggi.

DEGLI OCCHI, non è soddisfatto. Afferma che la situazione fatta ai proprietari di forno dalle due leggi è divenuta ormai insopportabile; anche perchè, con la eccessiva limitazione dell'orario di produzione e coll'inattuabile sistema dei turni, non è possibile fabbricare buon pane; d'onde le giuste proteste dei consumatori.

Afferma che, dopo le indagini compiute dall'Ufficio del lavoro, risultano giustificate le richieste dei proprietari di forno per la riforma delle due leggi.

Chiede quindi che esse siano senza indugio modificate nell'interesse non dei fornai soltanto, ma di tutte le classi dei cittadini.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Negri de' Salvi circa l'istituzione di una Cassa di maternità in Roma.

Dichiara che una commissione ha preparato lo schema del regolamento, sul quale sono stati sentiti i Consigli superiori del lavoro e della previdenza. Questi due consessi hanno proposto importanti aggiunte e modificazioni.

Il Ministero curerà che le ulteriori pratiche amministrative siano espletate colla maggior possibile sollecitudine.

NEGRI DE' SALVI, lamenta che sia decorso il termine stabilito dalla legge, senza che la provvida e umanitaria istituzione abbia potuto essere tradotta in atto.

Confida che il Ministero rimuoverà gli ulteriori indugi.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo ad una interrogazione degli onorevoli Congiu, Carboni-Boj, Scano, Roth, Abozzi e Cocco-Ortu, annunzia che la proposta di conversione in legge del decreto 28 ottobre 1910 sulle tariffe pel servizio cumulativo fra la Sardegna e il continente sarà presentata fra alcuni giorni alla Camera.

CONGIU, raccomanda la sollecita presentazione della proposta affinché questa possa esser approvata prima delle vacanze dai due rami del Parlamento.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Giovanni Alessio, circa il funzionamento dell'Istituto Vittorio Emanuele III in Reggio Calabria.

Dichiara che le pratiche per la concessione dei mutui di favore seguono, presso quell'Istituto, il loro corso regolamentare.

Aggiunge che il Ministero ha disposto l'opportuna vigilanza perchè la legge del 1906 venga esattamente applicata.

ALESSIO GIOVANNI, lamenta che la concessione di tali mutui non avvenga con quella sollecitudine che sarebbe desiderabile, e che numerose pratiche già istituite e completate giacciono tuttora inavase, con gravissimo danno per i richiedenti.

Invoca provvedimenti urgenti e risolutivi, affinché la legge sia osservata e non venga frustrata nei suoi provvidi fini.

Giuramento.

BALSANO giura.

Prima votazione segreta.

RIENZI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Aumento della dotazione della Camera dei deputati per gli esercizi finanziari 1910-911 e 1911-912 (944):

Favorevoli	276
Contrari	38

(La Camera approva).

Autorizzazione dell'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 dello stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea e di quello della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-212 (945):

Favorevoli	255
Contrari	59

(La Camera approva).

Proroga del termine stabilito nell'art. 1 della legge 12 luglio 1906, n. 303, per l'esercizio delle opere di fognatura della città di Torino e modificazione degli articoli 10 e 11 della legge medesima (886):

Favorevoli	273
Contrari	41

(La Camera approva).

Proroga al 30 giugno 1912 del termine prescritto dall'art. 14 della legge 13 giugno 1910, n. 306, per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile (935):

Favorevoli	273
Contrari	41

(La Camera approva).

Sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi *Caracciolo* e *Scilla* (859):

Favorevoli	274
Contrari	40

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni al capitolo n. 83 e diminuzioni di stanziamento al capitolo n. 45 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-1911 (921):

Favorevoli	261
Contrari	53

(La Camera approva).

Maggiore assegnazione straordinaria per completare i lavori di adattamento e arredamento degli edifici delle RR. Ambasciate a Parigi e Vienna (918):

Favorevoli	253
Contrari	58

(La Camera approva).

Esenzione dalle tasse postali all'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari (867):

Favorevoli	283
Contrari	31

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnètti — Albasini — Alessio Giovanni — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiulli — Arlotta — Arrivabene — Artom — Auteri-Berretta.

Bacelli Alfredo — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Berenini — Bertarelli — Bertesi — Berti — Bettòlo — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bissolati — Boitani — Bonomi Ivanoe — Bonomi Paolo — Boselli — Brizzolesi — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calissano — Calisse — Calinai — Calvi — Camera — Candiani — Canepa — Cannavina — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Carboni Vincenzo — Carcano — Carcassi — Cardani — Carmine — Cartia — Casalegno — Casalini Giulio — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Centurione — Cermenati — Cerulli — Chiaradia — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Chiozzi — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Cirao — Cirmeni — Colonna Di Cesarò — Congiu — Cornaggia — Corniani — Cosentini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi Daniele — Curreno — Cutrufelli.

Dagosto — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Gennaro — Degli Occhi — Dell'Acqua — Dell'Arenella — Della Pietra — Della Porta — De Luca — De Michele-Ferrantelli — De Seta — Devecchi — Di Bagno — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.

Ellero.

Fabri — Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Foscari — Fraccacreta — Fradelletto — Francica-Nava — Frugoni — Fumarola — Furnari.

Galimberti — Gallenga — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gangitano — Gerini — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giuliani — Goglio — Grosso-Campana — Guarracino — Guicciardini.

Hierschel.

Indri.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — Larizza — La Via — Leali — Lembo — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Longinotti — Longo — Lucchini — Luciani — Lucifero.

Magni — Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Giuseppe — Mango — Manna — Margaria — Marzotto — Masciantonio — Masoni — Materi — Meda — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Micheli — Milana — Mileto — Miliani — Modica — Montauti — Montemartini — Montesor — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Murri — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Negrotto — Nitti — Nunziante — Nuvoloni.

Odorico — Orlando Salvatore.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Papadopoli — Paparo — Pastore — Patrizi — Pavia — Pecoraro — Pellegrino — Perron — Pipitone — Pistoja — Podestà — Podrecca — Pozzato — Pozzi Domenico.

Quaglino — Queirolo.

Raineri — Rampoldi — Rastelli — Rattone — Rava — Ricci
 Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone
 — Roberti — Rocco — Rochira — Romanin-Jacur — Romeo —
 Romussi — Ronchetti — Rondani — Rossi Cesare — Rossi Gaetano
 — Rota Attilio — Rubini — Ruspoli.

Salamone — Sanarelli — Sanjust — Santamaria — Saporito —
 Scalini — Scalori — Scellino — Scociarini-Coppola — Sichel
 — Sighieri — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Spirito
 Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Stoppato
 — Suardi.

Tedesco — Teso — Tinozzi — Torlonia — Torre — Toscanelli —
 Toscano — Trapanese — Treves — Turbiglio — Turco.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Euge-
 nio — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Vicini — Vi-
 scchi.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Bacchelli — Bertolini — Brunialti.
 Camerini — Campi — Cascino — Celesia.
 Matteucci — Mazzitelli.
 Rizzetti.

Santoliquido.

Sono ammalati:

Bianchi Emilio.
 Cesaroni — Colosimo.
 Graziadei.
 Maraini — Mirabelli.
 Ravenna.
 Schanzer.
 Wollemborg.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.
 Cameroni.
 Molina — Montù.

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per
 l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da
 parte di un Istituto nazionale di assicurazione (881).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, (Segni di
 viva attenzione), fatto segno ai più fieri attacchi, deve confutare le
 molte censure mosse da varie parti al disegno di legge: censure
 dettate talora dalla ragione, talora dal sentimento.

Comprende l'asprezza del dibattito in vista dei gravi interessi che
 sono in conflitto; e trova giuste le doglianze degli interessati: ma
 non comprende che tali interessi pretendano celarsi sotto l'augusto
 manto della scienza.

Accenna all'agitazione creata nel Paese; e notando come questa
 si estenda anche colà, dove, come a Napoli, non vi sono interessi,
 che questa legge possa riguardare, attribuisce il singolare fenomeno
 alla notoria abilità degli agenti propagandisti delle Compagnie di
 assicurazione.

Legge in proposito una lettera del Comitato della Federazione
 degli assicuratori, che rivela la tattica seguita per provocare nel
 Paese siffatta agitazione e cercar influire sull'animo dei singoli de-
 putati. (Vivi e prolungati commenti in vario senso).

L'oratore ha dunque il diritto di qualificare tale agitazione come,
 almeno in parte, artificiale. Così pel comizio tenuto in Milano, fra
 i promotori del quale figura anche l'on. Albasini-Scrosati, (Interru-
 zioni del deputato Albasini-Scrosati) gli impiegati delle Compagnie
 furono espressamente invitati a condur seco, per far numero, amici
 e inoscenti (Viva ilarità — Rumori — Commenti).

Ma ciò, ben può l'oratore esortare la Camera a discutere con
 serenità, all'infuori di qualunque agitazione, più o meno sincera,
 del Paese.

Si dice che si è voluta strozzare la discussione di questo disegno
 di legge. Il Governo è il primo a volere che la discussione si svolga
 colla dovuta ampiezza e serenità. L'oratore non ha nessun motivo
 di evitare una discussione, alla quale ha la coscienza di non essere
 impreparato.

E nella discussione il Governo non porterà alcuno spirito d'intol-
 leranza, disposto ad accettare i buoni suggerimenti degli oppositori,
 purchè rimangano fermi i concetti essenziali della legge.

Del resto l'idea del monopolio delle assicurazioni non è nuova: vi
 pensarono molti dei nostri uomini di Stato; fra gli altri Giuseppe
 Zanardelli.

Si dice che lo Stato mette sul lastrico trentacinquemila famiglie
 (Commenti). Si dice pure che lo Stato rovinerà una industria flo-
 rente. Viceversa si accusa il Governo di voler creare una nuova
 mastodontica burocrazia. E si afferma che farà un cattivo affare.

Il vero è che poche sono le persone che in Italia vivono sulla in-
 dustria di assicurazione.

L'industria assicurativa è in poche mani. Si può dire che essa è
 già un monopolio, perchè le maggiori Compagnie si sono d'accordo
 ripartito fra loro il campo d'azione.

Perchè si propone il monopolio delle assicurazioni sulla durata
 della vita, anzichè su altre delle svariate forme di assicurazioni?

Perchè si tratta di un'industria a lunga scadenza; di industria
 non aristocratica, ma che opera principalmente sulla media borghe-
 sia e tende sempre più a discendere nel popolo, sostituendo, con
 forma più razionale e moderna, le Casse di risparmio; e perchè si
 tratta di un'industria che non richiede grandi capitali, e che tende
 a concentrarsi in poche mani, creando così un vero monopolio di
 fatto.

Aggiungasi che lo Stato è particolarmente adatto ad esercitare
 questa industria tanto meno rischiosa, quanto più esercitata su larga
 base.

Il popolo tende ad elevarsi, coll'elevarsi dei salari, e a confon-
 dersi colla borghesia. Perciò il popolo accorre sempre più alle assi-
 curazioni. Lo dice l'esempio della Cassa di Torino, che, nonostante
 gli errori, giovò ad eccitare nel popolo il senso della previdenza
 (Commenti).

Ora è inutile negare che il popolo, ed il popolo nostro in specie,
 quando si tratta di operazioni a lunga scadenza, ha nello Stato
 quella fiducia, che non ha nelle private Compagnie di speculatori.

Valga l'esempio della nostra rendita pubblica e delle Casse di
 risparmio postali.

La garanzia dello Stato rinvigorisce pertanto nel nostro popolo il
 sentimento e la virtù della previdenza (Approvazioni).

Qui l'oratore nota che, non appena annunziato questo disegno di
 legge, tutti, da ogni parte, han fatto a gara nel dichiararsi fautori
 delle pensioni obbligatorie operaie, che sembravano prima ai molti
 un'utopia dei pochi. (Vivissime approvazioni).

Non solo, ma da ogni parte si accoglie ora, escludendo solo il
 monopolio, il concetto di un Istituto nazionale di assicurazione.
 (Approvazioni). Ma l'oratore, pur trovando questa idea degna di
 considerazione, osserva che l'Istituto libero rappresenterebbe una
 operazione assai meno sicura che non il regime del monopolio.

E il Governo ha preferito il monopolio delle assicurazioni sulla
 vita a quello delle assicurazioni contro gli incendi, che pure è stato
 sperimentato in altri paesi, perchè quelle più che queste richiedono
 la vigilanza, la tutela dello Stato.

Inoltre per gli incendi il rischio è molto più indeterminato, e mag-
 giori sono le probabilità di contestazioni e di litigi.

Lo Stato assicuratore, ripete l'onorevole ministro, svilupperà nel
 popolo il sentimento della previdenza.

Ed all'onorevole Silvio Crespi, che si mostrò tanto diffidente verso
 lo Stato, l'oratore ricorda che l'industria italiana sorse e si svolse
 all'ombra della protezione dello Stato.

Non v'ha che l'onorevole De Viti De Marco, solitario in questa
 Camera, il quale si dolga, come di una sciagura, della sempre più
 estesa ingerenza ed azione dello Stato.

Dichiara, a scanso di equivoci, che lo Stato assume la garanzia, non solo morale, ma legale dell'Istituto. (Commenti - Approvazioni).

E se verrà una guerra? ha chiesto l'onorevole Crespi. Se verrà una guerra, esclama l'oratore, la Patria disporrà non solo dei nostri beni, ma del sangue nostro e dei nostri figli. (Vive approvazioni).

Si è detto che col monopolio si viene a spaventare il capitale. Ma questa industria ha questo appunto di singolare: che non richiede capitale fuorchè per le spese d'impianto.

Si è detto ancora che queste imprese aiutano le industrie coi loro capitali.

Il vero è che le Compagnie assicuratrici non possono collocare i loro capitali in impieghi industriali. (Commenti).

Si è detto infine che lo Stato non trarrà alcun profitto da questa impresa, e che le stesse Compagnie ne traggono profitti insignificanti. Se così è, perchè tanta gente corrucciata contro il monopolio? Perchè tanta e sì violenta agitazione? (Commenti).

Per quanto l'oratore non ami l'arte del profeta, e per quanto ogni calcolo si fondi su elementi ipotetici e imponderabili, egli è convinto che il monopolio darà un considerevole profitto.

Ed è convinto che, se si trattasse di dare in regia il monopolio, vi sarebbero molte Compagnie che farebbero a gara nell'offrire un largo canone allo Stato. (Approvazioni - Commenti).

Certamente per questa via non si risolverà il problema delle pensioni operaie; ma scopo del Governo è soltanto quello di dare un primo contributo, di fare un primo passo per la soluzione del problema. Senza questo disegno di legge neppure questo primo passo sarebbe fatto. (Approvazioni).

L'oratore viene alle questioni d'ordine tecnico.

Ora circa il rendimento del capitale tutti gli oratori hanno riconosciuto esser prudente e circospetto il calcolo del Ministero che si limita ad un saggio del 3.25 per cento. Il saggio superiore, che certamente si realizzerà nei rinvestimenti, rappresenterà un primo cespite di profitto per l'Istituto.

Circa la mortalità degli assicurati, la tavola di sopravvivenza della popolazione italiana, risultante dai computi della Direzione generale di sanità, ha avuto il plauso di tutti i competenti, nè alcuno prima d'ora, l'aveva accusata di soverchio ottimismo. (Vive approvazioni - L'onorevole ministro si riposa - La seduta è sospesa).

Riprendendo il suo discorso, l'onorevole ministro dimostra che invano si vuole infirmare la fede dovuta alla tavola di mortalità italiana, invocando quella inglese, che rimonta a settant'anni addietro.

D'altra parte è risaputo che la mortalità effettiva degli assicurati è inferiore a quella portata dalle tavole di mortalità, inquantochè le assicurazioni riflettono una parte selezionata della popolazione.

Cita in proposito le risultanze dei bilanci delle Assicurazioni generali di Venezia. E ne deduce che la differenza fra la mortalità prevista e quella effettiva degli assicurati offre un margine di profitto di circa un decimo alle imprese assicuratrici.

Il miglioramento, poi delle condizioni economiche e sociali del Paese eleverà sempre più il coefficiente della sopravvivenza. Per gli effetti finanziari questa differenza diventa anche più sensibile.

Adunque le ipotesi, sulle quali sono fondati i calcoli circa gli effetti finanziari del disegno di legge, risultano assolutamente inoppugnabili.

L'oratore espone a questo punto le basi matematiche delle operazioni di assicurazione sulla vita, e ne deduce la certezza di un sensibile profitto.

Così, quanto al caricamento, dimostra che il Ministero si è attenuto ai dati più autorevolmente confermati dalla dottrina e dalla pratica.

Nè mai nei suoi calcoli ha equivocato tra premi puri e premi di tariffa.

Sono dunque infondate le censure mosse a questo proposito dagli onorevoli Carlo Ferraris ed Ancona al disegno ministeriale.

Ciò nondimeno, pur ritenendo inoppugnabili le basi tecniche del disegno ministeriale, l'oratore ripete all'onorevole Crespi che sarebbe arte profetica voler sin d'ora calcolare il profitto del monopolio per un decennio; bastane all'uopo tener per fermo che un sensibile profitto ci sarà.

Passa alle obiezioni d'ordine giuridico. È evidente che ogni monopolio limita la libertà di industria dei cittadini. Trattasi di vedere se questo, che si propone, sia un monopolio socialmente e finanziariamente utile ed opportuno.

Nota intanto non esser seria l'accusa che questo monopolio sia un passo verso il comunismo.

Alle altre obiezioni d'ordine giuridico hanno risposto trionfalmente due eminenti giuristi, quali gli onorevoli Tommaso Mosca e Carlo Calisse.

Non esiste la pretesa violazione delle guarentigie statuarie, della proprietà in quanto col monopolio, lo Stato non espropria alcun diritto patrimoniale acquisito per gli assicuratori.

E anche dal punto di vista della equità è da osservare che lo Stato non si impadronisce dell'avviamento delle Compagnie esistenti ma semplicemente riserva a sé gli affari futuri.

Sull'articolo 4 osserva che la legge si limita a negare azione in Italia per i contratti di assicurazione sulla vita conclusi nel Regno.

Quanto al caso di chi voglia andare ad assicurarsi all'estero ritiene che l'ente di Stato, per la mitezza delle tariffe e per la fiducia che riscuoterà, avrà forza sufficiente per vincere siffatta forma di concorrenza.

Sull'articolo 15 concernente gli impieghi delle riserve matematiche e circa la facoltà di dar sovvenzioni agli impiegati con cessione del quinto dello stipendio, nota che, senza pericolo per l'Istituto, si potrà per tal guisa arrecare un notevole beneficio ad una numerosa e benemerita classe.

Circa l'ordinamento amministrativo dell'Istituto, afferma il proposito di liberarlo dagli inciampi di formalità soverchie e dai pericoli delle influenze parlamentari, pur mantenendo ferme le guarentigie essenziali.

Esorta la Camera a non preoccuparsi dei profitti, che si dicono perduti dalle Compagnie assicuratrici; una volta che, se si attende ai loro bilanci, tutte quante denunciano guadagni insignificanti e addirittura perdite. (ilarità).

Della condizione fatta agli attuali assicurati l'oratore, che è egli pure un assicurato, (Si ride) si è occupato col più grande affetto.

E convintosi che ogni timore è infondato, non può non protestare contro le esagerazioni diffuse per la stampa allo scopo di creare nel paese un allarme assolutamente infondato. (Vivissime approvazioni - Vivi applausi).

Ringrazia poi l'onorevole Ancona, che ponendo la verità è l'interesse del Paese al di sopra delle competizioni di parte, ha apertamente dichiarato insussistenti tali timori. (Bene).

Sta in fatto che le grandi Compagnie estere non possono dar luogo ad alcuna preoccupazione in proposito, e lo stesso può dirsi delle grandi Compagnie nazionali; come l'oratore dimostra con cifre.

Quanto alle piccole Società, l'onorevole ministro, astenendosi da apprezzamenti di casi singoli, si limita a rilevare che, se esse furono bene amministrate, nulla devono temere per le garanzie legali, che circondano la riserva matematica. (Bene)!

Ora, se queste Società hanno la riserva matematica in regola potranno chiedere che lo Stato rilevi i loro portafogli.

Se poi non hanno la riserva matematica in regola, ciò vuol dire che una parte degli utili è stata disonestamente e fraudolentemente distratta. (Vive approvazioni - Commenti).

Giunto al termine del suo discorso, l'oratore crede di aver dimostrato che, se questo disegno di legge ha dato luogo a aspro dibattito, si è solamente perchè esso tocca alcuni interessi individuali. (Commenti).

L'oratore infine respinge l'accusa di contraddizione che gli è stata mossa dall'onorevole Fradeletto.

Se talvolta egli mise in guardia la Camera e il Paese contro l'eccesso delle municipalizzazioni e delle statizzazioni, egli però non da oggi e non come uomo politico, ma come insegnante e come scrittore, espresse opinioni favorevoli al monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Rileva poi che questa discussione riproduce quella avvenuta nel 1873 circa le Casse postali di risparmio volute da Quintino Sella. Anche allora vi fu chi diede il grido d'allarme, presagendo le più gravi rovine. Eppure il successo superò qualunque più rosea aspettativa.

L'oratore si augura che altrettanto avvenga per l'Istituto nazionale di assicurazioni.

Ricorda poi come Quintino Sella, difendendo la proposta innanzi alla Camera, invocava dagli oppositori che, se colpe erano in lui, a lui se ne facesse portare la pena, e non alle Casse di risparmio.

Questa stessa invocazione l'on. ministro, chiudendo il suo discorso, rivolge ai suoi avversari (Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi — Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole ministro).

Voci. La chiusura!

(La Camera delibera di chiudere la discussione generale, riservata la facoltà di parlare ai relatori della minoranza e della maggioranza).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica un telegramma a lui diretto da S. A. I il principe Napoleone il quale, anche a nome del fratello, ringrazia la Camera per le onoranze tributate alla memoria dell'Augusta Sua Genitrice.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

APRILE, presenta la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

FACTA, ministro delle finanze, presenta il disegno di legge:

Cessione gratuita di area demaniale in Roma, ai Prati di Castello, a favore della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, per la costruzione della propria sede.

Seconda votazione segreta.

RIENZI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Nuove assegnazioni di fondi ad alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911 per provvedere al pagamento di saldi di spese residue di precedenti esercizi (914):

Favorevoli	238
Contrari	35

(La Camera approva).

Sistemazione dell'accasermamento delle truppe del presidio di Vicenza (913):

Favorevoli	237
Contrari	36

(La Camera approva).

Spesa straordinaria di L. 1,300,000 per l'acquisto dell'area occorrente per la costruzione della nuova sede del Ministero della marina e della caserma del corpo Reale equipaggi (888):

Favorevoli	240
Contrari	33

(La Camera approva).

Autorizzazione per la vendita di terreni della cinta orientale al comune di Genova (878):

Favorevoli	236
Contrari	37

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 (877):

Favorevoli	233
Contrari	40

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911 (869):

Favorevoli	231
Contrari	42

(La Camera approva).

Approvazione di spesa per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3,50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1912, derivata dalla conversione dei consolidati 5 e 4 per cento (legge 29 giugno 1906, n. 262) (861):

Favorevoli	240
Contrari	33

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Albasini — Alessio Giovanni — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiulli — Aprile — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo — Auteri-Berretta.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Berenga — Berenini — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Bertesi — Berti — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bignami — Bocconi — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivano — Bonomi Paolo — Borsarelli — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Calissano — Calvi — Camera — Candiani — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Caputi — Carcano — Carcassi — Cardani — Cartia — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Cermenati — Cerulli — Chiaradia — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli-Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Cirao — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Congiu — Coris — Cornaggia — Corniani — Cosentini — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Curreno.

Dagosto — Danieli — De Felice-Giuffrida — De Gennaro — Degli Occhi — Dell'Acqua — Della Pietra — Della Porta — De Luca — De Michele-Ferrantelli — De Seta — Devecchi — Di Bagno — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.

Ellero.

Fabri — Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Fani — Faranda — Faustini — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Fraccacreta — Fradeletto — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Fumarola — Furnari — Fusco Alfonso.

Gallini Carlo — Gallino Natale — Gangitano — Gazelli — Gerini — Giacobone — Ginari-Conti — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardini — Giuliani — Giulietti — Goglio — Grippo — Grosso-Campagna — Guarracino — Guicciardini.

Hierschel.

Indri.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — Larizza — La Via — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Longinotti — Longo — Lucernari — Lucifero.

Magni — Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Giuseppe — Manfredi Manfredo — Mangò — Margaria — Martini — Marzotto — Masciantonio — Masi — Masoni — Materì — Meda — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Micheli — Milana — Mileto — Miliani — Modica — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Murri — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de' Salvi — Negrotto — Nunziante — Nuvoloni.

Odorico — Orlando Salvatore.

Pacetti — Padulli — Pagani-Cesa — Pais-Serra — Pala — Pantano — Papadopoli — Paparo — Patrizi — Pavia — Pellecchi — Pellegrino — Perron — Pilacci — Pipitone — Pistoja — Podestà — Podrecca — Pozzi Domenico.

Quaglino — Queirolo.

Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone — Roberti — Rochira — Romanin-Jacur — Romussi — Ronchetti — Rossi Cesare — Rossi Gaetano — Rota Attilio — Roth — Ruspoli.

Sacchi — Sanjust — Saporito — Scalini — Scano — [Scellino] — Scorcianini-Coppola — Siebel — Sighieri — Silj — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Staglianò — Suardi.

Tedesco — Teso — Tinozzi — Torre — Toscano — Treves — Turati — Turco.

Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Bacchelli — Brunialti.

Camerini — Campi — Cantarano — Cascino.

Matteucci — Mazzitelli.

Pinchia — Pozzi.

Rizzetti — Rubini.

Turbiglio.

Sono ammalati:

Bianchi Emilio.

Cesarini — Colosimo.

Graziadei.

Maraini — Mirabelli.

Ravenna.

Schanzer.

Wollemborg.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.

Daneo.

Molina — Montù.

Interrogazioni e interpellanze.

BASLINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare per sollecitare il prosciugamento del lago di Lentini e la bonifica delle paludi Celsari.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se il Governo intenda istituire la sezione di pretura nei comuni di Pellaro, San Lorenzo e San Luca in provincia di Reggio Calabria, date le condizioni di topografia, di viabilità e di popolazione di quei mandamenti.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere per quali motivi d'ordine tecnico amministrativo-finanziario, ritardasi ancora a promuovere l'avviso d'asta, dopo che ogni istruttoria è compiuta, per l'appalto e costruzione del tronco della strada n. 172 della legge 1881, n. 333, percorrente il territorio della provincia di Salerno; e se credono debbasi ancora trascurare gl'interessi ed i voti dei comuni della costiera Amalfitana, ed ispecie quelli dei comuni di Furore, Conca-Marini e della maggior parte della frazione del comune di Amalfi, lasciandoli isolati colla più grande ingiustizia ed illegalità.

« De Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sia conforme al vero, che, per conseguire il sussidio, debbano i veterani presentare un certificato di povertà.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulla convenienza di togliere il divieto di sopraelevare i secondi piani nei comuni che sono stati esclusi dall'elenco del terremoto.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quando sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, con l'intero elenco di tutti gli idonei ai termini della legge sullo stato giuridico degli'impiegati, l'esito dell'ultimo esame di concorso ad alunno applicato nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori; concorso per il quale gli esami orali vennero espletati fino dal 28 maggio ultimo scorso.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura per sapere se e quando saranno concessi i più noti *virus patogeni* contro le arvicole ai Consorzi e Istituti agricoli dei comuni della Valle Ofantina in Capitanata; i quali sono pronti da tempo a diffonderli con metodo razionale e scientifico. Chiede inoltre di sapere quale contributo il ministro dell'agricoltura intenda dare alla dura lotta che gli agricoltori della regione dauna combattono contro la invasione di quei voraci topi campagnoli.

« Maury ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni, per cui le assicurazioni date alla Camera, per la ripresa della campagna antimalarica in provincia di Catanzaro, tuttora non abbiano avuto la loro esecuzione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quale ostacolo si frappone alla pratica riguardante la strada di Trarego nel circondario di Pallanza, provincia di Novara; e quali pronti ed efficaci provvedimenti il Governo intenda adottare per rimuovere tale ostacolo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, come e quando intenda di provvedere ai bisogni urgenti della stazione ferroviaria di Carpi; bisogni conosciuti e riconosciuti da tempo dalla stessa Amministrazione ferroviaria; fatti noti da anni dal Consiglio comunale di Carpi, raccomandati ripetutamente dal sottoscritto; bisogni che non soddisfatti danneggiano il traffico, ritardano l'elevamento economico di paesi meravigliosamente operosi ed alacri, paesi che nulla chiederebbero allo Stato se l'iniziativa privata potesse bastare, che non invocano grazie e favori, ma giustizia e mezzi congrui al loro crescente sviluppo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bertesi ».

PRESIDENTE annunzia due proposte di legge: dell'on. Fumarola e dell'on. Fraccacreta.

La seduta termina alle 19.10.

DIARIO ESTERO

I ministri e i sottosegretari di Stato del nuovo Gabinetto Caillaux si sono riuniti ed hanno concretato le dichiarazioni-programma da farsi alla Camera dal Caillaux.

Intorno a queste dichiarazioni telegrafano da Parigi:

La dichiarazione ministeriale è abbastanza breve ed esprime con tutta precisione le vedute del Gabinetto.

Il Governo vi esprime la sua volontà di fare approvare i bilanci senza ritardo e di fare risolvere nel più breve termine la questione delle delimitazioni regionali.

La dichiarazione annuncerà la presentazione nello stesso giorno da parte del ministro Pams di un progetto che sopprime la legislazione attuale, la quale secondo il Governo ha il torto di creare dogane interne.

Il nuovo regime tenderà ad assicurare senza delimitazioni una repressione rigorosa delle frodi.

La dichiarazione accenna pure a numerose altre questioni e fra queste alla riforma elettorale. Su tale questione il Governo, come il precedente Gabinetto, accetta come base di discussione le conclusioni della commissione della Camera, comprese le disposizioni contenute nel primo articolo del progetto della commissione, pur riserbandosi di prendere l'iniziativa di quelle modificazioni che siano suscettibili di fare aderire al progetto tutti i componenti la maggioranza repubblicana.

Il Governo si adoprerà per far sì che le pensioni operaie entrino in vigore alla data prevista e terrà conto delle osservazioni fatte sull'argomento durante la discussione alla Camera e del voto emesso dalla Camera in proposito.

Per quanto riguarda i ferrovieri, il Governo riprenderà le trattative colle Compagnie ferroviarie e domanderà loro di reintegrare gli agenti revocati che si trovano in condizioni di poter essere riammessi o di procedere altresì alla reintegrazione degli altri, per analogia di quanto il Governo ha fatto, sotto la propria responsabilità, per i ferrovieri della rete dello Stato.

Il Governo è fermamente risoluto ad assicurare il funzionamento normale e regolare dei servizi pubblici, ad esigere il mantenimento della disciplina e ad impedire che la vita nazionale sia turbata.

Il Governo è l'esecutore della legge: esso la farà rispettare. Bisogna che il paese sappia che non dalla violazione della legge possono attendersi progressi.

La dichiarazione parla quindi della difesa della scuola laica e si esprime sulla riforma fiscale come aveva fatto la dichiarazione del precedente Gabinetto ed afferma la necessità politica di sviluppare l'economia nazionale e di completare il piano dei lavori pubblici, specialmente per ciò che concerne i porti.

La dichiarazione contiene la frase abituale sulla politica estera: « La Francia continuerà, come per il passato, ad appoggiarsi su una alleanza e su amicizie preziose ».

La dichiarazione afferma poi la premura del Governo per l'esercito e per la marina, ricorda la necessità di votare il programma navale attualmente sottoposto al Parlamento. Termina affermando il proposito del Gabinetto di collaborare attivamente col Parlamento, facendo udire i suoi consigli e dando una direzione ai suoi lavori.

Su questo programma il Governo invita il Parlamento a giudicarlo.

Il Governo chiederà alla Camera di fare di tutte le interpellanze presentate oggetto di unica ed immediata discussione. Esso porrà su ciò la questione di fiducia.

La stampa parigina, a seconda della sua maggiore o minore simpatia pel nuovo Gabinetto, prevede una maggioranza favorevole più o meno grande; però tutta

la stampa è concorde nel ritenere che il Ministero Caillaux sarà favorevolmente accolto.

Abbiamo già accennato alle condizioni poste dai malissori per deporre le armi, tuttoché di tali condizioni non si abbia mai avuto notizia ufficiale. Ora di queste si è occupata la Porta, giusta il seguente telegramma da Costantinopoli:

Si assicura che il Consiglio dei ministri ha discusso la questione della sottomissione dei malissori e delle condizioni relative. Secondo le voci che corrono alcuni ministri considerano pericoloso lasciare le armi ai malissori e stabilire il servizio militare regionale; altri ministri sostengono la necessità di un'attitudine conciliatrice.

Si potrebbe però concludere che oramai anche negli albanesi la convenienza della pace va prendendo il predominio; però, non fidandosi essi delle promesse del Governo turco cercano ogni modo di interessare e compromettere in loro favore altre potenze.

In argomento il *Pester Lloyd* pubblica la seguente notizia, che dice di avere da fonte diplomatica viennese:

La informazione che alcune potenze si porterebbero garanti che le promesse della Turchia agli albanesi saranno mantenute è infondata.

Si potrebbe considerare come garanzia puramente morale il fatto che l'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria e di tutta l'Europa attende con impazienza una soluzione favorevole agli albanesi. È probabile che le potenze siano obbligate a continuare anche in avvenire la politica di dare consigli a Costantinopoli e di rivolgere avvertimenti a Cettigne.

Quest'altro telegramma da Sofia, 29, starebbe a dimostrare le compromissioni cercate dagli albanesi:

Il Comitato rivoluzionario albanese ha diretto alla gran Sobranie, che è riunita a Tirnova, un memoriale che espone le cause dell'insurrezione, il trattamento da parte dei turchi e le rivendicazioni albanesi.

La Camera ha inviato il memoriale agli archivi.

I funerali di S. A. I. R. la principessa Clotilde

La manifestazione di cordoglio e di lutto fatta alla salma di S. A. I. R. la principessa Clotilde è stata dall'atrio una vera apoteosi delle virtù e della bontà di quell'estinta che il gran cuore del popolo chiama « La Santa ».

Durante tutta la mattinata, dinanzi al cancello chiuso del Castello reale, stazionò gran numero di persone in attesa dell'arrivo dei Sovrani e dei principi, che dovevano recarsi al castello per assistere alla messa di *requiem*.

Prestavano servizio sul piazzale i carabinieri in alta tenuta.

Poco prima delle 10 giunsero successivamente S. M. la Regina Margherita colla dama di onore marchesa di Villamarina; le LL. AA. RR. il conte di Torino, il duca degli Abruzzi e il duca di Genova e tutti i personaggi dei rispettivi seguiti.

La Regina Maria Pia, indisposta, non potè intervenire alla cerimonia.

Alle 10.35 giunsero, in automobile, il generale Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re col contr'ammiraglio Tahon di Revel, il nobile Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa, il maggiore Camicia e il colonnello Tozzoni mastro di cerimonia.

Pochi minuti dopo, in un'altra automobile, giunsero provenienti da Racconigi le LL. MM. il Re e la Regina. S. M. la Regina vestiva a lutto.

Alla cerimonia funebre nella cappella del Castello assistettero i Sovrani, i principi e le principesse e la contessa Galleani d'Agliano dama di onore della principessa Clotilde.

Il feretro era deposto in mezzo alla cappella su di un drappo di velluto rosso e su di esso era collocata una croce d'argento.

La messa è stata celebrata da mons. Masera, vescovo di Biella.

Il canto fermo è stato eseguito da dieci cantori della *Schola cantorum* della cappella di Santa Maria di Moncalieri.

Alle 11.15 la cerimonia religiosa era terminata e i Sovrani e i principi lasciarono il Castello, ove ancora rimasero la principessa Laetitia, il principe Vittorio, la principessa Clementina e il principe Luigi.

Il Re e la Regina e la Regina Madre si recarono al Castello di Stupinigi, dove venne celebrata un'altra messa di *requiem*.

Alle 12 in piazza Vittorio Emanuele si formò il corteo che si recò al Castello reale per sfilare dinanzi alla salma della compianta principessa.

Precedevano due guardie municipali ed un drappello di carabinieri in alta uniforme.

Veniva quindi la bandiera del municipio di Moncalieri il cav. Trotti colla Giunta, l'on. Ferrero di Cambiano deputato del collegio, molti consiglieri comunali, il pretore, il tenente dei carabinieri, il tenente medico della infermeria degli invalidi, i barnabiti, il reale collegio « Carlo Alberto » coll'antica bandiera, le scuole elementari col corpo insegnante, i bambini dell'asilo infantile, vari rappresentanti di associazioni con bandiere tra cui si notavano quelle dell'Unione monarchica di Torino, della Società dei veterani, delle varie Società operaie, della Società filarmonica ed infine seguiva gran folla di persone che volevano portare l'ultimo tributo di affetto alla memoria della principessa.

Il corteo entrò dal portone orientale ai piedi della salita di Santa Brigida, attraversò il grande cortile del castello e giunse sotto l'atrio del portone principale.

In una saletta attigua era la salma in triplice bara, di cui l'esterno è di noce con borchie d'oro; ai lati del feretro erano due file di valletti; da un lato stava

la principessa Letizia col conte di Salemi e dall'altro stavano i principi Vittorio e Luigi Napoleone e la principessa Clementina.

Prestavano servizio di onore il conte Fossati Raineri e il marchese Moncrivello in grande uniforme con decorazioni.

Su di un inginocchiatoio, accanto alle salma, pregava devotamente la contessa Galleani d'Agliano che per 32 anni assistette con affettuose cure la principessa defunta.

In fondo, su parecchi altri inginocchiatoi, stavano alcune suore oranti.

Il sindaco di Moncalieri e l'on. Ferrero di Cambiano introdotti dal gentiluomo d'onore conte Fossati, si recarono ad ossequiare i Principi porgendo loro le condoglianze della cittadinanza.

Il corteo popolare sfilò quindi lentamente ed uscì dal grande castello per dirigersi sullo stradale di Moncalieri, dove doveva formarsi il corteo funebre.

Alle 12.15 giunse da Torino uno squadrone del 22° cavalleria per il servizio d'onore.

Alle 14 precise le due file di cavalleggieri, che facevano ala al portone del palazzo fino al cancello d'ingresso, sguainarono le sciabole.

Il corteo funebre uscì dal castello.

Precedeva il carro recante la salma riccamente ornato e tirato da quattro cavalli, condotti a mano dai palafrenieri; veniva quindi il plotone di cavalleggieri: seguivano immediatamente le vetture in cui stavano i principi Vittorio e Luigi Napoleone e il conte di Salemi con alcuni gentiluomini e quindi altre vetture in cui si trovavano altri gentiluomini e dame, mons. Masera, i canonici Brusa e Gallo ed alcune suore.

Infine venivano le vetture recanti il sindaco di Moncalieri con parecchi consiglieri comunali e assessori, l'on. Ferrero di Cambiano e qualche altra autorità.

La principessa Laetitia e la principessa Clementina, in gramaglie, assistevano da un loggiato del castello alla sfilata del mesto corteo, che si avviò giù per la discesa che conduce sullo stradale di Moncalieri per dirigersi a Torino.

Sul piccolo piazzale, oltre i cancelli, si riversò gran parte della popolazione di Moncalieri, trattenuta stento da cordoni di carabinieri e soldati.

A Torino il vasto piazzale della Gran Madre di Dio ove ebbe luogo la solenne cerimonia dell'assoluzione della salma, era sbarrato dalla truppa di fanteria e di artiglieria e dei carabinieri, onde trattenere l'onda di popolo convenuta a rendere l'ultimo omaggio alla principessa defunta.

La cerimonia ebbe luogo alle 15.30, ma finno dalle prime ore del pomeriggio sulla grande scala della chiesa, innalzata per volontà del popolo alla Gran Madre di Dio nel 1814, a rendimento di grazie per il ri-

torno della Real Casa di Savoia nei suoi Stati di terra ferma, facevano servizio d'onore i valletti della Real Casa.

A mano a mano giungevano le autorità, la Giunta comunale di Torino, al completo, il comm. Usseglio in rappresentanza del Magistero dell'Ordine Mauriziano, la presidenza del Senato col vice presidente, senatore Paternò, e i senatori D'Oncieux, Medici, D'Ovidio, San Martino, Villa, Pinelli, Rossi Angelo, Chiesa, Bozzolo, Lanza, De Sonnaz e Foa.

Giunsero quindi le LL. AA. RR. il conte di Torino e il duca degli Abruzzi in alta uniforme con decorazioni, accompagnati dai rispettivi aiutanti di campo e ossequiati dalle autorità presenti.

Arrivò poi la presidenza della Camera col vice presidente on. Cappelli, il segretario Di Rovasenda, gli onorevoli Danco, Compans, Rebaudengo, Paniè, Ciaroso, Montù, Curioni e Rastelli.

Giunse insieme colla presidenza della Camera anche il presidente del Consiglio, Giolitti, col prefetto senatore comm. Vittorelli e subito si recò ad ossequiare i principi.

Al gruppo dei principi che si trovava a metà della scalinata a destra si unirono S. A. R. il duca di Genova, S. A. R. il principe di Udine.

Intanto anche il numero delle autorità aumentava. Si notavano il console di Francia, decano del corpo consolare, i consoli d'Inghilterra, degli Stati Uniti, dell'Austria-Ungheria, della Germania, della Bolivia, del Portogallo, del Brasile, il primo presidente della Corte di cassazione comm. Favini, il comandante della scuola di guerra, ecc.

Giunse poi in automobile il cardinale arcivescovo Agostino Richelmy accompagnato dal suo segretario. Il cardinale salì la scalinata, e si diresse al tempio. Passando dinanzi ai principi, si inchinò mentre i principi salutavano militarmente.

Alle 15.30, arrivò in automobile S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dall'ammiraglio Tahon di Revel, dal ministro della Real Casa nobile Mattioli-Pasqualini.

Si recarono a ricevere S. M. i principi, S. E. Giolitti, il prefetto e le rappresentanze del Senato e della Camera.

S. M. il Re scambiò poche parole coi presenti e rimase in attesa della salma della principessa Clotilde.

Poco dopo, preceduto da un plotone di carabinieri e di cavalleggeri « Catania », giunse il corteo col carro funebre tirato da quattro cavalli con palafrenieri a piedi, seguito da numerose carrozze.

S. M. il Re e i principi presero la posizione di attesa.

Il carro si fermò davanti alla gradinata della Gran Madre di Dio mentre la musica militare suonava una marcia funebre.

Il pubblico stipato dietro i cordoni, vivamente commosso, si scoprì reverente e così restò durante tutta la cerimonia della assoluzione della salma.

Il cardinale Richelmy, in abiti sacerdotali, accompagnato dai canonici della Metropolitana e da quel della Collegiata della Santissima Trinità, uscì dalla porta maggiore del tempio, scese dall'alto della scalinata, si inchinò passando davanti al Re, e cominciò la cerimonia dell'assoluzione della salma.

Gli allievi della *Schola cantorum*, dei Salesiani, cantarono il *Libera me Domine*.

Attorno al feretro si disposero i valletti di Casa reale con torce accese.

Dietro al feretro stavano i principi Vittorio e Luigi Napoleone, che indossavano il frack con decorazioni, e il conte di Salemi.

La cerimonia fu semplice, solenne e breve.

Terminata la funzione, i principi Vittorio e Luigi Napoleone e il conte di Salemi si recarono ad ossequiare il Re e ricevettero le condoglianze delle autorità che stavano raggruppate attorno al Re, ai principi e all'on. Giolitti.

Il cardinale Richelmy intanto rientrò in chiesa, inchinandosi nel passare davanti al Re ed ai principi.

I principi Vittorio e Luigi Napoleone e il conte Salemi scesero nuovamente la scalinata e salirono in carrozza ed il corteo si mise in moto mentre il Re e i principi salutavano militarmente.

Alle 10.45 S. M. il Re partì accompagnato dai principi, dalle presidenze del Senato e della Camera, dall'on. Giolitti, dal prefetto comm. sen. Vittorelli, e dalle altre autorità.

Il popolo silenzioso e commosso invase la grande piazza e diede l'ultimo addio alla salma della venerata principessa.

Finita la cerimonia religiosa alla Gran Madre di Dio, il corteo funebre si incamminò verso Superga, l'antica Basilica dove riposano le spoglie dei Savoia.

Seguivano il corteo i principi Vittorio e Luigi Napoleone, il conte di Salemi, ed in altre vetture i gentiluomini di Corte, il sindaco e la Giunta di Moncalieri e il prefetto di Torino, senatore Vittorelli.

Il Re, appena finita la cerimonia religiosa, si recò in automobile a Superga, dove giunse alle ore 16, restando ad aspettare in piedi nel pronao del tempio.

Poco dopo giunsero la Regina Margherita, e quindi la Regina Elena, raggiunte successivamente dalle principesse Clementina e Laetitia, dal conte di Torino, dal duca degli Abruzzi, dal duca di Genova, dal principe di Udine.

Tutti i membri della famiglia Reale restarono in piedi nel pronao del tempio attendendo l'arrivo del corteo funebre.

Non erano presenti le autorità, essendo la cerimonia privata di famiglia; vi erano soltanto il questore comm. Carmarini, e alcuni assessori di Torino.

La popolazione si riversò sul piazzale trattenuta a stento dai cordoni di cavalleria e carabinieri.

Alle 18.10, giunse la salma della principessa Clotilde, la quale venne subito trasportata nell'interno della Basilica, dove alla presenza del Re e degli altri augusti personaggi ebbe luogo la funzione religiosa, celebrata dal monsignor Brielli, prefetto della Basilica, assistito dai canonici e dai chierici della Basilica stessa.

Dopo l'assoluzione, il feretro di S. A. R. la principessa Clotilde venne trasportato nella cripta della Basilica, e deposto nella tomba fra la viva commozione degli astanti.

La mesta cerimonia terminò alle ore 18.45.

Le LL. MM. il Re e la Regina, la Regina Madre e tutti gli altri augusti principi, ossequiati dalle poche autorità presenti salirono nelle rispettive automobili, allontanandosi da Superga.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi loro seguiti, acclamati dalla popolazione, partiti ieri sera con treno speciale da Racconigi, sono giunti stamane a Roma, in forma privata.

S. M. la Regina Margherita ha inviato al sindaco Nathan il seguente telegramma:

« Ringrazio con affettuosa riconoscenza della parola di conforto che ella mi ha diretto a nome della città di Roma.

« MARGHERITA ».

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta sono arrivati l'altro ieri a Calais, a bordo dello yacht reale *Alexandra*, alle 9 pomeridiane, e ripartirono subito per Parigi.

Ieri mattina le LL. AA. RR. giunsero a Torino.

Concorso ginnastico. — Allo Stadio, ai Parioli, si succedono da due giorni le gare fra le classi scolastiche italiane, meglio classificate nelle prove eliminatorie.

L'animazione e l'emulazione tra le varie squadre furono veramente ammirabili.

Erano presenti allo Stadio il presidente dell'Istituto nazionale senatore Lucchini, il segretario generale cav. Luzzatto, il commissario generale delle gare comm. Romano-Guerra, il cav. Valletti, il capitano Zeri, l'on. Brunialti presidente della giuria, il segretario cav. Ricci e tanti altri.

Nel pomeriggio, presente gran pubblico ebbe luogo il torneo internazionale di *foot-ball*.

Bellissimo fu lo spettacolo della sfilata nello Stadio delle squadre

ginnastiche del concorso e di quelle delle scuole comunali e dei ricreatori di Roma.

Commemorazione. — Nel teatro comunale Argentina di Roma, si è ieri degnamente commemorato il compianto avv. Pilade Mazza, morto or fa un anno fulmineamente alla Camera dei deputati, dove rappresentava il primo collegio di Roma.

Sul palcoscenico avevano preso posto numerosi rappresentanti dei ricreatori e circoli di Roma e provincia. Nel centro del palcoscenico era stato collocato il ritratto dell'estinto. La platea ed i palchi erano gremiti di amici del defunto, di assessori e di consiglieri comunali di Roma, di parecchi senatori e deputati.

Assisteva alla gentile manifestazione il fratello dell'estinto, comm. Alfredo.

Parlarono, commossi e commuovendo, ad esaltare i meriti e le virtù dell'estinto, l'on. Barzilai e l'avv. Pagliaro.

Carità... fiorita. — Grazie ai nuovi proventi pervenuti con la festa del fiore e con generose oblazioni a beneficio delle « Colonie estive » un centinaio di bambine sono partite oggi col treno di Sulmona per l'ospizio marino di Giulianova (Teramo). Seguiranno in breve altre partenze per la stessa Giulianova, per Pescara (Chieti), dove si istituisce una nuova colonia marina, per le colonie appennine di Cingoli (Macerata), e prossimamente funzioneranno qui in Roma due colonie estive di città-secole all'aperto, una di maschi, l'altra di femmine che resteranno aperte sino a tutto settembre e forse nell'ottobre prossimo.

Necrologio. — Ieri l'altro, alle ore 10, a Novara, in seguito a paralisi cardiaca è morto l'on. Raffaele Faraggiana.

Era uomo di idee liberali e di gran cuore esplicito con opere di vera filantropia. I suoi vasti possedimenti sono modelli per la coltivazione razionale, a base scientifica e per il trattamento dei lavoratori. Nella sua patriottica ed operosa Novara, dove era nato nel 1841 copri nelle pubbliche amministrazioni, cariche cospicue e delicate.

Nel dicembre 1880 venne nominato senatore; e, quantunque raramente convenisse nell'alto Consesso, egli dava con il suo lavoro coi trionfi della scienza agraria decoro e vantaggi alla patria.

La sanità pubblica. — L'Agenzia Stefani comunica:

« Il giornale *Budapest Hirlap* del 23 giugno si occupa delle condizioni sanitarie dell'Italia, asserendo di aver ricevuto un telegramma dal sottosegretario di Stato all'interno, on. Falcioni.

« Le notizie date da quel giornale non sono vere, come non è vero che l'on. Falcioni abbia mai spedito alcun telegramma a quel giornale o a qualunque altro su tale argomento. Anzi lo stesso onorevole sottosegretario di Stato all'interno, nell'intervista concessa il giorno 23 giugno al corrispondente del giornale *Berliner Tageblatt*, escluse nel modo più esplicito che Venezia fosse colpita da infezione colerica ».

In Terrasanta. — Il vali di Gerusalemme annuncia che lo ammiraglio, i comandanti, gli ufficiali e l'equipaggio della squadra italiana giunta a Giaffa, hanno visitato i luoghi santi ed hanno assistito alla posa della prima pietra dell'ospedale italiano.

La classe di leva 1891. — Un comunicato del municipio di Roma reca:

« Gli iscritti della classe 1891, compresi i rimandati di altre leve che non si sono presentati per l'esame definitivo ed arruolamento nei giorni indicati nel manifesto della R. prefettura, potranno essere prosciolti dalla incorsa nota di renitenza, facendosi visitare nelle sedute dei giorni 5, 10, 15, 21, 24, 28, 31 luglio e 1° agosto presso il Consiglio di Leva in via Sant'Ambrogio n. 5.

Si avverte che trascorso il giorno 1° agosto (ore 18) in cui avrà luogo la chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro mancata presentazione, saranno, definitivamente dichiarati renitenti, e, come tali, passibili di arresto, con denuncia all'autorità

giudiziaria, la quale procederà in conformità degli articoli 169 a 171 della legge sul reclutamento del R. esercito.

Aeronautica militare. — Iermattina, a Verona, è comparso sulla città fra la sorpresa generale, perchè inatteso, il dirigibile militare 2-bis, dall'hangar di Campalto, atterrando felicemente all'hangar di Boscomantico.

Il comunicato ufficiale così informa:

« Il dirigibile militare 2-bis è partito da Campalto alle ore 6. Esso è giunto a Boscomantico alle ore 8 percorrendo la distanza di 113 km. alla velocità oraria di km. 66,500 e partirà per Campalto nel pomeriggio. Nella navicella erano il tenente Scelsi e i tenenti di vascello Jorese e Di Barrea ».

Alle 17.45 il dirigibile è ricomparso sopra Venezia e dopo aver fatto evoluzioni sulla città, destando l'ammirazione delle popolazioni, si è diretto a Campalto ed ha preso terra felicemente alle 18.15.

Il percorso totale compiuto è stato di chilometri 250.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è giunta a Majunga il 27 corrente. — La *Staffetta* è giunta a Mombasa. — Le RR. navi *Granatiere*, *Garibaldino*, *Lanciere* e *Bersagliere* sono partite da Patrasso per Taranto. — La *San Marco* è partita da Portsmouth per Portland. — La *Calabria* è giunta a Shanghai.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Genova. — L'*Indiana*, della stessa Società, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, è partito da Rio de Janeiro per Santos.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 28. — *Camera dei deputati.* — La seduta si protrae fino al mattino.

Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Venizelos, il quale afferma che le attribuzioni del principe ereditario saranno puramente teoriche, si approva con 134 voti contro 22 il progetto di legge che crea il posto di ispettore generale dell'esercito.

TIRNOVO, 28. — *Assemblea nazionale.* — Buroff, ministeriale, difende il progetto di revisione della Costituzione, che non aumenta i diritti del Sovrano. Egli dice che il progetto non costituisce alcun pericolo per la sovranità nazionale e biasima l'Estrema Sinistra e specialmente gli agrari per la loro demagogia demoralizzatrice (Applausi sui banchi della maggioranza).

Si delibera che il discorso di Buroff venga affisso in tutti i comuni.

ROTTERDAM, 23. — I vapori partono con equipaggi intieramente nuovi.

Gli armatori annunciano che l'offerta di mano d'opera, tanto del paese che dell'estero, è talmente abbondante che per la prossima settimana sono assicurate le partenze di tutte le navi.

Prima di arrivare a Rotterdam i marinai debbono firmare una dichiarazione nella quale sono esattamente indicati i salari che riceveranno, e nella quale è compreso l'avvertimento che essi sono reclutati per sostituire gli scioperanti.

VIENNA, 29. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che nomina l'ex presidente del Consiglio, Bienerth, governatore della Bassa Austria.

WASHINGTON, 29. — Il trattato di arbitrato fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra è considerato concluso.

LONDRA, 29. — Ad Hull è stata conclusa una tregua. I delegati degli armatori, quelli della gente di mare e quelli del *Board of Trade* avranno oggi una conferenza.

LISBONA, 29. — *Assemblea costituente.* — Alfredo Magalhaes richiama l'attenzione del Governo sul tentativo di turbare l'ordine in Portogallo fatto da un gruppo di portoghesi abitanti in Galizia.

Il presidente del Governo, Teofilo Braga, fa osservare che conviene adottare un linguaggio prudente per non far supporre che il Portogallo si trovi in condizioni anormali.

Il ministro degli esteri, Bernardino Machado, dice che se un gruppo può turbare la Repubblica, non può metterne in pericolo la esistenza.

Quanto alle relazioni estere si rallegra di avere motivi di gratitudine per la cortese differenza delle altre nazioni verso il Portogallo.

Per ciò che riguarda la Spagna ha fiducia nella buona fede e nella lealtà del Governo spagnolo e termina chiedendo l'approvazione urgente della costituzione.

Il ministro degli affari esteri, rispondendo ad un'interrogazione circa l'applicazione della legge di separazione agli stranieri, dichiara che lo *statu quo* anteriore alla legge di separazione sarà mantenuto per le comunità cattoliche estere esistenti attualmente in Portogallo.

Il ministro delle finanze rileva quindi l'impossibilità di presentare il bilancio in giugno e chiede all'assemblea di autorizzare il Governo a servirsi delle entrate per le spese pubbliche mediante l'esercizio provvisorio del bilancio.

Il ministro assicura che presenterà il bilancio dopo la votazione della costituzione da parte dell'assemblea ed invita i deputati a sollecitare tale votazione per il bene della Repubblica.

PARIGI, 29. — Sotto la presidenza di Deschanel è stato inaugurato il primo Congresso internazionale dei tribunali per fanciulli.

Deschanel ha dato il benvenuto ai congressisti ed ha illustrato gli scopi del Congresso.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi per dimostrare la necessità di dare ai fanciulli delinquenti i mezzi per redimersi, affidandoli ad istituzioni atte a salvarli.

SALONICCO, 29. — Un incendio è scoppiato stanotte nel quartiere di Hagiasofia, distruggendo gran parte del quartiere.

Il fuoco è stato domato soltanto al mattino. Vi sono due milioni di franchi di danno.

La maggior parte delle famiglie colpite sono israelite.

CALAIS, 29. — L'aviatore Beaumont, partito da Roubaix per la sesta tappa del Circuito europeo, è giunto all'aerodromo di Calais alle 2.50' 40"; Kimmerling è giunto alle 2.58'; Gibert alle 2.59' 4" e Garros alle 3.40' 2".

BERLINO, 25. — Il nuovo trattato di commercio fra la Germania ed il Giappone entrerà in vigore il 17 luglio e sarà sottoposto all'esame del Reichstag, appena sarà riaperto, per l'ulteriore approvazione.

Il trattato è stato concluso per 12 anni.

La convenzione doganale che entrerà in vigore contemporaneamente al trattato avrà vigore soltanto fino al 31 dicembre 1917. Essa comprende insieme alla clausola della nazione più favorita per la importazione anche una tariffa speciale.

LISBONA, 29. — Il Governo ha deciso di richiamare in servizio le riserve di fanteria appartenenti ai contingenti del 1907 e del 1908, allo scopo di rinforzare la guarnigione di Oporto.

OPORTO, 29. — Per misura politica preventiva il Governo ha stabilito importanti movimenti di truppe nel nord del paese, richiamando in servizio le riserve dei tre ultimi anni.

BAGDAD, 29. — Quattro battaglioni sono stati inviati a Muntefek, dove sono scoppiati gravi disordini. Si pensa di inviare nuove truppe ad Assyr.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il colera continua ad inferire a Samsun, a Smirne ed a Cutai.

È stato constatato un caso di colera anche nell'isola di Chio.

LONDRA, 30. — A causa dello sciopero generale degli operai dei

docks di Leith immense quantità di derrate provenienti dagli Stati Uniti restano giacenti.

A Liverpool gli scioperanti hanno impedito l'ingresso nel porto ai vapori della « White Star Line », la quale, secondo essi, non applicherebbe completamente le stipulazioni della convenzione.

Ad Hull gli operai hanno respinto le proposte dei padroni. L'intervento del « Board of Trade » è rimasto senza risultato. Lo sciopero continua.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Governo, in seguito ad una polemica, ha sospeso i giornali *Senin* e *Tazimat*. Il *Senin* verrà ripubblicato oggi sotto altro nome.

NOTIZIE VARIE

Commercio boemo. — Da un rapporto del R. console in Praga, al Ministero degli affari esteri, si rileva che in Boemia, regione molto ricca in carbon fossile e specialmente in litantrace e lignite, ha preso notevole sviluppo l'industria dei Briketts (mattonelle di lignite).

La produzione relativa fu di tonnellate 377,432 nel 1909 e di tonnellate 345,432 nel 1910.

Importantissime sono le fabbriche di Briketts in Falkenau e quella della Buxes Kohleverein in Gross Zoffen.

Gli industriali italiani dovrebbero considerare se non sia conveniente per essi l'importazione della lignite in Boemia, dati i suoi prezzi convenienti in confronto a quelli di altri paesi.

Appalto in Grecia. — Da un rapporto del R. ministro in Ministero degli affari esteri, si rileva che il Ministero ellenico delle finanze ha indetto un appalto per la fornitura della carta destinata alla tiratura della *Gazzetta ufficiale* e del Bollettino della statistica per tre anni, a datare dal 1° gennaio 1912.

Le relative offerte dovranno essere inviate al capo della sezione 8ª del Ministero delle finanze, dietro ricevuta, sino alla sera del 23 giugno-6 luglio 1911, accompagnate da una ricevuta di deposito presso il cassiere centrale a titolo di cauzione di dramme 2.000.

Ai concorrenti che non riusciranno all'asta verrà restituita la cauzione.

Quella dell'aggiudicatario rimarrà nelle mani del cassiere centrale.

La carta da fornirsi dovrà essere fabbricata con stracci di cotone o cellulosa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano.

29 giugno 1911.

Altezza della stazione e di metri	50.60
Barometro a mezzodi	763.18.
Termometro centigrado al nord	23.2.
Tensione del vapore, in mm.	5.32.
Umidità relativa a mezzodi	21.
Vento a mezzodi	NE.
Velocità in km.	14.
Stato del cielo a mezzodi	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.2.
	minimo 16.0
Pioggia, in mm.	—

20 giugno 1911.

In Europa: pressione massima di 772 sul NW Francia e Bovieva, minima di 757 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 5 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente diminuita al sud e Sicilia, irregolarmente variata altrove.

Barometro: massimo a 770 al nord, minimo a 766 all'estremo sud e Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Adriatico; deboli moderati tra nord e ponente altrove; tempo generalmente buono; basso Adriatico e Jonio mossi od agitati.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

Roma, 20 giugno 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURE precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	26.0	18.4
Genova	sereno	calmo	27.2	16.0
Spezia	sereno	—	25.3	15.3
Cuneo	sereno	—	24.8	13.6
Torino	sereno	—	28.3	13.0
Alessandria	sereno	—	28.2	17.5
Novara	sereno	—	25.6	9.9
Domodossola	sereno	—	27.5	12.2
Pavia	sereno	—	29.4	16.2
Milano	sereno	—	28.0	15.8
Como	—	—	—	—
Sandrio	sereno	—	24.3	14.9
Bergamo	3/4 coperto	—	25.2	15.0
Brescia	sereno	—	29.7	16.3
Cremona	sereno	—	25.4	15.2
Mantova	sereno	—	27.5	14.9
Verona	sereno	—	22.7	12.6
Bedugno	sereno	—	24.7	14.5
Udine	sereno	—	27.3	16.9
Treviso	sereno	calmo	24.0	19.5
Venezia	sereno	—	25.1	14.8
Padova	sereno	—	27.5	15.2
Rovigo	sereno	—	25.0	13.6
Piacenza	sereno	—	27.6	16.4
Parma	sereno	—	26.3	15.8
Reggio Emilia	sereno	—	24.8	16.3
Modena	sereno	—	24.5	15.4
Ferrara	sereno	—	24.5	18.5
Bologna	sereno	—	—	—
Ravenna	sereno	—	23.8	16.0
Forlì	sereno	legg. mosso	22.9	14.0
Pesaro	sereno	—	20.0	14.2
Ancona	sereno	—	23.1	15.9
Urbino	sereno	—	24.0	12.5
Macerata	sereno	—	23.2	14.0
Ascoli Piceno	sereno	—	19.0	12.5
Perugia	1/4 coperto	—	27.4	14.8
Camerino	sereno	—	25.9	12.2
Lucca	sereno	calmo	25.6	18.0
Pisa	sereno	—	26.5	13.0
Livorno	sereno	—	24.2	12.0
Firenze	sereno	—	24.6	14.1
Arezzo	sereno	—	28.2	14.1
Siena	sereno	—	28.1	16.0
Grosseto	sereno	—	23.9	12.8
Roma	sereno	—	22.8	13.8
Teramo	sereno	—	24.6	10.0
Chieti	sereno	—	22.7	9.8
Aquila	sereno	—	26.0	19.8
Agnone	sereno	—	28.0	19.0
Foggia	1/4 coperto	molto agit.	—	—
Bari	sereno	—	29.3	18.8
Lecce	sereno	calmo	25.5	17.2
Caserta	sereno	—	28.2	16.5
Napoli	1/4 coperto	—	28.5	15.0
Benevento	coperto	—	—	—
Avellino	1/4 coperto	—	21.9	11.1
Caggiano	sereno	—	27.0	13.5
Potenza	sereno	—	23.0	14.9
Cosenza	1/4 coperto	mosso	24.2	20.8
Tirolo	sereno	calmo	27.4	16.5
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	27.2	19.3
Trapani	sereno	—	27.8	21.5
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	26.0	20.2
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	29.6	18.7
Caltanissetta	sereno	agitato	27.0	18.2
Messina	sereno	calmo	27.0	16.0
Catania	sereno	—	23.4	15.2
Siracusa	sereno	—	—	—
Cagliari	sereno	—	—	—
Sassari	sereno	—	—	—